Anno 117 - Numero 125

LA STAMPA

Sabato 28 Maggio 1983

A PAGINA 5

Tre «satelliti» di Mosca puntano sui commerci con l'Ovest
di Franco Barbieri

Yuri Andropov

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

RIUNITI A WILLIAMSBURG I RAPPRESENTANTI DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI

Oggi gran consulto dei Sette

Disoccupazione e debiti dei Paesi esterni al «club dei ricchi» al centro del dibattito - Le polemiche tra i «nemici» Francia e Usa - Verso un compromesso sull'assetto monetario - Contrasti già appianati anche sul fronte politico - Nuovo ruolo all'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WILLIAMSBURG — Il vertice delle sette potenze industriali, il nono della serie, che incomincia questa sera nell'ex capitale delle colonie inglesi d'America, si svolge in circostanze diametralmente opposte a quelli degli anni scorsi. Negli Stati Uniti e in altri Paesi — tra cui purtroppo non l'Italia — l'inflazione è stata sconfitta o lo sarà presto. Con il ribasso dei prezzi del petrolio, provocato dalle politiche di risparmio del consumo del '78-'79, è scomparsa o quasi la crisi energetica. Le grandi nazioni, con gli Stati Uniti di nuovo in testa, sono in netta ripresa economica, al punto da fare sperare, forse prematuramente, in un «boom» occidentale nel prossimo biennio. «Il club dei ricchi», come i Sette sono conosciuti, è chiamato a risolvere, in questa mite primavera della Virginia, problemi diversi: innanzitutto, al suo interno, quello della disoccupazione, e al suo esterno quello gravissimo dell'indebitamento dei Paesi terzi.

Sui giorni di preparazione a Williamsburg hanno pesato, come di consueto dall'avvento al potere di Mitterrand a Parigi, le polemiche tra quei carissimi nemici che sono la Francia e gli Stati Uniti. Unica tra le sette potenze industriali ad avere un massiccio indebitamento estero, la Francia mal tollera le scosse alla sua moneta e gli altri salassi finanziari imposti dagli elevati tassi d'interesse negli Stati Uniti. Nel suo giudizio, il tema dominante della conferenza deve essere la riforma del sistema monetario: essa lo considera il presupposto necessario del risanamento delle varie economie nazionali. L'opinione americana è quella contraria: ciascun Paese del «club» prima deve rimettere ordine in casa, poi provvedere al riallineamento delle monete che risultasse ancora obbligatorio. Dove la Francia vede la salvezza in fattori esterni, gli Stati Uniti la vedono in fattori interni.

L'asprezza delle accuse rivolte da Mitterrand a Reagan (la superpotenza finanzia il suo deficit di bilancio dall'Europa) ha indotto molti osservatori a funeste previsioni: questo di Williamsburg sarebbe l'ultimo dei vertici, tra Francia e Stati Uniti si arriverebbe a una rottura, e via di seguito. In realtà, la prospettiva di un'altra Versailles è assai remota. I francesi hanno informato con delicatezza Reagan che Mitterrand non va alla conferenza in cerca di uno scontro. E il nostro presidente del Consiglio Fanfani, dopo la visita dell'altro ieri alla Casa Bianca, ha dichiarato che Williamsburg, a differenza di Versailles, dovrebbe segnare l'inizio del rilancio, una delle «due grandi speranze» dell'umanità, l'altra restando quella che a Ginevra americani e sovietici trovino un accordo sulla riduzione delle armi di teatro in Europa.

Se un'ipotesi è lecita, dai due giorni di lavoro in questa storica cittadina, dove la gente indossa ancora a beneficio dei turisti vestiti settecenteschi, emergerà un compromesso tale da salvare la faccia a Mitterrand, ma da attuare in sostanza il piano Reagan. Probabilmente i Sette decideranno il varo di uno studio su una nuova Bretton Woods, studio simile a quello suggerito l'anno scorso a Versailles sugli interventi coordinati sui mercati dei cambi; nel contempo però si pronunceranno per un «*medium term economic framework*», una convergenza a medio termine delle rispettive politiche economiche. Gli sforzi per questa convergenza, «*lo sviluppo senza inflazione, per il ritorno al pieno impiego*» l'ha definita il ministro del Tesoro americano Regan, incominceranno subito e in concreto. E una volta realizzatala, i Sette potrebbero scoprire di essere tornati vicini a Bretton Woods, e di non aver più pressante bisogno di riformare il sistema monetario.

Come da Williamsburg la superpotenza si aspetta la dichiarazione d'intenti sulle macroeconomie, così si aspetta un appello a una ulteriore liberalizzazione del commercio, anche sotto forma di un nuovo round del Gatt, il «General Agreement on Tariff and Trade», ma soprattutto nelle vesti di una conferenza Nord-Sud. Il segretario di Stato Shultz ha indicato chiaramente che nel parere Usa il rimedio all'indebitamento del Terzo Mondo non sia tanto negli aiuti quanto nell'apertura dei mercati occidentali alle loro esportazioni. «*Nell'80 — egli ha detto — il Terzo Mondo ha ricevuto dal suo export in Occidente circa 600 miliardi di dollari, 17 volte di più della nostra assistenza finanziaria... Il solo passaggio da un aumento del 2 per cento a uno del 3 per cento del nostro prodotto nazionale lordo gli farebbe guadagnare 35 miliardi di dollari*».

Questo il panorama economico del vertice. E quello politico? Neppure esso suscita angosce. L'intenso lavoro nell'Ocse, nel Cocom, o comitato di coordinamento, e in altri organismi multilaterali, ha attenuato i contrasti sulle restrizioni del commercio Est-Ovest, ossia delle esportazioni di materiale strategico e dei crediti agevolati all'Urss. Il Medio Oriente trova gli altri sei membri del «club» pronti ad appoggiare la mediazione americana. Italia e Francia ne hanno dato testimonianza con la partecipazione alla Forza di pace nel Sinai e a Beirut. Sugli euromissili, Reagan ha aperto la strada a una dichiarazione congiunta precisando che gli Stati Uniti non potrebbero usarli da soli in un confronto con l'Urss, ma che nella «stanza dei bottoni» ci vorrebbe anche il dito europeo. La dichiarazione consisterebbe in un monito che la Nato installerà i Pershing e i Cruise se i sovietici non smantelleranno gli SS-20.

Per premunirsi contro colpi di scena che guasterebbero tra l'altro la bucolica atmosfera di Williamsburg, al vertice sono stati introdotti cambiamenti formali. Non si è preparato nessun comunicato; i capi di Stato e di governo s'incontreranno per lo più soli, anche se tenuti d'occhio da una stanza vicina da traduttori e consiglieri; i ministri degli Esteri e del Tesoro, tra cui i nostri Colombo e Goria, lavoreranno a gruppi. Reagan ha inoltre avuto cura d'incontrare tutti i suoi interlocutori prima del vertice e separatamente. Dopo il cancelliere tedesco Kohl e il premier canadese Trudeau si sono recati alla Casa Bianca giovedì Fanfani e ieri il premier giapponese Nakasone. Oggi vedrà a Williamsburg, prima della cena inaugurale, la signora Thatcher e il presidente Mitterrand.

Fanfani, che ieri è stato a Chicago a ricevere una laurea *ad honorem* dalla Loyola University, ha dimostrato che l'Italia vuole essere tra i protagonisti della conferenza. Con Reagan ha ribadito l'impegno europeo sulle armi di teatro. A Chicago ha pronunciato un discorso programmatico sulla ripresa economica italiana. In un breve colloquio coi giornalisti ha prospettato un'azione congiunta nei confronti della Siria per sbloccare la crisi libanese. Il nostro Paese, che da figura secondaria è assurto a figura centrale in seno alla Cee e alla Nato, si accinge allo stesso salto di qualità in seno alle sette potenze industriali. E' la misura del successo della nostra diplomazia, nonostante le difficoltà che l'Italia attraversa, ed è il motivo per cui, diversamente dalle precedenti, le prossime elezioni non destano allarme in nessuno.

Ennio Caretto

(Altri servizi a pagina 4)

Il dollaro della discordia

Proprio alla vigilia della riunione dei sette grandi a Williamsburg il dollaro sul mercato internazionale ha ripreso a salire: a Milano ha segnato, con lire 1489, addirittura un massimo assoluto.

Negli Stati Uniti la massa monetaria è in notevole aumento: il che ha suscitato preoccupazioni negli ambienti economici e un piccolo rialzo del costo del denaro sull'euromercato. Di conseguenza una maggiore richiesta di valuta Usa ha indebolito le quotazioni delle principali monete europee: la lira non poteva sottrarsi alla regola generale, nonostante l'attuale favorevole andamento dei conti con l'estero del nostro Paese.

Il record del dollaro non deve molto impressionare.

Ben diversa è la situazione della Francia, dove il franco è di nuovo sotto pressione. Non per nulla Mitterrand ha chiesto ripetutamente un intervento degli Stati Uniti per stabilizzare il dollaro.

La risposta degli Stati Uniti è stata molto semplice: prima dobbiamo sistemare definitivamente la situazione all'interno, e poi potremo parlare di più ampi piani internazionali.

Probabilmente a Williamsburg ci sarà burrasca sui temi monetari. Le previsioni non sono molto rosee perché già nei precedenti vertici la questione dollaro è stata sempre posta sul tappeto ma senza risultato apprezzabile.

Non ci si deve perciò meravigliare se nella prossima settimana il dollaro supererà il muro delle 1500 lire e se aumenteranno i prezzi dei prodotti importati, tra cui la benzina.

Renato Cantoni

Scambio di accuse tra ministro e Federmeccanica

Metalmeccanici, fallita la mediazione di Scotti

Convocati Merloni e i tre leader di Cgil, Cisl, Uil

ROMA — La mediazione di Scotti per il contratto dei metalmeccanici è fallita ieri dopo uno scontro durissimo tra lo stesso ministro e la Federmeccanica. Le trattative restano interrotte, la segreteria della Flm ha confermato lo sciopero generale della categoria indetto per il 10 giugno con una manifestazione nazionale a Torino, il direttivo convocato d'urgenza per lunedì a Roma potrebbe decidere l'ulteriore inasprimento delle «*azioni di lotta*».

Per i primi giorni della prossima settimana Scotti convocherà il presidente della Confindustria Merloni e i segretari generali della Federazione unitaria, Lama, Carniti e Benvenuto, come firmatari dell'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro, per un ennesimo tentativo di chiarimento e conciliazione. Se anche questo non dovesse riuscire, è probabile un intervento dello stesso presidente del Consiglio, Fanfani, che da Washington ha espresso ieri per telefono viva preoccupazione per il sensibile acuirsi delle tensioni sociali a poche settimane dalle elezioni.

Le notizie si sono susseguite rapidamente, con un crescendo di toni polemici, dalle 11,30 di ieri mattina, quando il ministro del Lavoro ha annunciato ufficialmente ai dirigenti della Flm e della Federmeccanica che si doveva considerare conclusa negativamente la sua iniziativa tendente a riportare sindacati e imprenditori al tavolo del negoziato contrattuale. Poco prima, due incontri separati con le parti avevano confermato il permanere di posizioni rigide e sensibilmente distanti. «*E' sorta* — ha precisato Scotti — *una questione di principio sull'applicabilità ai lavoratori a turno delle riduzioni di orario decise il 22 gennaio scorso. L'accordo è chiaro su questo punto: le riduzioni hanno applicate a tutti; sono le modalità che vanno definite, invece, a livello dei contratti. A questo punto verranno chiamati in causa i firmatari dell'intesa sul costo del lavoro, cioè Confindustria e Federazione unitaria*».

In realtà, nella vicenda contrattuale dei metalmeccanici è esplosa clamorosamente una delle palesi ambiguità del «*lodo Scotti*», firmato dalle parti ma proposto dallo stesso ministro, dopo una fase di burrascose trattative, con la secca intimazione del «*prendere o lasciare*». Una ambiguità che, invano, sempre Scotti aveva cercato di eliminare, o comunque attenuare, dando il 17 febbraio alla Commissione lavoro del Senato una interpretazione ben diversa da quella sostenuta ieri nel confronto conclusivo. «*Il sistema* — dichiarò il ministro a proposito della riduzione di orario — *non potrebbe, comunque, consentire attualmente di cumulare le previste riduzioni di orario con eventuali altre già stabilite dai vigenti contratti. Cioè, all'obiettivo della riduzione annuale, così come prevista dall'intesa, è necessario pervenirci non accrescendo le condizioni più favorevoli del sistema*».

E' stata la Federmeccanica, ha sottolineato il ministro, a porre la questione di principio (il sindacato aveva espresso disponibilità sul «*percorso*» suggerito): «*Questo contrasto, tra l'altro, con quanto hanno deciso altre organizzazioni aderenti alla Confindustria, che non hanno posto un problema di principio, ma si sono limitate a discutere sulle modalità applicative della riduzione*». Ed ha concluso, visibilmente irritato: «*Misteri non sono consentiti a nessuno!*».

La replica della Federmeccanica è stata immediata. «*Basta una lettura in buona fede dell'accordo* — ha dichiarato il prof. Mortillaro — *conoscendo la lingua italiana. Non c'è dubbio: ai turnisti e ai siderurgici, che già godono di riduzioni di orario, non si possono applicare le quaranta ore messe a disposizione dall'intesa del gennaio scorso*». Ed ha aggiunto polemicamente: «*Del resto, tra disputa sui decimali della scala mobile e controversia sull'orario, l'intesa comincia a far acqua da tutte le parti*».

Questo atteggiamento — ha reagito la Flm — «*è di una gravità senza precedenti*». Ancor più duri i commenti di alcuni esponenti della categoria. Veronese: «*E' una posizione paragolpista. Siamo in presenza di un partito dell'avventura favorito dalla cultura neoconservatrice che si va diffondendo*». Galli: «*La linea reazionaria dei grandi gruppi dell'industria metalmeccanica privata esercita la sua pressione direttamente sul governo per rimangiarsi l'accordo sul costo del lavoro. E' il governo che, ora, deve scegliere*». Bentivogli: «*La Federmeccanica punta allo scontro politico e ad un ulteriore slittamento dei contratti*».

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 12

Sciopero, manifestazione, elezioni alla Lancia salvo che a Torino negli stabilimenti Fiat

MX E ALTRI MISSILI

Reagan vince al primo colpo

Il presidente Reagan ha dunque fatto pace col Congresso ed è riuscito a fare approvare i primi stanziamenti per lo sviluppo del missile MX anche da quella vasta fascia democratica e repubblicana moderata che, pochi mesi fa, li aveva bocciati. Si è così ristabilito in America, in materia di difesa, un consenso bipartitico che sembrava tramontato, vittima dell'estremismo verbale del «*reaganismo*» e della radicalizzazione di una parte dei democratici. Reagan si presenterà con più autorità e prestigio sia agli alleati nel vertice di Williamsburg, sia agli avversari sovietici nel negoziato di Ginevra.

Questo è uno sviluppo positivo per la coesione dell'Alleanza, ma anche ai fini di un successo del negoziato ginevrino. Il voto del Congresso (che consente lo sviluppo, ma non ancora la costruzione e l'installazione degli MX), sancisce infatti anche una cospicua correzione di rotta in materia di difesa da parte di Reagan; e tale correzione avvicina Washington alle capitali europee e rende meno ardua la ricerca di un'intesa con Mosca.

La pace tra Reagan e il Congresso è stata fatta partendo dall'ormai famoso «*Rapporto Scowcroft*» sulle forze strategiche, pubblicato il 6 aprile e frutto di tre mesi di duro lavoro. La Commissione Scowcroft era stata nominata il 3 gennaio da Reagan, con ampio mandato, dopo che il Congresso aveva respinto i piani presidenziali per il missile MX, giudicandoli insicuri, destabilizzanti e troppo costosi. Tra i consiglieri della Commissione Scowcroft era anche l'ex ministro della Difesa di Carter, Harold Brown.

Il rapporto, all'unanimità, concedeva a Reagan l'MX: ma collocandolo nelle stesse rampe dei vecchi «*Minuteman*», e rinunciando quindi a renderlo «*mobile*» e invulnerabile. Si proponeva però al Presidente di prepararsi a cambiare radicalmente politica in materia di armi strategiche. Si riaffermava l'importanza fondamentale degli accordi per il controllo degli armamenti con l'Unione Sovietica, e si suggeriva che l'obiettivo da perseguire, da ambedue le superpotenze fosse l'abolizione graduale dei missili «*mirvizzati*» (a testate plurime indipendenti), dei quali l'MX è l'ultimo e più perfetto esempio, e la loro sostituzione con missili più piccoli a testata singola.

Questa è una proposta rivoluzionaria e illuminata. Il maggiore pericolo di guerra nucleare nasce oggi infatti dai missili «*mirvizzati*»: quando ogni missile ha 10 testate nucleari indipendenti, basterebbe lanciare un numero limitato di missili per distruggere d'un colpo tutti quelli avversari collocati in basi terrestri fisse. La tentazione sarebbe dunque forte, in una grave crisi, di tentare un «*primo colpo*» a sorpresa, contando di eliminare tutti i missili terrestri avversari o di mantenerne un buon numero di riserva per un eventuale «*secondo colpo*». In questo giuoco pericoloso è oggi in vantaggio l'Urss (onde la «*finestra di vulnerabilità*» degli americani); ma domani potrebbe esserlo l'America; o, peggio ancora, tutte due le superpotenze finirebbero per avere una teorica «*capacità di primo colpo*» (contro i missili terrestri, i più precisi e sicuri). Questo è molto pericoloso.

Se invece non ci fossero più missili plurintestati, sarebbe impossibile eliminare i missili avversari senza sacrificare i propri; anzi, poiché per garanzia contro gli errori si dovrebbero lanciare due missili contro ogni missile nemico, chi tentasse un primo colpo a sorpresa si disarmerebbe del tutto lasciando l'avversario ancora armato.

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il segretario del psi domanda se il delitto Tobagi non poteva essere previsto

Craxi critica ancora giudici e polizia
Economia, scontro Berlinguer-De Mita

ROMA — Che i rapporti tra psi e una parte della magistratura fossero tesi lo si sapeva da molto tempo: nessuno, però, si attendeva da parte di Craxi un'uscita come quella di ieri sera a Milano, a conclusione della «Conferenza programmatica» del psi. E' una uscita che segna una svolta dura in una campagna elettorale già supercombattuta e accesa per tanti altri problemi.

Polemizzando con chi ritiene che il «caso Tobagi» sia risolto, Craxi ha chiesto se «*esiste agli atti del processo la lettera anonima che il generale Dalla Chiesa ricevette dopo il delitto Tobagi e che conteneva indicazioni relative al delitto*». Se è vero che «*gli organi di polizia e la magistratura sin dal dicembre del '79 e cioè sei mesi prima del delitto erano a conoscenza che gruppi terroristici progettavano un attentato a un giornalista milanese, che la fonte confidenziale informava che il giornalista sarebbe stato Walter Tobagi e indicava esattamente anche il luogo dove l'attentato sarebbe stato compiuto e dove poi effettivamente l'assassinio venne compiuto*».

Craxi ha inoltre detto: «*I socialisti hanno sempre considerato il delitto Tobagi un delitto politico (...) non possiamo accontentarci di facili e gratuite polemiche e vorremmo invece che una più seria analisi dei fatti prendesse il loro posto*».

Il leader del psi non ha specificato quali «organi di polizia e quali magistrati» avrebbero saputo una circostanza tanto grave: nella notte è impossibile avere reazioni o commenti dai leader di altre forze politiche. C'è stata, invece, immediata, quella del procuratore della Repubblica di Milano Gresti. L'alto magistrato si è limitato a dire che «*la procura di Milano ha fatto tutto quello che doveva fare. Io non faccio dichiarazioni in polemica con un discorso di carattere elettorale fatto da un uomo politico*».

Dal delitto di Milano ai problemi politici. Craxi ha pubblicamente rivendicato al psi il merito delle elezioni anticipate, ripetendo, con toni più accesi del solito, le tradizionali accuse alla dc d'essere al servizio di gruppi conservatori e al pci di proporre «*alternative propagandistiche*».

«*Il fattore tempo* — ha detto — va-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Per le tasse martedì Poste aperte fino alle 17

ROMA — E' stata prolungata l'apertura degli uffici postali il 31 maggio prossimo, ultimo giorno utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Lo ha disposto il ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

In particolare, resteranno aperti fino alle ore 17 gli sportelli dei conti correnti postali dove da quest'anno si possono fare i versamenti relativi all'Irpef, Ilor e addizionale Ilor, utilizzando gli speciali bollettini. Gli sportelli delle raccomandate, per la spedizione agli uffici distrettuali delle imposte dirette dei modelli 740, resteranno aperti fino alle ore 21.

A PAGINA 7

Ultimi giorni per la dichiarazione dei redditi: alcuni consigli per compilarla
di Roberto Rosio

Il rigattiere confessa al magistrato di aver scritto personalmente i 62 fascicoli

Diari di Hitler: in carcere il giornalista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — Il caso dei falsi diari di Hitler è quasi chiarito, Gerd Heidemann, il giornalista di «Stern» che procurò al settimanale di Amburgo i 62 fascicoli, è stato arrestato giovedì sera con l'accusa di truffa. Il procuratore capo di Amburgo, Peter Beck, ha dichiarato che il mandato di cattura è stato emesso poiché «*i sospetti si sono rafforzati*» in seguito a una confessione resa in istruttoria da Konrad Kujau, il rigattiere di cimeli nazisti di Stoccarda, arrestato il 17 maggio scorso.

«*Il signor Kujau ha confessato alla procura di Stato non soltanto di sapere che i diari erano falsi ma di averli falsificati lui stesso*», ha detto il procuratore. Non ha voluto aggiungere altro: «*Se mettiamo tutto ora, che cosa diranno i giudici al processo?*». Si dice che Kujau abbia reso la confessione per iscritto, firmandosi «*Sinceramente vostro, Adolf Hitler alias Konrad Kujau*», e che lo stile grafico sia identico a quello dei falsi diari; ma la procura non ha voluto smentire né confermare.

Fino all'altro ieri Heidemann aveva sostenuto di aver consegnato a Kujau più di cinque miliardi e mezzo di lire italiane avuti da «Stern» per procurare quello che avrebbe dovuto essere lo scoop del secolo. La versione del rigattiere era invece che egli aveva ricevuto soltanto un quarto di quella cifra, tenendone una piccola parte come compenso per la mediazione e passando il resto ad altri due fornitori, un tedesco orientale di nome Mirsdorf e uno svizzero di nome Lauren.

Heidemann, licenziato da «Stern», era stato denunciato alla magistratura dal direttore editoriale del settimanale Henri Nannen, non convinto della versione fornita dal giornalista. Il giudice aveva perquisito l'abitazione di Heidemann, il suo archivio e lo yacht «Carin II», che era appartenuto a Hermann Goering e che il giornalista aveva acquistato vendendo un immobile.

Con l'arresto di Heidemann l'indagine ha preso una svolta che sembra confermare l'ipotesi di una truffa limitata ai protagonisti della vicenda. Ora la magistratura dovrà chiarire dove sono finiti i nove milioni e mezzo di marchi (cinque miliardi e mezzo di lire, appunto) versati da «Stern» al suo redattore.

Ieri sera l'avvocato di «Stern», Egon Geis, ha rivelato che nella sua confessione Kujau ha accusato Heidemann di aver avuto parte attiva nella falsificazione dei diari, fornendo tra l'altro la carta sulla quale sono stati redatti. Il legale ha anche riferito che, durante l'interrogatorio, Heidemann si è attenuto alla versione già fornita in passato per quanto riguarda il ruolo da lui avuto nella vicenda.

e. sl.

Gerd Heidemann

Navi russe in Nicaragua

NEW YORK — La Casa Bianca ha diffuso diverse foto, scattate di recente da ricognitori americani, in cui sono chiaramente visibili alcune navi russe impegnate in operazioni di scarico nel porto nicaraguense di Corinto.

Le foto, riprese lo scorso 20 maggio, sono state distribuite alla stampa diverse ore dopo le dichiarazioni con cui Reagan ha espresso la preoccupazione Usa per la crescente influenza dell'Urss nell'emisfero occidentale.

A Roma, in San Lorenzo in Lucina

Pietro e Paolo abitarono qui?

CITTA' DEL VATICANO — San Pietro e San Paolo, a Roma, abitarono in quella che è l'attuale piazza San Lorenzo in Lucina, in una casa i cui resti sono stati rintracciati nelle fondamenta dell'omonima basilica. L'ipotesi, già presente nella tradizione, viene avanzata dall'Osservatore della domenica, in un ampio servizio sui lavori di ricerca e di scavo nella piazza.

San Lorenzo si trova in pieno centro: di fianco a via del Corso, sull'asse di via Frattina. All'epoca, invece, questa zona era un po' decentrata rispetto al cuore della capitale imperiale. A circa quattro metri sotto il piano attuale della basilica è stata portata alla luce una parete affrescata: una casa romana della seconda metà del I secolo. Secondo gli archeologi si tratterebbe del «*Titulus Lucinae*», cioè della casa che la matrona romana Lucina donò ai primi cristiani per farvi erigere una basilica.

Secondo il parroco di San Lorenzo in Lucina, don Piero Pintus, studioso delle origini cristiane in Roma, il ritrovamento dell'abitazione privata in questa zona sconvolge la critica storica e archeologica che, sino ad oggi, negava l'esistenza, a Campo Marzio, di ville private. «*La tradizione orale dice che Pietro e Paolo hanno abitato in via Lata, e questa casa si trovava a lato di via del Corso, che era l'antica via Lata*».

Sopra i resti della casa privata, sono stati scoperti muri e pavimento di un'aula basilicale (a tre metri di profondità), che probabilmente fu la prima sede papale, su lui

Un'ora prima della scadenza: «Al suo posto mettete Petrilli»

Da chi è venuto l'ordine di escludere Bartolomei?

Le esclusioni in casa dc - Silenzio di Stammati per la mancata candidatura: se lo aspettava per la vicenda P2 - Protesta Carenini; amareggiato Selva scrive a De Mita

ROMA — Senatore Bartolomei, lei se l'aspettava l'esclusione totale dalle liste democristiane?

«Se sto alla procedura che era stata seguita per designarmi come candidato al Senato per Arezzo, dovrei dire che non me l'aspettavo. Ero stato designato dal comitato provinciale, da quello regionale, dall'ufficio politico e dalla direzione. Come subordinata mi avevano invitato a candidarmi come capolista per la Camera. Alla fine questo è diventato il fatto principale. E io non ho capito se la proposta era determinata da una esigenza effettiva di dare prestigio alla lista per la Camera, o serviva a coprire la mia esclusione dal Senato. I fatti hanno dimostrato questo».

L'ex presidente del gruppo dei senatori democristiani, ex ministro dell'Agricoltura, ex fidatissimo di Amintore Fanfani, è comprensibilmente amareggiato. La sua esclusione dalle liste dc è stata il caso più clamoroso e sorprendente. Si è ritirato per qualche giorno nella sua casa di Anghiari, dove i democristiani locali lo circondano con la loro solidarietà. Lui non recrimina, non lancia accuse, ma non si raccapezza neanche per quel che è avvenuto.

A Roma si dice che la sua esclusione sia dovuta ad una vendetta di Fanfani.

— Lei sarebbe stato punito perché al congresso, al momento di votare per De Mita o per Forlani, lei non si fece trovare.

«Queste sono faccende di cui non vorrei parlare. Al congresso ho assunto l'atteggiamento che mi pareva più confacente. Può darsi che ci siano queste motivazioni. Può darsi che ci siano anche altre cose».

Se Bartolomei non vuol fare polemiche troppo aperte, i suoi sostenitori ad Arezzo non usano giri di parole. *«La direzione ratificò la candidatura per il Senato* — dice il dott. Palazzo, segretario particolare di Bartolomei — *Due nostri uomini andarono a depositare le liste in tribunale, ma verso le 18,30 ricevettero, tramite la segreteria regionale, l'ordine da Roma di cancellare il nome di Bartolomei e di mettere quello di Petrilli. Non siamo riusciti a risalire al responsabile di questa decisione. E' passata sulla testa di tutti gli organi di partito. C'è stata una violazione delle norme statutarie e regolamentari, perché quello di Arezzo non era un collegio riservato alla direzione. Quindi spettava agli organi locali del partito decidere».*

— Ma perché Bartolomei non voleva fare il capolista alla Camera, come gli aveva chiesto Fanfani?

«Uno dei motivi è che non ha i mezzi per fare oggi una campagna elettorale per la Camera. E poi, a 60 anni, non poteva ricominciare da capo in un ambiente come Montecitorio».

— Quali sono state le reazioni dei dc locali?

«Noi non occupiamo ferrovie come in Calabria, mandiamo telegrammi. Ma temo qualche ripercussione per i risultati elettorali. Ci chiamiamo democristiani, ma la politica la fanno gli uomini, non i santi».

Ci sono anche altri casi di esclusione dalle liste, ma sono apparsi assai meno sorprendenti. Gaetano Stammati, «esterno» dc nel 1976 al Senato, ministro del Tesoro, dei Lavori Pubblici e del Commercio con l'Estero era già in dubbio, dato che il suo nome era stato trovato nelle liste della P2. Lui stesso, alcuni giorni fa, aveva rinunziato a candidarsi. Ha altro da fare come presidente della «Rinascente».

Meno rassegnati sembrano Egidio Carenini e Gustavo Selva, entrambi chiacchierati per la P2. Carenini ha fatto pubblicare una inserzione a pagamento sui giornali per spiegare le sue ragioni: *«Sono stato escluso non per causa della P2, come si è tentato di far credere. All'interno della dc il mio caso è stato strumentalizzato. In molte liste dc compaiono nomi che come il mio erano stati trovati negli elenchi (di Gelli, ndr)».*

Selva sostiene anche lui che la P2 non c'entra nulla. Dice che la sua esclusione è dovuta a motivi di gelosia e timori da parte dei vecchi uomini del partito. *«A Roma* — ha scritto a De Mita — *il metodo è stato quello vecchio. I capi cordata si sono collocati dopo Andreotti nelle posizioni preferenziali, con gli immutabili Petrucci, Darida, Bubbico, Galloni». «A presto, caro segretario, con gli auguri che le elezioni riservino alla dc buone sorprese»* è la conclusione agro-dolce.

Alberto Rapisarda

Zeffirelli resta nella lista dc

FIRENZE — L'ufficio circoscrizionale presso la Corte d'appello di Firenze ha accolto ieri il ricorso contro la decisione — presa in precedenza dallo stesso ufficio — di impedire al regista Franco Zeffirelli, che anagraficamente si chiama Gianfranco Corsi, di utilizzare il suo pseudonimo nelle liste elettorali della dc.

Il 26 e 27 giugno si vota per le politiche e per il Consiglio regionale

La Valle d'Aosta vuole più autonomia ma non c'è intesa su come ottenerla

La riforma dello statuto uno dei principali temi della campagna elettorale - Nata una lista per l'applicazione della «zona franca» - Si attenua la polemica sull'insegnamento in francese nelle scuole

AOSTA — Il 26-27 giugno gli elettori valdostani sono chiamati a eleggere un senatore e un deputato, ma soprattutto a rinnovare i 35 seggi del Consiglio regionale, le vere consultazioni «politiche» in questa regione a statuto speciale, che punta sempre più a una spiccata autonomia. Il clima non è quello dei grandi capovolgimenti o dei sorpassi.

I temi che partiti e movimenti dovranno affrontare sono essenzialmente due: la riforma dello statuto per l'applicazione dell'autonomia e la crisi economica, che ha costretto alla chiusura alcune aziende, creando disoccupazione e cassa integrazione.

In Valle d'Aosta il Consiglio può legiferare con spazi maggiori che altrove, il presidente della giunta è anche prefetto, l'assessorato all'Industria svolge il ruolo di Camera di Commercio, la scuola ha una legge che la differenzia in parte da quella delle altre regioni, i nove decimi delle tasse e delle imposte versate in Valle vi ritornano con il riparto fiscale.

Tuttavia c'è chi definisce quest'autonomia «una sottomissione all'Italia regolata e definita da altri con una legge costituzionale italiana». Sull'autonomia sono tutti d'accordo, ma sulla riforma e sulla sua applicazione le opinioni divergono. Lo statuto prevede la «zona franca», ma nessuno ne parla, tranne una lista nata per l'applicazione di questo articolo dello statuto volutamente dimenticato.

La regione è bilingue, nelle scuole italiano e francese hanno ore d'insegnamento uguali e dal prossimo anno nelle materne «l'opera educativa verrà svolta nelle due lingue», primo passo per applicare anche nelle medie e nelle superiori la spiegazione delle varie materie in francese e non solo in italiano. Si eviterà in questo modo di creare una doppia scuola e ogni rischio di discriminazione (si pensi all'immigrazione in Valle da altre regioni: 4152 arrivi nel 1982 contro 3751 emigrati). Il francese infatti costituisce uno spartiacque in Valle d'Aosta: negli uffici pubblici regionali (dalla scuola all'ospedale) è obbligatorio conoscerlo, negli apparati statali no. Ma anche sul francese tutti sono concordi: è la lingua originaria della Valle, ne garantisce l'autonomia, alcuni però vorrebbero un'applicazione più morbida dello statuto su questo punto, e guardano a un'indipendenza intesa più come difesa della proprietà della terra per «poter essere padroni in casa propria».

Anche lo scontro tra i sindacati Cgil, Cisl, Uil di Savt, Syndicat autonome valdôtain travailleurs, aderente alla Federazione, aveva posizioni più sfumate e diverse) e la Regione sull'esame di francese che i professori devono sostenere per insegnare in Valle d'Aosta è stato lungo, ma senza acredine, come invece alcuni anni or sono. Il francese fa ormai parte più della regione (della petite patrie) che dell'autonomia «purché non si esageri». Forse per questo i proposti «Lycées techniques», che dovevano sostituire l'Istituto professionale regionale (vere scuole di tipo francese), sono stati accantonati e non discussi nell'ultima seduta del Consiglio regionale, che ha approvato decine di leggi. La maggioranza non era concorde (union valdôtaine, dc, democratici popolari, union valdôtaine progressiste, pri, psdi) e uno scontro avrebbe potuto pregiudicare alleanze future. Il nodo sarà risolto nella prossima legislatura.

Per il Parlamento si è assistito a uno schieramento unito dei «regionalisti», mentre i partiti-Stato hanno presentato loro candidati (tranne pri, psdi, pli che hanno formato un'intesa laica con candidati comuni); per le regionali ognuno correrà per conto proprio (tranne democrates populaires e union valdôtaine progressiste, che si sono uniti nella Fédération). La grande battaglia sarà sull'economia. Su 7900 lavoratori del settore metallurgico e tessile 3500 sono di aziende in crisi: la Châtillon (Montefibre) ha chiuso, la Fortuna West è ferma da dieci mesi, la Siv è in amministrazione controllata, tagli sono previsti alle acciaierie Nuova Sias (ex Cogne) e Ilssa Viola (gruppo Orlando), alla MorgexCarbo.

Nell'industria l'occupazione è scesa del 12 per cento nel 1982 rispetto al 1981. La cassa integrazione sostiene oggi chi è senza lavoro, la sua incidenza è alta, segno del malessere latente, ma diffuso (latente perché altri settori, come i servizi, hanno registrato un incremento del 7 per cento nell'occupazione). Nel 1982 la media mensile degli iscritti nelle liste dei disoccupati è stata di 2814 unità (l'incremento è dato soprattutto dalla manodopera femminile: 1482 unità).

La Regione ha stanziato 30 miliardi per costruire il metanodotto e alleggerire i costi energetici dell'industria, cui sono legati anche i problemi della grande viabilità: superstrada del Monte Bianco, ferrovia elettrificata fino a Courmayeur, tangenziale di Aosta, opere che potrebbero depenalizzare le aziende dagli attuali alti costi di trasporto. Per questo l'economia sarà il campo su cui si affronteranno partiti e movimenti. Non per nulla sono in lista il segretario (dimissionario) della Cisl per la dc e il segretario (anch'egli dimissionario) del Savt per l'union valdôtaine.

Piero Cerati

Le regionali nel '78

Liste	Voti	%	Seggi
PCI	14.442	19,51	7
PSDI	1.543	2,08	1
PLI	1.318	1,78	1
Artigiani e commercianti	1.119	1,51	1
PRI	1.355	1,83	1
UV	18.318	24,75	9
MSI	945	1,28	—
Nuova sinistra	1.454	1,96	1
Fédération (DP e UVP)	11.018	14,89	5
DC	15.723	21,24	7
PSI	4.997	6,70	2
Altri	1.740	2,35	—

Non si presentano quest'anno Alternativa radicale (1,32%) e Ecologia valdostana (0,76%), mentre il Raggruppamento operaio socialista (0,53%) e l'Autonomia socialista (2,89%) sono confluiti nel psi. Si è poi sciolta Democrazia nazionale (0,28%). Quest'anno si presenta anche una «Lista per la zona franca».

La polizza del candidato

I 630 deputati e i 315 senatori potrebbero, così come era previsto nelle precedenti elezioni politiche, assicurarsi contro un'infinità di rischi.

La polizza prevede, sino al giorno della chiusura dei seggi, l'assicurazione per: 1) invalidità permanente da infortunio (per 60 milioni); 2) morte per cause naturali od accidentali per un capitale di 30 milioni (relativo ad età base di 40 anni, da aumentare o diminuire per età rispettivamente minori o maggiori); 3) responsabilità «civile» verso terzi (escluse le promesse fatte e non mantenute) per un massimale di 100 milioni; 4) perdita del bagaglio, dei valori e dei documenti per un risarcimento massimo di un milione.

Questo gruppo di garanzie comporta un «premio» di 150 mila lire.

Per la mancata rielezione, il «premio» va da un minimo di 500 mila ad un massimo di 4 milioni di lire. Il «fondo di ripartizione» distribuirà ai non rieletti tante quote delle somme incassate quante saranno le persone colpite da «sinistro». Facciamo un esempio. Il «fondo» incassa 50 milioni e i non rieletti sono cinque. In questo caso ognuno percepirà 10 milioni di lire oltre ad una quota relativa alla partecipazione degli utili derivanti dagli altri «rami» (vita, infortuni, Rc, terzi, ecc.).

Da che esiste questo tipo di copertura assicurativa, solo cinque sono stati i «sinistrati» che hanno beneficiato del «fondo di ripartizione». Questa volta la «Minerva Assicurazioni» non avrà terreno facile per sensibilizzare i politici poiché, data la mobilità dei personaggi (e lo scioglimento anticipato del Parlamento), non sarà facile contattarli.

g. al.

Presentato alla conferenza di Milano

Il programma psi «Rigore con equità»

MILANO — Creare occupazione e risanare la finanza pubblica; riformare lo Stato e le sue istituzioni; garantire una giusta eguaglianza e non ingiusti egualitarismi; difendere i cittadini e le città dalla grande criminalità, dal terrorismo e dalla violenza; lavorare per la pace e la sicurezza dell'Italia. La «grande strategia socialista degli Anni 80» è stata presentata ieri a Milano durante i lavori della conferenza programmatica che si sono conclusi con un discorso di Craxi. Il senso della proposta che i socialisti fanno agli elettori può essere riassunto in tre parole: rigore, equità, sviluppo. Vediamo alcuni punti.

Politica economica — Il psi sostiene che «l'accordo del 22 gennaio costituisce un buon punto di partenza per portare avanti non solo una politica dei redditi ma un vero patto sociale per lo sviluppo: un quadro di negoziato sociale — sostengono i socialisti — che comprenda, oltre ad accordi a livello nazionale sugli ambiti e sui limiti della evoluzione dei redditi, anche intese sulla durata e sulle condizioni del lavoro (flessibilità e mobilità) e sulla partecipazione dei lavoratori alle decisioni riguardanti la strategia dell'impresa». Quanto al risanamento della spesa pubblica, il psi sostiene la necessità di non aumentare ulteriormente la pressione fiscale, già giunta a «un livello comparabile con quello dei Paesi industriali più avanzati».

Riforma dello Stato — «Un Capo dello Stato più autorevole al quale si può arrivare o rafforzandone i poteri o prevedendone l'elezione diretta da parte dei cittadini» propongono i socialisti aggiungendo che è necessario un sistema elettorale che elimini «i danni della proliferazione partitica». Quanto alle funzioni delle due Camere, il psi propone che solo per un limitato numero di leggi permanga il procedimento attuale. «Negli altri casi — secondo i socialisti — la legge sarà definitiva dopo il voto alla Camera che per prima l'ha esaminata, a meno che l'altra non la richieda con voto al maggioranza. Per quanto riguarda il governo, i socialisti sono per il conferimento dell'investitura parlamentare al solo presidente del Consiglio e non anche ai ministri». In questo quadro — osserva il psi — «saranno utili gli accorpamenti fra i ministeri che esercitano competenze frammentarie».

Lotta alla criminalità, al terrorismo e alla violenza — I socialisti insistono in particolare sulla necessità di affrontare decisamente i residui del terrorismo incoraggiando ogni forma di dissociazione, in modo che «si renda definitiva la crisi politica dei gruppi terroristici». Quanto ai problemi della magistratura e della giustizia in generale, il psi è per una riduzione dei poteri del pubblico ministero in materia di restrizioni di libertà e per un «più pronto ed efficace controllo delle iniziative di questo organo, sia pure all'interno del potere giudiziario».

Politica estera — Il psi è per una strategia che veda l'Italia «attiva e operante nel campo della cooperazione internazionale e dell'aiuto ai Paesi più poveri, nell'appoggiare attivamente soluzioni negoziate e pacifiche nei conflitti locali, nella ricerca di un dialogo aperto e costruttivo fra Est e Ovest, nell'assicurare il proprio sostegno morale e politico ad ogni buona causa fondata sui diritti dei popoli e sui diritti umani».

Il Lazio paga i farmacisti ma la protesta non rientrerà

ROMA — *«Pagheremo i farmacisti e la loro azione di protesta rientrerà»*: così si era espresso, mercoledì, l'assessore regionale alla Sanità, Pietrosanti. Ieri l'assessore al Bilancio, Gallenzi, ha predisposto e reso noto il piano di ripartizione di 619 miliardi alle Usl. Ai farmacisti andrebbero 98 miliardi.

Poiché i farmacisti saranno pagati fino al 30 aprile, non esistono motivi seri, ha concluso Gallenzi, perché i farmacisti facciano pagare dal 1° giugno le medicine ai cittadini.

La replica dei farmacisti è stata negativa: i romani dovranno pagare i medicinali della fascia «B» (sciroppi, ricostituenti, farmaci per disturbi non gravissimi, per la patologia minore) da mercoledì della prossima settimana, 1° giugno.

Il Guardasigilli li aveva denunciati per irregolarità

Il Csm assolve tre giudici del fallimento Caltagirone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre continua il «braccio di ferro» fra l'ufficio istruzione del tribunale di Roma e i trenta membri del Consiglio superiore della magistratura accusati di peculato aggravato nell'ambito dell'inchiesta sui «caffè e le consumazioni facili» (nessuno di loro, come avevamo già annunciato l'altro giorno, si presenterà a deporre dinanzi al consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante), l'attività a palazzo dei Marescialli, sede del Csm, procede con regolarità.

Proprio ieri, difatti, la prima sezione del Consiglio, quella preposta in genere alle questioni disciplinari, ha assolto con formula piena i magistrati Tommaso Figliuzzi, Felice Terracciano e Giovanni Scaramazza. I tre giudici, che fanno parte della sezione fallimentare del tribunale di Roma, erano accusati di aver leso, con alcune loro iniziative, prese durante l'inchiesta giudiziaria sul fallimento dei fratelli Caltagirone, il prestigio dell'ordine giudiziario. La denuncia, come avviene in questi casi, era partita dal ministero di Grazia e Giustizia, che è titolare dell'azione disciplinare.

Da un'ispezione eseguita due anni fa dall'ispettorato generale del dicastero e dagli esiti della successiva inchiesta era emerso il sospetto che i tre magistrati avessero «ripetutamente commesso» alcune irregolarità nell'esercizio delle loro funzioni. Nel rapporto si parlava, in particolare, di «liquidazioni di ammontare non dovuto a coadiutori del curatore, a stimatori, o periti o per indennità di trasferta e soggiorno al di sopra delle cifre precisate». Per gli stessi motivi i tre giudici erano stati deferiti all'autorità giudiziaria e giudicati dal tribunale di Perugia che li aveva assolti.

Quello di ieri, per Figliuzzi, Terracciano e Scaramazza era la terza assoluzione: con un verdetto di proscioglimento si era concluso, infatti, anche un altro procedimento penale svoltosi dinanzi al tribunale dell'Aquila per presunti abusi che i tre magistrati della sezione fallimentare avrebbero commesso nell'esercizio dei poteri giurisdizionali. Quest'ultimo processo era nato da una denuncia presentata dai fratelli Caltagirone che avevano intravisto attività illecite nella gestione del fallimento delle loro imprese di costruttori.

Le polemiche sull'inchiesta condotta dall'ufficio istruzione sugli sprechi non sembra dunque aver gettato scompiglio all'interno del Csm. La maggior parte dei consiglieri si dichiara tranquilla: non andrà a deporre, ma al solo scopo di far guadagnare tempo al giudice e dargli così la possibilità di concludere l'inchiesta nel tempo più breve possibile. Il consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante svolgerà quindi l'istruttoria sulla base dei documenti acquisiti agli atti; poi invierà il carteggio al pubblico ministero, che dovrà formulare le sue richieste. Si prevede che Squillante prenderà una decisione entro la prima metà del mese di giugno.

Nel consiglio nazionale pri 18 intellettuali

FIRENZE — Il consiglio nazionale repubblicano ha cooptato 18 esponenti della cultura, della scienza e delle arti. Entrano a far parte del consiglio nazionale il sindaco di Firenze Alessandro Bonsanti; il prof. Girolamo Arnaldi, dell'università di Roma; lo scrittore Giorgio Bassani; la scrittrice Elena Croce; l'ambasciatore Sergio Fenoaltea; il prof. Luigi Firpo, dell'università di Torino; il prof. Antonio Malintoppi dell'università di Roma; il prof. Nicola Matteucci, dell'università di Bologna; il prof. Sabatino Moscati, dell'università di Roma; il prof. Giannino Parravicini, presidente del Banco di Sicilia; il prof. Rosario Romeo, dell'università di Roma; il prof. Fabio Roversi Monaco, dell'università di Bologna, il prof. Gennaro Sasso, dell'università di Roma; il prof. Giuseppe Schiavinato, rettore dell'università statale di Milano; il prof. Giovanni Tarello, preside della facoltà di giurisprudenza dell'università di Genova; il prof. Vincenzo Caianello, presidente di sezione del Consiglio di Stato; Giacinto Grisolia, economista ed esperto dei problemi del territorio; il prof. Guglielmo Negri dell'università di Roma.

Antonov ricorre al Tribunale della libertà

ROMA — Nuova iniziativa dei difensori di Serghei Ivanov Antonov, il caposcalo della compagnia aerea «Balkanair» accusato di complicità nell'attentato a Giovanni Paolo II.

Gli avvocati Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa hanno infatti presentato ieri al Tribunale della libertà un ricorso contro la decisione del giudice istruttore Ilario Martella che alcuni giorni fa ha respinto l'istanza con la quale veniva sollecitata la scarcerazione per mancanza di indizi dell'imputato.

Craxi critica ancora

(Segue dalla 1ª pagina)

le nel blitz militari e anche nelle battaglie politiche. Non abbiamo voluto lasciare alla nuova destra tempo di organizzarsi, per radicare e sviluppare la sua manovra tendente a spostare l'asse politico italiano verso posizioni conservatrici».

De Mita e Piccoli risponderanno tra oggi e domani agli attacchi del psi. Già mercoledì mattina, durante la conferenza - stampa per presentare i candidati dc, De Mita aveva respinto, in modo molto pacato e articolato, i «veleni» sul gruppi ... sulla nuova destra, sulle posizioni conservatrici e addirittura su un «golpe bianco». Ieri, durante un incontro con i dc di Genova, ha polemizzato con Lama per i contratti, precisando che *«deve essere rispettata l'autonomia delle parti come scelta, una scelta compiuta tra l'altro proprio dal sindacato»*. Sul tema elezioni, De Mita ha detto: *«La prossima volta le elezioni ci saranno alla scadenza del quinquennio. Il sistema democratico non può permettersi il lusso di anticiparle sempre. E' una difficoltà che mi preoccupa».*

In quel momento, il presidente del partito Piccoli apriva la campagna della dc a Torino. Non era al corrente (come De Mita) degli attacchi socialisti «partiti» a tarda sera da Milano e ha usato verso il psi un tono critico ma prudente: *«I socialisti debbono sapere che il problema non è di alleanze elettorali a scatola chiusa ma, all'opposto, di programmi elettorali a scatola aperta. La consultazione elettorale non è una agenzia matrimoniale dove prima si passano in rassegna e si selezionano i partners e poi si decide il matrimonio. Le alleanze politiche sono una cosa seria e durature».*

Con Piccoli, anche Spadolini e La Malfa (pri), Longo, Nicolazzi e Puletti (psdi), Zanone e Altissimo (pli) e naturalmente Berlinguer (pci) ieri si sono detti che convinti che le alleanze politiche devono essere serie e durature. Ognuno, tirando l'acqua al proprio mulino, com'è naturale in una campagna elettorale tanto accesa, dove sta prendendo sempre più spazio il tema della «pace sociale». *«Dopo il fallimento della mediazione di Scotti e l'aggravamento delle tensioni nel campo dei contratti, nessuno potrà più venirci a dire che l'accordo del 22 gennaio aveva aperto un periodo di pace sociale»*, ha detto a Firenze il leader repubblicano Spadolini. Non v'è dubbio che i rapporti tra dc e pri si stanno facendo sempre più difficili. Per non parlare di quelli fra dc e comunisti: *«L'oltranzismo di una parte della Confindustria viola sfacciatamente gli accordi del gennaio scorso. C'è una parte del padronato che nella sua provocatoria aggressività punta a obiettivi scopertamente politici ed è la parte che più decisamente guarda alla dc. Come risponde la dc a questi calcoli? Candidando Carli»*, ha dichiarato Berlinguer a Bari.

Luca Giurato

Satellite «Exosat» in orbita

PARIGI — Il satellite scientifico europeo «Exosat» è entrato in un'orbita fortemente ellittica quasi perfetta, tale da ridurre al minimo gli aggiustamenti.

L'agenzia spaziale europea ha comunicato che il lancio è avvenuto giovedì dal poligono californiano di Vandenberg.

MX: Reagan vince al primo colpo

Williamsburg. Eccezionali misure di sicurezza in vista del vertice. Poliziotti dello Stato della Virginia pattugliano le strade

(Segue dalla 1ª pagina)

L'impossibilità logica del *«primo colpo»* renderebbe l'equilibrio più stabile.

Questa soluzione, da *«uovo di Colombo»*, del problema nucleare, è in discussione da qualche tempo. Ora, per di incominciare a sviluppare l'MX, l'amministrazione Reagan ha deciso di adottarla. Il risultato è che l'America manda a Mosca un messaggio forse un po' contraddittorio ma non oscuro: l'America è di nuovo compatta dietro a Reagan, ma è un Reagan che si è impegnato a negoziare seriamente e che ha scelto una strategia moderata, tranquillizzante per i russi. Se si aggiunge che Andropov ha già accolto, qualche settimana fa, il principio del conteggio *«per testate»* a proposito dei missili *«europei»* (e ciò fa sperare che possa accoglierlo anche per i missili strategici), si deve concludere che le posizioni delle due superpotenze si sono sensibilmente avvicinate. Reagan ha fatto anche altri passi per dimostrare di essere favorevole a una riduzione delle armi nucleari, dicendosi non ostile a un'ulteriore ipotesi elaborata al Congresso, quella del *«build down»*, che porterebbe a distruggere due missili vecchi per ogni nuovo missile.

Il merito della svolta nella politica reaganiana va, oltre che all'opinione pubblica e ai moderati americani, anche ai governi europei. Reagan ha compreso che per fare una seria politica di *«deterrenza»*, conciliando le azioni necessarie per consolidare gli equilibri militari con le iniziative di negoziato (il cosiddetto *«doppio binario»*), occorre, nelle democrazie occidentali, un vasto consenso. Questo verrebbe meno, in America e in Europa, se si diffondesse la convinzione che la politica in atto conduce solo all'immenso sviluppo degli arsenali nucleari: ciò rafforzerebbe i movimenti pacifisti *«unilateralisti»*. Ora sarà più fattibile una politica seria di *«doppio binario»*, con la speranza di eliminare col negoziato quei margini di superiorità sovietica che minacciano soprattutto l'Europa.

Arrigo Levi

le opinioni del sabato

Il ministro di maggio

FRANCESCO BARONE

I commenti sono concordi: non c'è analogia tra le manifestazioni degli studenti parigini, che quindici anni fa avviarono il mito del Sessantotto, e quelle che in questi giorni hanno riportato in piazza masse studentesche a contestare violentemente l'inizio della discussione, presso l'Assemblea nazionale, del progetto di riforma dell'insegnamento universitario presentato da Alain Savary, ministro socialista dell'educazione nazionale.

Comuni sono solo il periodo maggiaiolo delle due proteste, a distanza di una generazione, e la conformità dei loro esiti, culminanti entrambi nel lancio dei cubetti disselciati contro la polizia: aveva previsto bene quel profeta studentesco che nel '68 scrive, va sui muri della Sorbona: «*La realizzazione di ogni pensiero è il selciato*». Per il resto, va ammesso che non hanno del tutto torto coloro che, per ispirazione sinistrorsa, sui giornali d'oltr'Alpe e nostrani, contrappongono addirittura le due contestazioni come il giorno alla notte.

Nei loro ricordi quel lontano maggio è la speranza, fallita, di un mutamento radicale della società. Non importa che abbia cambiato nulla, perché di fronte alle difficoltà dei piccoli progetti, che fanno i conti con la dura realtà per modificare un po' le cose che non piacciono, sopravvive sempre il sogno di chi proclamava «*l'immaginazione al potere e i miei desideri sono la realtà*».

Invece la protesta odierna, guidata dai professori in toga (anche da quelli che l'avevano magari tenuta per quindici anni ben chiusa nell'armadio), appare ad essi minaccia reazionaria contro ogni rinnovamento. Ed è anche giusto osservare che sono gli stessi oppositori ora accusanti il progetto social-comunista di snaturare gli studi superiori, sindacalizzandoli e disconoscendone l'intrinseca natura selettiva, coloro che, quand'erano al governo, dopo la gran paura del Sessantotto, vararono in fretta la riforma Faure, in cui si anticipavano molti temi di quella Savary.

Ho l'impressione, tuttavia, che queste considerazioni si lascino sfuggire qualcosa d'importante. Il dissenso verte, infatti, soprattutto sulla natura composita del progetto Savary, che distingue due cicli negli studi universitari: al primo si accede praticamente senza alcuna selezione, mentre al secondo, dopo che i giovani sono stati in parcheggio, le selezioni bruscamente, in modi non ancora precisati ma soprattutto sulla base di possibilità territoriali di impiego.

Così il progetto cerca di mettere d'accordo, nella successione cronologica, l'egualitarismo antiselettivo di stampo sessantottesco con la selettività richiesta dagli studi superiori se non si vuol ridurli, come s'è cominciato con la riforma Faure, una fabbrica di disoccupati. In questa luce, il caso del povero ministro Savary è meritevole di meditazione, e non solo in Francia, come tipico tentativo di compromesso politico tra cose inconciliabili.

Egli è quindi attaccato sia dagli ultras, che continuano la lotta del '68 contro la selezione, sia dall'opposizione di centro-destra, che ha buon gioco a mostrare l'assurdità di un ritardo selettivo creatore di spostati. Forse la Francia sente di nuovo l'appello cartesiano alla coerenza razionale.

Brutti voti al candidato

ORESTE DEL BUONO

In questa vigilia elettorale, naturalmente, si parla molto di Scheda Bianca. Scheda Bianca, la trionferà? Dall'accanimento che quasi ogni partito che si rispetti, a eccezione dei radicali, mette nel collocare gli eventuali votatori in bianco tra le file dei peggiori nemici, sarei tentato di attribuire a un simile timore la capacità di unificare in un certo senso il partito di maggioranza relativa e il maggiore partito di opposizione. Le accuse di tradimento e di qualunquismo si succedono. Personalmente, credo che il timore sia esagerato a bella posta, a scopo propagandistico. Ritengo, comunque, che ci sarebbe un sistema piuttosto sicuro per stroncare sul nascere qualsiasi inclinazione all'arruolamento in Scheda Bianca.

Purtroppo, è tardi perché la mia modestissima proposta sia immediatamente sfruttata, dato che implica una modifica del regolamento elettorale, e per questa volta i giochi sono fatti, ma la formulo ugualmente per altra occasione. E' vero o non è vero che gli italiani, e non solo quelli che proclamano simpatia per Scheda Bianca, si sentono delusi dei loro partiti? E' vero e non è vero contemporaneamente: in giro, infatti, risuonano molte lamentele e molte proteste, molte recriminazioni, ma non tanto contro i partiti in genere, quanto contro certi loro rappresentanti in particolare, contro i più coinvolti, tra ministri e sottosegretari, nelle pratiche di governo e sottogoverno, quelli che, apparendo più spesso alla ribalta, ormai si sono bruciati in un modo o nell'altro.

Se ne sono accorte perfino le direzioni dei partiti, di solito così lontane e refrattarie nei confronti della realtà, e, quindi, hanno promesso grandi rinnovamenti nelle liste. I nuovi nomi si sprecano. Ma la gente diffida: sa che i nuovi sono chiamati e proposti dai vecchi, e teme che, se non è zuppa, sia, insomma, pan bagnato. La gente intuisce che occorrerebbe, prima, riuscire a bocciare i vecchi che hanno maggiormente tradito il mandato al governo senza governare, all'opposizione senza opporsi. E, allora, perché non concedere che nella scheda elettorale siano espresse, invece che le preferenze, le non preferenze? D'accordo, è una proposta modestissima, e addirittura meschina, ma vorrei che qualcuno ne intravedesse la potenzialità rivoluzionaria.

Per sottolineare il dissenso da certi notabili del proprio partito, non si dovrebbe più pensare a Scheda Bianca. Potremmo tutti votare una volta di più per il partito che abbiamo avuto l'innocenza di scegliere, ma potremmo insieme denunciare chi soprattutto non ci va, i peggiori responsabili delle nostre delusioni. Celebreremmo così ufficialmente lo jus murmurandi, tanto caro alla italianità. Non ci interesserebbe neppure molto un risultato positivo, cioè negativo per i denunciati, delle nostre non preferenze, e avremmo, in compenso, la consapevolezza di non avere rinnegato la nostra, diciamo così, fede, e di avere, anzi, incrementato la democrazia. Dite che così si contribuirebbe alla conservazione, autoingannandoci? Perché, scusate, nella più aggiornata delle accezioni, la rivoluzione non porta forse alla conservazione? Chi è nato ieri, voi o io?

Nella città dell'uomo

A. GALANTE GARRONE

A proposito di una vivace polemica nata in questi giorni, la mia opinione di cittadino di questo Stato è molto semplice. Nulla da obiettare al Papa che, anche in periodo elettorale, pronuncia nelle nostre piazze infiammati discorsi che sono ben lungi dall'essere pure omelie pastorali, celebrazioni eucaristiche, esortazioni ai fedeli per cose di fede. Siamo in un Paese libero; dica il Papa quello che vuole, dovunque, su qualsiasi argomento. Ma ci sia almeno consentito di aggiungere che qualcosa di quei tanti discorsi a Milano non ci è piaciuto; e che ci ha sorpreso il fatto che i rappresentanti delle nostre istituzioni, a cominciare da Fanfani, dopo avere ascoltato quelle parole non abbiano sentito il dovere di prendere le distanze.

Pertini più volte ha nobilmente dichiarato ai ragazzi delle scuole che lo assediano di domande che la sua fede non è quella del Papa, ma che egli rispetta ogni fede non sua, estranea alla sua, pur che sinceramente sentita e professata. Ma che cosa direste di un Pertini che, invece, si presentasse in un tempio, e in una accolta di sacerdoti, dai cardinali ai parroci più umili, deprecasse la loro fede come una superstizione da scansarsi, e additasse nella religione cattolica la matrice di tutti i mali della nostra civiltà? Non sarebbe, mi pare, una eccelsa prova di buon gusto.

Confesso che assai poco opportuno mi è apparso il primo dei discorsi pronunciati dal Papa a Milano, con quegli accenni a un *ovidantino pelagianesimo*, a un *umanesimo immanentistico ispirato a una eccessiva ed erronea fiducia nelle forze della ragione*, a una *esaltazione dell'uomo e della storia*, e via di questo passo.

Soltanto questo ricordiamo al Santo Padre (che ha pur voluto citare il Risorgimento e Manzoni): che proprio la Milano di Manzoni e delle Cinque Giornate è stata preceduta e preannunciata dalla Milano illuministica dei fratelli Verri e di Cesare Beccaria; che il Risorgimento si è dovuto fare contro la Chiesa, pervicacemente ostile all'invocazione di Cavour morente, «*libera Chiesa in libero Stato*»; che la città dell'uomo — altra cosa dalla *Civitas Dei* — deve essere liberamente costruita, giorno per giorno, dai cittadini con abnegazione e fatiche, e l'assiduo rifiuto di ogni trascendente imposizione e sopraffazione dogmatica.

Non si tratta di questioni astratte. La deprecazione papale della ragione diventa, o rischia di diventare, una inaccettabile condanna dello Stato laico, della civiltà moderna. Dietro queste contrastanti ideali, ci sono concretissimi problemi che ancora attendono una soluzione. Un esempio fra i tanti: il presidente Fanfani ha creduto, nell'accogliere il Papa a Milano, di dover annunciare la stesura definitiva delle modifiche del Concordato. Non ne conosciamo ancora il testo, dopo tanti estenuanti rifacimenti e rinvii. Staremo a vedere. Ma la nostra perdurante preoccupazione di cittadini, fiduciosi nella ragione, è di vigilare perché — in un modo o nell'altro — siano ripristinati quei principi fondamentali di libertà che nel Concordato del 1929 erano stati offuscati.

NEL SUD SENZA PIOGGIA, MANCANZE PUBBLICHE E SPECULAZIONI

I predoni della grande sete

In Puglia nei campi in secca il raccolto è compromesso - Non sono state completate neanche la metà delle opere colossali finanziate dallo Stato - Ci sono bacini artificiali fuori uso o senza condutture - Tra «majorette» e promesse elettorali, si arricchiscono i proprietari di pozzi clandestini: impoveriscono le falde dolci, che il mare invade - Sconvolti gli equilibri sotterranei: «Tra poco si estrarrà solo acqua salata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — *I monti del sub Appennino della Daunia precipitano nell'azzurro del grande invaso artificiale. Il vento agita le acque scarse dell'Occhito. Ecco, dopo le case spettrali di Carlantino abbandonate dagli abitanti, le sorgenti della sete pugliese, a valle della diga gigantesca. Per il Meridione assetato, l'ingegneria di Stato ha realizzato meraviglie, ma il guardiano della diga dice sconsolato: «Gli uomini hanno ripreso a coltivare il lago». Giuseppe D'Adamo ha la febbre negli occhi lucidi: «Da tre anni non piove», annuncia nei toni della maledizione, il bacino si ritira, lascia terre preziose».*

C'è allora chi tenta un raccolto. I proprietari tornano ai campi espropriati, scommettono contro la pioggia. Il cielo non ha fatto il suo dovere invernale e nell'aprire la cronaca di una sete antica, il guardiano D'Adamo avverte: «L'impianto poteva essere colmo: quattro anni fa si ruppe lo scivolo, saltò il cemento, dovemmo svuotare il bacino». *Progettato per 350 milioni di metri cubi, il lago artificiale dell'Occhito è ridotto agli specchi. L'uomo corre verso la garitta del telefono. Ancora un ordine di stringere le saracinesche. Per la grande arsura pugliese, la cattedrale dell'Occhito è già inutile.* «Una goccia nel deserto, lamenta il guardiano, e nei rubinetti di casa mia, qui sopra la diga, non scende un filo d'acqua». *Siccità a parte, nell'alloggio riservato al custode mancano i tubi.*

Sotto, nel letto antico del Fortore, i cartelli gialli del Consorzio di bonifica riflettono il simbolo nero della morte. Avvertono che un'ondata d'acqua può, all'improvviso, riversarsi a valle. Un giovanotto si spinge in motocicletta in direzione della diga, verso il tappeto verde di un orto: «Tanto ogni anno un raccolto, spiego, semino, scruto il cielo e prego il Sole contro la pioggia. Un'onda potrebbe travolgerci, ma non succede, l'acqua è poca». *Per impedire ai vecchi proprietari di avvicinarsi alla diga, il Consorzio ha messo a dimora migliaia di alberelli. Ma i fusti, piantati al mattino, di notte scompaiono.*

Otto chilometri di tornanti. Carlantino, dall'alto del sub Appennino domina l'Occhito. L'abitato è senz'acqua. Il paese si affaccia a strapiombo sul grande invaso artificiale ma, come nella casa del guardiano, anche qui mancano allacci e condutture. Si avvicina la vigilia elettorale e, nel paese spopolato, si è improvvisato un gruppo di majorette. Le ragazze di Carlantino sperano in una tournée nel circondario. Andranno a Celenza, a San Marco, a Volturara, a Motta. Alle 10 del mattino la banda di ottoni e tamburi suonati da uomini anziani attraversa il paese per addestrare le majorette. Davanti all'edificio scolastico s'è fermata un'autobotte. Il gruppo si scompone, le majorette rompono le file, corrono a rifornirsi di pentole e recipienti.

Carlantino è l'ultimo centro pugliese ai confini del Molise. E' il paese di Pasquale Morrone, il primo operaio che cominciò a lavorare alla diga. «Arrivarono i tecnici del Consorzio, ricorda Morrone, e pensammo: "E' la nostra fortuna: lavoro per tutti"». *Era il 1958. L'ingegneria pubblica alimentava, nel Meridione, il mito dell'acqua e del lavoro di Stato. Oggi, alla diga, sono rimasti in tre. Carlantino è spopolato: 4000 abitanti ridotti alla metà, i terreni persi nell'esproprio, con la rabbia di essere senz'acqua.* «Ecco il lago dell'Occhito, *dice Morrone,* ma di questo lago a noi non tocca una goccia».

Mancano le opere di adduzione, di distribuzione, di canalizzazione. Il governo centrale non ha mezzi finanziari, la Cassa per il Mezzogiorno, in un futuro incerto, non decide, i politici, nei collegi elettorali, avanzano nuove promesse. Le realizzazioni colossali dell'ingegneria pubblica sono state completate soltanto al 40 per cento. Dall'ente irriguo vengono molte cifre. Si prevede che per il grande piano contro la sete occorreranno ancora 30 mila miliardi. Tutto poteva essere pronto per l'inizio degli Anni Sessanta. Prevedono adesso il nuovo millennio, mentre un grande tecnico, Domenico Santovito, responsabile dell'ente, ripete con convinzione: «La programmazione, sono che cos'è mancata. Un piano delle acque non può arrivare a pioggia, con opere distribuite qui e là, nella logica aberrante del clientelismo».

Quest'anno la siccità si è presentata in anticipo. Da Foggia a Trani, da Alberobello a Martina Franca e Lecce, i campi sono in secca. Il raccolto è compromesso nel terreno piagato dal Sole; dal Gargano al Tavoliere, sino al Salento. Si annuncia un'estate difficile. Trecento miliardi di danni in una sola settimana. Gli amministratori pubblici si riuniscono all'infinito. I responsabili della Regione annunciano «nuovi contributi» e «mutui agevolati», *ma il romanzo dell'acqua continua a pesare sul Meridione, ad arricchire i proprietari dei pozzi clandestini e vuoi comuni. Vendono acqua ai vicini, rovinano la falda, dolce e preziosa, che nel mare che avanza diventa di sale.*

I grandi palazzi di Bari nascondono vasche gigantesche sotterranee di accumulo. Chi non è toccato dal problema ripete: «Ancora la siccità, per avere un aiuto statale». *Pronunciano tutti la parola siccità con l'accento sulla prima «i», in una rassegnazione inconscia e crescente, anche tra i più giovani.*

A un gruppo di scienziati accorsi a Bari da mezzo mondo per un meeting sull'ultimo disastro delle acque del mare che in Puglia invadono le falde dolci, il preside dell'Istituto di geologia applicata della facoltà di Ingegneria, ha dato un quadro disperato. Il professor Vincenzo Cotecchia avverte: «Siamo in emergenza, da anni si trivella in modo indiscriminato».

Si prende acqua dove c'è. Diecimila pozzi attingono dalla falda miracolosa che trent'anni fa la Puglia aveva scoperto di possedere nei suoi strati profondi. Lo studioso si scaglia contro i prelievi dissennati, dei privati e degli enti pubblici. E' allarmante: «Ancora poco, e tutti i pozzi daranno acqua salata». *E' stato sconvolto l'equilibrio delicatissimo della riserva sotterranea. Si esaurisce l'acqua dolce, avanza il mare, si salinizza la falda, con effetti sconvolgenti su un patrimonio prezioso da difendere con cura.*

L'intrusione marina annuncia nuove calamità. Il preside dell'Istituto di geologia applicata si domanda se dopo tanti miliardi spesi nel piano regionale degli acquedotti, non ci sia stato «un errore di programmazione o una follia nel fabbisogno». *Soltanto per Bari, la necessità di aumentare la pressione nella condotta ha ridotto l'impianto a un colabrodo.* «Su 100 litri, *spiega il professore,* se ne perdono 40», *e il problema riguarda l'intero acquedotto pugliese.*

Condotte vecchie di 70 e 80 anni non reggono. Il canale principale è del 1915. Il piano regionale prevedeva per l'anno 2000 un fabbisogno che è già stato superato nel 1980. Non ci sono rimedi nel breve periodo: a questo punto è necessario il risparmio. Il siderurgico di Stato non può continuare a irrigare il mare. «Nulla può essere sprecato, né si può rinviare un riuso integrato delle acque», *dice il preside di geologia.*

Il disastro è alle porte. C'è chi preannuncia una carenza idrica superiore alla stessa crisi energetica e chi ripete che una diga rimane una diga, come una cattedrale d'acqua nel deserto, senza una programmazione costante. Una muraglia cinese in terra battuta perché in Puglia gli invasi non consentono l'uso del cemento, le rocce non ci sono o non reggono e vanno inventate sempre nuove tecnologie. Chi denuncia i ritardi è lo stesso direttore del Consorzio di bonifica della Capitanata. A Foggia, sulle spalle del dottor Rotella, agronomo di grande esperienza, pesano, con l'intero Tavoliere, parte dello stesso acquedotto pugliese e, con l'estate, quel milione di turisti che ogni giorno assale il Gargano.

Rotella ama la sua terra e nota, con speranza: «Bisogna inserendo tecnologie d'avanguardia in una struttura feudale. Nel latifondo arriva la rivoluzione». *Dell'antica Capitanata dà un quadro di secolare instabilità.* «Qui gli uomini, dice, odiano la terra, non ci sono pionieri né imprenditori. E' mancata una borghesia illuminata. Perfino la nobiltà viveva alla corte di Napoli». *Pesa la memoria storica della malaria. Torre Mileto, che è a pochi chilometri da Foggia, aveva la punta più alta del mondo nelle statistiche della malaria. Più avanti, a Cerignola, che è la patria di Di Vittorio, i braccianti hanno oggi case popolari dignitose. Ma intorno non c'è un albero, né un orto, né alle finestre un vaso di fiori.*

E' stata costruita la diga dell'Occhito, la Capaccioti e quella dell'Osento. Altre dighe sono previste, altre in costruzione. Un'altra, ancora, è bloccata dalla guerra di due Regioni. Mancano invasi e condutture, la rete di distribuzione è pronta per metà. Il passaggio delle competenze dallo Stato alle Regioni ha aggravato i problemi e, senza capacità operative, i patrimoni si disperdono in mille rivoli.

L'itinerario nelle Murge mostra aspetti fantastici. Il Gargano è lontano e il suo zoccolo si perde in nebbie azzurrine. «Il Tavoliere, *dice il direttore del Consorzio a Foggia,* diventerà la California d'Italia». *Ma quando? La speranza è per il nuovo millennio. La statale 16, sull'antico tratturo della transumanza, riporta verso Bari, all'ente irriguo. Pinto, all'ufficio studi, riflette:* «Si poteva fare tutto in dieci anni e soltanto negli ultimi trenta se ne sono andati, in valore attuale, per Puglia e Basilicata, almeno 3000 miliardi». *Il direttore Santovito* «ringrazia i politici». «Il clientelismo ha distribuito l'intervento a pioggia». *Nessuna programmazione. Da tre anni piove poco, certo, ma i danni più gravi vengono dall'incertezza.* «Che mi dicano, *dice Santovito,* quanto, e in quanto tempo, si può spendere».

Francesco Santini

Statue romane scoperte nel Grossetano

FIRENZE — Un notevole complesso di statue marmoree di età romana imperiale è stato recuperato a Roselle, vicino Grosseto. Ne ha dato notizia la soprintendenza archeologica per la Toscana, che ha definito la scoperta «*eccezionale per la dovizia di sculture di ottima fattura e mediamente ben conservate*». Si tratta di non meno di sette personaggi, uomini e donne, adulti e giovanetti, «*che accrescono in modo determinante le conoscenze sulla vita romana della città*».

Secondo la soprintendenza archeologica, la presenza di iscrizioni sulle statue e sulle basi permette di attribuire il complesso a un'unica famiglia gentilizia, che aveva posizione di rilievo nella città durante il primo e secondo secolo dopo Cristo. La scoperta è stata fatta durante una campagna di scavi in corso in un edificio abitato della collina settentrionale di Roselle. Questa è una città etrusca di notevole importanza, tanto da far parte della cosiddetta «dodecapoli» (gli insediamenti etruschi più importanti). Cadde sotto il dominio di Roma nel 294, in seguito alla spedizione del console Postumio Metello. Le statue recuperate sono state prelevate con le dovute precauzioni e avviate al restauro.

NELLA NUOVA ALA DEL CELEBRE MUSEO DI LONDRA

Per le mostre del «V & A» un milione di oggetti d'arte

LONDRA — Bei tempi erano quelli nei quali Alberto, principe consorte dell'imperatrice Victoria e anche presidente della Great Exhibition del 1851, scoprì che il comitato che presiedeva, a conti fatti, aveva un *surplus* di 186 mila sterline (che oggi corrisponderebbero a 2 miliardi di lire circa).

Con quel *surplus* il comitato decise di costruire una scuola d'arte (la Royal School) e di creare anche un nuovo museo dedicato alle arti decorative (dalla mobilia alla miniatura, alla stampa, alla grafica, ecc.) che altrimenti non erano rappresentate negli altri musei inglesi. Si volevano celebrare quelle «nuove» arti che andavano raccogliendosi attorno al nuovo Parnaso dell'Industria. La prima parte, colossale, del museo venne inaugurata dalla regina Vittoria e dal principe Alberto nel 1857 e venne chiamata con il nome dei reali consorti, il Victoria and Albert Museum, oggi più sbrigativamente designato come il «V & A».

Il «V & A» profittò di una serie di intelligenti direttori e di lasciti privati: alla sua collezione di scultura europea, asiatica, di mobilia francese, inglese, italiana, quadri di Turner, disegni erotici di Fuseli, strumenti antichi, costumi teatrali, storia della moda, maioliche persiane, indiane, cinesi, porcellane, reliquari medievali, smalti di Limoges e chi più ne ha più ne metta, si andavano accumulando oggetti d'arte che il pubblico non poteva vedere in quanto non c'era più posto nelle gallerie del grande museo vittoriano.

Ma ecco che, senza far troppo chiasso, ma con la dovuta presenza della regina Elisabetta, si apre un altro settore del «V & A», a fianco della grande struttura neo-gotica e legato a essa. La nuova Henry Cole Wing è un'area vastissima (basti dire che ospita oltre un milione d'oggetti d'arte), è distribuita su sei piani.

Questo nuovo settore è stato ideato per ospitare stampe, disegni, fotografie e il reparto di pittura; anche per dar spazio a mostre specializzate.

Ma più interessante delle mostre è l'esposizione stabile, con curiosità e anche settori didattici (che spiegano, per esempio, i vari processi di stampa, dall'acquaforte alla litografia), i disegni e oli di John Constable (all'ultimo piano) donati al museo dalla figlia. Al quarto piano, poi, è raccolta la formidabile collezione di ritratti in miniatura, dal Rinascimento all'800; e ci sono anche gli oli su vetro di Gainsborough.

In una saletta rotonda dal diametro di 13 metri e mezzo si snoda il «Panorama di Roma», dipinto nel 1826 da L. Caracciolo.

Al terzo piano, acquerelli inglesi e fotografia: dalla storia dei processi fotografici ai «risultati» più famosi. Al secondo piano troviamo invece la collezione di quadri inglesi (dal 1700 al 1900) con tele di Danby e Turner. Altra delizia è la collezione di C. A. Ionides, signore vittoriano, che lasciò la sua intera galleria (Botticelli, Rembrandt, Delacroix, Millet, Courbet, Degas e importanti quadri preraffaelliti) al museo, raro esempio di una collezione privata ottocentesca rimasta integra.

g. s.

IL MAESTRO D'UNA GENERAZIONE

E' morto Morgen grande medievista

ROMA — E' morto Raffaello Morghen. Caposcuola degli studi di storia medievale in Italia e molto conosciuto anche all'estero, aveva 87 anni. Il suo ultimo libro, *Dante profeta* (ed. Jaca Book), è apparso solo qualche mese fa. Allievo di Ernesto Buonaiuti, Morghen ha dato una sua personalissima impronta agli studi sul *Medioevo cristiano* (ed. Laterza, 1951), che è anche il titolo del suo libro più fortunato. Al centro della sua visione storiografica si colloca un nuovo apprezzamento dell'eresia medievale dei Secoli XI e XII, considerata come un grande fenomeno di rinascita evangelica.

Uomo dotato di una forte personalità, Morghen ha avuto una parte di primo piano, quale cancelliere dei Lincei, nella rinascita di questa accademia dopo la soppressione dell'Accademia d'Italia. Presidente per trent'anni dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo, è stato il maestro di un'intera generazione di medievisti. Ha collaborato al *Mondo* di Pannunzio. Il segretario nazionale del pri, sen. Giovanni Spadolini, si è recato a rendere omaggio alla salma, nella veste di presidente della Giunta centrale per gli studi storici.

Williamsburg, i sette «grandi» dell'economia occidentale tentano un compromesso per comporre il disordine monetario

Mitterrand non farà del vertice un ring per affrontare l'America

Il presidente francese si troverà solo, unico socialista al centro di un'assemblea ristretta di esponenti liberisti - Ma si presenta forte della politica deflazionista di Parigi che gli ha creato difficoltà interne e rispetto dei governi conservatori alleati - Anche le recenti polemiche francesi sul dollaro sembrano attenuate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — E' con un certo scetticismo che François Mitterrand arriva a Williamsburg, città storica della Virginia in cui si troverà solo, unico socialista, al centro di una ristretta, privilegiata assemblea che un quotidiano parigino ha definito «areopago liberista». Il presidente francese è dubbioso, incredulo, perché dopo la delusione dello scorso anno nella fastosa Versailles non vuole covare nuove illusioni su un generoso rilancio americano e su una disciplina finanziaria mondiale, ma non è certo rassegnato a comparire davanti a un tribunale monetarista come imputato. Mitterrand può del resto esibire, questa volta, un piano di rigore deflazionistico, applicato via via dopo il deludente ultimo vertice dei Sette, che gli provoca guai in patria, nella stessa famiglia socialista, ma che suscita rispetto tra i suoi colleghi conservatori stranieri.

Alcune settimane fa il presidente francese si era persino interrogato sull'opportunità di andare a Williamsburg. Non gli andava l'idea di subire altre requisitorie americane contro «la leggerezza» con cui gli europei gestiscono gli scambi commerciali Est-Ovest. Atlantico di provata fede (appoggio agli euromissili, cautela nei rapporti con l'Urss che ha invaso l'Afghanistan e che condiziona la Polonia, espulsione di quarantasette «spie» sovietiche), Mitterrand non voleva ricevere lezioni atlantiche dalla superpotenza occidentale, come capita ai satelliti del Comecon nell'Europa Orientale. La promessa che il capitolo commerciale Est-Ovest sarà sfogliato con cautela, o non sarà sfogliato affatto, ha dissipato i suoi dubbi.

Ma poi c'è stata l'impennata monetaria, ossia l'accusa rivolta agli Stati Uniti di far pagare agli europei il deficit esorbitante del loro [illegible] attraverso gli alti tassi di interesse che rastrellano i capitali verso Wall Street. Il dollaro, insomma, fonte di tutti o molti guai, e prova concreta dell'egoismo americano. Ed è sembrato dalle dichiarazioni di Mitterrand che la riunione di Williamsburg dovesse trasformarsi in un terreno di scontro tra il presidente francese e il presidente americano. Prima di partire Mitterrand ha gettato acqua sul fuoco. «Forse è stato distorto il senso di questa manifestazione», ha detto alla televisione. E lo avrebbero distorto coloro che lo hanno presentato «come una specie di ring in cui si affronteranno dei pugili».

Non ci sarà dunque un match Francia-Stati Uniti. L'impressione è che lo slancio polemico mitterrandiano si sia attenuato a poche ore dal vertice. Lo scetticismo sembra prevalere sulla combattività. Il portavoce dell'Eliseo ha detto che da parte francese si affronterà l'incontro «con prudenza e pragmatismo», sia pur «partendo dalla volontà di spiegare francamente le proprie scelte politiche». Parlando poi con autorevoli esponenti della delegazione che è andata in Virginia, si notava un ridimensionamento degli obiettivi mitterrandiani iniziali.

Il nove maggio, rivolgendosi ai ministri degli Esteri e finanziari dell'Ocse (il club dei Paesi più o meno industrializzati dell'area a economia di mercato), Mitterrand aveva indicato il disordine monetario internazionale, in particolare la continua ascesa del dollaro, come una delle principali cause delle difficoltà economiche europee e del Terzo Mondo. E dicendo questo il presidente socialista riprendeva allora un concetto espresso da Giscard d'Estaing alla vigilia del primo vertice dei sette (Rambouillet, 1975). Il presidente liberal-conservatore aveva dichiarato allora: «Quella che viene chiamata crisi del capitalismo è in realtà una crisi monetaria». Ma la polemica franco-americana (che otto anni or sono conobbe una tregua con gli accordi della Giamaica) ha radici ancora più profonde. Già ai tempi di De Gaulle si parlava a Parigi dei «privilegi del dollaro».

Mitterrand ha tentato di rianimare la vecchia crociata parigina in più occasioni, senza tuttavia raccogliere gli indispensabili consensi nei vari ghi europei. Il successore del socialdemocratico Schmidt è meno combattivo su questo argomento, non vuole turbare i rapporti americano-tedeschi. Il cristiano-democratico Kohl protesta educatamente per gli alti tassi di interesse praticati negli Stati Uniti, ma la sua filosofia è più simile a quella di Washington che a quella di Parigi. Si sente più vicino a una Washington liberista che comincia a registrare i segni di una ripresa, piuttosto che a una Parigi socialista che continua a registrare i segni della crisi. E questo vale anche per gli altri Paesi europei.

Non isolato, ma accompagnato da una solidarietà insufficiente, Mitterrand avrebbe dunque mitigato i suoi obiettivi. Così ci è sembrato alla vigilia del vertice ascoltando i suoi collaboratori che non imputavano più tutti i mali alla «legge della giungla» imposta dal dollaro, e che si ponevano come traguardo principale il coordinamento delle politiche economiche, auspicato da tutti, e in verità tentato anche dalla Francia con il piano di austerità. Certo, Mitterrand vibrerà qualche stoccata a Williamsburg al fine di ricordare la necessità di creare, in un futuro più vicino possibile, un nuovo sistema monetario internazionale, e per denunciare le responsabilità americane. Ma nell'insieme avrà l'arma dello scetticismo nei confronti di Ronald Reagan, che nel clima quasi pre-elettorale del suo Paese cercherà di celebrare al vertice dei Sette la ripresa economica americana. Una ripresa che Mitterrand riconosce in una certa misura, ma che osserva appunto con scetticismo, perché ai suoi occhi viene gestita con troppa cautela, e perché comunque non è sufficiente, a suo avviso, per ridare fiato all'Europa.

Bernardo Valli

Perù: uccisi 26 guerriglieri di «Sendero»

LIMA — Il comando congiunto politico-militare per la lotta alla sovversione ha informato che 26 guerriglieri di «Sendero Luminoso» sono stati uccisi nelle ultime ore dalle forze dell'ordine dei distretti di La Mar, Victor Fajardo e Cangallo (provincia centrale andina di Ayacucho).

Dai primi di aprile i morti in conseguenza diretta o indiretta della guerriglia sono stati — secondo notizie pubblicate dai giornali — oltre 800. Secondo le notizie ufficiali commentate dal comando congiunto politico-militare — che ha sede nella città di Ayacucho — i morti sarebbero stati, nel periodo in questione, 336.

Tokyo mediatore Europa-Usa Ecco le carte del «terzo uomo»

Il premier Nakasone promette di lavorare per «riportare l'armonia» tra gli alleati - I giapponesi sono scettici sull'ipotesi francese di una nuova Bretton Woods - Ma chiederanno riduzioni dei tassi del dollaro - Equidistanza, per togliersi i panni dell'accusato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Nella partita finanziaria, economica e dunque finalmente politica che America ed Europa si preparano a giocare in Virginia, il «terzo uomo», il Giappone, ha in mano carte decisive. Nessuna soluzione ai problemi internazionali dei cambi, dei commerci, della ripresa industriale e della sicurezza strategica, è ormai possibile senza un contributo di Tokyo. Nessuna «Bretton Woods», nessuna riflessione, neppure una seria politica industriale con l'Urss sono pensabili senza Tokyo: con 20 miliardi di dollari di deficit commerciale alle spalle verso il Giappone, anche per gli Usa è finita l'era della «centralità atlantica» assoluta, mentre gli «SS 20» sovietici in Asia trasformano e allargano il significato dei negoziati e degli equilibri.*

Da che parte si schiererà dunque la «consuocera» Giapponese, con la sgusciata flottiglia europea, o sotto le bandiere di Reagan? Il premier Nakasone sa bene che gli sarà difficile questa volta «nascondersi». Il gigante d'Oriente e in pubblico, ieri sera, ha promesso solennemente di «lavorare per riportare l'armonia fra gli Usa e l'Europa», sottintendendo di fatto una mediazione, e non uno schieramento. Ma sembra assai improbabile che il governo del «Tenno» sia pronto ad assumersi davvero le responsabilità (e i costi) che una vera mediazione comporta. E' più facile che continui ancora quella «latitanza politica» del gigante economico del Pacifico, fattore rilevante nella crisi delle democrazie industriali.

Ma su un punto chiave, almeno, i giapponesi saranno molto espliciti: l'ipotesi francese di una seconda «Bretton Woods», regime di cambi semi-fissi e collettivamente regolati, li trova scettici e quindi apertamente contrari. Aveva detto nei giorni scorsi il governatore della Banca Centrale, Haruo Maekawa: «Certo, se fosse possibile ci piacerebbe molto. Ma dov'è la convergenza di fondo di politiche economiche in grado di far convergere i cambi?». Più tardi, l'ha confermato Nakasone: «E' auspicabile una cooperazione valutaria internazionale — ha detto ieri sera — ma abbandonare il regime attuale di cambi fluttuanti è del tutto irrealistico».

Silurata sul nascere la barchetta mitterrandiana come assurda, ecco però il tentativo di «mediazione», la botta sull'altro versante. I giapponesi affiancheranno gli europei per chiedere a Reagan nuove riduzioni nei tassi del dollaro. Equidistanza insomma, ma soprattutto tattica utile per togliere a Tokyo i panni dell'accusato e trasformarlo in accusatore. Si sa bene infatti che gli americani si preparano a insistere (l'ha ripetuto proprio qui nella capitale nipponica il sottosegretario al Tesoro Usa Baldridge) perché Tokyo lasci salire lo yen a un cambio più realistico, e Nakasone ha già la risposta pronta, identica a quella di Mitterrand: la colpa, dirà, è negli interessi eccessivi sul dollaro.

Nello scambio di accuse Europa-America, Tokyo cercherà insomma, più che di «mediare», di non rimanere colpita, centrando, se le sarà possibile, qualche bersaglio. Proprio ai francesi, che solleveranno rimproveri di chiusure commerciali, il Giappone risponderà ricordando a Mitterrand che uno dei suoi primi gesti fu il blocco protezionistico delle importazioni di videoregistratori a Poitiers. A Fanfani che, in colloquio diretto e privato con Nakasone, insisterà sul tema degli investimenti nipponici in Italia, il Giappone potrà replicare chiedendo, certo con infinito garbo, se esistono le condizioni politiche, sindacali, finanziarie, per attirare da noi le industrie del Sol Levante.

A Ronald Reagan, se parlerà di difesa, i giapponesi diranno, questa volta a voce alta, di fare bene attenzione che i negoziati con l'Urss sulle armi nucleari di teatro non si traducano in un rovesciamento di «SS 20» sovietici contro l'Estremo Oriente. Un mandato che il governo di Tokyo, ufficialmente, ha dato mandato a Nakasone di portare ad americani ed europei, «nei termini più vigorosi». E quando sarà ben certo di essere salvato i propri sacri interessi dal fuoco incrociato delle discordie atlantiche e di non essersi «legato le mani» in accordi vincolanti il Giappone potrà fare una concessione alla cosiddetta «solidarietà occidentale». Unirsi alla proposta minimalista di «interventi concertati» per stabilizzare i cambi, in attesa che divenga fattibile, in un lontanissimo futuro, la «Bretton Woods» numero 2.

Vittorio Zucconi

Sorveglianti del Louvre in sciopero

PARIGI — I 350 sorveglianti del museo parigino del Louvre sono scesi in sciopero a tempo indeterminato a sostegno delle loro richieste riguardanti miglioramenti salariali.

Lo sciopero impedirà a circa 20.000 turisti al giorno di visitare il museo.

Fanfani, laurea ad honorem in legge

Chicago. Il presidente del Consiglio, Fanfani, riceve la laurea ad honorem in legge dal rettore dell'università Loyola (Tel.)

Nelle critiche sovietiche le apprensioni per il summit dei Sette

Aspro commento della Tass all'incontro Reagan-Fanfani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Europa vittima degli Stati Uniti, ma l'Italia complice di Washington: due interventi della Tass, rispettivamente sul vertice di Williamsburg e sui colloqui Reagan-Fanfani, rivelano — attraverso il gusto sovietico per una [illegible] a tutti i costi — l'apprensione del Cremlino per quello che, dopo molte difficoltà, potrebbe rappresentare un momento di ricucitura del mondo occidentale. Ecco allora la voce ufficiale della Piazza Rossa parlare di «atmosfera pessimistica» e di «mancanza di fiducia», dovute entrambe al «disprezzo di Washington per gli interessi dei suoi alleati»; ma anche di un'Italia che in campo politico e militare sarebbe «decisa a seguire ulteriormente la pericolosa politica avventuristica di Washington», come secondo Mosca sarebbe emerso nei colloqui.

Ancora una volta, dice la Tass, gli Usa «si serviranno del bastone» per ottenere dai loro partner concessioni economiche e politiche necessarie per «risolvere le proprie difficoltà economiche a spese degli alleati». Questa linea non nuova del Cremlino, consistente nell'inserire un cuneo fra le due sponde dell'Atlantico, non è in contrasto con l'affermazione secondo cui la politica italiana sarebbe «sottomessa alle aggressive ambizioni dei protettori d'oltreoceano», ma appare in contraddizione con il riferimento al «grande contributo di Roma all'attività dell'aggressivo blocco Nato».

Presa fra due necessità di polemica, l'Unione Sovietica non sa bene quale scegliere. Anziché aiutare gli alleati a uscire dalle loro crisi economiche, dice la Tass, «Washington arrogantemente respinge le loro richieste». Sono gli alleati, rileva però l'agenzia, dei quali alcuni — come l'Italia — prendono parte all'attività militare Usa: il contingente italiano nel Sinai, per esempio, «fa parte di un corpo d'occupazione che sancisce l'aggressione di Tel Aviv», e proprio dai porti italiani «sono partite verso il Libano le unità della Sesta Flotta Usa in appoggio agli aggressori israeliani».

f. gal.

I ministri degli Esteri e del Tesoro alla partenza per l'America

Colombo e Goria: molti rischi se l'Occidente non resta unito

ROMA — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo e quello del Tesoro Giovanni Goria sono partiti ieri mattina per Washington. Nella capitale americana, Colombo e Goria si uniranno al presidente del Consiglio Fanfani con il quale parteciperanno a Williamsburg al vertice dei sette Paesi più industrializzati. In una dichiarazione rilasciata all'aeroporto di Fiumicino, Colombo ha sottolineato che «per le particolari responsabilità che competono agli Stati Uniti, un vertice che si tiene sotto presidenza americana ha di per sé un significato particolare in un momento internazionale caratterizzato da passaggi delicati come quello attuale. Sul piano politico, situazioni come quella medio-orientale hanno bisogno del contributo responsabile di tutti agli sforzi per la ricerca di una pace negoziata. Nei rapporti Est-Ovest, specie per quanto riguarda i negoziati sul disarmo, siamo di fronte a scadenze che possono mutare il corso degli avvenimenti mondiali per molti anni. Sono questioni primordiali che l'Occidente deve affrontare unito».

«Pur non dovendosi attendere soluzioni immediate — ha concluso il ministro degli Esteri — il clima delle discussioni a Williamsburg e i consensi che dovrebbero scaturirne saranno punti di riferimento essenziali per i comportamenti operativi che ne seguiranno».

Il ministro Goria ha sottolineato gli aspetti economici dei temi che saranno discussi a Williamsburg. «La ripresa economica che si va delineando in alcuni Paesi — ha detto Goria — deve essere durevole e deve potersi estendere alle nazioni industrializzate e a quelle in via di sviluppo. Alcuni miglioramenti sono stati conseguiti». «Permangono però — a giudizio del ministro del Tesoro — seri problemi».

Per questo, secondo Goria, «alcune misure devono essere adottate subito: deve essere promossa la convergenza tra le economie».

«La stessa ripresa economica internazionale — ha detto ancora Goria — non è esente da rischi: occorre evitare che, insieme ad essa, riprenda vigore l'inflazione. Un ritorno delle tensioni sui prezzi richiederebbe di far nuovamente adottare politiche restrittive, fino a rendere l'elevata disoccupazione un elemento permanente della strategia antinflazionistica. D'altra parte, gli attuali tassi di interesse potrebbero dimostrarsi ancora troppo elevati per consentire una ripresa duratura; la forza del dollaro soffoca poi il rilancio dei Paesi europei». «Agli Stati Uniti — ha concluso il ministro del Tesoro — dobbiamo dunque porre alcune domande circa la loro volontà di assecondare la ripresa fino a che essa sia capace di autoalimentarsi e sul loro obiettivi in tema di politica di bilancio, di politica monetaria e di tassi di interesse».

OSSERVATORIO

Il mezzo siluro di Copenaghen

La mozione sugli euromissili approvata l'altro ieri dal Parlamento danese è l'ultima e più significativa manifestazione dell'avversione crescente nei partiti socialisti e di sinistra in genere (e non solo in essi) dell'Europa Settentrionale verso la politica europea dell'Alleanza Atlantica. Il partito socialdemocratico, appoggiato da altri partiti all'opposizione (socialisti di sinistra, socialisti popolari e radicali) ha infatti ottenuto un voto a maggioranza, che impegna il governo a bloccare l'installazione degli euromissili, comunque vadano i negoziati sovietico-americani di Ginevra sulla riduzione delle armi nucleari a medio raggio.

Non solo, ma nel conto dei missili dovranno entrare, oltre agli americani, anche quelli inglesi e francesi, proprio come sostiene Mosca. Il voto di Copenaghen va dunque oltre l'ambito locale, comporta una rottura del fronte atlantico sinora compatto. Direttamente la Danimarca non sarebbe interessata, poiché non è tra i Paesi nei quali devono essere dislocati i Pershing 2 e i Cruise; appunto per questo l'iniziativa dei socialdemocratici è tanto più notevole in quanto indica un orientamento di carattere generale, al di là delle specifiche situazioni nazionali.

L'aspetto nazionale rimane certamente importante: contestando il governo sul piano della politica estera, i socialdemocratici conducono la loro battaglia di parte contro la coalizione di conservatori, liberali ed altri che lo scorso settembre li scalzò dal governo, pure avendo essi la maggioranza relativa nel Parlamento. In sostanza, i socialdemocratici tendono a porre il governo guidato dal conservatore Schlüter (il primo premier conservatore dal 1901) di fronte a un estremo dilemma: o dimettersi, dato che è stato posto in minoranza, o restare in carica, subendo una umiliazione e attuando la politica estera impostagli dagli avversari.

Già in dicembre il governo era stato sconfitto una prima volta, con l'approvazione di una mozione socialdemocratica per la sospensione del contributo che la Danimarca, come tutti gli alleati, deve dare per l'apprestamento delle basi missilistiche; ora lo scacco si è ripetuto, in maniera più grave. Eppure era stato il governo socialdemocratico di Joergensen a sottoscrivere, nel dicembre 1979, l'accordo atlantico per la cosiddetta «doppia decisione»: trattative con i sovietici e, in caso di fallimento, installazione alla fine del 1983 degli euromissili.

Tuttavia il cambiamento di fronte dei socialdemocratici non deriva solo da un calcolo di politica interna, ma si colloca, come accennato, nell'ambito di un generale ed ampio movimento antinucleare. Non solo i danesi, ma anche i laburisti norvegesi (pure essi all'opposizione, dal settembre 1981), anche un'ala dei democristiani olandesi (che invece stanno al governo) si sono negli ultimi tempi schierati su posizioni fortemente critiche verso la politica nucleare atlantica in Europa, da essi considerata un rischio maggiore che non quello della rinuncia degli euromissili.

Il cambiamento più rilevante, come risulta da un'inchiesta del *New York Times*, consiste nella tendenza a portare sullo stesso piano gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, ritenuti entrambi responsabili dei pericoli che gravano sull'umanità. I socialisti e altri fautori di questo orientamento rimangono, sì, fedeli alla scelta atlantica, ma imputano a Washington, non meno che a Mosca, la mancanza di una reale volontà di portare a buon fine i negoziati di Ginevra. Essi, da una parte, rifiutano l'impostazione adottata dalla Nato, che solo lo spiegamento degli euromissili può indurre l'Unione Sovietica a ridurre i suoi SS-20; dall'altra, accusano gli Stati Uniti, come ha detto l'ex ministro socialdemocratico degli Esteri danese, Olesen, di non capire che in Europa vi è una forte corrente contro l'aumento delle armi nucleari, con il pericolo di causare così una profonda divisione politica nella Nato. Che è proprio il fine tenacemente perseguito da Mosca.

Ferdinando Vegas

Sugli alleati può avere soltanto effetti psicologici

Il no danese agli euromissili non è grave ma «sgradevole»

ROMA — Il «no» del Parlamento danese all'installazione degli euromissili, deciso giovedì a Copenaghen, non avrà probabilmente conseguenze pratiche, ma indubbiamente un effetto psicologico: perché scalfisce la compattezza finora dimostrata dai 16 Paesi dell'Alleanza Atlantica. E' l'opinione di ambienti vicini al ministero degli Esteri, il quale non ha preso posizione sull'inattesa approvazione da parte dei partiti dell'opposizione di sinistra al «Folketing» di una mozione presentata dai socialdemocratici.

I motivi del riserbo ufficiale italiano derivano da diverse considerazioni: anzitutto si ricorda che furono proprio i socialdemocratici danesi, quando erano al governo con Anker Joergensen, a votare a favore del contributo finanziario della Danimarca alla Nato per l'installazione dei missili. Ne deriva che la votazione di ieri l'altro è stata una mossa di politica interna per scalzare il governo di minoranza del conservatore Poul Schlueter, e pertanto non autorizza una presa di posizione da parte di governi stranieri.

La seconda considerazione è che la Danimarca, pur essendo membro dell'Alleanza, non è tra quei Paesi sul cui territorio è prevista l'installazione dei missili (Italia, Germania, Gran Bretagna, Belgio e Olanda) e pertanto il suo rifiuto ha valore platonico.

Terza considerazione: secondo fonti competenti e osservatori stranieri nella capitale danese, l'approvazione della mozione della sinistra non ha valore impegnativo ma soltanto indicativo per il governo di Copenaghen, dal quale si vuole che chieda il blocco dei preparativi per le basi missilistiche (in altri Paesi) finché che durano i negoziati di Ginevra e l'inclusione nel negoziato stesso delle forze nucleari francesi e britanniche.

Quarta osservazione: la famosa «doppia decisione» (dislocazione dei «Pershing» e dei «Cruise» in contemporanea con i negoziati con l'Unione Sovietica) presa all'unanimità il 12 dicembre 1979 a Bruxelles dai 16 Paesi dell'Alleanza Atlantica, non prevede una revisione fuorché in caso di necessità o a situazione mutata, per esempio (è ovvio) dopo che sarà stato raggiunto un accordo di compromesso tra Usa e Urss a Ginevra. Pertanto il voto di Copenaghen, se già di per sé ha valore limitato (perché di natura politica interna, perché preso da un Paese non direttamente interessato, perché non impegnativo) perde ancor più di significato in quanto «non previsto» dalla Alleanza Atlantica.

Data per scontata la fedeltà agli impegni atlantici dei quattro «Grandi» europei, Francia, Gran Bretagna, Germania e Italia (che verrà confermata a Williamsburg) si confida negli ambienti diplomatici romani che l'esempio di Copenaghen non contagerà altri parlamenti. Il voto del "Folketing" viene semplicemente considerato un «fatto sgradevole». Se ne occuperà il Consiglio Atlantico, convocato a Parigi il 9 e 10 giugno.

Tito Sansa

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande coraggio e un'estrema serenità affidata alle cure dei suoi medici, è morto il

PROFESSOR DOTTOR

Augusto Bernabò-Silorata

Lo annunciano la sua Piera con Clelia, il figlio Pierluigi con Annamaria, [illegible]

— Torino, 28 maggio 1983.

[illegible]

prof. Augusto Bernabò

— Torino, 28 maggio 1983.

[illegible]

PROFESSOR

Augusto Bernabò-Silorata

— Torino, 27 maggio 1983.

[illegible]

prof. Augusto Bernabò

— Torino, 28 maggio 1983.

prof. Augusto Bernabò

— Torino, 28 maggio 1983.

[illegible]

Giovanni Domenico Gaido

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR PROFESSOR

Pier Maria Casassa

Ne danno l'annuncio la moglie Elena Negri, le figlie Paola con Lapo e Matteo, Maria Pia con Gigio, Francesca, i fratelli Maria con Carla e figli, Riccardo con Tilde e figli, i cognati Paolo e Franca Negri e figlie, la zia Mila Garlanda e la cugina [illegible]

— Biella, 26 maggio 1983.

[illegible]

DOTTOR PROFESSOR

Pier Maria Casassa

[illegible]

PROFESSOR

Pier Maria Casassa

— Torino, 26 maggio 1983.

[illegible]

PROFESSOR

Pier Maria Casassa

[illegible]

Pier Maria Casassa

— Torino, 27 maggio 1983.

[illegible]

Maria Enrietti Gallino ved. Pardoni

[illegible]

Achille Bertot

— Torino, 26 maggio 1983.

[illegible]

geom. Achille Bertot

— Torino, 27 maggio 1983.

[illegible]

Carlo Zanini

— Torino, 27 maggio 1983.

(Continua a pag. 5)

Il Cremlino ha lanciato avvertimenti polemici a Varsavia, Bucarest e Budapest, alleati che guardano con troppa insistenza a Occidente

Il «morbo europeo» contagia l'Est

Ai polacchi Mosca ha rimproverato di allontanarsi dal «socialismo reale»; ai romeni ha rivolto l'accusa di cedere al «nazionalismo borghese»; agli ungheresi ha rinfacciato di aver sabotato il vertice del Comecon - Questi alleati «diversi» hanno in realtà la colpa di preferire i commerci con l'Ovest agli asfittici scambi all'interno della Comunità economica comunista - E la novità è che i tre non accettano i richiami all'ordine

Il «morbo europeo» non è solo dell'Occidente: se la tendenza degli europei ad essere «diversi» nel quadro dell'alleanza occidentale mette in dubbio l'esito del vertice di Williamsburg, è un fatto che, a causa dei crescenti dissidi (anche qui sul tema del rapporto con il capofila dell'alleanza e delle relazioni con il mondo considerato antagonista), la Williamsburg orientale, cioè il vertice del Comecon, già indetto per la fine di maggio a Berlino, è stato rinviato addirittura sine die. Anche all'Est fra vari governi serpeggia l'ambizione di essere «diversi» senza contestare la validità fondamentale dell'alleanza. Lo mette in evidenza una serie di accuse polemiche lanciate da Mosca all'indirizzo di alcune capitali alleate.

I destinatari sono significativamente Varsavia, Bucarest e Budapest. Una prima obiezione è stata mossa dalla rivista Novoje Vremja, famosa per le battaglie antirevisionistiche, sul conto del settimanale polacco Polytika del quale l'organo moscovita contesta in fondo tutta la linea politica e teorica. Il richiamo ideologico si riduce a tre punti: primo, la presentazione delle riforme prospettate in Polonia come ricerca di un «socialismo veritiero e polacco» in sostituzione dei «concetti storicamente esauriti» viene qualificata come offesa a tutte le esperienze dell'Urss e contestata come un orientamento che porta la Polonia «se non proprio al capitalismo, comunque lontano dal socialismo reale»; secondo, l'asserzione che «la storia scriverà ancora molto di positivo a favore di Solidarnosc, malgrado gli errori da essa commessi» viene giudicata come tentativo di «riabilitare i sindacati antisocialisti», messi già fuori legge, e annullare gli effetti del «rivoluzionario» colpo militare; terzo, il suggerimento per la Polonia di un «pluralismo politico» comporta, in un simile contesto, l'instaurazione di «un pluralismo contro il socialismo».

L'attacco di Novoje Vremja a Polytika punta in alto quando si scopre che la linea incriminata è stata tracciata da Rakowsky, l'attuale viceprimo ministro, incaricato nel governo proprio per la riforma del sistema politico e economico, e quando tutti e tre i punti contestati si riscontrano anche nell'ultimo discorso dello stesso generale Jaruzelski. L'intervento così si trasforma in un perentorio «altolà» di Mosca.

Il secondo attacco polemico è stato lanciato dalla Literaturnaja Gazeta, altrettanto impegnata sul fronte dell'ortodossia, contro il romanzo di uno scrittore romeno. La colpa de Il pugno e il palmo, così s'intitola il libro, consiste nel presentare la realtà e gli uomini sovietici «in termini che richiamano lo spirito della triste propaganda di Goebbels». Negli stessi giorni il solito Novoje Vremja aveva già accusato un'altra rivista romena, Contemporanul, per aver «sacrificato i criteri proletari di classe ai concetti di nazionalismo borghese» con l'effetto di «minare l'alleanza internazionale del socialismo mondiale e del movimento operaio». Pure in questo caso l'attacco non si ferma ad un'astratta polemica teorica: il «denigratore antisovietico incallito», cioè l'autore del romanzo, s'identifica in Dimitru Popescu, membro della segreteria e del Comitato esecutivo del pc.

Il terzo avvertimento è venuto dalle pagine del Kommunist. Riguarda in generale tutti gli alleati del Comecon, ma in primo luogo l'Ungheria, dato che vengono contestate proprio le posizioni sostenute dai rappresentanti di Budapest in seno ai comitati che dovevano preparare la Williamsburg orientale, causandone invece l'ennesimo rinvio. L'organo teorico del pcus rimprovera agli alleati la tendenza a preferire i mercati occidentali, di valuta forte, esportando in quella direzione il meglio dei propri prodotti, lasciando poco o nulla (per lo più gli scarti invenduti) agli scambi in seno alla Comunità economica socialista. Mosca chiede un'inversione di tendenza, rivendicando «la preferenza reciproca nel commercio all'interno del Comecon» e suggerendo «prudenza» contro le cooperazioni industriali con le imprese occidentali e contro «l'uso troppo facile» di crediti occidentali.

L'offensiva ideologica di Mosca contro gli alleati riguarda i tre punti esistenziali della Comunità orientale: colpisce cioè laddove la «diversità» dei singoli membri rischia di straripare nella disgregazione dell'alleanza (almeno secondo il concetto monolitistico del Cremlino). Nel caso polacco il prospettato «pluralismo» porta la riforma dal campo economico al campo politico, introducendo nella dialettica del sistema forze politiche organizzate che non sono solo quelle controllate dal partito comunista. Per il Cremlino tutto quello che politicamente e ideologicamente nasce fuori dal partito comunista e fuori dalla dottrina marxista non può essere che antisocialista. Una diversità di tali proporzioni svuota il famoso «socialismo reale» di tutti i suoi contenuti dottrinari, rivelando l'anacronismo del modello sovietico.

Nel caso romeno, invece, l'esasperazione della componente nazionale a scapito di quella di classe mette in pericolo le fondamenta dell'alleanza socialista. Tutti i popoli, o quasi, che compongono la Comunità orientale si sono trovati nella storia costretti a difendere la propria identità nazionale contro il dominio della Russia in espansione. L'amalgama della nuova Comunità non poteva quindi essere nazionale, non esisteva nemmeno una civiltà, culturale o religiosa, che li univa. L'unico motivo del nuovo sodalizio internazionale poteva essere quello di classe, l'ideale transnazionale del marxismo. Il proletariato doveva andare al di là del nazionalismo borghese. Nei fatti questo salto di qualità «storico» non si è verificato. Il socialismo, per sussistere, ha dovuto scendere a patti con il nazionalismo. Nella Russia ha sposato gli ideali della «grande madre», facendo diventare l'Urss il più esteso impero della storia patria. Un'estensione che Mosca, confondendo le idee e gli ideali, fa passare per l'avanzata del socialismo. Gli altri nazionalismi, anche se sposati al marxismo, mettono, però, in pericolo quell'estensione e quindi la solidità della Comunità socialista. Il caso della Romania è esemplare in proposito, ma il richiamo riguarda tutti gli alleati: non legare la «diversità» nel riformare i meccanismi del sistema ai sentimenti nazionalistici in quanto sfociano per regola (e per logica storica) in antisovietismo.

Nel caso ungherese l'intervento dell'organo moscovita vuole ricordare un fatto incontestabile: «l'appoggio di tutte le economie dei Paesi del Comecon al retroterra sovietico, in primo luogo alle sue risorse naturali, per nel prevedere ai proficui scambi e cooperazioni con l'Occidente, sempre garantite [illegible] quel retroterra». Scordandosi della copertura offerta dall'Urss e considerandola doverosa (in quanto prezzo della sudditanza politica) gli alleati orientali, Ungheria in primo luogo e a suo tempo anche la Polonia, davano la priorità ai rapporti economici con l'Occidente. Mosca teme che le priorità economiche possano diventare priorità politiche. E traccia, dopo quello delle riforme e quello dei nazionalismi, il terzo limite economico entro il quale possono esprimersi le peculiarità degli appartenenti all'alleanza.

L'intervento di Mosca, data la dottrina su cui si basa la Comunità socialista, può essere considerato anche normale. Un fatto anomalo sono le risposte: immediate, spigolose e altrettanto polemiche da parte di tutti e tre gli alleati chiamati in causa. Varsavia ha fatto rispondere all'accusata Polytika mettendo in chiaro che Novoje Vremja crea «toni senza precedenti» e costruisce le posizioni polacche secondo le proprie [illegible], cioè falsando. E per far capire chi ha tracciato la linea riformistica, [illegible] di Mosca, il settimanale pubblica accanto alla risposta un'intervista «strategica» di Rakowsky e un testo corrispondente di Jaruzelski.

Bucarest, dopo essersi chiesta «dove punta questo attacco non qualificabile», risponde tramite la Romania libera che «i romeni non hanno alcun obbligo di chiedere permessi sul modo in cui interpretare la storia». E a conto della «verità storica» [illegible] la cosa sostenendo che «nelle superpotenze» (in questo caso l'Urss) si riscontra «la tendenza di sfruttare e subordinare altri Paesi e popoli».

Gli ungheresi, cauti e opportunisti per antonomasia, si sono improvvisamente espressi in questa polemica più esplicitamente degli altri imputati. E' salito in scena addirittura il viceprimo ministro Marjai, personaggio che gestisce appunto le trattative per la Williamsburg orientale. In un'intervista televisiva ha denunciato i tentativi di «portare il Comecon sulla strada dell'autarchia». Il ministro ha riconosciuto che la Comunità socialista, cioè il retroterra sovietico, «garantisce la sicurezza alla nostra economia», ma ha subito precisato che «questo non è l'unico fattore esistenziale dell'economia ungherese, la quale poggia sulle relazioni anche con altre regioni del mondo». Per concludere perentoriamente: «L'Ungheria né vuole né può cambiare [illegible] questo sistema».

Anzi, secondo Marjai, questo orientamento deve essere considerato utile pure per gli altri Paesi socialisti: «Sviluppando rapporti dinamici con i Paesi occidentali l'Ungheria diventa un fattore stabilizzante delle relazioni Est-Ovest». Chi spinge in senso opposto fa andare le cose «in direzione negativa». Mosca si sente così rispondere da Budapest le stesse cose e con gli stessi argomenti usati, alla rovescia, dagli europei occidentali in polemica con Washington.

E' una costante della strategia sovietica, da Breznev a Andropov, la tendenza a strumentalizzare il «morbo europeo» per indebolire le posizioni del grande antagonista americano. Ma nella logica della stessa strategia, quindi, il tentativo di impedire che lo stesso «morbo europeo» si diffonda all'Est, minacciando di indebolire le posizioni sovietiche. Tutta da interpretare, invece, la resistenza opposta agli attacchi moscoviti dagli alleati incriminati. La piccola guerra verbale può essere un indizio dell'esistenza in seno al Cremlino di due correnti, una che spinge alle riforme e un'altra che cerca di imbrigliarle. Gli attacchi contro Varsavia, Bucarest e Budapest sarebbero ispirati dai conservatori, mentre le risposte avrebbero acquisito l'inconsueto coraggio richiamandosi alle posizioni dei riformisti moscoviti.

La polemica, tuttavia, deve essere mossa anche da altri motivi. In Polonia il governo Jaruzelski non ha possibilità di resistere se non apre una prospettiva di riforme che ritenga almeno in parte quelle promesse nell'estate del 1980. Si trova costretto a contrastare le critiche di Mosca per conservare vive le probabilità [illegible] di coinvolgere i polacchi nell'opera di restaurazione. Nella Romania il governo Ceausescu deve tener vivo l'orgoglio nazionale, se non vuole soccombere alle pressioni esterne e interne. Risponde polemicamente all'attacco perché un regime in difficoltà diventa di colpo più forte se fa leva al nazionalismo nell'opporsi alla prepotenza sovietica.

Nell'Ungheria Kadar è diventato il profeta nazionale, perché ha saputo compensare la sovranità limitata con un benessere materiale e civile costruito su un'abile manovra [illegible] fra Occidente e Oriente. Respinge le nuove pretese di Mosca, atte a reprimere quell'ingegnoso equilibrio, in quanto l'ipotesi «preferenziale» dell'Urss sull'economia ungherese farebbe crollare le fondamenta stesse del kadarismo, unico fenomeno positivo fra tutte le esperienze dei Paesi a socialismo reale.

I regimi dell'Est devono la propria esistenza all'Urss, ma ora scoprono che per sussistere devono anche opporsi a Mosca. Di fronte al diffondersi del «morbo europeo» finirà che Andropov e Reagan si troveranno a cercare assieme, in un vertice a due, il modo di ristabilire l'antica disciplina bipolare.

Frane Barbieri

Walesa tace sull'attività dei consiglieri del sindacato

DANZICA — Nuovo interrogatorio, nel commissariato di polizia di Danzica, per Lech Walesa. L'ex presidente di Solidarnosc ha risposto al mandato di comparizione dopo una giornata di lavoro nei cantieri Lenin.

Interrogato sul caso di 5 membri del «Comitato di autodifesa sociale» (Kor), i consiglieri di Solidarnosc accusati di avere tentato di rovesciare il governo di Varsavia, Walesa si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda.

Deraglia l'espresso: sei morti

Colonia. Una frana caduta sui binari è stata la causa dell'incidente ferroviario in cui l'altra sera sono morti cinque passeggeri e il macchinista dell'espresso Ostenda-Vienna; 18 dei 180 passeggeri sono rimasti feriti. Il treno viaggiava a 130 chilometri orari quando, presso Gross-Koenigsdorf, il locomotore e il primo vagone hanno deragliato e si sono trasformati in un ammasso di rottami

Rischia di precipitare la crisi per le manovre nella Bekaa e nel Golan

Altre truppe di Damasco nel Libano Israele proclama lo stato d'allerta

SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La tensione tra Siria e Israele è al massimo. Gerusalemme ha proclamato lo stato di allerta, mentre Damasco continua a concentrare sue truppe nella valle libanese della Bekaa, dove si trovano anche 10-12 mila palestinesi, e nel Golan. I ministri della difesa dei due Paesi hanno fatto dichiarazioni distensive, ma da quando, tre giorni fa, aerei con la Stella di Davide sono stati attaccati dai siriani mentre compivano un volo di ricognizione sulla Bekaa, la crisi si è sempre più accentuata. Anche ieri jet israeliani hanno sorvolato la valle indenni, nonostante la contraerea siriana abbia aperto il fuoco.

Prima di partire per Lussemburgo, il ministro degli esteri israeliano Shamir (che andrà anche a Bruxelles e a Roma) ha detto di sperare che «la Siria non commetta un errore fatale». «Israele non si lascerà coinvolgere dalla Siria in una guerra d'attrito», così come non ha raccolto la provocazione degli aerei attaccati; ma, ha aggiunto Shamir, «decideremo secondo i nostri interessi adottando misure appropriate».

Fonti militari israeliane affermano che nella Bekaa sono concentrate due brigate di fanteria, sei brigate corazzate con unità di artiglieria e quindici battaglioni-commando. Nel Nord del Libano i siriani sono prevalentemente attestati intorno al porto di Tripoli. Inoltre nel Libano è rientrata la 85ª brigata di Damasco, uscita l'estate scorsa, pressata dall'avanzata israeliana.

Complessivamente la Siria ha schierato lungo il confine con il Libano 50 mila uomini, un migliaio di carri armati di fabbricazione sovietica T 55, T 62 e i nuovi T 72, 200 batterie d'artiglieria.

Si tratta dunque di uno spiegamento difensivo che può trasformarsi in ogni istante in un dispositivo offensivo.

Per questo Israele è in stato d'allerta e ha fatto affluire carri armati e truppe verso le linee del fronte siriano lungo il Libano orientale.

Un portavoce di Gerusalemme ha detto che il suo Paese «sta compiendo tutti i passi necessari per impedire che accada alcunché».

Ieri nella Bekaa è giunto il leader dell'Olp Arafat (è la seconda visita in due settimane). «Solo la guerra — ha detto il capo dei fedayn — può consentire di superare l'attuale punto morto. Siate pronti!». Anche Abu Adwi, dirigente militare dell'Olp, era nella Bekaa da dove ha invitato tutti i combattenti palestinesi che, dallo sgombero da Beirut dell'estate scorsa, sono stati dispersi in otto Paesi arabi a rientrare nella zona. «Noi ci stiamo mobilitando — ha detto — per un grosso scontro con Israele». (Recentemente Damasco ha permesso il rientro nella Bekaa della 18ª brigata dell'esercito palestinese).

Una nota distensiva, che ha alleggerito il grave clima, è venuta ieri pomeriggio dal ministro della Difesa israeliano Arens. Questi ha espresso la speranza che siano «corrette» le spiegazioni di Damasco secondo cui le imponenti manovre militari siriane in Libano e nel Golan sono di natura difensiva.

g. r.

Altro sub avvistato in Svezia

STOCCOLMA — La marina svedese ha cominciato le ricerche di un possibile sottomarino straniero, individuato in una baia presso la città di Sundsvall. Lo ha reso noto ieri lo stato maggiore della Difesa svedese.

«Un rilevamento ottico, probabilmente di un periscopio, è stato fatto giovedì mattina», ha detto il portavoce dello stato maggiore.

Soldati turchi in Iraq per inseguire ribelli kurdi

ANKARA — Soldati dell'esercito turco sarebbero penetrati in territorio iracheno, giovedì sera, dopo scontri a fuoco con guerriglieri kurdi (e forse anche terroristi) lungo il confine tra i due Paesi. Il ministero degli Esteri di Ankara ha minimizzato le operazioni e ha smentito lo sconfinamento dei turchi in Iraq. Nello stesso tempo il ministero ha negato di aver impiegato nelle operazioni di rastrellamento oltre quattromila uomini (la cifra era stata indicata da giornali turchi). Sei militari sarebbero caduti in combattimento.

Due settimane fa tre soldati erano stati uccisi e altri tre feriti lungo la frontiera. L'ambasciatore di Baghdad aveva negato che a sparare fossero stati militari iracheni.

Ieri mattina il governo turco ha fatto sapere che le forze di sicurezza «hanno posto fine agli attacchi condotti da gruppi armati alla frontiera». La zona è stata evacuata.

L'onda gigantesca ha fatto vittime anche sulla costa della Corea del Sud

Un mese fa i sismologi giapponesi avevano escluso il terribile sismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Un mese fa, i sismologi giapponesi chiamati a consulto dal governo avevano escluso la possibilità di un imminente terremoto di prima grandezza: il suolo si era alzato di qualche centimetro, improvvisamente, nelle regioni nord-occidentali, ma il fenomeno era stato classificato come un «normale assestamento». Oggi, un mese più tardi, il penoso conteggio del maremoto di Akita è arrivato a 112 morti, 579 edifici distrutti, 478 case allagate, 185 pescherecci o bastimenti rovesciati o danneggiati, 197 strade interrotte, 3 ponti distrutti, e 33,7 ettari di risaie invasi dall'acqua salata. Almeno altri 10 morti accertati sono segnalati dalla Corea, sull'altra sponda del Mar del Giappone. E decine di «scosse di assestamento» tengono col cuore in gola le 8 province nipponiche colpite.*

La diagnosi dei sismologi non poteva essere smentita in modo più disastroso, ma l'errore dimostra, più che la loro incompetenza, soltanto la labilità di una scienza che ancora non è in grado davvero di prevedere, ed è il più delle volte impotente di fronte ai movimenti tellurici. La parte nord-occidentale dell'isola di Honsu, il corpo centrale e più importante dell'arcipelago nipponico, era, fino a mezzogiorno di giovedì scorso, considerata addirittura «zona a bassa intensità sismica». Negli archivi nazionali, non c'è traccia di un terre-maremoto di queste proporzioni.

Una fama di «tranquillità» che si è sbriciolata come le 8000 finestre (i giapponesi calcolano tutto) andate in frantumi ieri. Dopo la scossa principale, alle 12 di ieri l'altro, la regione ha continuato a tremare. Soltanto fra le 23 di giovedì e le 22 di ieri sera, sono state avvertite altre 32 scosse di 2-3 gradi Richter e 85 sono state registrate dai sismografi. Più [illegible] sono le notizie che vengono dalla Corea del Sud, il versante opposto del «chiuso» Mar del Giappone, dove lo «tsunami», la terribile onda frontale del maremoto, è arrivata 90 minuti dopo il sisma. Il numero dei morti sulle coste coreane non raggiungerà le proporzioni del disastro giapponese, ma almeno 20 persone, fra pescatori sorpresi al largo, persone al lavoro sui moli, bagnanti, risultano disperse da due giorni, quindi con ogni probabilità uccise.

Lungo i 400 metri di costa colpiti dal maremoto, è al lavoro una «armada» di navi da guerra, battelli oceanografici, motosiluranti, uomini rana, elicotteri, aerei-sonar per la caccia «anti-som» mobilitati alla ricerca dei relitti e dei corpi dei dispersi. Finora, la marina da guerra e l'agenzia per la protezione civile hanno recuperato 61 cadaveri e non vi sono più ragionevoli speranze di ritrovare vivi i 51 ancora formalmente classificati «mancanti». Tra i corpi ripescati dagli uomini rana della marina, ci sono anche 7 delle 12 bambine inghiottite dall'onda mentre facevano colazione sulla spiaggia di Oga.

Anche il maremoto di Akita (un nome conosciuto dai cinofili perché da questa regione viene una caratteristica razza di cani giapponesi) sta dunque per passare dalla cronaca alla storia della eterna lotta fra queste isole e i movimenti tellurici, una guerra che, soltanto negli ultimi 90 anni, ha fatto più morti della bomba atomica a Hiroshima: quasi 200 mila. Dai 27 mila uccisi nel 1896 a Sanriku, a Nord-Est sulle sponde del Pacifico ai 150 mila del mostruoso terremoto del '23 nel «Kanto», la piana di Tokyo, passando per le catastrofi a ripetizione dell'Hokkaido, nel '18, nel '46, nel '52, nel '68, con migliaia di vittime, non c'è generazione, non c'è provincia del Giappone che non abbia dovuto ricostruire case, seppellire morti, dopo un sisma.

v. z.

Il Politbjuro vuole ora facilitarne lo studio

La metà dell'impero ignora la lingua (ufficiale) russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Troppi sovietici non sanno il russo, e bisogna correre ai ripari. L'allarme, espresso con guanti di velluto per non urtare troppo le suscettibilità nazionalistiche dell'immenso impero sovietico, è venuto dal vertice, dal Politbjuro: occorre intensificare lo studio di quella lingua unificante in tutte le Repubbliche, e a questo fine stanziare fondi supplementari per libri di testo e per preparare gli insegnanti. Fatta salva la «politica leninista delle nazionalità», che riconosce i diritti culturali e linguistici — quindi le scuole nella lingua madre — delle cento nazioni che formano oggi l'Urss, «cresce l'importanza del russo, adottato liberamente dal popolo sovietico, come mezzo di comunicazione (...), elemento di coesione».*

Sono parole estremamente cautelate, ma che rivelano uno dei più gravi problemi sociali dell'Urss. Il russo sarà la «lingua franca» di tutte le popolazioni, ma per molte di esse è anche la lingua dei russi, cioè del gruppo etnico che domina il Paese e che troppo sovente, forse, si identifica in un ruolo «sovietico». In alcune Repubbliche europee dell'Urss la lingua russa (si pensi ai casi dell'Estonia e della Lituania, un po' meno della Lettonia) è apertamente osteggiata dalla popolazione locale; ma è soprattutto nelle Repubbliche asiatiche, di fede musulmana, che il russo stagna.

Quasi la metà dei 272 milioni di cittadini sovietici non è russa. Stando al censimento del 1979, appena il 49 per cento parla correntemente russo. Ne deriva, dalla fredda logica delle cifre, che un sovietico su quattro non parla russo, ed è questa realtà che il Politbjuro cerca ora di affrontare e modificare. A torto o a ragione, i musulmani dell'Asia centrale vedono nella lingua russa, più che integrazione, russificazione; più che unificazione, sopraffazione culturale.

Sono queste resistenze che Mosca vuole combattere, soprattutto guardando al futuro. Il tasso di natalità, infatti, varia grandemente fra le regioni europee e quelle asiatiche: 18,2 per mille nella Repubblica russa, ma 37,5 nel Tadzhikistan (l'accrescimento annuo della popolazione risulta rispettivamente dell'2,5 e del 28,2 per mille). Entro la fine del secolo, se non interverranno altri fattori, la popolazione musulmana sarà il 25 per cento di quella sovietica (18 per cento nel 1979); entro il 2050 supererà il 50 per cento. I russi saranno in minoranza.

Pochi mesi fa il maresciallo Ogarkov, capo di Stato maggiore dell'esercito, lamentò che numerosi militari asiatici di leva non sapessero la lingua dei comandi, che è appunto il russo; un problema che bisognerà eliminare, se si considera che entro il 1995 un terzo delle reclute proverranno dalle minoranze asiatiche.

f. gal.

Un embrione umano creato in laboratorio senza fecondazione

LONDRA — Un embrione umano è stato sviluppato in laboratorio da un uovo non fecondato da sperma maschile: lo hanno annunciato scienziati dell'università di Edimburgo. In un articolo pubblicato dalla rivista Nature, i ricercatori del British Medical Research Council (Mrc) di Edimburgo, affermano di aver osservato lo sviluppo di un embrione privo di cromosomi maschili.

E' la prima volta — ha detto il dr. Dennis Lincoln, direttore della sezione di biologia riproduttiva — che viene osservata la crescita di un embrione umano non fecondato. Il fenomeno — che per ora non trova una spiegazione — era stato tuttavia già stato riscontrato in animali. L'embrione è stato distrutto quando aveva raggiunto un grado ancora molto elementare di sviluppo.

Normalmente un embrione umano consiste di 23 cromosomi femminili e altrettanti maschili fusi insieme all'atto della fecondazione. Nel caso osservato ad Edimburgo, l'embrione conteneva soltanto 23 cromosomi femminili.

Gli scienziati ritengono che in queste condizioni l'embrione non abbia alcuna possibilità di svilupparsi in un essere umano, anche se in una prospettiva remota è possibile ipotizzare la fusione di due uova femminili per formare un embrione umano.

Sciagura Nilo Il comandante e l'equipaggio sono arrestati

IL CAIRO — Mentre continua l'incertezza sul numero dei morti di quella che è considerata la più grave sciagura avvenuta sul Nilo, la polizia ha arrestato il comandante e i 27 membri del «10 Ramadan», il battello incendiatosi e colato a picco nel lago Nasser, nei pressi di Assuan. E' risultato che appena si fu sviluppato l'incendio tutto l'equipaggio si lanciò in acqua, sapendo che gli estintori di bordo erano vuoti.

Stato civile di Torino

26 MAGGIO 1983

NATI — Sassu Simona, Barbero Roberto, Barbero Milena, Blasi Francesca, Castiglioni Annalisa, [illegible]

MORTI — Tizzone Domenico, di anni 79, nato a Caprarola, pensionato, [illegible]

(Segue da pagina 4)

Giovanni Lupano

Giovanni Lupano

Ayrndo Buffa di Perrero

Lucia Bosticco ved. Valsania

Edmondo Marzoli

Pietro Bruno

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Mentre si lavora all'aeroporto Magliocco scelto come base per i Cruise

Comiso, la strategia dei pacifisti

Sono una ventina di diverse nazionalità - Fanno volantinaggio, affiggono cartelli, tentano di coinvolgere la gente, ma con scarso successo - Hanno comperato dei terreni che confinano con la base, altri intendono acquistarli con un appello internazionale: «Quando dovranno espropriarli, dicono, toccheranno nel vivo mezzo mondo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMISO — I primi pacifisti internazionali arrivarono nell'estate scorsa. Gruppetti, venivano da Germania, Olanda, Inghilterra, qualche italiano. Sostavano accampati nei prati prospicienti l'aeroporto Magliocco, scelto come base per l'installazione di 112 Cruise.

In dicembre, organizzata da un gruppo di intellettuali con adesione del pci, ci fu la marcia della pace, da Milano. Gli «internazionali» non erano d'accordo, la ritenevano una manifestazione solo rituale, avrebbero voluto l'occupazione del Magliocco. Il 1° gennaio loro ne organizzarono una da Catania, 5 mila persone. Qualcuno scavalcò il recinto dell'aeroporto e fu arrestato.

Ripartiti i «marciatori», davanti al Magliocco rimasero i soliti del cosiddetto «campo base». Venti, trenta, ogni tanto qualcuno ripartiva per il suo Paese e veniva sostituito da altri: un'alternazione che consentiva la permanenza costante di un nucleo di disturbo. Infatti, spesso, i pacifisti [illegible] si sedevano sulla strada d'accesso all'aeroporto, dovevano essere tolti di peso.

Poi, nello stesso mese di gennaio, le autorità hanno detto basta, li hanno fatti sloggiare definitivamente. I pacifisti non sono più al Magliocco, hanno una sede, in via Morso, una vecchia casa concessagli da un pacifista comisano: e in un'altra, pure prestata, dormono. Ci sono una dozzina di uomini e altrettante donne. Fanno volantinaggio, affiggono in città cartelli scritti a pennarello, tentano di fare riunioni di quartiere, di coinvolgere la gente del luogo, ma con scarso successo. I comisani li guardano con sospetto, sia per il loro abbigliamento trasandato, per il loro insistere sulla minaccia atomica, per la politicizzazione di ogni loro discorso, per la pretesa di un disarmo unilaterale.

Andiamo a trovarli, questi pacifisti, in via Morso. A pianterreno la cucina, con una grande tavola, due panche, le pareti tappezzate di manifesti sulla pace, in molte lingue. Una scaletta stretta porta al piano superiore, in un'altra stanza ingombra di cento cose, le più voluminose un tavolone e una branda.

Al tavolo c'è Yochen, 21 anni, tedesco di Oberhausen, studente di scienze economiche. Arrivano anche alcune ragazze, ma delegano lui a parlare. «Siamo antimilitaristi — dice Yochen — contro il nucleare e il convenzionale, contro la logica dei blocchi. Siccome non crediamo che si possano fare dei progressi attraverso le trattative internazionali per la riduzione delle armi, vogliamo che si incominci partendo dai nostri Paesi. Non siamo filosovietici. Diciamo: incominciamo ad eliminare le armi di casa nostre».

Come contate di riuscire a fare, qui? «Per prima cosa lanciare una «campagna» contro gli espropri che la Nato richiederà alle autorità italiane per ampliare la base. Il programma è di allargarsi di altri 76 ettari. Noi cercheremo di impedirlo, non ci riusciremo perché si esproprla con la forza, ma ne parlerà tutto il mondo. Per questi della base saranno guai molto noiosi».

Ecco il programma. Questo gruppetto di pacifisti internazionali del «campo della pace» ha comperato, con compromesso notarile, 16 mila metri quadrati di terreno che confinano con l'aeroporto. «Ci faremo sopra delle coltivazioni alternative» dice Yochen, ma è chiaro che è soltanto un motivo pretestuoso.

Hanno pagato l'appezzamento 47 milioni. O meglio: ne hanno versati 17, di cui tre arrivati dalla Germania, gli altri prestati da sostenitori, che però li vogliono in restituzione. Entro settembre, data fissata per il rogito, tutto il conto dovrà essere saldato.

E come farete? «Gli intestatari finali del terreno saranno quattro organismi: la Lega per l'ambiente e il Campo della pace, italiani, e due internazionali: il Wri, Resistenza internazionale contro le guerre, e l'Ifor, Movimento unitario per la riconciliazione. Ci arriveranno i soldi degli obiettori fiscali, il corrispettivo del 5,5 per cento delle loro tasse, che essi non versano al fisco e mandano a noi. Poi lanceremo un appello internazionale per l'acquisto simbolico di un metro quadrato del nostro terreno, a diecimila lire il metro. Ci arriveranno soldi da tutto il mondo, anche dal Giappone e dall'Australia. Di fatto diventerà una cooperativa, e quando dovranno espropriare toccheranno nel vivo mezzo mondo».

Un secondo terreno, sempre adiacente l'aeroporto, lo ha comprato il gruppo delle donne, 4500 metri quadrati. Dice Antonella, da Milano: «Tre milioni li abbiamo versati e dodici li dobbiamo versare entro giugno. Costituiamo una cooperativa, "La ragnatela", e lanciamo anche noi una sottoscrizione».

Infine un terzo terreno è stato preso in affitto. Su tutti questi appezzamenti sono programmati per questa estate, secondo i pacifisti, dei campeggi. «Tra luglio e settembre — dice Yochen — qui si alterneranno dalle 500 alle mille persone. Prepariamo una strategia di resistenza attiva, non violenta. Cercheremo di ottenere dalla popolazione la collaborazione attraverso la sua disubbedienza civile. Faremo anche dei blocchi stradali per impedire l'accesso dei materiali nella base».

L'estate s'annuncia calda, a Comiso.

Remo Lugli

Indiziati 11 sottufficiali che disertano la mensa

CAGLIARI — Undici sottufficiali in servizio al 116° deposito sussidiario dell'Aeronautica militare di Serrenti (Cagliari), i quali insieme a numerosi altri colleghi disertano la mensa da oltre un mese in segno di protesta per un ordine di servizio che non tiene conto della recente legge sui principi militari, sono stati formalmente indiziati del reato di reclamo collettivo previo accordo.

A carico degli 11 sottufficiali la procura militare della Repubblica di Cagliari ha infatti emesso altrettante comunicazioni giudiziarie con le quali, tra l'altro, si invitano gli interessati a nominarsi un avvocato di fiducia.

I militari sotto inchiesta si sono rivolti all'avv. Gianfranco Macciotta del Foro di Cagliari.

Il volo delle aquile

Cape Canaveral. Una poiana (rapace simile all'aquila) sorvola lo Shuttle Challenger che si trasferisce alla velocità di un miglio l'ora verso la base di lancio, da dove il 18 giugno prossimo partirà per la sua seconda missione nello spazio. Tornerà 6 giorni dopo

Sanremo, venne bloccata alla frontiera

La moglie di Fabbri Fu mia l'iniziativa del «trasloco d'oro»

SANREMO — La seconda udienza a carico del «re della carta», Giovanni Fabbri per il trasferimento in Svizzera di oggetti d'antiquariato per un valore stimato intorno ai due miliardi, è stata interamente occupata dall'interrogatorio della moglie, Irit Einstein, 37 anni, ex pilota di caccia dell'aviazione di Israele ed eroina della battaglia del Kippur.

La donna è coimputata, assieme al padre, Benjamin, 62 anni, funzionario d'ambasciata in Svizzera, ed a Francesco Fiumigelli, 39 anni, il proprietario dei due Tir utilizzati per il «trasloco d'oro».

L'accusa è la stessa per tutti: tentata costituzione di capitali all'estero ed esportazione illegale di opere d'arte. Nei due autotreni, noleggiati nel luglio di due anni fa da Irit, erano state trovate 120 casse: contenevano l'intero arredamento e la biblioteca dell'alloggio di via Crocifisso 18 a Milano, abituale residenza della famiglia Fabbri.

Sulla bolla d'accompagnamento Fiumigelli aveva scritto «masserizie». Valore: inferiore al milione. Invece nel ventre dei due Tir c'era un tesoro: mobili del '700, dipinti di varie scuole, libri, manoscritti, incunaboli, pergamene, soprammobili in oro e argento, cristalli, arazzi, argenteria. Il trasloco era stato bloccato alla frontiera di Ventimiglia: la Finanza si era insospettita per il singolare itinerario scelto da Fiumigelli per raggiungere la Svizzera da Milano. Attraverso la Francia, il viaggio è molto più lungo.

Era bastata un'occhiata nelle casse per fare scattare le manette. Fabbri si era costituito il giorno dopo. Era rimasto in carcere un mese. Ieri mattina sua moglie ha tentato di addossarsi tutta la responsabilità. «Credevo soltanto di violare le leggi doganali — ha detto in uno stentato italiano — non sapevo di incorrere in reati valutari e meno che mai di contrabbandare opere d'arte».

«Mio marito — ha aggiunto — era al corrente del trasloco, ma era convinto che le casse fossero destinate alla villa di Inverigo, in Brianza. Invece, a sua insaputa, ho organizzato il trasferimento delle 120 casse verso la Svizzera, Zurigo per la precisione, dove mia madre mi aveva noleggiato un magazzino. Da qualche tempo in famiglia non regnava più l'armonia. Si era creata una tensione insanabile fra me e la figlia di Fabbri, Stellina, provocata dall'imminente nascita di mio figlio.

«Stellina chiedeva al padre precise garanzie patrimoniali, dopo la nascita dell'ultimogenito. C'erano sempre discussioni; lui le dava sempre ragione ed io avevo paura. Temevo mi togliesse tutto».

Il processo è stato aggiornato al 10 ottobre. g. p. m.

Milano, mentre salgono a sei le vittime dell'incendio

Messaggio (falso?) di Ludwig rivendica il rogo all'«Eros»

Un errore di grafia nel volantino lascia perplessi gli inquirenti

MILANO — L'incendio divampato il 14 maggio al cinema «Eros» è stato rivendicato ieri con un volantino a nome di «Ludwig», la misteriosa firma che — finora — si era attribuita la responsabilità di otto omicidi (tossicodipendenti, prostitute, omosessuali, e anche tre religiosi, i quali, nell'adempiere il proprio ministero, dimostravano di non condividere una linea strettamente conservatrice). L'attendibilità di questo messaggio relativo al rogo nel locale milanese viene tuttavia giudicata, dagli inquirenti, minima.

La scorsa notte, intanto, all'ospedale di Niguarda è morta l'ultima delle sei persone ricoverate a causa delle ustioni. Ennio Molteni aveva 22 anni.

Il messaggio firmato «Ludwig» è giunto per posta alla sede milanese dell'agenzia Ansa, in piazza Cavour. Il timbro è confuso: non si riesce a leggere la località dell'annullamento, soltanto la data: 20 maggio 1983, ore 15. Per giungere a destinazione, la busta ha impiegato perciò sette giorni.

Ecco il testo: «Rivendichiamo il rogo. Una squadra della morte ha giustiziato uomini senza onore irrispettosi della legge di Ludwig. Per appiccare l'incendio al cinema sono stati usati una tanica e un bidone di plastica ai cui manici erano fissati rispettivamente una catenella da lavandino e una fascietta metallica marca «Berflex». In alto, al centro della pagina, il motivo dell'aquila stilizzata che poggia sulla svastica, con la scritta «Ludwig» sulle ali; in calce, il motto «Gott mit uns» (Dio è con noi); anche i caratteri in «capitale romano» richiamano i precedenti — autentici — volantini di Ludwig.

Gli inquirenti rispondono di avere, in questi 14 giorni, controllato, ispezionato, frugato il locale palmo a palmo, ma di non avere trovato traccia di catenella né di fascetta metallica. Fanno pure presente la difficoltà obiettiva di entrare in un cinema trasportando una tanica e un bidone di plastica. Ricordano, infine, che, un paio di giorni dopo l'incendio, un quotidiano ricevette di pubblicare l'eventualità di un'azione «punitiva» da parte di «Ludwig», «costipatore di costumi». In sintesi, la polizia pensa ad uno squilibrato.

L'opinione degli inquirenti sembra ricevere conferma anche da alcune considerazioni di carattere psicologico. La prima di tali osservazioni è che attraverso i precedenti messaggi, Ludwig dimostrava una cultura certamente farneticante, ma certo di buon livello: non gli sarebbe perciò sfuggito l'errore di quel «fascietta» scritto con la «i». Infine, i caratteri di questo messaggio sembrano vergati con una pressione della mano più forte di quella che si rileva esaminando gli scritti precedenti; anche il profilo dell'Aquila appare più corto, quasi tozzo.

Ornella Rota

Titolare scuole private arrestato per truffa

PALERMO — Angelo Piscitello, 42 anni, preside e titolare di alcune scuole private di Palermo, è stato arrestato per truffa aggravata e continuata ai danni della Regione siciliana e falso in certificazione, su ordine di cattura del sostituto procuratore.

Secondo l'accusa, alterando e falsificando certificazioni di frequenza, Angelo Piscitello avrebbe beneficiato di contributi regionali, in misura notevolmente superiori a quelli che gli spettavano.

Le estorsioni a Torre del Greco, bloccati 4 camorristi

Non denunciano il racket arrestati 6 commercianti

Clima di terrore in tutta la Campania - Nessuno osa ribellarsi

NAPOLI — In carcere quattro taglieggiatori e sei loro vittime. Assieme a quattro camorristi, sono stati arrestati a Torre del Greco anche sei commercianti, accusati di favoreggiamento.

La paura della vendetta è più forte di quella di finire dietro le sbarre. I sei esercenti, nonostante le prove raccolte dai carabinieri e le contestazioni mosse dai magistrati, hanno negato di aver ricevuto minacce e di aver versato più tangenti a una banda di estorsori.

I quattro componenti della gang di taglieggiatori arrestati sono: Giuseppe Cancone, dipendente del Comune di Torre del Greco; Antonio La Rocca, socio di una cooperativa di ex detenuti; Ciro Di Giacomo, disoccupato, e Lorenzo Biondino, facoltoso commerciante di fiori, bloccato in un albergo di Pescia.

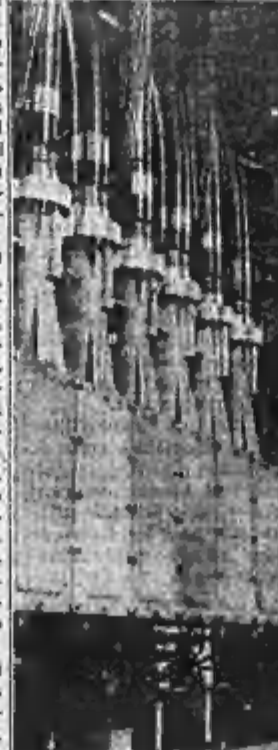
Altri sei ordini di cattura sono stati notificati in carcere a detenuti i quali farebbero parte della banda che, secondo i carabinieri, fa parte del clan della Nuova famiglia, rivale di Raffaele Cutolo.

A Torre del Greco, intanto, un'indagine compiuta tra i commercianti, attraverso un questionario, ha dato risultati ancor più allarmanti di quanto ci si potesse attendere. Il 25% dell'intera categoria risulta vittima del racket e l'84% dei taglieggiatori ha dichiarato di non aver fiducia nell'opera delle forze dell'ordine che, nonostante ogni sforzo, non riescono a frenare le estorsioni.

Senza la collaborazione di chi subisce tangenti sarà impossibile vincere il racket. E la collaborazione è davvero scarsa. Pochissime le denunce e, come dimostrano le reticenze dei sei commercianti, c'è chi preferisce il carcere all'ammissione di essere vittima degli estorsori. a. l.

NAPOLI — Le paghe degli operai e degli impiegati della «Fag», un'industria per la costruzione di cuscinetti a sfera, a Somma Vesuviana, nel Napoletano, sono state rapinate da quattro banditi, armati di pistola e con il volto scoperto. Il bottino è stato di 190 milioni di lire che i malviventi hanno preso dalla cassaforte dell'industria dopo aver disarmato ed immobilizzato quattro guardie giurate ed aver legato due impiegati.

I rapinatori sono fuggiti a bordo di un'automobile.

Un cannone da fantascienza

Livermore (California). Non sembra, ma è un cannone a elettroni, arma da fantascienza. E' ancora grande (in pratica è un acceleratore da 200 metri, in cui le particelle hanno velocità vicine a quella della luce), ma i tecnici sperano di renderlo presto operativo e di installarlo su una portaerei. Il governo americano ha investito nel progetto 55 milioni di dollari (75 miliardi di lire)

L'inchiesta avviata a Roma nel '73 dopo alcuni esposti

Teatri lirici: prosciolti trenta agenti e direttori

Accuse di truffa e interesse privato - Alcuni rinvii a giudizio

ROMA — Con una trentina di proscioglimenti con formula piena si è conclusa l'inchiesta giudiziaria contro i dirigenti dei principali teatri lirici italiani, direttori di orchestra e agenti teatrali che erano stati accusati di reati dalla concussione alla truffa, all'interesse privato in atti di ufficio.

La sentenza di proscioglimento è stata pronunciata dal giudice istruttore Maria Siotto.

Tra i prosciolti Gioacchino Lanza Tommasi, Silvano Bussotti, Sandro Bonioli, Eugenio Bagnoli, Francesco Siciliani, Carlo Maria Badini, Carlo Alberto Cappelli (recentemente scomparso) e tutti i direttori e sovrintendenti artistici dei maggiori teatri italiani.

L'inchiesta sugli enti lirici venne avviata nel 1973 dopo alcuni esposti e venne poi sviluppata qualche anno dopo in seguito alla presentazione di denunce. Nel 1978 il pubblico ministero Fico fece arrestare trentacinque degli oltre cinquanta imputati coinvolti nella vicenda.

Negli esposti si accusavano i sovrintendenti e i direttori artistici di aver preferito assumere artisti stranieri anziché italiani e si sosteneva che i cantanti di altri Paesi, pur avendo in patria un lavoro garantito, preferivano l'Italia perché erano meglio pagati.

Si aggiungeva, inoltre che gli stranieri erano costretti a pagare forti tangenti alle agenzie e che queste, a loro volta, provvedevano ad «ungere i vertici degli enti lirici».

L'inchiesta sul tragico pulmino

BRESCIA — Non è ancora stato convalidato il fermo di Lino Cerri, proprietario del pulmino precipitato martedì scorso lungo la discesa dal santuario della Madonna di Monte Castello, provocando la morte di tutte le persone a bordo: 13 anziane pellegrine monzesi e l'autista. Il sostituto procuratore di Brescia, Ugo Cingano, che conduce l'inchiesta, si è infatti riservato di decidere entro la prossima settimana.

E' stato intanto accertato che la portata del pulmino era di 870 chilogrammi e quindi il sovraccarico sarebbe stato di 50 chili circa.

Como: gli assassini, arrestati, hanno confessato

Ragazza uccisa in un bosco da quattro giovani banditi

COMO — A meno di ventiquattr'ore dall'assassinio per rapina, in un bosco, di una ragazza di 21 anni, la squadra mobile di Como ha fermato quattro giovani, che hanno confessato di essere gli autori del grave fatto di sangue. Sono Giuseppe Turrigiani, 34 anni; Ernesto Duse, 19; Lorento Bonanno, 25, e una ragazza, Daniele Dal Ceno, 20 anni.

La ragazza uccisa, Ornella Brenna, abitava con la famiglia a Uggiate Trevano; da tempo aveva una relazione con il suo caporeparto, Agostino Maffioli, 50 anni.

Maffioli è sceso dalla sua auto per accompagnare la ragazza alla Mini che si trovava a pochi metri di distanza. I due si sono salutati e Ornella Brenna ha avviato il motore. E' stato a questo punto che è comparso un uomo, giovane, alto 1,70, magro, bruno di capelli e a viso scoperto.

Impugnando una piccola pistola lo sconosciuto si è avvicinato alla vettura della donna urlando: «Si fermi, si fermi». Ornella, invece, ha accelerato cercando di fuggire e il misterioso individuo ha sparato un colpo di pistola contro il vetro della portiera. Il proiettile, purtroppo, ha trapassato il collo della ragazza, provocandole una prima emorragia. Benché ferita, Ornella Brenna ha guidato per 150 metri la sua vettura verso la strada provinciale. Poi si è accasciata al volante. Anche il suo compagno è stato minacciato dallo sconosciuto, ma è riuscito a scappare.

Agostino Maffioli aveva anche detto ai carabinieri e alla polizia di avere avuto l'impressione che l'assassino non fosse solo; nel bosco, infatti, aveva intravisto alcune ombre.

Adolfo Caldarini

L'agguato nella zona di Giugliano

Giovane carabiniere ucciso da un killer

NAPOLI — Agguato a Casandrino, nel Giuglianese: un giovane carabiniere è stato assassinato con sei colpi di pistola alla testa. Il killer l'ha sorpreso mentre stava salendo in auto.

Franco Franzese, 23 anni, di Frattamaggiore, in servizio presso il comando Nato di Bagnoli, non ha avuto neppure il tempo di abbozzare una reazione. Il sicario l'ha dapprima ferito, poi ha continuato a far fuoco, mirando alla testa e al volto. Infine ha puntato l'arma alla nuca del carabiniere.

Scapolo, riservato, con pochissime amicizie, Franco Franzese faceva parte del servizio di rappresentanza dei carabinieri presso la base napoletana Nato (nel settembre dello scorso anno aveva ottenuto il trasferimento da Roma).

Scarsi e frammentari i particolari dell'agguato. Appena un testimone e neppure in grado di fornire un identikit dell'assassino.

Ancora più scarsi gli elementi nelle mani dei carabinieri di Giugliano, per ipotizzare il possibile movente dell'agguato. Franco Franzese, lasciato il comando Nato poco dopo mezzogiorno, si era diretto, a bordo della propria Alfetta, a Casandrino: qui si era fermato a discutere con un concessionario di moto di grossa cilindrata gli ultimi dettagli per l'acquisto di una Honda.

All'uscita della concessionaria, invece, l'agguato. Appena il tempo di spalancare la portiera dell'auto. Franco Franzese è stato avvicinato dall'uomo che ha immediatamente aperto il fuoco. a. l.

Catania, era su un fuoristrada blindato

Preso luogotenente del boss Santapaola

CATANIA — Nicolò Maugeri, 38 anni, ritenuto il «luogotenente» di Benedetto («Nitto») Santapaola (il «boss» catanese accusato del delitto Dalla Chiesa, tuttora latitante), è stato arrestato ieri mattina nella zona industriale di Catania.

Maugeri è stato bloccato dai carabinieri della legione di Palermo in collaborazione con i militari dell'Arma della città etnea. Al momento della cattura era alla guida di una «Land Rover» blindata.

Maugeri, solo e senz'armi, non ha opposto resistenza. Il «braccio destro» di Santapaola, che ha numerosi precedenti penali, è stato immediatamente trasferito a Palermo.

Gli investigatori stanno intanto vagliando la posizione degli occupanti di due automobili che procedevano e seguivano la «Land Rover» di Maugeri, presumibilmente con funzioni di «staffetta»: ad un primo controllo sono risultati semplici dipendenti del «boss», che ufficialmente gestisce una impresa edilizia.

Maugeri era ricercato su mandato di cattura del giudice istruttore Giovanni Falcone, titolare di diverse inchieste su «mafia e droga», per associazione a delinquere.

I carabinieri di Palermo, che considerano il pregiudicato catanese un ulteriore elemento di saldatura tra le «cosche» del Palermitano e la criminalità organizzata del Catanese, erano da tempo sulle sue tracce.

Maugeri era però riuscito più volte a «depistare» gli investigatori.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Bergallo

Lo annunciano la moglie Maria Pucchetti, la figlia Albertina con il marito Luigi Bossa, i nipoti Federico e Vittorio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. [illegible] e a tutta l'équipe del reparto 29 dell'ospedale S. Luigi. I funerali avranno luogo in Torino sabato 28 maggio ore 14,30 partendo [illegible]. — Torino, 27 maggio 1983.

La cognata Rosina e famiglia partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Lanteime Cherrel

Lo piangono la moglie Bruna con la figlia Cristina, le sorelle Irma e Linda, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti. Funerali [illegible] domenica 29 corrente con partenza dalla casa del defunto alle ore 15. — [illegible], 27 maggio 1983.

E' mancato

Luigi Tron

Lo annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible]. Funerali [illegible] sabato 28 corrente con partenza [illegible] ore 14. — Perosa Argentina, 27 maggio 1983.

Il 24 scorso è mancato ai suoi cari il

cav. Andrea Robaldo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, il figlio Giuseppe con la moglie Rossa, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia per la partecipazione al suo dolore. — Borgomasino, 27 maggio 1983.

Costa e famiglia rimpiangono il caro ANDREA.

Sergio e Carla Gonelli sono affettuosamente vicini a [illegible].

Partecipano al lutto gli amici e colleghi di Giuseppe Robaldo: [illegible]

E' mancato

Gianni Borrei

L'annunciano con profondo dolore la moglie Egle Maria, la figlia Tiziana e parenti tutti. Funerali sabato 28 c.m. nella chiesa parrocchiale di [illegible] alle ore 17. — Pinerolo, 26 maggio 1983.

Direzione Maestranze della [illegible] partecipano al dolore del rag. Fraschini per la perdita del fratello

Pasquale Fraschini

— Torino, 28 maggio 1983.

Cristianamente è mancata

Lorenzina Caicla ved. Garino

Ne danno il doloroso annuncio i figli [illegible]. Funerali sabato 28 ore 14,30 [illegible]. — Torino, 26 maggio 1983.

I soci AEB partecipano al lutto della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

dott. Giuseppe Ceresa

medico chirurgo

commossa e riconoscente ringrazia tutti coloro che con presenza, scritti e parole di conforto si sono uniti alla triste circostanza. [illegible] — Torino, 28 maggio 1983.

La famiglia Cucchiarati commossa dalle grandi manifestazioni di affetto per [illegible] al dolore per la scomparsa di

Miranda Giura in Cucchiarati

sentitamente ringrazia. — Torino, 27 maggio 1983.

La famiglia Garrone ringrazia commossa quanti hanno partecipato al dolore per la improvvisa scomparsa del caro

Francesco Garrone

— S. Carlo Canavese, 26 maggio 1983.

ANNIVERSARI

1° ANNIVERSARIO

Anna Cagnassi in Druetta

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa, il marito, la figlia, il genero e familiari tutti la ricordano con affetto. La S. Messa anniversaria sarà celebrata domenica 29 maggio alle ore 9,30 nella parrocchia di Beinasco. — [illegible], 28 maggio 1983.

1972 — 1983

Giov. Battista Badellino

Sempre vivo nel cuore della moglie e figli. — Torino, 28 maggio 1983.

1978 — 1983

Cosimo Visca

Nel pensiero di ogni giorno

Giuseppe Piovano

Indimenticabile il ricordo. Sempre più profondo il rimpianto. — Chieri, 28 maggio 1983.

28 maggio 1978 — 28 maggio 1983

— da cinque anni l'amatissimo indimenticabile

PROF. DOTTOR

Antonio Boniscontro

non è più con noi, ed il trascorrere del tempo non ha affievolito, ma reso più intenso il doloroso vuoto lasciato [illegible]. La S. Messa saranno celebrate a Pinerolo in Duomo lunedì 30 maggio alle ore 9,30; a Moncalieri nella parrocchia del Santo Bernardo (Borgo Aie) mercoledì 1° giugno alle ore 18; a Torino nella chiesa di S. Cristina, piazza San Carlo, giovedì 2 giugno alle ore 18,30. — Torino, 28 maggio 1983.

1980 — 1983

Luigi Alberto Borsotti

Cesarina, Cinzia, [illegible] e Alessandro lo ricordano.

1979 — 1983

cav. Michele Forno

Il tempo non cancella il tuo affettuoso ricordo. I tuoi cari.

1972 — 1983

Rocco Ienna

Con immutato affetto e rimpianto.

1982 — 1983

Pietro Mondone

Ricordato con affetto. S. Messa 29 maggio 1983 ore 10 parrocchia via [illegible] 110.

Scade martedì il termine per la presentazione della denuncia: una guida per i ritardatari

Dichiarazione dei redditi, ultimi giorni

Ecco che cosa non bisogna dimenticare

Martedì 31 maggio, salvo proroghe dell'ultima ora, scadono i termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi. La gran massa dei contribuenti ha già assolto questo compito: per i ritardatari dell'ultima ora (spesso i più inesperti o dubbiosi) ecco in sintesi un riepilogo di utili consigli e raccomandazioni.

Innanzitutto, ricordarsi di firmare i moduli, controllare il numero di codice fiscale (oggetto di numerosi errori), comunicare eventuali variazioni di indirizzo barrando l'apposita casella, compilare in modo identico e completo la copia destinata all'Ufficio imposte e quella per il Comune, e ricordarsi di inviarle entrambe, dopo averle fatte sottoscrivere anche dai famigliari maggiorenni a carico.

Inoltre, unitamente ai certificati di lavoro dipendente, pensione o indennità di liquidazione, non dimenticarsi di allegare al «740» la documentazione degli oneri deducibili, degli acconti e dei saldi versati tramite banca, e la certificazione delle eventuali ritenute d'acconto subite: ad esempio, per prestazioni professionali di lavoro autonomo.

Val la pena ricordare ancora che i pensionati con un solo modello 201 e senza altri redditi non devono neppure spedire il modello, qualunque sia l'importo percepito. Dal semplice invio del modello sono anche esonerati i lavoratori dipendenti e i pensionati con più «101» o «201» (ma senza altri redditi e indennità di liquidazione) che non superino il totale di tre milioni e mezzo: se si supera questo tetto cumulando più stipendi o più pensioni, oppure se al reddito di lavoro dipendente o di pensione si aggiungono altri redditi — di qualunque natura e importo — la dichiarazione è obbligatoria.

Queste le aliquote dell'Irpef

REDDITO		IMPOSTA			
	fino a L. 3.000.000		10%	sull'intero importo	
da L. 3.000.001	fino a L. 4.000.000	L. 300.000	+ 13%	della parte eccedente	3 milioni
da L. 4.000.001	fino a L. 5.000.000	L. 430.000	+ 16%	della parte eccedente	4 milioni
da L. 5.000.001	fino a L. 6.000.000	L. 590.000	+ 19%	della parte eccedente	5 milioni
da L. 6.000.001	fino a L. 7.000.000	L. 780.000	+ 22%	della parte eccedente	6 milioni
da L. 7.000.001	fino a L. 7.500.000	L. 1.000.000	+ 22%	della parte eccedente	7 milioni
da L. 7.500.001	fino a L. 8.000.000	L. 1.110.000	+ 25%	della parte eccedente	7,5 milioni
da L. 8.000.001	fino a L. 9.000.000	L. 1.235.000	+ 25%	della parte eccedente	8 milioni
da L. 9.000.001	fino a L. 10.000.000	L. 1.485.000	+ 27%	della parte eccedente	9 milioni
da L. 10.000.001	fino a L. 11.000.000	L. 1.755.000	+ 27%	della parte eccedente	10 milioni
da L. 11.000.001	fino a L. 12.000.000	L. 2.025.000	+ 29%	della parte eccedente	11 milioni
da L. 12.000.001	fino a L. 13.000.000	L. 2.315.000	+ 29%	della parte eccedente	12 milioni
da L. 13.000.001	fino a L. 14.000.000	L. 2.605.000	+ 31%	della parte eccedente	13 milioni
da L. 14.000.001	fino a L. 15.000.000	L. 2.915.000	+ 31%	della parte eccedente	14 milioni
da L. 15.000.001	fino a L. 16.000.000	L. 3.225.000	+ 32%	della parte eccedente	15 milioni
da L. 16.000.001	fino a L. 17.000.000	L. 3.545.000	+ 32%	della parte eccedente	16 milioni
da L. 17.000.001	fino a L. 18.000.000	L. 3.865.000	+ 33%	della parte eccedente	17 milioni
da L. 18.000.001	fino a L. 19.000.000	L. 4.195.000	+ 33%	della parte eccedente	18 milioni
da L. 19.000.001	fino a L. 20.000.000	L. 4.525.000	+ 34%	della parte eccedente	19 milioni
da L. 20.000.001	fino a L. 22.000.000	L. 4.865.000	+ 34%	della parte eccedente	20 milioni
da L. 22.000.001	fino a L. 25.000.000	L. 5.545.000	+ 35%	della parte eccedente	22 milioni
da L. 25.000.001	fino a L. 30.000.000	L. 6.595.000	+ 36%	della parte eccedente	25 milioni
da L. 30.000.001	fino a L. 35.000.000	L. 8.395.000	+ 38%	della parte eccedente	30 milioni
da L. 35.000.001	fino a L. 40.000.000	L. 10.295.000	+ 40%	della parte eccedente	35 milioni
da L. 40.000.001	fino a L. 50.000.000	L. 12.295.000	+ 42%	della parte eccedente	40 milioni
da L. 50.000.001	fino a L. 60.000.000	L. 16.495.000	+ 44%	della parte eccedente	50 milioni
da L. 60.000.001	fino a L. 80.000.000	L. 20.895.000	+ 46%	della parte eccedente	60 milioni
da L. 80.000.001	fino a L. 100.000.000	L. 30.095.000	+ 48%	della parte eccedente	80 milioni

Niente denuncia fino a 3,5 milioni

C'è un nuovo tetto

Non molte, ma significative, le novità da tenere presenti nella dichiarazione '83.

Nuovo tetto — Il limite al di sotto del quale i lavoratori dipendenti e i pensionati, anche con più di un modello 101 o 201 (ma senza altri redditi) sono esonerati dall'invio dei modelli è stato portato a 3 milioni 500 mila lire.

Borse di studio — Assegni, premi e sussidi, al di fuori di quelli erogati nell'ambito del lavoro dipendente, sono ora assimilati come trattamento fiscale ai redditi da lavoro dipendente.

Coefficienti catastali — Da quest'anno sono in vigore i nuovi coefficienti; in particolare, le categorie A/2 e A/3 dei fabbricati hanno ora aliquote diversificate.

Case sfitte — Tenere presente la nuova normativa per gli immobili adibiti ad uso abitazione nelle aree ad «alta tensione abitativa» che, se sfitti per almeno sei mesi anche non continuativi nell'82, ed esclusa la prima unità della specie, sono soggetti alla sovrimposta del 200 per cento.

Ulteriore detrazione — Per i lavoratori dipendenti e i pensionati al di sotto dei tre milioni e mezzo di reddito complessivo lordo la «ulteriore detrazione» è stata elevata da 32 mila a 130 mila lire (rapportate ai mesi di lavoro o di pensione).

In parte detraibili gli interessi

Le rate del mutuo

Del mutuo ipotecario sulla casa si è già detto che gli interessi passivi sono detraibili fino ad un tetto di 4 milioni, esclusi i casi particolari previsti dalla legge 168 del 22 aprile '82. Ma occorre forse fare chiarezza su un particolare che è causa di frequenti errori: se l'alloggio è in comproprietà con la moglie, esso va diviso secondo la percentuale di possesso, e il marito può detrarre soltanto la sua quota di interessi passivi; la moglie (se priva di altri redditi) deve presentare la dichiarazione soltanto quando la sua quota di reddito catastale superi le 360 mila lire annue, e in questo caso potrà detrarre la propria parte di interessi.

E' da ricordare, infine, che sono deducibili in dichiarazione soltanto gli interessi relativi a rate di mutuo effettivamente pagate nel corso del 1982: così una rata del dicembre '81 pagata a gennaio dell'anno scorso è deducibile, mentre non lo è la rata di dicembre '82 saldata ai primi di gennaio '83.

Addizionale Ilor

Va ricordata, ai fini dell'Ilor, l'addizionale dell'8% sull'importo dovuto, a cui sono soggetti i contribuenti che superano l'imposta Ilor di 132 mila lire: tenere presente, all'atto del saldo, l'eventuale acconto già versato a fine '82.

Gli oneri che si possono dedurre

Come pagare meno

Tra gli oneri deducibili in dichiarazione non si registrano quest'anno novità di rilievo. Ecco, comunque, una rapida sintesi delle voci di interesse più generale.

Ilor pagata nell'82 e cinquanta per cento delle imposte arretrate ante-riforma (esclusa la complementare).

Spese per funerali sostenute per parenti indicati nell'art. 433 del codice civile (coniuge, figli, genitori, fratelli e sorelle, suoceri ecc.) fino al tetto di un milione.

Interessi su prestiti e mutui agrari di ogni specie, e interessi passivi per mutui ipotecari su immobili (questi con un massimale di 4 milioni) oppure, nei casi stabiliti dalla legge n. 168 del 22 aprile '82, di 7 milioni).

Premi per assicurazioni, fino a due milioni e mezzo, dei rami infortuni e vita (il secondo con contratto ultraquinquennale che risulti da apposita dichiarazione della compagnia e non consenta la concessione di prestiti per il periodo di durata minima).

Contributi previdenziali volontari stabiliti per legge (fino a un tetto di due milioni e mezzo), e contributi obbligatori (integralmente).

Spese per frequenza di istituti di istruzione secondaria e universitaria.

Assegni periodici al coniuge legalmente separato o divorziato, esclusi quelli per il mantenimento dei figli, purché regolarmente documentati.

Spese mediche, anche se sostenute all'estero (vedi riquadro a parte).

Per le spese mediche, di frequenza scolastica e di contributi volontari è concessa la deduzione anche se sono state sostenute nell'interesse di un famigliare. Il consiglio dell'Ufficio imposte è, però, di allegare una dichiarazione in cui si affermi che le spese (anche se i relativi documenti appaiono intestati a moglie oppure figli) sono state effettivamente sostenute dal dichiarante.

Per i coniugi

Quando entrambi i coniugi hanno l'obbligo della dichiarazione possono presentarla su un unico modello. Devono invece presentarla separatamente i coniugi che a novembre hanno versato acconti Irpef separati (fanno eccezione le coppie sposate nel corso dell'82).

A cura di **Roberto Reale**

Gli obblighi dei lavoratori dipendenti

Non basta il 101

Nell'ambito del lavoro dipendente si possono registrare alcune situazioni particolari che comportano comunque l'obbligo della dichiarazione.

Cassa integrazione — Il lavoratore che abbia percepito «direttamente» dall'Inps somme a titolo di integrazione salariale (come appunto — ad esempio — la cassa integrazione guadagni) è tenuto a compilare la dichiarazione dei redditi sul modello «740», ricalcolando il totale dell'imposta.

Liquidazione — Il lavoratore che, per licenziamento o per raggiunta età pensionabile, abbia ricevuto l'indennità di liquidazione con relativo modello «102» è sempre tenuto a presentare la dichiarazione.

Eredi — Gli eredi di persone decedute prima del 31 gennaio 1983 devono presentare la relativa dichiarazione entro il termine naturale del 31 maggio: se la data del decesso è posteriore, la scadenza è protratta di sei mesi.

Detrazioni — I famigliari sono considerati a carico quando il loro reddito personale non ha superato nell'82 un milione 350 mila lire. La detrazione per il coniuge è di 180 mila lire, per gli altri famigliari a carico (suoceri, figli maggiorenni non studenti ecc.) di 12 mila lire. Va ricordato che la detrazione per «produzione del reddito», di 240 mila lire, va rapportata ai mesi effettivi di lavoro nel 1982.

Tutte le spese per la salute devono essere documentate

Il capitolo delle spese mediche è quello di interesse più generale e, forse, anche il più controverso. Quali, e in che misura si possono detrarre? Quali pezze d'appoggio servono per documentarle?

La regola generale ammette la deduzione integrale delle spese chirurgiche necessarie (esclusi quindi gli interventi di chirurgia estetica che mirino soltanto a rendere più gradevole l'aspetto), delle spese per protesi dentarie e sanitarie in genere, e delle spese per prestazioni specialistiche, purché rese da un medico con specializzazione nella particolare branca sanitaria. E' ammessa invece la deduzione parziale, secondo le percentuali indicate nelle istruzioni del «740», per le spese relative a prestazioni sanitarie rese da un medico generico e per quelle necessarie per l'assistenza di persone colpite da grave e permanente invalidità.

Ovviamente, la deducibilità si riferisce soltanto alla parte di spesa rimasta a carico del contribuente, e la detrazione è ammessa anche quando siano in corso richieste di rimborso da una mutua privata o da un'assicurazione: una volta riscosso, però, il relativo rimborso andrà poi dichiarato nel quadro R della dichiarazione successiva.

Purché documentate, sono detraibili da quest'anno anche le spese mediche sostenute all'estero; per le cure termali (prescritte dal medico) non è lecita la deduzione di spese alberghiere o di trasferimento.

E veniamo alla documentazione da allegare. Per visite e cure specialistiche di qualsiasi tipo (dentista, cardiologo, ginecologo, ecc.) è sufficiente la fattura, ricevuta o quietanza, così come per le prestazioni rese dal medico generico. Per le analisi e per le cure termali, invece, è necessario allegare anche la prescrizione del medico curante (generico o specialista). Così anche per le protesi, salvo per le attività svolte da un soggetto abilitato dalla disciplina sanitaria ad intrattenere rapporti diretti con il paziente. Per fare un esempio chiaro: la fattura dell'ottico sarà sufficiente; per una protesi dentaria o un apparecchio correttivo acquistato da un odontotecnico (che non può intrattenere rapporti diretti con il paziente) è necessaria invece la prescrizione del dentista curante.

I tickets per analisi sono, infine, integralmente deducibili anche senza allegare la prescrizione, giacché questa è comunque indispensabile all'origine.

Un patrimonio dei nostri mari trascurato a vantaggio dell'importazione

Pesce azzurro, un business da miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FANO — Ogni anno l'Italia spende circa mille miliardi di lire per importare pesce. Per un Paese che si prolunga per più di mille chilometri sul mare e possiede una delle più moderne e valide flotte pescherecce del mondo, è un'assurdità. Ma il consumatore italiano disdegna il pesce azzurro di cui è ricco il Mediterraneo e ricerca quelle qualità più pregiate che arrivano dall'estero.

Così, ogni giorno si spendono tre miliardi di lire per comperare pesce surgelato, mentre il nostro patrimonio ittico viene ignorato. L'Accademia italiana della cucina, fondata nel 1953 da Orio Vergani per difendere e recuperare le sane tradizioni della cucina regionale e locale del nostro Paese, ha deciso di scendere in campo per rilanciare quella dieta mediterranea di cui il pesce azzurro è parte integrante.

In questi giorni si tiene a Fano un convegno, promosso dall'Accademia, per valorizzare le qualità nutritive di questo prodotto ittico così ingiustamente bistrattato, parente povero dei pesci più pregiati (e più costosi), ma, sostengono gli esperti, altrettanto saporito, ricco di proteine, degno di figurare sulle tavole dei buongustai.

«Il pesce azzurro, alici e sardine, per ricordare le specie più conosciute — dice il dott. Ugo Cesarini, accademico delegato delle Marche — *gode di cattiva fama perché è poco conosciuto, ma, soprattutto, perché sono poche le massaie che sanno cucinarlo. Eppure ci sono più di trecento ricette che permetterebbero di realizzare dei piatti gustosi, che nulla hanno da invidiare a quelli confezionati con i pesci di qualità più pregiata».*

Sarebbe sufficiente che ogni famiglia italiana consumasse *«sei volte l'anno del pesce azzurro per ridurre le importazioni del cinquanta per cento. E si risparmierebbe anche sulle importazioni delle carni, che incidono per 21 mila miliardi l'anno, perché mangiando pesce, è evidente, ne diminuirebbe il consumo»*, precisa il dott. Cesarini.

Il nostro mare, specialmente l'Adriatico, è ricco di pesce azzurro. Dice Sergio Bargnesi, presidente della Coomarpesca (una cooperativa di pescatori di Fano che da anni si batte per far conoscere il pesce azzurro agli italiani): *«Studi e ricerche statistiche hanno rivelato che nell'Adriatico esiste una disponibilità annua di un milione e 200 mila tonnellate di pesce azzurro. Altre quattrocentomila nel Tirreno. Ne vengono pescate, si e no, 300, 400 mila tonnellate. Vale a dire che, ogni anno, si perdono circa un milione di tonnellate di proteine pregiate».*

Per i pescatori si tratta di una perdita enorme, per la nostra bilancia dei pagamenti di uno spreco assurdo. *«Soltanto il 25 per cento del prodotto finisce sul mercato* — spiega Bargnesi — *un altro 35 per cento viene acquistato dall'industria conserviera, il 40 per cento viene esportato. La Francia, per le sardine, e la Spagna, per le alici, sono i nostri principali clienti».*

La situazione peggiora col passare del tempo, perché il Mediterraneo si impoverisce sempre più delle qualità di pesce pregiato e le importazioni aumentano. *«Per evitare che le specie di fondo si estinguano definitivamente* — dice il presidente della cooperativa di Fano — *il mare ha bisogno di un periodo di riposo biologico. Noi siamo stati fra i primi a renderci conto di questa necessità: da dieci anni i nostri pescatori hanno ridotto a tre giorni la settimana la pesca a strascico. Per sopravvivere, perciò, devono praticare la pesca del pesce azzurro, ma è inutile farla quando il mercato non risponde».*

«Diffondere il consumo del pesce azzurro è un impegno economico ed etico — aggiunge dott. Cesarini —. *E' immorale che il nostro Paese spenda tutto questo denaro per comperare pesce all'estero e i nostri pescatori rimangano senza lavoro, quando il nostro mare è così ricco di pesce azzurro che nulla ha da invidiare al confronto con quelle qualità più pregiate e più conosciute che, oltre tutto, incidono in maniera notevole sul bilancio famigliare».*

Una cassetta di sardine viene venduta all'ingrosso a circa 2400 lire, vale a dire poco più di trecento lire al chilo. Al dettaglio, un chilo di pesce azzurro costa circa tremila lire, contro le 20 mila e più delle qualità più pregiate... Purtroppo il pesce azzurro deve essere consumato fresco — dicono gli intenditori che ha quaranta pregi, ma ne perde uno all'ora... — e nel nostro Paese la distribuzione è piuttosto carente.

Se a questo si aggiunge che la maggior parte dei ristoranti non ne fanno uso perché temono di perdere prestigio e che le massaie non lo comprano perché o non lo trovano o non lo sanno cucinare, il futuro per i nostri pescatori si presenta gravido di incognite. Il convegno di Fano si propone di far conoscere questo importante e prezioso alimento, sfatando le false leggende, e gli accademici della cucina — un'autorità in materia di «buona tavola» — si sono impegnati a reclamizzare quelle ricette che, con poca spesa, permetteranno di preparare piatti prelibati e sostanziosi, all'insegna di quella dieta mediterranea in cui il nostro Paese vanta tradizioni secolari.

Francesco Fornari

Dilberta è cresciuta

Londra. Si chiama Dilberta, ha solo 3 anni ed è l'attrazione dello zoo londinese che l'ha acquistata nello Sri Lanka. Ogni giorno i visitatori possono vedere quanto cresce l'elefantessa grazie a questa speciale bilancia sistemata nel parco (Telefoto)

Conservano le caratteristiche del prodotto fresco

Dieci in sapore e sicurezza per gli alimenti liofilizzati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Organizzazione mondiale della Sanità raccomanda il prodotto liofilizzato, *«e non soltanto nelle operazioni di emergenza in ogni parte del mondo»*, perché *«recenti risultati dimostrano che il processo di liofilizzazione può ridurre considerevolmente il contenuto residuale di molti pesticidi e contaminanti negli alimenti, rendendo così sicuro l'alimento liofilizzato dal punto di vista della salute pubblica»*. L'affermazione è stata fatta ieri mattina dal prof. Gastone Vettorazzi, responsabile della sezione di tossicologia alimentare dell'Oms, nel corso della relazione che ha svolto all'Istituto superiore della sanità, dove si svolge il simposio su *«Gli alimenti liofilizzati nel quadro del sistema alimentare mondiale»*.

La liofilizzazione, come è stato spiegato ai non addetti ai lavori, è la tecnica altamente specializzata, costosa quanto raffinata, che è stata usata prima in farmacologia e poi nel settore dell'industria alimentare per collocare gli alimenti in particolari condizioni di temperatura e pressione.

Dopo il trattamento, il prodotto risulta ridotto fino a un ventesimo del suo volume originario. Una volta rimesso a contatto con l'acqua, riprende le caratteristiche originali di volume, colore e sapore.

La sua durata, nelle confezioni apposite, è in pratica senza limite. Le variazioni di temperatura, nei trasporti e nel tempo, sono praticamente ininfluenti. Da tutto questo deriva che i liofilizzati conservano le caratteristiche del prodotto fresco, la stessa quantità di vitamine, proteine, sali minerali. Anzi, è stato fatto osservare, la frutta che viaggia, poi passa nelle celle frigorifere, quindi viene smistata sui mercati, arriva al consumatore molto più depauperata di vitamine del prodotto fresco, e quindi anche del liofilizzato.

I costi di impianto del trattamento, è stato rilevato, sono ancora sostenuti. E questo spiega perché l'utilizzazione di questo tipo di alimenti è tuttora ridotta, rispetto alle qualità nutrizionali e igieniche che essi garantiscono.

Il maggiore consumo avviene nell'alimentazione per l'infanzia, per le comunità, per gli sportivi.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; BOLZANO, via Portici 33; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 85; IMPERIA, via Bertieri 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 8; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 4; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Leopardi 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Manzoni 5, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per conferire il vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3100, dirigenti L. 4100. Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 3900. Avvisi urgenti data fissa o feriali: il doppio, festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del noto casella è di L. 500 per ciascun, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2161 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI pantografo dattagilo 2/4 conelli e coordinate. Tel. 600.3500.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.

FAIT Finanziamento su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 557.837.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 comprerebbe attività di ogni genere e prezzo.

AVVIATA officina autoriparazioni cedesi. Telefonare 299.113.

BORGHETTO S. Spirito urge per motivi familiari cedere macelleria con alloggio 100 mi mare. Tel. 0182 50400.

CARTOLIBRERIA giocattoli articoli regalo cedesi in Borgo Vittoria tabella XI XIII XIV. Tel. 216.0450 - 253.791.

CEDESI avviatissima attività commerciale centro città accessori abbigliamento alta moda. Tel. 0124 - 28.090 ore pasti.

CERIALE cedesi anche subito bar ristorante pizzeria vicino mare con disponibilità alloggio. Tel. 0182 90.400.

FRUTTA e verdura Riviera Adriatica attività stagionale reddito netto garantito L. 25 milioni. Richiesta L. 50 milioni. Telefonare 0544 464.391 [illegible]

IMPRESA stradale con macchinari ed attrezzature perfettamente efficienti cedesi. Scrivere Publikompass 5371 — 10100 Torino.

PROFUMERIA con laboratorio [illegible] profumi e compatibile [illegible] corso Regina L. 40 milioni affare. Tel. 710.836 negozio.

RISTORANTE bar con locanda ottimo giro affari cedesi per motivi familiari. Tel. 639.183.

SAVONA centrale avviatissimo bar tavola calda annesso alloggio alto reddito contrattabile. Tel. 019 803.186.

ST-VINCENT Aosta negozio artigianato tipico articoli regalo cedesi con urgenza. Tel. ore serali 0166 [illegible]

TABACCHERIA edicola [illegible] vendo. Telefonare ore pasti [illegible]

VENDESI avviatissimo centrale 4 vetrine mq 110 più soppalco tabella 14; si esaminano altre proposte. Tel. 596.218.

VENDIAMO agenzia di pratiche auto e assicurazioni zona Piemonte ottimo reddito per 2 persone dimostrabile e incrementabile. Eventuale pagamento dilazionato a referenziati. Per informazioni scrivere: Publikompass 400 - 10100 Torino.

VENDO negozio calzature zona S. Rita - Crocetta. Tel. 383.112.

4 Terreni

CORSICA 17 km da Bastia sul mare con spiaggia di sabbia finissima vendo piccoli lotti terreno urbanizzati per case prefabbricate e roulottes L. 11 milioni. Investimento per affitti. Tel. 003395 301.800.

I.S.G. vende a San Giusto San Giorgio Foglizzo lotti terreni edificabili e case in costruzione facilitazioni di pagamento e splendo mutuo. Tel. 0124 36.141.

ROSTA panoramico vendo terreno edificabile mq 3000 unico lotto oppure frazionato alzato 2 ville. Tel. 954.0742.

TERRENO con progetto approvato per 10 ville in Rivoli bellissima posizione vicinanze [illegible] mc edificabili 3 mesi. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 358.958.

VENDO bosco più prato zona Pra Fiè (Pinerolo). Tel. 0121 31.528 ore pasti 212.04.

5 Locali e negozi

domande

REFERENZIATISSIMO studio professionale cerca in affitto locale in basso fabbricato o piano terra con annesso mq 400-500 ingresso particolare zona centrale o semicentrale. Telefonare 706.868 ore ufficio.

offerte

A. A Collegno vicinissimo tangenziale vendo centro commerciale mq 7000 coperti suddivisi vari edifici su 10 mila terreno ideale grossisti o trasportatori prezzo adeguato. Telefonare ufficio 035 220.187.

AFFITTASI capannone mq 800 con ufficio e servizi Settimo Torinese. Tel. 800.3560.

AFFITTASI seminterrato mq 700 passo carraio Lingotto. Tel. 531.046 Bosio.

BOX auto libero, molto ampio in via Montecuccoli vendesi. Tel. 436.221 - 880.944.

BRUINO affittasi capannone mq 800 con ufficio servizi impianto telefono luce aria. Telefonare 909.7988.

CORSO FRANCIA
[illegible] industria leggera, alt. mt 3,50, mq 3000, [illegible] custode, servizi [illegible] Tel. ore ufficio 4112500 - 411.2127.

CORSO GROSSETO 243

Costruzione del 1966 dotata di: riscaldamento centrale, ascensore, portineria.

VENDIAMO APPARTAMENTI TUTTI CON DUPLICE ESPOSIZIONE MODERNI BEN RIFINITI IN ZONA COMMERCIALE SERVITISSIMA

- camera, cucina, bagno, ingresso, balcone — da 31.500.000
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, balconi — da 53.500.000
- 3 camere, cucina, bagno, ingresso, balconi — da 67.500.000
- boxes-auto

I.V.A. 2%

40% MUTUO FONDIARIO

VISITE SUL POSTO 15-18,30

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? L'IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendo tutti i vantaggi di una solida organizzazione

TORINO Via Alfieri, 24

511382

SAN PAOLO
PIAZZA SABOTINO

VIA BOSSOLASCO 4 BIS

In costruzione moderna, dotata di tutti i comforts

VENDIAMO

- Attici: camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, terrazzo — 51.400.000
- soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, terrazzo — 76.600.000
- 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso balconi — da 71.500.000
- boxes auto

40% MUTUO FONDIARIO

Visite sul posto 15-19

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? L'IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendo tutti i vantaggi di una solida organizzazione

TORINO Via Alfieri, 24 — IPI — 511382

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361

FRA ROSTA e AVIGLIANA
Nel parco secolare «LE FRONDE» alloggi nuovi di 2-3-4 camere, salone e box; quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda.

FRA OULX e SAUZE
alloggi panoramici [illegible] a 300 mt dal terminale della costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Finiture di lusso
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA ai PINI s.a.s.
Tel. 53.72.22

IMPRESA vende direttamente in CHIERI
Appartamenti nuovi da 90 a 150 mq
SUFFICIENTE 30% CONTANTE RESIDUO 70% CON MUTUO IPOTECARIO AL TASSO DELL'8% FISSO
Ufficio vendite in loco aperto il sabato tutto il giorno ed in settimana su appuntamento
Tel. 942.2402 - 550.029

FIMINTER...
operazioni finanziarie e immobiliari
• INVESTIMENTI IMMOBILIARI
Associazione con privati in operazioni a breve termine
Tel. 011/698.7121 (5 l.)

VENDESI IMMOBILE INDUSTRIALE
Zona Settimo Torinese
Capannone mq 12.000
Uffici mq 2.500
Tel. 011-411.0816

AFFITTASI
220 mq ampi locali pianterreno rialzato su corso vicinissimo Porta Nuova uso uffici, agenzie, ambulatori esposizioni eventualmente divisibili, 3 ingressi.
Rivolgersi ore pasti: 547.815

TUTTI AL MARE

ISOLA DELLA MADDALENA
Arcipelago della Maddalena

Uno dei posti di mare più belli del mondo. Tutti i giorni, se vuoi, una spiaggia diversa a portata di remi: Spargi, Caprera, Budelli. Nel complesso "Calamaiore", dotato anche di piscina, appartamenti abitabili subito sul mare e vicinissimi alla cittadina di "La Maddalena" totalmente autonoma. Appartamenti di varie metrature. Puoi scegliere:

monolocali da L. 40.000.000
bilocali da L. 55.000.000
trilocali da L. 70.000.000

TUTTI IN PROPRIETÀ TOTALE
UN PAGAMENTO ECCEZIONALE
20% al compromesso
20% alla consegna
20% Mutuo Fondiario decennale
40% in comode rate trimestrali in 2 anni, tutte uguali e senza interessi.

Con un modesto impegno sei proprietario di una favolosa casa-vacanze con ottime possibilità di affitto.

ISOLA D'ELBA
Golfo di Lacona

Per la prossima vacanza estiva, in un complesso modernissimo dotato di piscina, tennis, sport nautici, spiagge attrezzate e servizi ausiliari a soli 100 metri dal mare, nel sole più caldo del nostro Mediterraneo è già pronta la tua casa* in "FORMULA CLUB" una esclusiva CIMIF (90 giorni di utilizzo) a sole

lire 30.000.000 tutto compreso.

Pagabili:
6.000.000 al contratto (con utilizzo immediato)
6.000.000 a 60 giorni
18.000.000 con 12 rate mensili di lire 1.500.000 cadauna (senza interessi)

Se vuoi anche in proprietà totale. Garantito un reddito sicuro.

* Bicamera 4/5 posti letto, arredata ed attrezzata, doppio bagno, balcone, posto auto.

UNO SPLENDIDO WIND SURF, PER GODERE L'EMOZIONE DELLA VELA, È ABBINATO AD OGNI APPARTAMENTO PER CHI ACQUISTERÀ ENTRO IL 31/7/83.

Cimif

GENOVA VIA ODERO, 1 TEL. 010/585064-541756
LA MADDALENA - tel. 0789/736414 ISOLA D'ELBA - tel. 0565/964050 TORINO 1 - tel. 011/736623
TORINO 2 - tel. 011/810218 MILANO - tel. 02/860011 LECCO - tel. 0341/362684 FIRENZE - tel. 055/496510
ROMA - tel. 06/3111042 NAPOLI - tel. 081/322907 CAGLIARI - tel. 070/669151 BARI - tel. 080/[illegible]

4 buone stagioni per abitare in montagna

Borgata Bigliardi: nel comune di Melle sorge un nuovo insediamento nel rispetto dell'architettura spontanea del luogo.
Pista di fondo sotto casa, impianti di sci a pochi minuti.
Un ottimo investimento, da lire 800.000 al mq. per alloggi nuovi da 50 a 100 mq, con la possibilità di un interessante finanziamento!
Visite in cantiere il sabato e festivi, ore 10/12 - 14/18.

SETTIMO TORINESE
COOPERATIVA FLORA
CONS. ACLI-CASA

Per prenotazione alloggi tel. 540.164

COOPERATIVA EDILIA
realizza in
SAN MAURIZIO CANAVESE
8 villette bifamiliari e case a schiera alloggi 75-125 mq mansarda - tavernetta box - giardino privato

INFORMAZIONI:
CONSORZIO ACLI-CASA - V. Perrone 3 - Tel. 540.164

a PRALI
COOPERATIVA STELLA ALPINA costruisce

ALLOGGI MONO e BILOCALI CON RISCALDAMENTO INDIVIDUALE POSTI AUTO COPERTI
CONSORZIO ACLI-CASA 011-540.164 - 237.968

LABSO s.r.l.
commerciale immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA LOCALI INDUSTRIALI

P11M - VENDIAMO COMPLESSO INDUSTRIALE
In Pianezza, nelle immediate adiacenze della Tangenziale. Costruzione ad alta tecnologia predisposta per molteplici attività. Area totale di proprietà mq 26.000 dei quali mq 5850 coperti da capannone e mq 800 da palazzina uffici antistante ai reparti produzione. Pavimentazione con portata industriale. Altezza al filo catena di mt. 7. Impiantistica completa con carroponte, bilico, cabina e linee alimentazione. RICHIESTA CON EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA L. 2 MILIARDI 800 MILIONI.

P11P - VENDO CAPANNONE
Alba (CN). Corpo unico di mq 2800 con tamponamento in paramano. Altezza al filo catena mt. 9 con mensole da 10 T. Area totale mq 7500 recintata ed asfaltata. RICHIESTA CON MUTUO O LEASING A SOGGETTI IVA L. 850 MILIONI.

P1G2 - VENDIAMO CAPANNONE
Adiacenze Corso U. Sovietica. Costruzione con struttura portante in ferro e C.A. su due piani con rampe carraie per automezzi. Area coperta di oltre mq 8000 con palazzina uffici. Cortile mq 5000. Ottimo reddito garantito. RICHIESTA PER QUOTA PROPRIETA' 29% L. 660 MILIONI.

P1ON - VENDO LOCALE SEMINTERRATO
Corso Vercelli. Recente costruzione. Corpo unico di mq 700 con accesso carraio per normali automezzi. Attualmente locato a L. 700.000 mensili (L. 282/78). RICHIESTA L. 190 MILIONI.

P1TC - AFFITTIAMO CAPANNONE
In Borgaro. Mq 3400 coperti adatti qualsiasi attività. Altezza al filo catena mt 7 con carroponte da 10 T. Ampi piazzali asfaltati con bilico da 30 Tonnellate. RICHIESTA L. 3000 IL MQ MENSILI.

SEDE DI TORINO 10143 VIA G. COLLEGNO 10 — (011) 746.222

SAN MAURO
VIA BOVES
Quasi angolo Via Roma

A pochi passi da Torino (Strada San Mauro) in zona residenziale, servitissima e tranquilla vendiamo nel CANTIERE "IL QUADRIFOGLIO" appartamenti e boxes a prezzi e condizioni estremamente vantaggiosi.
Saloncino/living, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI
Possibilità permuta — IVA 2%

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. [illegible]

GEDIM
GENERALE DIFFUSIONE IMMOBILIARE

PER VENDERE ACQUISTARE, PERMUTARE UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
Telefonare al 517566

ADERENTE
FIMAI FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

una casa in sardegna é PORTO CODA CAVALLO

INFORMAZIONI:
CIET PIEMONTE
10139 TORINO
C.V. Emanuele 169
Tel. 011/447 12 77
Cantiere:
CAPO CODA CAVALLO
Tel. (0784) 834 005

DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO" A
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. — CITTÀ — TEL.

CORSO Vercelli angolo via Cervino negozio libero ristrutturato grandi vetrine mq 300 cortile riservato basso fabbricato abbinabile uso autorimessa o laboratorio. Tel. 558.808.

LIBERI corso Orbassano (via Tarocco) locali uso laboratorio mq 100 cortile indipendente e negozio 60 mq Fiduciaria Immobiliare tel. 558.996.

LOCALE industriale commerciale lungo Dora Voghera mq 1100 di cui 550 coperti divisibile. Vero affare. Telefonare 518.342.

PRIVATO vende corso Toscana bellissimo locale seminterrato e piano terra mq 460 tutti servizi richiesti adatto qualsiasi esigenza. Tel. 216.5064 ufficio.

TORINO centro corso Dante uffici mq 150 oltre a seminterrato mq 300 attiguo. Telefonare a Milano ore ufficio 02 508.8213.

VENDESI intermediari corso V. Emanuele 202, interno, costruzione indipendente e un piano con ampi locali adatti magazzino, uffici, studi, laboratorio piccola industria o artigianato. Telefonare 746.740.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzista 5° livello esperienza decennale offresi. Telefonare 967.3718.

CONIUGI con figlio offronsi per custodia condominio. Telefonare 482.578.

CONIUGI mezza età con figlia valido referenze offronsi custodi villa collinare immediate vicinanze. Tel. 011 358.758.

CUOCO offresi lavoro in Torino o fuori anche per stagione, disposto trasferirsi subito. Tel. 011 631.737 mattino.

DECORATORE tappezziere provetto artigiano offresi a ditte ditta o imprese. Tel. 806.9820.

ELETTRICISTA offresi impianti civili. Telefonare ore pasti 705.238.

FAMIGLIA piemontese cerca portineria. Telefonare 088.4370.

FATTORINO piemontese pratico consegne Torino e provincia magazzino disbrigo pratiche offresi subito passaggio diretto. Tel. 309.8334 ore pasti.

GIOVANE volonteroso moralità licenza media disponibilità qualsiasi mansione offresi. Tel. 046.485 pasti.

OFFRESI autista patente B per qualsiasi genere di trasporto. Telefonare 306.4065.

OFFRESI cameriere sala referenze. Telefonare 540.354 (chiedere camera 20).

PERITO meccanico patente C-E, volonteroso ventenne offresi qualsiasi mansione No rappresentante. Tel. 022.585.

SARTA modellista offresi. Telefonare 540.354 (chiedere camera 20).

SIGNORA referenziata piemontese offresi per lavori casalinghi. Tel. 600.3218.

TORNITORE attrezzista esperienza quindicennale offresi. Telefonare 810.2628.

TORNITORE 5° livello con qualifica disegnatore meccanico e meccanico generico quarantenne offresi. Tel. 650.6047.

TURNISTA piemontese pratico manutenzione giardini, orti offresi anche giornaliero. Tel. 62.15.11.

42ENNE solo referenziato patente B offresi autista custode. Esaminerebbe proposte anche ad ore. Tel. 009.4702.

57ENNE pensionato invalido, patente B, attivo, sano, referenziato, volonteroso, mai presso [illegible], cerca lavoro come fattorino di fiducia, sorvegliante o simili. Telefonare al 485.408.

commessi, baristi

CAMERIERE capace libero offresi. Telefonare 642.840.

impiegati

A. RAGIONIERA 37enne pluriennale esperienza contabilità prima nota libera subito offresi. Tel. 321.384 pasti.

DECENNALE esperienza lavori ufficio signora offresi part-time. Telefonare 374.874.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere inglese, francese, offresi per lavoro ufficio. Tel. 798.577.

DISEGNATORE meccanico diplomato 5° livello sup. esperienza 13 anni carpenteria e calcoli trasmissioni di potenza offresi. Telefonare 411.0343.

DISTINTA signora bella presenza 45enne elemento primordine referenziatissima offresi segretaria governante vicemadre disponibile eventuali spostamenti. Scrivere Publikompass 5370 - 10100 Torino.

GEOMETRA esperienza ventennale di cantiere civile industriali strade contabilità offresi per tutte. Scrivere «Publikompass 6137 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 22enne biennale esperienza paghe, pratica contabilità [illegible] conoscenza [illegible] offresi a part-time. Tel. 739.9905.

PRATICA clienti fornitori cassa banche giacche estero offresi. Telefonare 411.2376.

RAGAZZA 22enne in possesso della maturità scientifica dell'attestato di dattilografia di stenografia buona conoscenza della materia paghe e contributi in attesa di conseguire regolare attestato offresi a tempo pieno come impiegata o segretaria. Tel. 798.519.

RAGIONIERA 21enne esperienza biennale offresi lavoro serio. Tel. 305.0678.

RESPONSABILE ufficio commerciale, esperienza decennale contatti clienti, rivenditori, concessionari, Italia-estero, gestione ordini, Ced, esamina adeguate proposte. Scrivere «Publikompass 7485 — 10100 Torino».

SEGRETARIA pluriligue collaboratrice piccola media azienda part-time su part-time anche a termine. Tel. 659.1675.

SEGRETARIA 28enne pluridiplomata buona conoscenza [illegible] esperienza pluriennale lavori ufficio offresi part time [illegible] Tel. 473.1343.

22ENNE pratica lavori ufficio, contabilità generale, clienti, fornitori, iva, esperienza consolidata. Telefonare 482.818 ore pasti.

26ENNE pratica lavori ufficio e tenuta libri iva offresi intera giornata mattino. Tel. 878.110.

tecnici

ELETTROTECNICO offresi a seria ditta pratico progetti impianti bordo macchina. Telefonare 780.1122.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO operai tubisti specializzati. Scrivere Publikompass 8140 — 10100 Torino.

AZIENDA meccanica attrezzature ed Orbassano cerca assumere 4°-5° livello. Telefonare 901.1269.

CERCASI aggiustatore stampista e fresatore V livello per stampi lamiera zona Lanni. Tel. 998.0097.

CERCASI collaboratrice domestica mezza età senza impegni familiari, orario 13,30-18,30 compreso giorni festivi. Telefonare 651.678.

CERCASI fresatore attrezzatura meccanica 5° livello. Telefonare 606.8880.

CERCASI macchinista offset. Telefonare 470.1673.

CERCASI responsabile media officina meccanica veramente capace. Tel. 640.8352-3.

CONFEZIONI signora cerca veramente capace taglierina e macchinista. Parla, via La Chiusa 16, tel. 473.0147.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere con francobollo: Diomoder, via G. Mazzoni 27, Roma.

OPERATORE presse pratico autosufficiente cercasi per piccola officina meccanica stampaggio lamiera. Tel. 335.6753.

(continua)

Metodi d'intervento sempre più sofisticati e tempestivi

Terremoti, guerre, catastrofi la Medicina farà fronte così

ROMA — Se l'Italia fosse al passo con il [illegible] già attuato in altri Paesi nella medicina dei disastri, molte persone che hanno perso la vita nelle grandi catastrofi italiane degli ultimi vent'anni avrebbero potuto essere salvate. A questa conclusione ci spinge quanto gli esperti italiani e stranieri hanno detto in questi giorni a Roma al terzo Congresso [illegible] sulla medicina d'emergenza e dei disastri, appena concluso dopo quattro giorni di relazioni, di tavole rotonde e di confronti d'esperienze.

«Medicina d'emergenza e medicina dei disastri sono due discipline [illegible] *ma diverse* — ha detto, in apertura dei lavori, il prof. Corrado Manni, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università Cattolica di Roma —. *La prima si esplica su pazienti singoli, all'interno di strutture appositamente attrezzate e con strumentazioni biomediche d'avanguardia; la seconda è destinata ad una massa di feriti e malati che necessitano globalmente di interventi sanitari urgenti e debbono essere assistiti in condizioni meno favorevoli»*.

Il prof. Peter Safar, presidente del *Club of Mainz* (un'organizzazione internazionale sorta allo scopo di occuparsi degli interventi medici nelle grandi catastrofi), ha ricordato che negli ultimi trent'anni le metodiche d'intervento medico in caso di disastri si sono profondamente trasformate grazie ad una nuova branca della medicina, la «rianimatologia» o «resuscitologia».

«Sono tutte metodiche d'intervento che, pur avendo un elevato successo in circostanze di ricovero ideali, possono essere estese con risultati altrettanto brillanti anche alle condizioni d'emergenza, a patto che uomini preparati e mezzi adeguati vengano impiegati nell'ambito di strutture di pronto intervento ben organizzate — ha detto Safar —. *Le numerose esperienze finora acquisite dimostrano che i moderni metodi di rianimazione sono altamente produttivi nei casi di terremoti, epidemie, carestie e guerre convenzionali; meno validi si rivelano nei casi di inondazioni e uragani, e del tutto inapplicabili nell'eventualità di una guerra nucleare»*.

Un disastro, sia esso terremoto, alluvione, eruzione vulcanica, incidente aereo, navale o stradale, insegna sempre qualcosa a chi deve organizzare i soccorsi medici. Uno studio elaborato dal prof. Luciano Di Sopra e dal dott. Francesco Schiavi offre elementi utilissimi per realizzare le tavole di vulnerabilità delle persone nelle catastrofi sismiche. Appena saranno perfezionate, queste tavole consentiranno già di prevedere — appena si conoscerà l'intensità del sisma, l'estensione dell'area interessata e il numero delle persone residenti — la tipologia sanitaria d'emergenza e di attivare i servizi ad essa relativi. Un sisma di media gravità, come quello del Friuli, colpisce l'uno per cento della popolazione nella zona colpita. Per ogni 100 mila abitanti, i feriti saranno mediamente 730 e i morti 270. Tra i sopravvissuti, il 68 per cento ha problemi traumatologici, il 25 per cento problemi medici e il 5 per cento problemi sanitari d'altra natura. Lo stesso studio indica la percentuale di maggior vulnerabilità per i vari organi.

Quello che conta, è intervenire celermente. Come ha ribadito il prof. Robert J. White, neurochirurgo di Cleveland, un intervento precoce ed intensivo su persone con gravi lesioni al cranio può salvare un alto numero di vite umane, incidendo notevolmente sul grado di recupero delle capacità funzionali.

Da queste premesse scaturisce quindi la richiesta di servizi sanitari speciali, preposti ad intervenire unicamente in caso di catastrofe? *«Niente affatto* — ha spiegato il prof. Manni —. *Basta che la programmazione sanitaria, dopo un adeguato censimento delle risorse (uomini, strutture e attrezzature), le distribuisca secondo le reali esigenze del territorio, evitando doppioni inutili e costosi»*.

Bruno Ghibaudi

C'è un computer per le ghiandole che s'ammalano

SASSARI — Di quale aiuto può essere il computer nello studio delle ghiandole endocrine e nella diagnosi clinica quando surrene, ipofisi, tiroide, pancreas, testicolo, ovaio non funzionano più come dovrebbero? Di grande aiuto, dicono gli scienziati. La cattedra di Endocrinologia dell'Università di Sassari e la scuola di specializzazione di Endocrinologia dell'Università di Firenze hanno organizzato a Porto Cervo (dal 30 maggio al 1° giugno) un seminario internazionale sull'argomento.

E' il più piccolo tv-color

Tokyo. Le grandi industrie giapponesi stanno sfornando in questo periodo microtelevisori a ritmo eccezionale. Ecco l'ultimo della serie, a colori, dalle misure ridottissime: 11 centimetri per 3,8 di altezza e di 18 di lunghezza. Il prezzo sul mercato americano? Circa mezzo milione di lire (Tel.)

Nuove evacuazioni

Altra salma in Valtellina

SONDRIO — Nuove evacuazioni e smottamenti in Valtellina, fra leggere piogge e schiarite. Ieri mattina, a Tresenda, è stata ritrovata dal Wwf la salma di Maria Celeste Gabrielli, 73 anni. La bara è stata deposta vicino alle altre 16 in attesa dei funerali, che si svolgeranno oggi.

La statale [illegible] (Tresenda-Aprica) è chiusa al traffico perché in più punti il manto stradale è franato. Durante la giornata di ieri gli smottamenti sono aumentati fino al punto di non consentire neppure il passaggio dei mezzi di soccorso.

I geologi hanno iniziato l'imbrigliamento della frana principale di Tresenda.

A Liscidini (Aprica) sono state evacuate 18 abitazioni per un totale di 30 persone. A Molà uno smottamento ha travolto un piccolo ponte.

In località S. Antonio (Tartano) una massa di terriccio minaccia di cadere sull'abitato. La frazione (4 famiglie per complessive 15 persone) è stata sfollata.

A Mazzo durante la notte si è avuto un peggioramento della frana già in atto.

Facilitati i soccorsi

Alto Adige con il sole

BOLZANO — In Alto Adige, e soprattutto in Val Venosta, splende il sole dopo una settimana di maltempo.

Sono così ulteriormente facilitate le operazioni di soccorso per il ritorno completo alla normalità.

Migliorata la situazione anche a Stelvio dove l'altra notte, mentre ancora stava piovendo, precauzionalmente erano state sgomberate una cinquantina di abitazioni nel timore di smottamenti. Gli evacuati hanno passato la notte ospiti di compaesani che abitano in una zona lontana dalla montagna.

A Slingia è caduta una nuova frana lungo la strada che porta al paese.

Si è intanto appreso che la giunta provinciale di Bolzano ha disposto lo stanziamento di otto miliardi di [illegible] a favore della zona alluvionata della Venosta. Il tema dell'alluvione è stato preso in esame ieri mattina dalla giunta provinciale.

Al 62° giorno l'eruzione dell'Etna ridiventa pericolosa

Nuovo argine contro la lava

CATANIA — Un nuovo argine laterale nella zona di monte Vetore ed il rafforzamento dell'argine esistente nella zona Est saranno costruiti per far fronte alla nuova emergenza sull'Etna. L'ha deciso — come informa un comunicato — il ministro per la Protezione civile, Fortuna, dopo aver consultato i professori Barberi, Villari, Carapezza e Giorgetti che fanno parte del comitato scientifico.

Il ministro ha anche incaricato il prefetto di Catania e il responsabile per la Protezione civile della Regione Sicilia di illustrare la nuova situazione al pretore di Belpasso per le opportune valutazioni.

L'eruzione, al sessantaduesimo giorno, si è rifatta pericolosa. Il Rifugio Sapienza e la stazione di partenza della funivia corrono di nuovo il rischio di essere investiti.

Alle bocche la lava ha ricominciato a sgorgare copiosa e rapida su valori molto vicini a quelli di un mese fa. Anche il livello del magma è risalito. Il fiume di fuoco scorrendo nel suo letto naturale, poco a valle della deviazione causata dagli esplosivi, ha superato gli argini riversandosi in parte nel canale artificiale e dividendosi, perciò, in due colate. La tracimazione è stata causata non soltanto dal maggior flusso alle bocche, ma anche dall'occlusione di un tunnel sotterraneo dentro il quale la lava si immette per riemergere più a valle, a quota 1900.

La ciclopica diga artificiale di Monte Vetore, lunga mezzo chilometro e alta circa dieci metri, costruita per sbarrare il passo al magma dopo l'apertura della breccia, è già stata in parte consolidata. L'altro ieri, infatti, una ramificazione lavica l'aveva investita e superata.

Più a valle l'altro braccio, lo stesso che ha inghiottito Monte Capriolello e superato Monte Capriolo, ha percorso contrada Sciafani, raggiungendo la zona di Monte Ardicazzi, invadendo per un centinaio di metri la strada Esa e distruggendo altri frutteti e case coloniche.

A mano a mano che passano le ore aumentano le probabilità di un ulteriore tentativo di deviazione. Se esso ci sarà (questo dipende da come la situazione si evolverà nei prossimi giorni), consisterà non nell'allargare la breccia aperta all'alba del 14 scorso (che peraltro si è completamente otturata), bensì nell'aprirne un'altra.

Anche a Ragalna, come è già avvenuto a Belpasso e Nicolosi nei giorni scorsi, domani sera nella piazza principale del paese si svolgerà un'assemblea popolare.

Franco Sampognaro

Festa dei gay nelle Marche

ASCOLI PICENO — Il «clou» del quinto *International gay camp* sarà una festa nel *Camping delle Querce* a Porto S. Elpidio in provincia di Ascoli Piceno.

Il tempo oggi

situazione: [illegible] atlantica [illegible] sulle nostre regioni.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con precipitazioni anche temporalesche più probabili sulle regioni Nord-orientali, su quelle centrali adriatiche e al Sud della penisola; tendenza ad ampie schiarite sulle isole e sul versante tirrenico.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli occidentali con locali rinforzi.

mari: poco mossi o mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	19	Bologna	14	17	Napoli	11	19
Verona	12	18	Firenze	14	19	Potenza	7	18
Trieste	13	15	Pisa	10	20	R. Calabria	14	26
Venezia	12	17	Ancona	11	21	Messina	18	21
Milano	10	18	Pescara	9	22	Palermo	17	22
Torino	11	20	Roma	10	22	Catania	11	25
Cuneo	9	17	Campobasso	9	16	Alghero	13	20
Genova	13	18	Bari	12	21	Cagliari	12	24

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	8	14	nuvoloso	Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	17	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Beirut	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgrado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Nuova Delhi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caracas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	12	[illegible]	pioggia	Oslo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]	pioggia	Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra	[illegible]	[illegible]	pioggia	Pechino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]
Johannesburg	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Lisbona	[illegible]	27	[illegible]	Sydney	13	17	pioggia
				Tokyo	[illegible]	21	[illegible]

L'Italia [illegible] la «questione tecnologica»

Il robot fa paura?

ROMA — Ammontano già a quasi 1.500 miliardi gli in[illegible] programmati dalle maggiori industrie [illegible] ne per rinnovare le loro tecnologie produttive che il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) ha ammesso alle agevolazioni previste dal fondo per l'innovazione tecnologica. I contributi che lo Stato erogherà per agevolare questi investimenti sono ovviamente molto inferiori agli investimenti che saranno [illegible] aziende in quanto serviranno soprattutto alla concessione di finanziamenti a tassi agevolati. Il fondo per l'innovazione tecnologica è comunque [illegible]ato di 1.500 miliardi di lire relativi al triennio 1981-83 ma potrebbe essere rifinanziato non [illegible] pena [illegible] esauriranno le sue disponibilità. Le prime delibere di concessione finora emanate dal Cipi riguardano prevalentemente aziende farmaceutiche, automobilistiche ed elettroniche.

Poiché da Williamsburg non potrà se non venire la conferma dei limiti posti alla cooperazione economica internazionale non pare fuori luogo rivolgersi ad un risultato concreto del precedente vertice di Versailles che attende una ratifica: il rapporto sulla tecnologia, crescita e occupazione.

Il documento preparato dal Comitato di esperti designati dai capi di Stato è stato diffuso in forma dattiloscritta da pochi giorni. L'Italia è stata rappresentata dal professor Umberto Colombo. Questi documenti in genere costano enorme e non compensata fatica agli autori e passano dalle scrivanie ai cestini [illegible] troppa rapidità; quello in questione merita però diversa sorte.

Il rapporto è scritto in linguaggio asciutto, senza pretesa di scientificità ma con l'intento di [illegible] alla pubblica opinione il messaggio che l'innovazione tecnologica, lo sviluppo dell'eco[illegible]nomia reale e [illegible] crescita dell'occupazione (ma qualificata) sono variabili tra loro collegate. Se il primo legame è intuibile, il secondo, quello [illegible] l'occupazione, è questionabile. Conforta perciò un così autorevole parere. I tecnologi avvertono che le innovazioni trovano rapida diffusione nelle case [illegible] cittadini (forni a microonde, gadgets elettronici, ecc.), ma non sono parimenti accetti in fabbrica, quando il capo famiglia muta il suo ruolo in lavoratore. Il lavoratore ha una paura atavica d'essere soppiantato [illegible] macchina, ma a detta degli esperti sbaglia.

Il rapporto offre un quadro dettagliato [illegible] stato della ricerca tecnologica, degli ambiziosi obiettivi con essa perseguiti, delle enormi possibilità aperte al progresso umano. Dall'energia solare fotovoltaica alla fusione termonucleare controllata; della fotosintesi ai reattori veloci autofertilizzanti; dal telerilevamento spaziale alla robotica avanzata, alle biotecnologie, alla fisica delle alte energie. La lista si chiude con l'impegno degli Stati Uniti di procedere nell'ulteriore *«esplorazione del sistema solare»*, per studiare *l'«origine della vita»*.

La maggior parte dei termini [illegible] per definire i progetti sono ai più oscuri, ma affascinano e ci proiettano nel XXI secolo. Solo per fare alcuni esempi, il Giappone promette di convertire per fotosintesi *«la luce solare, abbondante e inesauribile, in energia chimica ed elettrica»* e *«l'acqua marina in energia illimitata»*; la Francia e il Regno Unito di dedicarsi, nell'ambito della biotecnologia, alle *«medicine orfane»* per le malattie parassitarie catalogate tra le incurabili.

Il rapporto consente anche [illegible] domiciliare nei principali Paesi industriali il futuro del progresso economico. Per il nostro Paese [illegible] necessità, interrogativi e tristezze da economista. Mischio [illegible] sensazioni. Di fronte alla lista dei progetti che i principali Paesi industrializzati del mondo si impegnano a portare avanti come *leaders*, le nostre discussioni sul tetto dell'inflazione programmata, sul salario reale, sulle pensioni *baby* e i *tickets* sanitari apparirebbero, direbbe Ennio Flaiano, agli occhi di [illegible] marziano sceso tra i terrestri «italiani», fuori dal mondo. E lo sono.

Poiché l'Italia [illegible] chiesto di associarsi con la Comunità *Europea* a tutti i progetti si apre anche qui da noi una vera e propria *«questione tecnologica»*: saremo capaci di dare stabilità di riferimento [illegible] agli interlocutori esteri? Saremo capaci di dare fiducia e risorse ai centri di ricerca coinvolti, senza sommergerli, come fa attualmente il Cnr, sotto una montagna di carte inutili e costose?

Quale sia la posta in gioco è intuibile, ma non è inutile sottolineare ed elogiare l'intuizione della Francia che si è impegnata come Paese *leader* della *«Programmazione urbanistica ed edilizia per i Paesi in via di sviluppo»*; in particolare per i [illegible] nuclei urbani che raggiungeranno nell'Anno Duemila i 5 milioni [illegible] abitanti: mi domando [illegible] sottovalutiamo i risvolti per le nostre esportazioni.

Che devo pensare del fatto che il nostro Paese è l'unico che ricorre allo stratagemma di ufficializzare un istituto di ricerca pubblico — che il documento afferma *«si [illegible] realizzando»* — per il progetto *«energia fotovoltaica»* da condurre in collaborazione [illegible] giapponesi?

L'economia mondiale [illegible] già varcato la soglia della seconda rivoluzione tecnologica e noi indugiamo sulla porta.

Paolo Savona

Mitterrand ha aperto a Parigi il Salone aeronautico di Le Bourget

L'industria aeronautica italiana punta sulle intese internazionali

Nell'82 ha fatturato 2800 miliardi (1900 all'export) - Boffetta (Fiat Aviazione): «Siamo preparati [illegible] ripresa del settore» - Bonifacio (Aeritalia) annuncia la creazione di un «Centro integrazione spaziale» a Torino

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand ha inaugurato ieri mattina il Salone aeronautico del Bourget, [illegible] trentacinquesima edizione, aperta all'insegna degli 80 [illegible] (17 dicembre 1903) del volo [illegible] fratelli Wright e, all'estremo opposto, dell'apertura dello spazio alle attività industriali (in settembre [illegible] Shuttle americano porterà nel cosmo [illegible] europeo Spacelab). Il presidente francese ha passato in rassegna gli aerei parcheggiati sulla pista (tra le novità l'F.20, il caccia dell'americana Northrop, e il «Qsra», quadrigetto sperimentale civile a decollo cortissimo della Nasa, capace di partire e arrivare [illegible] un fazzoletto), mentre nel cielo un «Mirage 2000», punta di diamante [illegible] industria aeronautica militare francese, compiva evoluzioni al limite dell'impossibile. [illegible]colare interesse è stato riservato da Mitterrand agli stands inglesi, tedeschi e italiani, partners dell'industria francese in numerosi programmi: per l'Italia ricordiamo solo l'Atr 42, aereo regionale costruito da Aeritalia e Aérospatiale, e la collaborazione ormai ultraventicinquennale tra Fiat Aviazione e Aérospatiale nel campo degli elicotteri.

Parigi. Veicoli spaziali a confronto: [illegible] navicella Usa «Enterprise» e il razzo europeo [illegible]

Una rapida visita al Salone l'ha fatta anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli; accompagnato dall'amministratore [illegible] delegato Cesare Romiti e dall'amministratore delegato della Fiat Aviazione, Giancarlo Boffetta, si è recato nell'hangar a vedere il «Tornado»; a fargli da guida i comandanti collaudatori Quarantelli e Nappi, che ogni giorno portano in [illegible] l'aereo italo-anglo-tedesco nel cielo [illegible] Bourget tra l'ammirazione dei tecnici e dei profani. La Fiat Aviazione è partner con la tedesca Mtu e la britannica Rolls Royce nel consorzio Turbo-Union che produce i motori del velivolo.

Quanto al problema [illegible] partecipazione italiana al consorzio Airbus e in particolare all'A[illegible], la sola cosa che sembra emergere dalla baraonda del Salone è che per il 150 posti, nonostante le dichiarazioni ottimistiche dei francesi, in questi giorni le difficoltà invece di appianarsi crescono. E neppure il gran lavorio diplomatico prima e durante questa mostra sembra contribuire per ora a superarle.

Renato Bonifacio ha annunciato invece che l'Aeritalia inaugurerà in settembre a Torino, [illegible]lo stabilimento di [illegible] un «Cen[illegible] integrazione spaziale», in cui sarà concentrato il montaggio della produzione spaziale cui l'Aeritalia punta con sempre maggiore decisione.

Il più grande stand collettivo del Salone è quello dell'Aia (Industrie aerospaziali italiane); sono presenti 41 ditte che coprono [illegible] la gamma della produzione aeronautica e spaziale: dai motoristi Fiat Aviazione, Piaggio, Alfa Romeo, [illegible] velivolisti Aeritalia [illegible] consociata Partenavia), Macchi, Agusta, alle numerose aziende che progettano e producono equipaggiamenti: dalla [illegible] alla Microtecnica, [illegible] Consorzio [illegible], alla Magneti Marelli, alla [illegible] alla Nardi.

Abbiamo chiesto all'ing. Boffetta, come presidente delle Industrie aerospaziali italiane, quale significato attribuisca a questa massiccia presenza al Bourget.

«Questo è un Salone dove si [illegible] per raccogliere [illegible] prossimo futuro. L'ampia presenza italiana sta a dimostrare [illegible] il nostro [illegible] preparato ad affrontare una ripresa che è prevista tra un anno e mezzo, due anni. Nel momento in cui le industrie britanniche, tedesche, americane riducono il personale, quelle italiane l'anno scorso l'hanno aumentato, sia pure di poco, da 42 mila a 42.800 unità».

— **Che cosa fanno in particolare i costruttori italiani per inserirsi nella prevista ripresa?**

«La strada che tutti stiamo seguendo è quella degli accordi [illegible] Ricordo solo quello dell'Agusta con l'inglese [illegible] per l'elicottero EH.101, sia in versione civile che antisommergibile, mentre [illegible] della Fiat Aviazione siamo entrati in società con Pratt and Whitney, Rolls Royce, Mtu e i giapponesi [illegible] costruire il motore del futuro aereo civile a 150 posti».

— **Quali sono state le cifre della crescita [illegible] settore aerospaziale italiano nell'82?**

«Il fatturato è salito da 2000 [illegible] miliardi, cioè di [illegible] il 9 per cento in termini reali; l'export è passato da 1350 a 1900 miliardi, gli investimenti sono raddoppiati rispetto all'81. Considerata la [illegible] mondiale, sono [illegible] apprezzabili».

[illegible]ittorio Ravizza

Tv-color Pandolfi incontra Thomson [illegible] Philips

[illegible] — [illegible] passo in avanti per l'elettronica civile: rappresentanti [illegible] società olandese Philips e della Thomson-[illegible] [illegible] incon[illegible] ieri [illegible] il ministro dell'industria Pandolfi e [illegible] il presidente della Rel, la finanziaria pub[illegible] per la [illegible]zione del settore.

L'incontro, come sottolinea un comunicato del ministero dell'industria, è stato dedicato all'esame della collaborazione dei due gruppi al piano di ristrutturazione del settore, nel quadro degli interventi Rel.

Sono state approfondite in particolare le questioni relative allo sviluppo [illegible] costituenda società operativa previ[illegible] dalla legge n. [illegible]; il colloquio ha inoltre fornito l'occasione per un ampio scambio di [illegible] problemi più generali dell'industria europea [illegible] settore. Naturalmente si è discusso dell'eventuale ingresso dei due gruppi stranieri nella Zanussi e nella Indesit.

[illegible] avrà lunedì un nuovo incontro con la Flm per discutere il piano di risanamento. Il ministro riferirà sui risultati dell'incontro [illegible] Philips e Thomson.

I consuntivi societari approvati da assemblee e consigli di amministrazione

Eridania, [illegible] a 11 [illegible] e [illegible] di capitale

ROMA — *Sono [illegible] i [illegible] approvati [illegible] questi giorni dalle assemblee e dai consigli di amministrazione.*

ERIDANIA — *Il consiglio [illegible] approvato il progetto [illegible] che prevede un aumento del fatturato a 658 miliardi (623 nell'81) [illegible] un utile netto di [illegible] miliardi. I debiti a breve [illegible] scesi a 399 miliardi, mentre i mezzi propri [illegible] passati da [illegible] a 171 miliardi. All'assemblea [illegible] azionisti, convocata per il 23 giugno, verrà proposto [illegible] dividendo di 100 lire per azione. All'assemblea straordinaria [illegible] convocata [illegible] luglio verrà invece proposto [illegible] destinare riserve per [illegible] miliardi ad [illegible] aumento gratuito del capitale.*

TELESPAZIO — *La [illegible] del [illegible] Iri-Stet — [illegible] svolge attività di vettore spaziale e servizi [illegible] gestione in orbita dei satelliti — ha chiuso l'esercizio 1982 con un [illegible] di [illegible] miliardi cento milioni di lire. Il bilancio della società — approvato dall'assemblea degli [illegible] — prevede anche la distribuzione di un [illegible] pari al 12 per c[illegible] del capitale sociale, portato a 17 miliardi 700 milioni di lire. I ricavi lordi conseguiti dalla Telespazio nel [illegible] del [illegible] sono s[illegible] pari a 61 mi[illegible] mentre gli investimenti hanno raggiunto i 17 miliardi.*

SCHIAPPARELLI — *Il bilancio consolidato della Schiapparelli [illegible], [illegible] quotata alla Borsa valori [illegible] Milano e di [illegible]o, chiude l'esercizio [illegible] un utile netto di 70 milioni. La holding industriale detiene la maggioranza della Schiapparelli Farmaceutici, della Schiapparelli Bene[illegible] dell'Istituto Wassermann e della Schiapparelli Medtronic, oltre [illegible] altre minori collegate.*

MORTEO SOPREFIN — *Utile di oltre dieci miliardi di lire (nel 1981 [illegible] stato di [illegible] miliardi e mezzo), fatturato [illegible] 155 miliardi, aumento a pagamento del capitale sociale da [illegible] a 20 miliardi; sono questi i dati di maggior rilievo contenuti nel [illegible] del [illegible] Morteo Soprefin [illegible] Finsider) e le principali [illegible] dall'assemblea degli azionisti della società. Gli ammortamenti stanziati sono stati pari a cinque miliardi 499 milioni di lire mentre il patrimonio netto [illegible] società, dopo [illegible] del capitale, risulterà pari a quasi 35 miliardi.*

Pubblico in adorazione ■ Fréjus, sulla Costa Azzurra, per la rockstar

Canta Bowie. Che teatro!

Il ritorno ai concerti dopo cinque anni ■ Broadway: due ore di musica studiate fin nei minimi particolari, una vera recita

[illegible] NOSTRO INVIATO [illegible]

FREJUS — Ci sono due uomini al mondo capaci di [illegible] urlare quindicimila [illegible] solo togliendosi [illegible] giacca. Uno è [illegible] Jagger, l'altro David Bowie, che l'altra sera s'è presentato all'Arena romana [illegible] Fréjus in un elegante vestito [illegible] cielo, camicia [illegible], [illegible] bretelle, cravatta a righe gialle e marrone: [illegible] angelo Anni Ottanta, un figurino, capelli biondissimi terribilmente perfetti, fondotinta.

[illegible] sapeva che non lo avremmo rivisto mai più in uno dei [illegible] travestimenti. Il disco che ha appena [illegible], «Let's Dance»; [illegible] cose che [illegible] appena detto, «Voglio condurre una vita regolare, svegliarmi la mattina e sentire che ho un futuro come [illegible]rsona, e non come pop star»; facevano presagire [illegible] look semplice e raffinato. In un personaggio come Bowie, tutto ciò ha significati precisi: Let's dance, balliamo e divertiamoci, da persone sane.

David Bowie ha davvero fatto ballare [illegible] [illegible] sere a Fréjus [illegible] Costa Azzurra i [illegible] adoratori. In questa tournée sono stati venduti almeno [illegible] milioni di biglietti e raddoppiate almeno quattro [illegible] [illegible] [illegible] fronte alle richieste. Da [illegible] Bowie volerà in California, per un concerto lunedì a S. Bernardino, poi tornerà: in Inghilterra, Francia, Svezia, le due Germanie, Olanda.

L'uomo che il mondo del cinema e del teatro ha scoperto [illegible] pochi anni è per il popolo del rock una bandiera sin dalla fine degli Anni [illegible]. E' stato l'anticipatore di tutte le mode musicali, il precursore dell'ambiguità [illegible] esaltata, della seduzione spettacolare, dei travestimenti esasperati: la diversità come ambizione, la pop music come teatro [illegible] maschere. Una figura [illegible] spaziale [illegible] underground che, per prima, ha drammatizzato il rock, musica d'oggi.

Lo show [illegible] abbiamo visto, il primo dopo cinque anni [illegible] vissuti a Broadway, ha di Broadway lo scintillio e la perfezione formale. Alcune [illegible] grigie imitano il frontone di [illegible] tempio, tre colonne [illegible] plastica trasparente servono a confezionare [illegible] di scenografia e movimento. I concerti di [illegible] sono sempre stati perfetti, [illegible] qui c'è un'attenzione sofisticata ed elegante all'interpretazione teatrale della musica.

Chitarristi e bassista sono vestiti da indiani, il tastierista sembra un mandarino, un sassofonista è pronto [illegible] una danza russa e gli altri due vestono alla Chicago Anni Trenta, come i due coristi, che hanno soprattutto una funzione mimica. In mezzo a tanta varietà, un cappello bianco in testa, Bowie sembra Fitzcarraldo con la [illegible] truppa pittoresca: nella foresta di teste, i watt [illegible] rock e blues, la musica «bowiana» d'oggi, gioiosa e scatenata. C'è un'aria di *divertissement* suonato e interpretato [illegible] stile, cervello e forse cuore, dove il lavoro [illegible] [illegible] assume una raffinata colorazione rétro e le chitarre intervengono con ceselli di *riff*.

Dalle nove [illegible] punto alle undici, con un quarto d'ora d'intervallo e due bis, Bowie espone il suo stand [illegible] musica partendo [illegible] creazioni più recenti [illegible] [illegible] più popolari e più [illegible]. Tralasciata la parentesi sepolcrale e cerebrale [illegible] «Warszawa», si [illegible] su «Heroes», «Let's dance» (seguita [illegible] partecipazione musicale [illegible] pubblico), «[illegible] people». E poi «Scary monster», «It's no game» con effetti giapponesi, «Space Oddity». Bowie imbraccia la chitarra e suona il sax, fa l'Amleto con il teschio, si [illegible] coccolare, recita e balla.

Una performance studiata nei minimi particolari, [illegible] piccoli [illegible] all'unisono, permeata da influenze ed esperienze teatrali fino a togliere il fascino di *happening* che ammalia [illegible] ogni singolo concerto rock. Alla fine, Bowie se ne va nel buio, senza salutare. [illegible] capisce che [illegible] prova della sua bravura musicale è con se stesso, non con gli altri: è duro essere un mito e voler tornare alla [illegible] «semplice».

Marinella Venegoni

David Bowie, nell'Arena [illegible] di Fréjus, vestito come Fitzcarraldo, ma bombardava rock [illegible] di melodramma

Quindicimila [illegible] festa, senza [illegible]

FREJUS — David Bowie è la solita buona occasione persa dagli impresari italiani in lotta eterna con gli spazi, la sicurezza e le istituzioni. Le due serate di concerti qui a Fréjus hanno raccolto in tutto trentamila persone, e la quantità di pubblico italiano [illegible] almeno pari a [illegible] dei francesi.

Ma la Costa Azzurra, terra di frontiera, ha raccolto anche turisti-fans inglesi, tedeschi, olandesi e un buon numero di spagnoli.

Nell'Arena bimillenaria che ospitava i concerti le gradinate e le più alte rovine circostanti sono state prese d'assalto: almeno cinquemila persone [illegible] stazionato tutt'intorno, per tre giorni, dormendo nei sacchi a pelo, sulla spiaggia e sulle aiuole di giardini e prati in attesa di poter avere un biglietto per la seconda serata.

Almeno duecento bancarelle, tutt'intorno, vendevano panini e magliette, gadget e manifesti. Molti ragazzi avevano piccoli razzi e fuochi d'artificio e li hanno fatti esplodere [illegible] fine del concerto: una festa nella festa, in un'allegria che è andata crescendo dal tramonto fino alla notte. Nessun incidente.

m. v.

Grande Plissetskaja al Maggio

Maja, [illegible] volo col Gabbiano

Maja Plissetskaja in un momento del «Gabbiano» al Maggio

FIRENZE — Maja Plissetskaja ha fatto volare per la prima volta il suo Gab[illegible] fuori dall'Urss. Anzi dal Bolscioi ove è stato soltanto rappresentato finora, a partire dalla creazione di tre anni or sono. La prima [illegible] nell'Europa Occidentale se l'è assicurata il Maggio Musicale Fiorentino al Teatro della Pergola, [illegible] resterà in scena fino al 3 giugno.

E' la seconda coreografia firmata [illegible] [illegible] del balletto sovietico e, come Anna Karenina, è ispirata ad un classico della letteratura russa dell'Ottocento. Il Gabbiano è [illegible] prima importante opera teatrale di Cecov, a metà tra il teatro borghese occidentale e il d[illegible] simbolista scandinavo di Ibsen e di Strindberg. E' una vicenda di amori impossibili e di silenzi diventati quasi proverbiali, che la Plissetskaja ha trasliterato nella danza con la tecnica dei «silenti» cara del testo e molto teatro di danza classica [illegible] moderna e post-moderna.

Non vogliamo [illegible] con questo di trovarci di fronte ad [illegible] creazione allineata con i più avanzati esperimenti occidentali. [illegible] Subito, ad apertura [illegible] sipario, troviamo le consolazioni care alla grande ballerina. Il gabbiano [illegible] è soltanto quello metaforico del dramma, ma è anche un personaggio reale, fantasma bianco e misterioso sullo sfondo nero, [illegible] le famose braccia della Plissetskaja. E' [illegible] sorta di cigno dell'assolo di [illegible] e del «Lago», che arricchisce la [illegible] della danzatrice. [illegible] anche l'uccisione del gabbiano da parte di Treplev riesce gli stessi segnali mimici della caccia ai cigni a cui si accinge Sigfrido nel primo atto del «Lago».

La non-azione cecoviana è interrotta dalla coreografia con siparietti e intermezzi che ricorrono alle orme largamente adottate [illegible] teatro del metateatro Vediamo il frontone neo-classico e l'interno del teatro Alexandri[illegible] di Pietroburgo dove avvenne la contrastata prima della novità di Cecov. Gli spettatori in [illegible] [illegible] disegnati con grottesco espressionismo [illegible] i diplomatici del «tavolo verde» di Kurt Jooss. La locandina dello spettacolo e perfino i giornali con gli annunci e le critiche sono tradotti [illegible] po' superfluamente in italiano e fanno [illegible] siparietto tra gli intermezzi cecoviani e l'aria [illegible] nella tenuta [illegible] campagna.

Le scene e i costumi (ad eccezione di quelli della Plissetskaja che col tocco di classe che conviene alla diva sono disegnati da Pierre Cardin) sono firmati da Valeri Levental e si ispirano agli impressionisti e divisionisti francesi. Mol[illegible] raffinati rispetto alla media degli allestimenti bolscioiani.

Come protagonista, Maja Plissetskaja appare giovanile e grintosa, a dispetto dell'impietosa anagrafe che parla [illegible] 58 anni suonati. Il suo Gabbiano-Nina vola sulle sue vibratili braccia, [illegible] oppog[illegible] ancora [illegible] salde punte, coniugando talvolta un po' scolasticamente la [illegible] matica accademica, come nel caso del «poisson» deformato dall'ultimo passo a due. L'esperienza di Béjart, di Roland Petit e di altri creatori che hanno lavorato per lei, non è passata del tutto invano, anche se [illegible] non sarà ricordata nella storia del balletto precisamente come coreografa.

Una compagnia mista di elementi del Bolscioi e del Maggio (guidati questi ultimi ancora per poco dal bravissimo Evgheni Polyakov, in procinto di partire per Parigi [illegible] [illegible] assistente di Nureyev all'Opéra) ha fatto da degno contorno alla divina.

Luigi Rossi

Il regista ■ Roma parla [illegible] nuove trattative col governo polacco

[illegible] «Lavoreremo sempre per salvare le nostre radici»

ROMA — Krysztof [illegible] si è in Italia per due giorni; arrivato direttamente da Varsavia riparte stamattina direttamente per Varsavia: l'occasione di [illegible] breve viaggio gliel'ha offerta una rassegna sul suo cinema e su quello di[illegible] organizzata a Roma dal [illegible] [illegible] cattolici popolari, quelli di Formigoni, e dall'Opera universitaria [illegible] [illegible] che ha prestato per la serata di giovedì l'aula magna. Si proietta in anteprima Constans, il film con cui Zanussi ha vinto tre anni fa a Cannes la Palma d'oro per la regia: introducendo il film davanti a una sala di studenti puntigliosam[illegible] attenti ma curiosamente sconcertati dalle [illegible] parole, Zanussi racconta un episodio di censura.

Come tutti i film anche Constans prima di uscire in Polonia fu sottoposto a lungo [illegible] [illegible] censura istituzionale: «Si voleva soprattutto — spiega Zanussi — *togliere la frase in cui la madre malata chiede* [illegible] *poter continuare a soffrire per poter offrire il suo* [illegible] *in cambio della salvezza spirituale del figlio*».

Dopo molte discussioni questa frase in Polonia [illegible] è stata tagliata: è stata tagliata [illegible] in [illegible] probabilmente senza volontà esplicita, durante un ordinario lavoro di doppiaggio.

Sulla [illegible] da primo della classe Krysztof Zanussi in questi mesi ha fatto [illegible] una gran barba bionda che lo fa sembrare più giovane; come sempre quando [illegible] di spiegare se stesso [illegible] nello sforzo di far chiarezza: *«Viaggio molto, è vero, anche adesso che la situazione nel mio* [illegible] *si è fatta* [illegible] *tesa, perché viaggiare rappresenta per me un'occasione straordinaria, ma anche perché ho bi*[illegible]*o di confrontare se quanto vado elaborando* [illegible] *mio* [illegible] *e nei* [illegible] *cinema può* [illegible] [illegible]».

Valido anche fuori della Polonia, autore totale di tutti i suoi film, oltre che regista è sempre [illegible] soggettista e sceneggiatore, matematico ma anche filosofo, Zanussi da [illegible] fa un cinema di indagine morale, un cinema che però non vuole sentire definire come cinema cattolico. «Un'opera, credo, [illegible] può [illegible] *giudicata che secondo le categorie dell'estetica: l'opera didattica, fatta ai fini di spiegare* [illegible] *fede, può essere confusa con* [illegible] *propaganda, e la propaganda, di qualunque segno sia, non è mai arte*».

Membro a Cannes della giuria, [illegible] che ha attribuito il premio a *Nostalghia* di Tarkovski, difende la scelta del regista.

Ma quello che sembra interessarlo maggiormente in questo momento è la possibilità di continuare a lavorare: «Tutti [illegible] [illegible] polacchi iscritti [illegible] sindacato di Solidarnosc *stiamo trattando col governo per poter trovare margini di lavoro: anche Wajda, che pure è stato sospeso dalla carica* [illegible] *presidente della nostra associazione, spera ancora* [illegible] *poter lavorare in patria. E' importante per noi non perdere le nostre radici, non smarrire il rapporto con la nostra cultura*».

I progetti lavorativi di Krysztof [illegible] [illegible] susseguono uno dietro l'altro senza interruzione: quest'estate c'è un film [illegible] girare in Germania intitolato Tocco di mano e ispirato sia pure alla lontana alla vicenda di Faust; poi c'è il progetto di un lavoro teatrale [illegible] fare [illegible] [illegible] Stabile [illegible] Bonn; infine c'è l'idea [illegible] [illegible] coproduzione televisiva che dovrebbe raccontare la vicenda di un personaggio realmente vissuto, un valletto di camera [illegible] Massimiliano d'Asburgo spinto da questa intima vicinanza [illegible] l'imperatore a sfidare Dio precipitando, di perversione [illegible] perversione, nel [illegible] [illegible] e [illegible]fante.

Perché tanto lavoro Zanussi? «*Forse perché mi* [illegible] *un tale privilegio poter comunicare con* [illegible] *altri attraverso un mezzo* [illegible] *il cinema che permette una comunicazione totale. O forse perché in questo momento della mia vita tutto il* [illegible] *mi appare una perdita di tempo*».

Anche vivere semplicemente? «*Avrò tempo per vivere do*[illegible]*: adesso devo lavorare. Ogni film che faccio ho sempre paura che potrebbe* [illegible] *l'ultimo*».

E' colpa della questione polacca? «*Non soltanto, è colpa anche* [illegible] *mercato occidentale: se da una parte il* [illegible] *è politico* [illegible] *il rischio è economico, se là esiste la censura ideologica, qua esiste la censura di mercato*».

Simonetta Robiony

Offre la dir[illegible] tv [illegible] New York

Sanremo: Canale 5 vuole il Festival?

SANREMO — [illegible] i vuole il [illegible] della canzone. La Rai è avvertita. Silvio Berlusconi [illegible] è sceso ufficialmente in lizza per accaparrarsi la gestione della [illegible] edizione della [illegible] gara canora nazionale, ma tra i [illegible] [illegible] sono [illegible] suoi amici. [illegible] [illegible] [illegible] Franco Catalià, Quinto Vecchioni e Lorenzo Iorio, rappresentanti della «Jet Comunication» di Milano.

Ieri [illegible] [illegible] stati ascoltati dall'assessore [illegible] Turismo, Gianni Giuliano, e dal comitato delle manifestazioni [illegible] Sanremo. A chiare lettere Catalià e compagni, in alternativa alla Rai-tv, [illegible] assicurato [illegible] [illegible]ale 5-Berlusconi, per il Festival, oltre alla trasmissione [illegible] [illegible] di [illegible] re, garantirebbe un [illegible] [illegible] «battage» pubblicitario, la di[illegible] via satellite con New [illegible] della finale, collegamenti in [illegible] [illegible] personaggi del calibro di Barbra Streisand, John Travolta, Sylvester Stallone, un gemellaggio artistico Sanremo-New York e il trasferimento, con concerto, della carovana del [illegible] al Madison Square Garden.

La «Jet Comunication», che [illegible] il Festival è in lotta [illegible] Gianni Ravera, Giancarlo Spezia e Gianni Naso, propone per il Sanremo 1984 due gruppi di cantanti. Il primo «I nuovi giovani interpreti italiani» è formato da 24 semidebuttanti. Il secondo «I grandi interpreti italiani e stranieri», raggruppa 24 «big» che accederebbero di diritto alla finale.

r. b.

PRIME FILM - Torna l'aereo più pazzo

Andare sulla Luna ma solo per ridere

L'aereo più [illegible] del mondo... sempre più [illegible] di [illegible] Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges. Comico a colori. Usa 1982. Cinema Vittoria.

Nel filone burlesco-catastrofico ottenne successo [illegible] *circa tre anni fa,* L'aereo più pazzo [illegible] mondo *(«Airplane», in originale), divertente per come parodiava le melodrammatiche vicende dei film della serie Airport, dedicati ai voli di linea funestati da* [illegible] *a ripetizione.*

Quel film del 1980 [illegible] *era una specie di bis costituito da una buffoneria fracassona che punta forte sul* [illegible]. *Personaggi già visti nell'Aereo più* [illegible] *si ritrovano, in questo «Airplane II: the Sequel», mescolati ad altri nuovi.* [illegible] *insieme chiamati a servire e animare situazioni farsesche e derisorie che si accumulano a* [illegible] *della aeronave spaziale destinata a inaugurare, fra* [illegible] *di due decenni, un regolare servizio turistico Terra-Luna.*

La burletta ha dunque [illegible] [illegible] *bersaglio* [illegible] *genere fanta-aviatorio: ma il film,* [illegible] *più diretto dei tre buontemponi che avevano, nell'80, realizzato Airplane (Jim Abrahams, David e Jerry Zucker),* [illegible] *a decollare, ha per così dire piombo nelle ali, e dimostra che il suo soggettista e regista, Ken Finkleman, è ben lontano dal possedere il goliardico spiritaccio dei tre citati predecessori.*

Nell'ultima parte, tuttavia, la caricatura funziona meglio che nelle precedenti, dove giochi di parole e bisticci verbali hanno forse smarrito, attraverso la traduzione italiana, la fulminante malizia delle battute originali.

a. v.

Aveva 65 anni

E' morta la vedova di Gable

NEW YORK — Kay Gable, vedova dell'indimenticabile divo hollywoodiano Clark Gable, è morta mercoledì in una clinica di Houston, nel Texas, dove di recente era [illegible] ricoverata per insufficienza cardiaca. [illegible] [illegible] anni.

Negli ultimi 22 [illegible] la Gable, madre dell'unico figlio dell'attore, si era dedicata a tenere viva la memoria di Clark, del quale era stata anche [illegible]ica per tredici anni prima di sposarlo.

Negli Anni Settanta aveva [illegible] alle stampe un libro di memorie sulla figura dell'attore e fino a qualche mese fa aveva continuato a rispondere alle [illegible] [illegible] di ammiratori del grande interprete di «Via col vento».

Dopo la morte di Gable, l'11 novembre 1960 quando l'attore aveva [illegible] anni, Kay non s'era più risposata. Aveva sposato Gable nel 1955.

GIRO D'ITALIA

Dopo la lunga e velocissima Parma-Savona, Saronni ha un avversario in meno da battere

Battaglin malato perde mezz'ora

Savona. Il tedesco Braun vince dopo 12 chilometri di fuga

Il capitano dell'Inoxpran, colpito da gastrite acuta dopo l'intossicazione, è crollato in salita ed è giunto staccatissimo con Groppo, vittima di una caduta - Successo del tedesco Braun, che ha resistito al ritorno del gruppo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Caro agli dei Saronni rosa è arrivato ieri all'ultimo mare del 66° Giro d'Italia, quello di Savona, [illegible] all'attivo la sparizione quasi totale di Battaglin e Groppo, due corridori che potevano disturbarlo nelle salite prossime venture. La tappa da Parma a Savona, 243 km, cominciata sotto la pioggia e finita nel sole, ha colpito Battaglin alla pancia, Groppo [illegible] schiena e al ginocchio. Il primo ha visto evolversi e degenerare in gastrite acuta l'intossicazione che lo perseguitava dallo scorso sabato. Ha perso subito [illegible] mentre si saliva il passo [illegible] Cento Croci, ascesa lunga ma non tremenda. Per strada ha trovato Groppo, caduto nella discesa. Groppo è stato addirittura staccato da Battaglin, poi i due, [illegible] samaritani di fiducia e derelitti raccolti per strada hanno fatto gruppo, sono arrivati a 30'24" dal tedesco Gregor Braun, vincitore di giornata. Il tempo massimo scadeva dopo 42'.

Battaglin si è aggravato progressivamente, quasi dolcemente: non ha un temperamento molto reattivo e anche per questo Boifava, d.s. della Inoxpran, si impegna di continuare. Battaglin ha vinto il Giro 1981, perseguitato dalla sfortuna ha [illegible] quello 1982 per una «interminabile» frattura alla spalla. Adesso devo cercare di far bene almeno una tappa: d'altronde il tachiriamo e anche il martirio devono stare nel bagaglio del ciclista. Quanto a Groppo, loculari dicono che, più che cadere, si è adagiato fuori strada, uscendo in curva. Ha avuto paura, e rimasto sotto choc psicologico. Ha ripreso, senza [illegible] alla schiena, ha cominciato a sentir male al ginocchio. E' un giovane. Groppo, e ha aspettato che il Giro gli venisse incontro, invece di affrontarlo lui: poi si è beccata questa [illegible] di jella, e ciao Giro.

La tappa è stata velocissima, media 40,881 nonostante la lunghezza, nonostante la pioggia e il freddo per le tre prime ore. La media generale del Giro è di 38,043, ben meglio del record di Nencini 1957 (37,442). Saronni è stato attaccato soprattutto da quelli della Bianchi-Piaggio, e anche da Panizza e Baronchelli insieme, e anche da Marino Lejarreta. Ha risposto a tutti, in prima persona o con i suoi paggi. In pratica, quando si pensava ad una giornata di [illegible] dopo la cronotappa, hanno fatto tutti una fatica matta. Una tesi per spiegare la frenesia potrebbe essere questa: si temevano blocchi di manifestanti nella giornata dello sciopero, attraversando [illegible] molto operaie, specie a Genova, e si è giocato d'anticipo. Ma i ciclisti si sentono lavoratori come gli altri, e in[illegible] così [illegible] stati salutati da [illegible] fuori dalle fabbriche. Semplicemente, è scoppiata la voglia matta di pedalare: i ciclisti sono bipedi assai strani, Saronni comunque sta bene, la testa e [illegible] be a posto.

Braun ha vinto uscendo dal gruppo a 12 chilometri da Savona. Il tedesco della Vivi Benotto è tipo quasi frankensteiniano, per mole e faccia [illegible]. Ha dato spettacolo atletico, ha fatto piangere il suo direttore sportivo Prezi. Gli uomini del resto della tappa sono stati Rosola, Beriacco, Villemiane e Caneva dal km 30 al km 94 sul Passo delle Cento Croci, dove [illegible] 1'16" sul gruppo di [illegible] e 2'22" sul gruppo di Moser. Sotto in discesa, cioè i [illegible] più Paganessi, Panizza e Baronchelli, [illegible] Saronni a 41". Raggruppamento, Moser compreso, al km 132, a metà strada. [illegible] minutino per Paganessi e Lejarreta, ripresi, [illegible] piccola di Segersall e Sergeant, caduta [illegible] Hekimi che picchia la testa e va in ospedale, raggruppamento a meno [illegible], fuori Braun a meno 12.

Oggi a Orta, salendo il Piemonte, [illegible] i corridori [illegible] superano i 40 all'ora non fischiatteli. Anche perché tutti tengono il [illegible] in vista della tappa di lunedì a S. Fermo. Una di quelle salite di cui si parla troppo, così che verrà affrontata già esorcizzatissima. E infatti Saronni teme più la caduta che la montagna: ieri non ha fatto la volata, il secondo posto è andato a Freuler.

Gian Paolo Ormezzano

ORDINE D'ARRIVO della Parma-Savona (km 243): 1) Gregor Braun (Germania, Vivi-Benotto), in 5 h 56'20", media 40,881 (abbuono 20"); 2) Freuler a 13" (abbuono 20"); 3) Bincoletto a 13" (abbuono 10"); 4) Hoste (abbuono 5"); 5) Ricco; 6) Pirard; 7) Chinetti; 8) [illegible]; 9) Cassani; 10) Bonnet; 11) Bombini; 12) Algeri V.; 13) Schepers; 14) Sgaloia; 15) Cipollini; 16) Zappi; 17) [illegible] 18) Jones; 121) Groppo a 30'24"; 144) Batta[illegible]

CLASSIFICA GENERALE — 1) Saronni 65 ore [illegible] 2) Visentini a 2'30"; 3) Thurau a 2'24"; 4) Contini a 2'[illegible]; 5) Van Impe a 3'16"; 6) Panizza a 3'26"; 7) Prim a 4'; 8) Alberto Fernandez a 4'08"; 9) Marino Lejarreta a 4'24"; 10) Baronchelli a 4'38"; 11) Beccia a 5'46"; 12) Ruperez a 5'58"; 13) Chozas a 6'04"; 14) Vandi a 6'11"; 15) Chioccioli a 6'[illegible]; 16) Moser a 6'41"; 17) Wilmann a 7'; 18) Santoni a 7'16"; 19) Verza a 7'23"; 53) Battaglin a 35'03".

[illegible] quindicesima tappa, Savona-Orta di km [illegible] Ritrovo dalle 9,40 in piazza Sisto IV, partenza volante alle 10,40 dal Lungomare Matteotti. G. P. della Montagna al Colle del Giovo, quota 513, al km 23. Rifornimento a Occimiano, km [illegible] Arrivo alle 15,53 (media oraria 42) in piazzale Prarondo. Tappa facile, arrivo su un rettilineo di appena 150 metri, ultimo chilometro con curve e ondulazioni. [illegible] favoriti: Freuler, Hoste, Bonnet, Schepers, Saronni.

COLPI DI PEDALE

Moser vuole premi indicizzati

SAVONA — *Ieri all'arrivo Moser ha avvicinato Torriani: «I premi andrebbero indicizzati — ha detto — sulla base della media. E' assurdo che si vada forte come nella Parma-Savona e si dividano gli stessi soldi che in una tappa fatta ai [illegible] all'ora, tutti in gruppo». Torriani ha riso, Moser ha soltanto sorriso.*

Moser non scherzava troppo, sta forse cominciando la [illegible] da sindacalista. Si parla tanto della metamorfosi di Saronni, ma c'è anche quella di Moser, che gioca addirittura al gioco dell'ex, si veste di allegria un po' forzata, si definisce vecchietto anche quando ha Panizza al fianco. La folla si sta un po' abbrindellando attorno a lui, l'iconografia saronniana sorpassa quella moseriana, sono in molti a saltare sul sellino del vincitore

g. p. o.

Eurobasket, l'Italia-tipo non basta: entrano Vecchiato, Caglieris e Sacchetti

Gioca la Berloni per battere la Svezia

Gli azzurri in svantaggio 40-42 nel primo tempo - Gamba chiede l'aiuto dei tre nazionali della squadra torinese e finisce [illegible] - Male Marzorati e Brunamonti - Oggi la Grecia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMOGES — *La Berloni ha battuto la Svezia per 89-74 ieri nella seconda giornata dei campionati europei di basket. Il fatto è accaduto quando Sandro Gamba, all'inizio della ripresa, ha deciso di togliere dal campo la Nazionale e di affidarsi al trio del «torinesi»: Vecchiato (decoroso già nel primo tempo), Caglieris e Sacchetti (costoro invece sempre seduti in panchina nei primi 20 minuti).*

All'intervallo l'Italia era arrivata penosamente in svantaggio (40-42) nei riguardi degli svedesi che assomigliano soltanto vagamente ad una squadra di basket di livello internazionale e sono ottimi candidati all'ultimo posto in questi campionati. Il risultato parziale era, per parte azzurra, frutto di un primo tempo indecente quanto quello del giorno precedente contro la Spagna. Primi colpevoli i registi, Marzorati e Brunamonti, seguiti a ruota dai vari Villalta, Bonamico, Gilardi, Costa, capaci soltanto di rendere vano il prodigarsi di Meneghin e Vecchiato e l'apporto puntuale del cannoniere Riva (11 su 32 nel tiro).

Tutti costoro, nel bene o nel male, regervano a malapena il passo della Svezia, attestata su una discreta difesa a zona ed esaltata dai tiri di lungo gittata di Kahlin e Feldreich, una coppia di trampolieri di 2 metri e 10 che sono andati a studiare basket nelle università americane.

Per giustificare l'indegno primo tempo qualcuno fra gli azzurri ha [illegible] parlato di deconcentrazione, di sottovalutazione di un avversario certamente inferiore. [illegible] farebbe dubitare ancora una volta della solidità psichica dei nostri giganti: se contro le squadre deboli (Svezia) sono deconcentrati e contro quelle forti (Spagna) sono troppo tesi, ci chiediamo in quale partita non dovremo soffrire per venti minuti prima di vedere i nostri giocare a pallacanestro.

Come contro gli spagnoli, ieri la svolta l'hanno data Caglieris e Sacchetti. Perfetto, perfino come difensore, il piccolo playmaker, fra l'altro autore di quattro splendidi bassist. Stupendo per energia, rigore, determinazione il «Mou Power» (5 su 7 nel tiro e 6 rimbalzi). Insieme a Vecchiato (11 rimbalzi) sembrano intenzionati a dimostrare qui in Francia che Torino non ha vinto lo scudetto solo per colpa degli americani.

Con Meneghin e Riva al posto di Wansley e Ford hanno infatti [illegible] al tappeto la Svezia in pochi minuti. E ancor meglio ha funzionato il quintetto quando Villalta, rinfrancato, ha preso il posto di Meneghin, perché Renato se la intende a meraviglia con Caglieris fin dagli anni della Sinudyne. Il Charly ha strappato applausi perfino agli avversari francesi e dal 28' al 38' soltanto l'orchestra azzurra ha suonato buona musica, mentre la Svezia ammutoliva, perdendo di 12-0 per un 68-55 al 32': partita chiusa, finale senza storia. Morale della favola in tre capitoletti.

1) Gamba ha certo lavorato molto e bene per preparare questa Nazionale. Sarà meglio che si dia una [illegible] e metta in campo soltanto i giocatori che si stanno dimostrando in grado di tradurre in atto quanto hanno appreso in allenamento. Brunamonti, Gilardi, Bonamico e forse Costa, oltre a Tonut, devono alzarsi dalla panchina soltanto per «cambi» d'emergenza: a basket si gioca con 7-8 uomini, non con 11-12.

2) Innanzi tutto deve finire la danza dei playmakers. Il centro Brunamonti non [illegible] della fiducia della squadra, l'enigmatico Marzorati sembra non godere della fiducia di se stesso e fra tutt'e due sono una stizzia. Caglieris (utilizzato per 12 minuti contro la Spagna e per 20 contro la Svezia) deve avere più spazio.

3) Andiamo oggi alla terza partita, con la Grecia, convinti di dover penare ancora una volta, [illegible] di avere comunque due punti già in tasca. Poi ci aspettano la sgusciatissima Francia e la Jugoslavia: e verrà il difficile.

Gianni Menichelli

Italia-Svezia 89-74 (40-42). *Italia* (t.l. 23-29): Meneghin 8 (voto 6,5), Riva 22 (7,5), Vecchiato 17 (7), Marzorati (4), Villalta 18 (6,5), Brunamonti 4 (4), Gilardi (5), Bonamico 4 (5,5), Costa (s.v.), Caglieris 8 (6), Sacchetti 10 (8). *Svezia* (t.l. 8-13): Magarity 12 (5,5), Nystrom 6 (5), Kahlin 17 [illegible], Feldreich 28 (7), Eriksson 10 (6), Nordgren 5 (5), Karlsson 4 (5), Granit 2 (5), Skyttevall (4).

Risultati - *Girone B*: Italia-Svezia 89-74, Francia-Grecia 79-77, Spagna-Jugoslavia 91-90. *Girone A*: Olanda-Germania Ovest 79-67; Polonia-Cecoslovacchia 75-72; Urss-Israele 93-87.

Programma: *Girone A*: Grecia-Italia (ore 14,30), Jugoslavia-Svezia; Francia-Spagna. *Girone B*: Polonia-Israele; Urss-Germania [illegible]; Cecoslovacchia-Olanda.

Il 4 e 5 giugno

Grande atletica a Torino

TORINO — L'anno dei campionati mondiali di atletica (Helsinki, 7-14 giugno) [illegible] fra [illegible] settimane a Torino, con l'esordio della nazionale azzurra che sarà opposta sabato e domenica prossimi alla Germania Ovest e alla Polonia. Il presidente Nebiolo ieri ha lanciato l'avvenimento nel corso di una conferenza in cui ha anche accennato agli sforzi congiunti del Comune e della Fidal per dotare la città di impianti migliori (è in arrivo una pista indoor a 6 corsie, in atto il rifacimento del campo Raffini).

All'incontro internazionale maschile, due uomini-gara, parteciperanno tutti i migliori, con i velocisti azzurri Mennea, Pavoni, Tilli in primo piano. Le gare (Stadio Comunale) avranno inizio sabato alle 16, domenica alle 15,30. [illegible] la tivù diretta.

Moto mondiale, a Salisburgo emergono Roberts (Yamaha) e Mamola (Suzuki)

Sorpresa, Spencer (Honda) non è il più veloce nel G. P. d'Austria

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SALISBURGO — L'appuntamento con il [illegible] Premio d'Austria, rimandato di un mese e mezzo rispetto al consueto nel tentativo di trovare la primavera, comincia in un clima invernale perfettamente in carattere [illegible] queste splendide montagne ma non [illegible] certo per il motociclismo. La temperatura non sale sopra i dieci gradi e [illegible] già bene che non piove. In compenso l'acqua è prevista per [illegible] e ci sono buone probabilità che i tempi ottenuti [illegible] finiscano per [illegible] quelli definitivi. E nella lista cronometrata la sensazione non trovare al primo [illegible] Freddie Spencer, ma il [illegible] rivale Kenny Roberts.

[illegible] circuito-salotto del Jarama a questo catino [illegible] velocità pura cambiano molte cose e [illegible] è naturale quindi trovare un certo mutamento di posizioni non soltanto per quel che riguarda la prima posizione, ma anche quelle che [illegible]. Il lunghissimo rettilineo in [illegible] impone prestazioni velocistiche alle moto, e quindi [illegible] sfruttamento pieno della potenza, ma [illegible] il gran curvone in discesa richiede telai affidabili e le chicane maneggevolezza e ottima ripresa. E' [illegible] tempo che si ha la sensazione che la Yamaha sia [illegible] più completa e i tempi realizzati ieri lo confermerebbero.

Pensate che Roberts ha utilizzato soltanto il turno numero uno, nell'ora più calda, e che non gli è stato riconosciuto un 1'19"20 preso [illegible] tutti i cronometraggi dei box. [illegible] in testa ma con un tempo di 1'19"83 che lo pone alla pari di Mamola, il quale ha portato la Suzuki con grande impeto davanti [illegible] di Fontan, inaspettatamente efficiente. Spencer, per riuscire a guadagnare un posto rispetto alla prima serie di prove, ha dovuto girare a lungo [illegible] secondo approfittando della pista rimasta libera dopo l'impressionante incidente [illegible] tedesco Reiner e [illegible] Hoffmann. Qualcosa non [illegible] leader del mondiale, o forse, come dice l'interessato, «più di così non si può andare, non c'è motore da sfruttare».

Spencer parla sorridendo come di consueto, ma [illegible] con cui ha cercato di migliorarsi testimonia come non sia nelle sue abitudini accettare la sconfitta. Del resto, i numeri non [illegible] e per la prima volta anche tutte le altre Honda sembrano in notevole difficoltà. Haslam ha d'altro canto la mano sinistra semibloccata dopo l'incidente in Spagna, e Katayama sta sperimentando qualcosa di nuovo.

L'unico che rifiuta la [illegible] delle Honda in difesa è Marco Lucchinelli che sostiene d'aver girato soltanto per fare rodaggio e di avere quindi larghi margini di miglioramento rispetto alla nona posizione di ieri.

Uncini (sesto davanti al rivale italiano) è furioso e per la prima volta da un anno e mezzo a questa parte c'è aria di tensione con Gallina. Adesso la moto nel complesso è diventata [illegible] guidabile, ma manca il motore, cosa che non accade sull'analogo modello di cui è dotato Mamola. Dice Uncini: *«Ho viaggiato impiccato dappertutto e il tempo non viene. Stavolta debbono far qualcosa loro in officina».*

Il terzo italiano di primo [illegible] (poi abbiamo i migliori privati [illegible] Becheroni, Migliorati, ma le loro potenzialità sono limitate) Virginio Ferrari porta per la prima volta in pista la Cagiva [illegible] con motore portante, e [illegible] altre diavolerie che i giapponesi temono moltissimo. Per ora la macchina [illegible] messa a punto, ma in futuro chissà che non dia incredibili sorprese.

Il secondo turno di prove ha registrato un pauroso scontro cento metri prima [illegible]. Hoffmann ha tamponato Reiner, che rientrava nell'area di servizio, e dopo la caduta ha strisciato per oltre cento metri con la mano sinistra bloccata tra ruota e motore. Reiner è stato invece scodellato per terra, dove è rimasto privo di sensi. Molto agitato... le prove sono state interrotte, poi s'è fatto il bilancio. Nulla di veramente grave: Hoffmann ha solo una mano rotta. In compenso, su un totale di dodici cadute ci sono sette fratturati. Il circuito era e resta pericoloso.

Giorgio Viglino

- **Keke Rosberg** su una Porsche [illegible] figura fra gli iscritti nella «1000 km» del Nürburgring, prova del mondiale endurance in programma domani cui partecipano anche due Lancia gruppo «C».
- **Teo Fabi** ha fatto registrare il miglior tempo anche nelle prove libere della «500 miglia» di Indianapolis che si disputa domani.
- **Gerard Ducarouge**, il tecnico francese di Formula 1 messo da parte dall'Euroracing-Alfa Romeo, ha firmato un contratto come progettista capo con la Lotus a partire dal 1° giugno.

Oscura minaccia turba gli open di tennis a Parigi

Vogliono rapire gli svedesi

PARIGI — Un'improvvisa ombra è scesa sul «Roland Garros» dove sono in pieno svolgimento gli open di Francia. Hans Olsson, capitano non giocatore della rappresentativa svedese di Coppa Davis, ha dichiarato che alcuni sconosciuti hanno minacciato con una serie di telefonate tutte ai diretti interessati, di sequestrare i tennisti svedesi attualmente impegnati nel torneo di Parigi.

La minaccia è stata prodotta non solo nei confronti di Mats Wilander e degli altri giocatori [illegible] presidenti, parte degli open ma anche nei confronti di Bjorn Borg che dovrebbe arrivare a Parigi martedì prossimo per commentare l'ultima fase degli open per conto della «Nbc».

Secondo [illegible] scrive la stampa scandinava un anonimo avrebbe telefonato al quotidiano svedese «Dagens Nyheter» preannunciando che un tennista sarebbe stato rapito e tenuto in ostaggio per ottenere la liberazione di un presunto terrorista armeno arrestato in Svezia.

Singolare (ottavi di finale): Connors - Gildemeister 6-3, 6-1, 5-7, 6-4; Luna - Depalmer 6-1, 4-6, 7-5, 6-0; Lendl - Martinez 6-0, 6-2, 3-6, 6-0.

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: ore 15, da Orta, 15ª tappa Savona-Orta del Giro d'Italia.

RETE 2

Pugilato: ore 13,30, incontro Hagler-Scypion, mondiale medi.

Basket: ore 14,30 da Limoges, «europei», incontro Grecia-Italia.

Ginnastica: ore 23,50, da Varna, campionati europei.

RETE 3

Atletica: ore 17, da Verona, europei clubs.

Superata 3-0 la Norvegia nelle qualificazioni europee

Pallavolo, tris degli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DEN BOSCH — *Nessun problema per l'Italia nella terza partita delle qualificazioni per gli europei di pallavolo: la Norvegia, com'era facile presupporre, si è rivelata avversaria troppo debole per poter creare qualche difficoltà ed il 3-0 finale (15-2, 15-5, 15-5) in [illegible] minuti lo testimonia ampiamente.*

La partita di ieri ha comunque rappresentato per Prandi l'occasione per far giocare soprattutto i rincalzi, tant'è vero che Negri, Dametto e Dall'Olio non sono neppure entrati. In particolare è stato assai interessante vedere Rebaudengo impiegato in regia a tempo pieno tanto più che la presenza del torinese ha consentito a Lanfranco di esprimersi a livelli più elevati.

«Gianni ci ha fatto vedere fino a che punto con i suoi spostamenti e con le sue giocate può [illegible] utile a questa Nazionale» ha commentato a fine gara l'allenatore che spera di ottenere la piena disponibilità di Lanfranco per i prossimi impegni della Nazionale, in modo di poterlo inserire nelle convocazioni azzurre non soltanto per la fase finale degli europei (in programma a settembre in Germania Est) ma anche per la trasferta canadese dell'Universiade.

La qualificazione potrebbe [illegible] oggi, con un giorno d'anticipo, se gli azzurri batteranno (ore 13,30) la formazione israeliana, comunque capace di impegnare a fondo l'altra sera gli olandesi, e se la [illegible] Olanda supererà la Svezia.

Giorgio [illegible]

Risultati — *Terza giornata: Italia-Norvegia [illegible] (15-2, 15-5, 15-5); Svezia-Israele 3-1.*

Classifica — *Italia p. 6, Olanda e Svezia p. 4, Israele p. 2, Spagna e Norvegia p. 0. Italia e Norvegia una partita in più.*

LA TIVU' E LO SPORT

Il Giro [illegible] prende in giro

Da due settimane la Rete 1 occupa quotidianamente un paio d'ore, sul dopopranzo, con la trasmissione relativa al Giro d'Italia. Forse l'indice di ascolto non è al[illegible] per via dell'orario un po' difficile per chi si deve guadagnare il pane, ma è certamente molto alto il gradimento.

L'appassionato di ciclismo trova tutto quello che può [illegible]: la cronaca, il commento, le interviste, il dibattito del dopocorsa con corridori e giornalisti specializzati. Le immagini [illegible] in genere nitide, l'elicottero e le motociclette portano la [illegible] in casa, [illegible] ora della tappa si può seguire in poltrona come una partita di calcio, la moviola ripete la volata per chi è distratto o ci vede poco. Il dialogo De Zan-Adorni spiega molte cose anche a chi poco s'intende di pedivelle, affronda situazioni e problemi di ogni genere (alimentazione, tattiche...), approfondisce il tutto.

Avviene in questa trasmissione ciò che gli altri sport si rifiutano di fare, a cominciare dal calcio, quando il telecronista s'impossessa del microfono e vuol spiegare tutto, con risultati ben noti per chi si deve sorbire il rosario. Lo sport, in quest'occasione, è anche cultura, è geografia, è storia, poiché i luoghi attraversati dal Giro d'Italia sono descritti non soltanto dalle immagini, ma da commenti appropriati, da informazioni interessanti. Speriamo che all'ascolto ci siano molti ragazzi, perché probabilmente imparano di più sull'Italia [illegible] questa trasmissione che [illegible] con i libri scolastici. Spesso lo sport in tivù è una presa in giro: per fortuna non è così con il Giro.

g.ro.

IERI SERA «PRIMA» DI ALBAN BERG AL REGIO

«Lulu» in discoteca

Carole Farley [illegible] sinistra) e Carmen Gonzales nella «Lulu» di Berg

Ieri sera al Teatro Regio è andata in scena la prima rappresentazione di «Lulu», musica [illegible] Alban Berg, regia di Yuri Ljubimov, direttore d'orchestra [illegible] Si tratta dell'ultima opera in [illegible] nel cartellone dell'ente lirico torinese. Carole Farley interpreta il ruolo di Lulu, Carmen Gonzales è la contessa Geschwitz.

Alla prima c'era il solito pubblico che affolla queste occasioni: signore in abito lungo accompagnate da uomini in smoking. Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto c'è stata una sorpresa. [illegible]atti, il foyer del teatro per una mezz'ora si è trasformato in una discoteca rock.

Da un grammofono è stato irradiato un genere di musica che solitamente non viene suonata in un teatro lirico; sulle note del rock una quindicina di ragazzi e ragazze si sono scatenati sull'insolita pista. L'effetto «discoteca» è stato voluto dal regista dello spettacolo Yuri Ljubimov: un'operazione che vuole sottolineare il rapporto tra musica e consumismo, un'appendice scenografica all'impianto dello spettacolo. Quando le luci [illegible] sono abbassate per segnalare l'inizio del secondo atto, stop al rock per riascoltare la musica di Berg. Le repliche fino al 14 giugno.

CONCORSO NAZIONALE DI SALTO CON NOMI FAMOSI

Cavalieri a Vinovo

Oggi e domani il circolo ippico «La Madonnina» di Vinovo (organizzazione di Simona Vasario), ospita l'appuntamento «clou» della stagione agonistica dell'equitazione piemontese: il concorso nazionale di salto Formula 2 e il «Derby della Madonnina». Le gare s'iniziano alle 9,30. Per l'occasione al circolo di [illegible]vo si sono dati convegno alcuni tra i [illegible] più prestigiosi dell'equitazione italiana. [illegible] casalese [illegible] Caissotti, vincitore su Estallo della gara d'apertura di Piazza di Siena, a Lalla Novo, più volte olimpionica, a [illegible] Bertero, campione piemontese in carica. Altri nomi di prestigio quelli di Oscar Golu e [illegible] Franco Marazzini, due cavalieri ai vertici dei valori nazionali.

Il programma della manifestazione, che il pubblico potrà seguire dalle ample tribune di cui è dotato il campo ostacoli della «Madonnina», prevede per oggi quattro «proposizioni» (così vengono chiamate le gare nel «gergo» dell'equitazione), due al mattino e due al pomeriggio. Domani, invece, si disputeranno i due derby. Il derby è una prova particolarmente spettacolare, i cavalieri e le amazzoni sono impegnate su una specie di «percorso di campagna», con siepi, fossati pieni d'acqua, triontagnole, muri in pietra.

Il montepremi prevede un'automobile [illegible] il concorrente che avrà riportato il miglior punteggio nelle gare «F» e «D» dei due giorni di concorso. A tal fine i due derby di domani verranno considerati, rispettivamente, il primo una «gara F» e il secondo [illegible] «D».

In palio ci [illegible] inoltre numerosi premi offerti da[illegible] sponsor della manifestazione e targhe messe a disposizione [illegible] Stampa Sera. g. fer.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Ecco i guerrieri

La classifica dei film più visti continua a essere autorevolmente guidata da Tootsie, che a Torino, in 25 giorni e due cinema, ha avuto 51 mila spettatori. Ben collocato al secondo posto I guerrieri della palude silenziosa, seguito [illegible] [illegible] posizione da Soldato blu, film del 1971 la cui riedizione ha riportato in primo piano un tradizionale western di guerra, cioè l'opera d'un genere una volta molto diffuso e ora invece [illegible]i assente dalle prime visioni, ma diventato [illegible] frequente trasmissione televisiva, a opera soprattutto delle emittenti private.

Soldato blu ha fatto notevolmente affollare la vasta platea del Reposi, la cui galleria è «chiusa per lavori», essa per lo stesso motivo (aumento delle misure di sicurezza per il pubblico) cui è dovuta l'inagibilità [illegible] altri [illegible] torinesi del centro, quali il Lux, l'Augustus, il Cristallo: tre sale dove le necessarie modifiche alle strutture — specie nei riguardi delle uscite di sicurezza — sono in [illegible] esecutiva. Per il Cristallo la riapertura è prevista per la seconda metà di giugno.

[illegible] altre «riedizioni», la più redditizia è quella di The Blues Brothers: [illegible] 10 mila presenze all'Ambrosio in 17 giorni, mentre Lo squalo all'Ideal ha avuto 1634 spettatori in 5 giorni. Ne avrà certamente molti di più, l'autunno prossimo, Jaws-3D, seguito de Lo squalo, realizzato «in rilievo» da Joe Alvez [illegible] Dennis Quaid e Bess Armstrong.

Tra le prime visioni [illegible] è conclusa ottimamente quella di Pappa e ciccia. a. v.

Spettatori
dal 20 al 27 maggio

	Film	Spettatori
1	Tootsie (2 sale)	[illegible]
2	I guerrieri della palude	[illegible]
3	Soldato blu	3983
4	Gandhi	3610
5	The B. Brothers	[illegible]
6	La scelta di Sophie	3240
7	Mare mare...	2906
8	Sapore di mare	2489
9	Pappa e ciccia	[illegible]
10	Amytiville Poss.	2271

DUE APPUNTAMENTI CARICHI DI RICORDI

Se l'uniforme entra in mostra

Si apre oggi al Museo dell'automobile [illegible] «Mostra iconografica militare [illegible]» organizzata dall'Associazione amici del Museo internazionale Corpi militari e civili di montagna e artici «Duca d'Aosta», in collaborazione con [illegible] Brigata Alpina Taurinense. Saranno esposti, fino [illegible] giugno, elmi, equipaggiamenti, distintivi, fotografie, stampe che riguardano gli eserciti che presero parte al primo conflitto mondiale.

Quasi tutti i «pezzi» della mostra provengono dalle raccolte del Museo «Duca d'Aosta», formate da [illegible] nucleo principale fornito dal Museo della montagna, che ha via via incorporato altre collezioni: quella della sezione di Torino dell'Associazione Alpini, l'Armeria Reale, il Musée de l'Armée di Parigi, varie collezioni private.

La mostra al Museo dell'automobile sarà aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, [illegible] 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Moda e costumi di tanti anni fa

Da oggi, ore 17, sino [illegible] giugno al Piemonte Artistico e Culturale in via Roma 384 mostra «Moda e costumi dal XVI al XIX secolo». L'Archivio Storico del Comune ha messo a disposizione incisioni, disegni, acquarelli legati alle diverse fogge dell'abbigliamento subalpino.

La rassegna, [illegible] chiave cronologica, inizia con le rare immagini della raccolta «De gli habiti antichi e moderni di diverse parti del mondo» di Cesare Vecellio, fratello del più illustre Tiziano. Poi si passa al Settecento e all'Ottocento. Abbozzi acquarellati offriranno esempi della moda napoleonica e [illegible] quella della Restaurazione.

Più brillanti, per l'esplosione dei colori, i [illegible] costumi popolari [illegible] pittore lombardo Gallo Gallino, stampati [illegible] Pietro Marietti nel 1834 a Torino.

Orario della mostra: giorni feriali 15,00 - 19,[illegible]; festivi 10 - 13; 16-19,30.

E Bettega diventerà indossatore

Insegnare a indossare i vestiti, ma senza indossatrici e indossatori. Al loro posto uomini noti dello sport, politici, giornalisti, agenti [illegible] viaggio. L'idea è venuta a Giuliana Gardini, direttrice [illegible] rete televisiva Grp, e stasera, alle 19,30, prima trasmissione di «Fashion» con il calciatore Roberto Bettega (naturalmente in registrazione, perché lui è in Canada) che spiega gusti e modi di vestire.

Gli appuntamenti si terranno alla stessa ora il mercoledì e il sabato sino a settembre. Nella prossima puntata, per non fare torto a nessuno, sarà la volta del granata Beppe Dossena. Modelli d'eccezione, dunque, e [illegible] insoliti.

Per questa serie di cons[illegible] sull'uso degli abiti (da sera, per viaggi, per cene [illegible]) hanno [illegible] nomi conosciuti nell'ambiente della moda torinese, Luisa e Carlo Piazza.

Il nostro taccuino

Per la pace — Alle 14,30 e alle 20, a Grugliasco in corso Al[illegible] 20, concerto per la pace organizzato dal Liceo Scientifico «Marie Curie». Vi partecipano i gruppi musicali Spa, Excalibur, Moof, Lo Specchio, Hurdygurdy, I Nipoti di [illegible] Gaetana, Q Factor, Sitz.

Giro aereo — Domani, sul campo volo dell'Aero Club Torino, strada Berlia 500, dalle 8,30 alle 13 giro aereo dei castelli piemontesi. Alle 14 gara di velocità ai Piloni. Alle 14,45 inizio della manifestazione aerea con lancio di paracadutisti e esibizione di alianti e elicotteri (fino alle 16,30). Poi le premiazioni.

[illegible] Testarello — Nella ex chiesa di San Giuseppe, nella omonima piazza, inaugurazione della mostra personale del pittore Alberto Rosa (ore 17,30). Resterà aperta sino al 4 giugno.

CONCERTI DEL REGIO — Da martedì 31, alla biglietteria del Teatro Regio, in piazza Castello 215, inizierà la vendita degli abbonamenti ai «Concerti del Regio Estate 1983». Posto unico numerato per 5 spettacoli lire 20 mila.

Al Colosseo — [illegible] 21,15, Teatro Colosseo di via Madama Cristina, esibizione del gruppo folkloristico del Teatro di Praga.

Teatro di Camilla — Stasera, alle 21,15 (con repliche lunedì e martedì), il Teatro [illegible] Camilla presenta «Catilina», scritto e interpretato da Lionello Genuero. Al Teatro Massaia in via Cardinal [illegible] sala 104.

M[illegible]I CINESI — Alle 17,30, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, lezione del [illegible] Giancarlo Calza docente a Venezia di Storia dell'Arte dell'Asia orientale. Parlerà sui misteri della tomba cinese di Di con i guerrieri morti a Xian.

Cavalieri militari — Dalle 9,30 alle 17 al campo ostacoli militare di Sassi si disputa il concorso ippico della Scuola d'applicazione d'arma dell'Esercito. I cavalieri militari meglio classificati verranno destinati alla Scuola d'equitazione dell'Esercito di Passo Corrse.

Antinucleare — Oggi e domani alle 14 nella facoltà di Architettura e nel cortile del castello del Valentino si svolgerà un meeting antinucleare organizzato dal Coordinamento Studenti di Architettura, dalla rivista «Blood» e da Lotta Continua. Musica rock e videotapes.

Con i delfini a Carmagnola

Carmagnola si cala, per due giorni, nell'atmosfera medioevale. L'occasione è data dalla prima «Giostra dei Delfini», un torneo equestre tra i borghi della città. Ma cosa c'entrano i delfini con la città dei peperoni? C'entrano dal momento che stanno sullo stemma cittadino: [illegible] delfini gialli a comporre una grande «C» in campo bianco e azzurro, [illegible] di quando queste contrade appartenevano al Delfinato [illegible] Francia.

La «Giostra dei Delfini» trae pretesto storico da un'ipotetica visita che Francesco Bussone, il Conte di Carmagnola, avrebbe fatto alla sua città natale dopo la battaglia di Maclodio, nel 1427. In tale occasione i carmagnolesi sarebbero accorsi da tutti i borghi per rendergli omaggio. [illegible] avrebbero organizzato i giochi e le sfide a cavallo.

Oltre cinquecento carmagnolesi in costumi quattrocenteschi convergeranno questa sera alle 21, dalle tre antiche porte della città in piazza Sant'Agostino dove avrà luogo una partita a scacchi viventi, tra musiche (d'epoca naturalmente), danze e giochi vari. Domani alle 15 sfilata per le vie cittadine (via Bosisio, largo Vittorio Veneto, via Valobra) fino a piazza Martiri dove sarà disputata la corsa dei cavalli.

m. san.

Le televisioni private

Canale 5
- 9,30 Film Imputazione di omicidio per uno studente, con Massimo Ranieri, Martin Balsam
- 11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
- 12 — Telefilm Tutti a casa
- 12,30 Felpata moda, con Eleonora Brigliadori
- 13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
- 13,30 Telefilm Una famiglia americana
- 14,30 Film Amore ideale, con Ca[illegible], Franchi e Ingrassia
- 17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
- 18 — Telefilm Il mio amico Arnold
- 18,30 Babilonia (cinema)
- 19 — Telefilm L'albero delle mele
- 19,30 Telefilm Dallas
- 20,25 Attenti a noi due due, con Mondaini e Vianello
- 22 — Film Il profeta, di Dino Risi, [illegible], Ann Margret, O. Lionello
- 24 — Goal, con Enzo Bearzot
- 1 — Film Squadra antifurto, [illegible] Tomas [illegible], Lilly Carati

Videogruppo
- 14 — Asta antiquariale
- 15 — Grande Usa
- 18,30 Il discorriere
- 18,50 Guida alla sopravvivenza
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il «30 minuti»
- 20 — Ruota in pista
- 20,30 Film Roma come Chicago
- 22,30 Calcio mondiale inglese
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film della notte

Antenna 3
- 20 — Telefilm La famiglia Smith
- 20,30 Film Una squillo scomoda [illegible] l'ispettore Newmann, con Karen Black, Christopher Plummer
- 22 — Incontro di catch
- 23 — Vetrina del risparmio
- 1 — Film Una vita bruciata, di Roger Vadim
- 2,30 Film Zorro, [illegible] maschera della vendetta
- 4 — Film L'inferno addosso
- [illegible] Film Ballata tragica

Nuova Manila
- 13 — Il dedicone
- 14 — Teleasta (1ª parte)
- 17 — Gioiellomania
- 20 — Vecchio Piemonte con Piero Mosno
- 21 — Teleasta (2ª parte)
- 24 — Buonanotte con le sirie [illegible]

Telestudio Retequattro
- 13 — Caccia al 13
- 13,15 Novela Marina
- 14 — Novela Ciranda De Pedra
- 14,45 Film Hong Kong
- 16,55 Vai col verde
- 18,30 Telefilm Buck Rogers
- 19,30 Telefilm Chips
- 20,30 Film Primo [illegible], con Tognazzi, Ornella Muti
- 22,40 Kentucky Derby
- [illegible] Bomber, settimanale sportivo
- 0,30 Film La vedova del trullo, con Renzo Montagnani
- 1,45 Telefilm Rabbia di vivere

Quinta rete
- 13,30 Telefilm Weeblade
- 16,30 Partita RVF-Victoria Ivest
- 17,30 Telefilm Peel
- 18 — Telefilm L'ispettore Stacy
- 19 — Telefilm Black Beauty
- 20,30 Film Lola Montes, di Max Ophuls, con Martine Carol
- 22,15 Telefilm Selvaggio West
- 23,15 Film Giovani modelle in un atelier svedese
- 0,45 Film [illegible] sciati di [illegible] gloria

Quarta rete Elefante
- 14 — Telefilm American story
- 15 — Telefilm The Rookies
- 16,30 Tuttoinsieme
- 17,30 Mixage (filmati musicali)
- 18 — Il discorriere
- 18,30 Telefilm Ultraman
- 19 — Tele match ball
- 19,30 Commedia all'italiana, con Walter Chiari
- 20 — Rotocalco
- [illegible] Film Colpo fatale
- 22,30 Telefilm Police Surgeon
- 23 — Telefilm The Rookies
- 0,30 Erotissimo
- 1 — Film Notte d'inferno

[illegible]
- 16,30 Lo puoi fare anche tu
- 18 — Telefilm I forti di Forte Coraggio
- 18,30 Telefilm Laverne e Shirley
- 19 — Telefilm I sentieri del West
- 19,25 Telefilm Tris d'assi
- 20,30 Telefilm Laverne e Shirley
- 21 — Telefilm Due americane scatenate
- 22,15 Tennis week
- 23 — Asta antiquariato
- 1 — Film L'etrusco uccide ancora, con Samantha Eggar, Enzo Cerusico

Elke Sommer nel film «Zeppelin» (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

Antenna Nord Italia Uno
- 10 — Film Violenza sull'autostrada, con Jan Michael Vincent, Kay Lenz e Slim Pickens
- 12 — Bonn
- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Telenovela Adolescenza inquieta
- 14,40 Telefilm Anni verdi
- 16,15 Telefilm Arrivano le spose
- 16 — Franco e Ciccio nei pasticci
- 16,30 Bim Bum Bam - Telefilm La casa nella prateria
- 18 — Telefilm Operazione ladro
- 19 — Telefilm In casa Lawrence
- 20 — Telefilm Strega per amore
- 20,30 Film Zeppelin, con Michael York, Elke Sommer
- 22,25 Film Sen, con Lee Harcourt Montgomery
- 0,05 Telefilm Cannon
- 1 — Ai confini dell'Arizona

[illegible] Nord
- 11 — [illegible] alla guerra, con Nino Tar[illegible]
- 14,30 Film L'eroica legione
- 16,10 All music
- 16,40 Film Il cavaliere di Kruya
- 19,40 Le erbe, un passato un futuro
- 20,10 Telefilm I ragazzi della baia
- [illegible] Film Lungo viaggio di ritorno, di John Ford, con John Wayne
- 23 — Film I baroni della medicina

Tele Vox
- 12,30 Mosaico, Marisa Di Bartolo
- 15 — Film
- 18 — Il Palio, quiz a premio
- 20 — Film
- 21,30 Film
- [illegible] Cristianesimo oggi

[illegible] Rete A
- 13,15 Telefilm Furia
- 13,45 Telefilm Simon Templar
- 14,45 Telefilm Barnaby Jones
- 15,45 Film Paul and Michelle, con Anicée Alvina Sean Bury
- 17,15 Stelle nude, intervista di Paolo Mosca
- 17,45 Telefilm Furia
- 18,15 Gioco Tre contro [illegible], con Isabella Biagini, Bobby Solo, R. Vantaggiani
- 19,45 Telefilm
- 20,15 Film Io, re del blues, con Roger Mosley, Paul Gasparin
- 22 — Spettacolo Stelle nude, intervista di Paolo Mosca a Iva Zanicchi
- 22,30 Telefilm Simon Templar
- 23,30 Film Corte alla rotonda, con Jeanne Moreau, Serge [illegible], Simone Signoret

Canale 66
- 13 — Speciale basket
- 14 — Giallo in poltrona
- 15,30 Sport e brivido
- 16 — Palla al centro, dibattito sportivo
- 17 — Documentario Natura selvaggia
- 19,20 Piemonte sportivo
- 20,20 Angelo Balguera, cantautore
- 21,05 Telefilm Non è sempre ossido

Sesta Rete Indipendente
- 11 — Film Per qualche [illegible] in più, con Bonito e Ciro
- 13 — Film Lo spaccone
- 15 — Film Allarme a [illegible] Yard
- 17 — Film Mi [illegible] la croce e poi...
- 21 — Film La bugia nel mio letto, con Macha Meril
- 22,30 Telefilm Western
- 23 — Film Quel desiderio di lei, con Delphine Seyrig

Videouno
- 12 — Telefilm Honey [illegible]
- 12,25 Burlesque
- 13,25 Sceneggiato Side Street
- 15,15 Film Un po' di sole nell'acqua gelida
- 17 — Film Il pianeta errante
- 20,45 Telefilm Honey West
- 21,10 Telefilm Side Street
- 22,10 Film Il mago di Lublino

Tele Malta
- 13 — Telefilm Robin Hood
- 13,30 Partita di pallacanestro
- 16 — Film La perla nera
- [illegible],15 Telefilm Dove vai Bronson?
- 17,30 Film Il provinciale
- 19,30 Telefilm Carovana verso il West
- 20,30 Film Zeppelin
- 22,30 Film Il principe del circo

Telecity
- 11,45 Telefilm Peyton Place
- 13 — Telenovela Laura
- 13,25 Telenovela [illegible] selvaggio
- 1[illegible] Gran [illegible], con Marisa Del Frate
- 16 — Il grande gallo
- 17,30 Viva (per ragazzi)
- 20,25 Film Una squillo scomoda per l'ispettore Newmann
- 22,10 Incontro di catch
- 23,30 Asta di antiquariato

Canale 56
- [illegible] — Campionati europei di ginnastica maschile - Giro d'Italia (Savona - Oria)
- 18,30 Music mag Anni 60
- 19,10 Confrontiamoci con l'evangelo
- 19,35 Anteprima sport
- 20 — Telefilm Un affare di famiglia
- 20,40 Film Buona sera, Mrs. Campbell
- 22,40 Sabato sport

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Corteo per le strade della città

Sciopero metalmeccanici

Alessandria. Lavoratori in sciopero durante il comizio dopo il corteo per le vie della città

ALESSANDRIA — Massiccia adesione dei lavoratori del comprensorio alessandrino allo sciopero generale nazionale di ieri. Un lungo corteo è sfilato per le vie cittadine ed ha raggiunto piazza Libertà per il comizio di Silvio Canapè, a nome della Cgil-Cisl-Uil.

Ne facevano parte i lavoratori delle industrie, il personale degli enti locali e dei servizi di tutte le altre categorie interessate alla mobilitazione. Significativa la presenza dei lavoratori edili, che seguivano un cartello con su scritto «Gli edili lavorano per vivere non per morire» e reggevano nove croci di legno, per ricordare altrettanti morti sul lavoro. *(r. sc.)*

Per le elezioni amministrative collegate con quelle politiche

Lista dc per il Comune di Valenza

Dei trenta candidati mancano tre ex consiglieri uscenti - Prime indiscrezioni sul «polo laico»

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

VALENZA — *Ultimi giorni di tempo per presentare le liste dei candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale del 26-27 giugno, collegate alle politiche nazionali; ed i partiti stanno dando gli ultimi ritocchi alle candidature. Dopo il pci, comunque, anche la dc ha già deciso e sono [illegible] noti i trenta nomi che scenderanno in lizza col proposito di rinnovare quanto meno i dieci consiglieri uscenti, e l'ambizione di fare anche di meglio.*

La dc ha sacrificato tre [illegible] gli ex consiglieri uscenti (Gian Piero Accatino, Luciano Patrucco ed Emilio Pisoi) per il ricambio sancito dal Comitato provinciale che prevede la non ricandidatura di chi abbia almeno due legislazioni alle spalle. Non si presenta, ma [illegible] scelta personale, [illegible] che il consigliere Fabrizio Gotta.

Come deroga alle disposizioni di rinnovamento vengono invece [illegible] Piero Genovese, che è anche consigliere regionale, e Mario Manenti, capogruppo uscente e anche consigliere provinciale; figurano ai primi due posti della [illegible], questo, fanno [illegible] alla dc, proprio per garantire, [illegible] pure nel rinnovamento, una continuità alla linea dc sinora tenuta in Consiglio comunale.

[illegible] altri candidati. Troviamo ancora un cattolico molto impegnato, Ermanno Amisano, che apre la lista, in ordine alfabetico, dopo la testa di serie Genovese-Manenti, poi molto spazio ai giovani: Massimo Arzani, Giampiero Battezzato, Alberto Bonzano, Renzo Castellani, Alberto Cavalchini, Luciano [illegible], Virginio Protto, [illegible] Quagliotto, Massimo Ratti e Lelio Rugaini [illegible] dieci, [illegible] terzo [illegible] lista. [illegible] Giulio Doria e Enrico Terzano, l'ex presidente dell'Associazione orafa Paolo Stavrino ed il presidente dell'Associazione calzaturieri Pietro Saretta (le due attività principali della città), Antonino Bonsignore, geometra, il medico Giorgio Franco, i consiglieri uscenti Giuseppe Bassi, Fabrizio Grassi e Antonio Vanta, infine Antonino Battezzato, Teresio Borsalino, Giovanni Cavalli, Giovanni Cava, Flavia Crivellaro, Giuseppe Galli, Giuliana Manfredi, Angelo Necco e Rino Risso.

Pri, pli e psdi, [illegible] abbiamo già detto, si presenteranno uniti alle elezioni, come «polo laico». [illegible] sarà pronto martedì, comunque si [illegible] con una terzina di tre candidati: Carlo Frascarolo per il pri, Gino Gaia per il psdi e Gualtiero Beleer per il pli, che dovrebbe avere in [illegible] anche Giovanni Spandonaro; altri nomi del pri dovrebbero essere Anna Maria Caroli (moglie del consigliere uscente Stefano Verità [illegible] non si ripresenta in quanto eletto presidente dell'Associazione orafa), Pier Marcello Lenti, Alberto Lenti, Andrea Bonzano, Mario Dierna, direttore dell'AOV, Biagio [illegible]. Per il psdi Pier Giorgio Maggiora, segretario della Valenzana, Bruno Baldi, Angelo Nenzi, presidente [illegible] combattenti e reduci.

Ancora incertezze nel psi, la lista comunque aprirà con due dei consiglieri uscenti, riconfermati: Alberto Stigardi e Franco Lotteri, già vicesindaco e assessore sino a quando il psi non ruppe la giunta con il pci [illegible] viene ripresentato il terzo consigliere, Luigi Ros[illegible]. Tra gli altri candidati Franco Cantamessa ed il medico Giovanni Piacenza.

Franco Marchiaro

Stabile promosso dirigente generale

GENOVA — Il questore di Genova, Pier Fortunato Stabile, è stato promosso dirigente generale.

Il dottor Stabile, [illegible] di gabinetto della questura di Torino per molti anni, è giunto a Genova da Alessandria, dov'era questore.

[illegible] capoluogo ligure, la sua presenza si è subito avvertita per le operazioni dirette in prima persona e concluse [illegible]

Nato dopo [illegible] gravidanza addominale

Il piccolo Denis è tornato a casa

Accolto felicemente ad Acqui dal fratellino

ACQUI TERME — *Denis Martino, il bimbo acquese nato al «Galliera» di Genova dopo otto mesi di gravidanza addominale (caso molto raro) poi felicemente conclusasi, è da ieri nella sua [illegible] acquese, circondato dall'amore dei genitori, Pierluigi e Mirella, e del fratellino Fabio, di 10 anni.*

«Denis è come una star cinematografica, ecco ancora giornalisti a riceverlo», *ha commentato Fabio Martino quando, al «Galliera», ha potuto abbracciare per la prima volta il fratellino nato cinquanta giorni fa e, da allora, oggetto di tanta curiosità.*

Forse i genitori hanno temuto, per questa non voluta pubblicità, una [illegible] di gelosia da parte di Fabio, ma [illegible] non è avvenuto. Conscio delle sue responsabilità di fratello maggiore il bimbetto si è, anzi, improvvisato baby-sitter per aiutare la mamma. «Ha tanto bisogno di riposo — ha detto —, posso benissimo aiutarla io».

Mirella Martino, ricordiamo, [illegible] avuto una gravidanza extra-uterina [illegible] essere accertato, l'emergenza si [illegible] così dimostrata in tutta la sua gravità quando la giovane donna era stata ricoverata al «Galliera», pensando ad un parto prematuro il 10 aprile scorso, comunque, con un intervento effettuato dall'équipe del professor Papadia il bimbo concepito al di fuori dell'utero era nato abbastanza in buone condizioni, anche se aveva [illegible] recato danni agli organi interni della madre con i suoi movimenti prima del parto.

Dopo una decina di giorni, comunque, Mirella [illegible] veniva dimessa, poi anche Denis, ormai del tutto normale ed in ottime condizioni, ha potuto lasciare il «Galliera» ed essere accolto dai genitori. «Allevarlo non sarà difficile — ha detto la madre — ma ad un'altra gravidanza non ci voglio neppure pensare: ho già sofferto quanto basta». **f. m.**

Protesta nel [illegible] di piazza don Soria

[illegible] sul ponteggio per essere trasferito

Sceso dopo 10 minuti: è stato accontentato

ALESSANDRIA — E' finita dopo una decina di [illegible] la protesta attuata la scorsa notte nel carcere di piazza don Soria da un detenuto che chiedeva di essere trasferito.

L'uomo, Benito Mianulli, [illegible] anni, nativo di Limbiate (Milano), in carcere per concorso in omicidio ed altri reati minori, è stato trasferito questa mattina dai carabinieri in un'altra casa di pena.

Benito Mianulli era detenuto in cella di isolamento, ma la [illegible] notte è riuscito ad eludere la sorveglianza del personale di [illegible] ed è uscito in un [illegible] interno dove sono in atto alcuni lavori di ristrutturazione. L'uomo è salito su un ponteggio e si è rifiutato di scendere se non gli venivano date assicurazioni per il suo trasferimento.

[illegible] agenti di custodia provvedevano a bloccare le possibili uscite, in [illegible] da rendere vano ogni tentativo di fuga. Il detenuto però non sembrava avere questa intenzione, voleva soltanto ottenere con un gesto clamoroso il sospirato trasferimento.

Per convincerlo a desistere interveniva il [illegible] carcere Luigi Morsello, che dopo un breve colloquio con il detenuto riusciva a farlo scendere. Benito Mianulli veniva riportato in cella di isolamento e ieri si decideva di accogliere [illegible] la sua richiesta: all'alba di oggi, sotto buona scorta, il detenuto è partito per una nuova destinazione. **r. sc.**

Il capannone di Boscomarengo trasformato in dancing

Sindaco, [illegible] e consiglieri processati per la maxidiscoteca

Con loro davanti al pretore altri sei imputati - La denuncia [illegible]

ALESSANDRIA — La contrastata costruzione della maxidiscoteca di Boscomarengo è oggi all'esame del pretore Mario Dell'Aquila chiamato a processare diciotto persone. Sono sindaco, vicesindaco, otto consiglieri e tre assessori [illegible] di abuso di atti d'ufficio per aver approvato una modifica al piano regolatore così da permettere la costruzione di un pubblico locale dove avrebbe dovuto sorgere una fabbrica, i titolari delle licenze per violazioni al regolamento edilizio, il costruttore e il direttore dei lavori per averli eseguiti.

Gli imputati sono Enrico Giraudi, 64 anni, via B. Ponente 7; Giovanni Luigi Campi di 56, via Galli 5; P. Paolo Fasolo, 32 anni, via XX Settembre 13; Ernesto Giacobone di 36, Quattrocascine via Milano 83; Enzo Martini di 28, frazione Levata via Novi 13; Pio Vincenzo Moccagatta, 33 anni, via S. Pio V 75; Ugo Cavaliere di 38, via Ospedale 6; Luciano Fossati, 43 anni, Pollastra via Novi 4, Edo Cavanna di 38, Quattrocascine via Milano 72; [illegible] Ovardengo, 39 anni, via B. Ponente 6; Marinuccia Boffito, Paolo Biale, 41 e 40 anni, via S. Pio V; Gianfranco Pamprio di 31, via Galli 56: tutti a Boscomarengo; i titolari delle [illegible] Bruno Baiardi, 38 anni, Castelnuovo Scrivia, via Garibaldi 92, Vittorio Lucchetti di [illegible] Ponte Nizza, Pierino Bertali, 44 anni, Veruno; il costruttore edile Carlo Bausone, 71 anni, Alessandria, via Dante e il direttore dei lavori ing. Giovanni Di Guglielmo, 41 anni, un vercellese con studio in Alessandria.

L'episodio, definito lo «scandalo della maxidiscoteca» e che ha già suscitato tanto scalpore, risale al 1980 quando Baiardi, Lucchetti e Bertali ottennero dal Comune di Boscomarengo l'autorizzazione a costruire capannoni ad uso industriale lungo la statale per Genova.

I consiglieri di minoranza sollevarono obiezioni; il sindaco revocò la licenza, i titolari ricorsero al Tar.

Il Comprensorio, investito della vicenda, non concesse il benestare per la variante [illegible] a complicare la situazione provvidero alcuni esposti all'autorità giudiziaria. **e. c.**

Due giovani vogheresi

Forzavano un'auto [illegible]

VOGHERA — Sono finiti in carcere due giovani tossicodipendenti per aver tentato di rubare sulla «500» del medico chirurgo Adriano Perotti, di 63 anni, consigliere comunale dc, abitante in via Scovenna.

L'auto era stata parcheggiata dal medico ieri mattina in via Carlo Marx; durante la [illegible] assenza, Giancarlo Ma[illegible], 20 anni, via Gavina 5, e [illegible] Maini, di 24 anni, via Belli 7, avevano cercato di forzare una portiera con una chiavetta apriscatole per impadronirsi del borsello e di una borsa.

In quel momento è transitato un carabiniere in borghese che è intervenuto.

Alessandria. — Il prossimo 30 giugno scade il termine per la denuncia di giacenze di carburanti agricoli disponibili nell'anno precedente.

Al termine di una grande inchiesta della polizia

Altri 29 casalesi a giudizio per armi non immatricolate

Il provvedimento già adottato per [illegible] persone - Processo [illegible] novembre

CASALE — Altri 29 casalesi sono stati rinviati a giudizio per direttissima dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, per [illegible] di armi non immatricolate. Il magistrato, al termine di una maxi-inchiesta condotta dalla polizia e riguardante la [illegible] denuncia di armi da parte dei cittadini, aveva già adottato un analogo provvedimento nei confronti di 23 persone il processo è fissato per l'8 novembre.

Ieri sono stati rinviati a giudizio i casalesi Renzo Ferro, 33 anni, strada Vercelli 41/A; Federico Graziotto, di 43, strada San Giovannino [illegible]; Giuseppe Cravino, di 30, Santa Maria del Tempio, Cantone Chiesa 10; Luciano Fran[illegible]in, di 37, via Rosselli 25; Giovanni Barberis, di 37 via Isonzo 22; Adriana Cognazzi, di 43, via Meliana 7; Luigi Gloria, di 73, corso Valentino 186; Sergio Farello, di 37, corso Indipendenza 55; Divo Graziotto, di 44, strada [illegible] Giovannino 4/C; Pietro Francese, di 55, via Coloria 6; Giovanni Lo Faro, di 50, via Mantova 80, Luigi Gnani, di 44, corso Genova 12; Giuseppe Gnani, di 65, [illegible] Pellico 8; Adriana Garlando, di 24, via Paleologi 31; Renato Gagliardini, di 38, via Crispi 3; Dante Ganora, di 66, Regione Mandoletta 15; Corrado Gandini, di 45, viale Marchino 4; Roberto Gallo, di 57, via Cabiati, 18; Giuseppe Furione, di 61, via Trosio 29; Lino De Nobili, di 41, strada Frassineto 35; Luigi Cucchi, di 69, via Parodi 26; Gianfranco Costa, di 37, via Puccini 2.

Di Casale Popolo sono: Luigi Costanzo, 75 anni, Cantone Prina 59; Luigi Costanzo, di 72, Cantone Castello 183/A; Gildo Lantan, di 53, Cantone Castello [illegible] Francesco Guachino, di 64, Cantone Prina 66; Giovanni Finotti di 53, Cantone Corno 141; Virgilio Farello, di 60 via Morano 20 e Mario Deandrea, di 63, Cantone Chiesa 65. Tutti possedevano armi non immatricolate, carabine e pistole ad aria compressa. **g. d.**

Alessandria — Il Rotary Club organizza per questa sera un incontro tra le Comunità montane e gli amministratori locali sul tema «realtà e prospettive delle fonti energetiche rinnovabili nella Comunità montana».

Situazione dell'azienda in un incontro di Made in Italy

Quale futuro per la Graziano? Allo studio ipotesi di rilancio

Commissario straordinario e amministratore esprimono ottimismo

TORTONA — Organizzato dall'associazione «*Made in Italy*» che raccoglie importanti industrie italiane, firme prestigiose della moda, designers, uomini di cultura, si è svolto al «*Cavallino*» un interessante incontro col ministro al Commercio Estero Nicola Capria, presenti imprenditori tortonesi e della provincia.

Dopo l'intervento di Roberto Cassola, segretario generale del «*Made in Italy*», è stato affrontato un tema importante per l'economia tortonese: il futuro della «*Graziano*», la prestigiosa industria di macchine utensili in grosse difficoltà e da qualche settimana in amministrazione straordinaria (legge Prodi).

Dagli interventi del commissario straordinario Andrea Carli (è il figlio dell'ex direttore generale della Banca d'Italia) e dell'amministratore delegato ing. Bessico sono emerse alcune interessanti ipotesi di lavoro per la ripresa dell'industria tortonese già leader del settore.

La seconda parte dell'incontro, al quale ha partecipato l'on. Felice Borgoglio, è stata dedicata all'esposizione del ministro Capria che ha illustrato tutte le possibilità contenute nella nuova legge a favore delle medie e piccole industrie che intendano esportare verso i Paesi esteri.

Ci sono agevolazioni che purtroppo gli imprenditori, perché poco informati, non hanno sinora saputo sfruttare a pieno. Molto spesso i fondi a disposizione del ministero per il Commercio estero [illegible] finiti poi alle industrie maggiori, che meglio conoscono la legge e maggiormente sanno sfruttarla. La seduta del «*Made in Italy*» si è così dimostrata molto interessante, numerose infatti sono le industrie alessandrine che cercano sbocchi verso l'estero. **f. m.**

Fallita una ditta di Zampini ad Alessandria

(Servizio in Cronaca di Torino)

Processo l'8 giugno a due casalesi e un'alessandrina

Lo strano caso di un bambino con due padri: tre a giudizio

Quando nacque fu iscritto all'anagrafe come figlio del nonno

ALESSANDRIA — Padre, figlio e una giovane donna, che sarebbe l'amante di entrambi, dovranno rispondere in tribunale — il processo è fissato per l'8 giugno — di alterazione di stato civile. Avrebbero denunciato all'ufficio anagrafe del Comune di Valenza un bambino quale figlio dell'uno [illegible] dell'altro.

Protagonisti della vicenda, che è piuttosto intricata, sono l'impiegato in pensione Giuseppe Bigotto, 72 anni, il figlio geometra Alessandro, di 44 anni, abitanti a Casale, rispettivamente in viale Marchino 70 e [illegible] Valentino 188, e Francesca Brall, 33 anni, Fubine, via Vittorio Veneto 10.

I fatti risalgono a due anni fa quando Alessandro Bigotto si divise dalla moglie Concetta Fattobone, pure casalese: durante la causa di separazione si stabilì che il professionista [illegible] il quale non ha avuto figli [illegible] consorte, era diventato padre per due volte: di un maschio, nel gennaio 1978, e di una femmina, tre anni dopo. I due bambini erano nati dalla sua relazione con Francesca Brall. I parti erano avvenuti all'ospedale Mauriziano di Valenza, ma dalla denuncia di nascita risultava che il maschietto era figlio di Giuseppe Bigotto, padre di Alessandro.

Fu aperta un'inchiesta e venne interrogato il professionista casalese che si era assunto durante la causa di separazione una paternità non sua. L'uomo ammise di aver mentito e si giustificò col dire di avere agito così «per pergo[illegible]».

Sapere che il padre aveva avuto rapporti con Francesca Brall prima della sua convivenza con la fabbrica. «Quando in casa si scoprì la storia — aggiunge — scoppiò il finimondo. Così quando si trattò di rendere pubblica la paternità del bambino dissi che era mio. Anche il piccolo crede che io sia suo padre».

La Brall ha confermato.

Secondo alcuni documenti redatti all'atto di nascita del bambino, questi [illegible] non sarebbe figlio dell'anziano impiegato in pensione. Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio le tre persone. **e. c.**

Aldo Lucini lascia l'incarico

Cambia il vertice degli industriali

Lunedì sarà eletto il nuovo presidente

ALESSANDRIA — L'Unione industriale alessandrina avrà lunedì pomeriggio un nuovo presidente, che sostituirà Aldo Lucini il quale prima di lasciare l'incarico terrà una relazione sulla situazione all'assemblea degli industriali chiamata ad eleggere il suo successore.

Eletto per la prima volta presidente nel '79 (subentrò al dottor Elio Camagna), riconfermato per il biennio '81-83, Aldo Lucini, per statuto, non può essere ancora presidente. Di qui la necessità che l'assemblea degli industriali scelga la nuova guida; assieme al presidente ci sarà l'elezione anche del nuovo consiglio.

Come successore di Aldo Lucini è dato per certo Angelo Venezia della Invex di Quattordio, un'industria che produce fili isolati speciali. «*Fare delle previsioni è impossibile*», [illegible] all'Unione industriale, ma in realtà negli ambienti degli industriali alessandrini il nome di Angelo Venezia è dato come favorito nella corsa alla presidenza.

Anche se tra i papabili qualcuno inserisce Eugenio Viale della Bistefani (panettoni e «krumiri») di Villanova Monferrato, consigliere comunale a Casale e candidato alla Camera per il pli.

Chiunque sia il successore di Lucini, avrà non pochi problemi da affrontare, tenuto conto della grave crisi che ha colpito l'industria. **f. m.**

Casa anziani a Ozzano

OZZANO — Il vescovo casalese Carlo Cavalla, inaugurerà domani, alle 17, la casa di riposo «Bolirt-Lavagno». Il complesso, che capita 30 anziani, funziona da circa due anni, ma è stato terminato solo recentemente con la costruzione di una cappella, dono di una ozzanese, e di un monumento alla Madonna degli alpini da parte del locale gruppo alpini.

Saranno proprio le penne nere ad aprire i festeggiamenti in piazza Vittorio Veneto, alle 15,30. **(m. fa.)**

Primo [illegible] a luglio nel paese ligure

Gavi e Noli si gemellano in nome d'origini [illegible]

Hanno urbanistica e [illegible] quasi uguali

[illegible] LIGURE — *La notizia ormai è ufficiale, questo ridente paesino del Basso Piemonte, patria del cortese e degli amaretti, si gemellerà con Noli, cittadina della Riviera Ligure di Ponente che ha molti punti in comune con Gavi.*

Entrambe le località hanno origini millenarie e una struttura urbanistica fatta di viuzze strette e tortuose con [illegible] e castello medioevale; molto simile è anche il dialetto che parlano gli abitanti di Gavi e Noli.

L'idea di questo gemellaggio è dell'ing. Canepa, gaviese purosangue, e della moglie, la signora Mirella di Noli. Entrambi sono innamorati dei loro paesi d'origine e da amore nasce amore, per cui ecco la proposta di questa simpatica unione subito raccolta dal sindaco gaviese Bussano Carlà e da quello della cittadina ligure.

«Il primo atto — dice il Canepà — lo avremo il 16 e 17 luglio a Noli durante una sagra; noi porteremo e offriremo il nostro prelibato vino cortese mentre gli amici di Noli offriranno ai turisti, che non saranno ovviamente soltanto gaviesi, quintali di pesce. La cerimonia sarà poi ripetuta in settembre a Gavi».

Oltre alle due Amministrazioni comunali, saranno interessate al gemellaggio anche la Pro Loco di Gavi e l'Azienda di soggiorno di Noli, [illegible] il patrocinio della Regione Liguria.

Il celebre pittore gaviese, Giuseppe Merotta, ha già approntato il manifesto celebrativo: un pesce che [illegible] con le pinne una bottiglia di cortese di Gavi. **n. f.**

Carte identità rubate a Lerma

OVADA — Entrati nel municipio di Lerma, piccolo comune dell'Ovadese, forzando una finestra, i ladri sono riusciti ad asportare una cassaforte contenente poche decine di migliaia di lire in contanti, ma anche una settantina di carte d'identità in bianco. **(r. bo.)**

Italia Nostra si oppone all'opera

Melazzo, «No alla discarica l'area è destinata a parco»

L'installazione a Quartino sarebbe [illegible]

ACQUI TERME — Una discarica di rifiuti in un'area destinata a parco naturale regionale? Italia Nostra si oppone.

E' scoppiata così la polemica (l'ennesima in provincia che riguarda lo smaltimento dei rifiuti) per la prossima installazione di una discarica controllata [illegible] Quartino del [illegible] di Melazzo, nei pressi della cascina «Cantonale».

Ad innescare la «bomba Quartino» sono state le pubbliche denunce di un gruppo ecologico acquese «Vitambiente», fatte proprie ora dalla sezione di «Italia Nostra».

La discarica verrebbe a sorgere a pochi metri dal futuro parco regionale naturale; la cascina «Cantonale» costituisce una preziosa testimonianza storica — documentata fin dal Medio Evo — della vita agricola nell'Acquese; infine c'è scetticismo sulla totale impermeabilizzazione del terreno, che si trova fra l'altro a poca distanza dalla statale «30» con conseguenti problemi per il traffico, visto l'afflusso continuo degli automezzi di trasporto rifiuti.

Ribatte Elio Orsi, geologo responsabile dell'indagine preliminare, che il problema dello smaltimento rifiuti è reale, poiché oggi Acqui è costretta ad inviare i propri «scarti» alla discarica di Novi, mentre una ventina di Comuni del circondario impiegano discariche «incontrollate»; che il «parco» di Quartino dovrebbe sorgere a «ben» 1,5 chilometri di distanza; che l'indagine è comunque condotta secondo tutti i criteri, per garantire la salvaguardia ecologica. **p. b.**

Eseguiti dagli allievi [illegible] Conservatorio dopo [illegible] [illegible] di studio

Incontri musicali con il Vivaldi

Il primo concerto stasera con gli allievi [illegible] classe di pianoforte - Il programma - [illegible] musica [illegible] domenica

ALESSANDRIA — [illegible] conclusione [illegible] un [illegible] [illegible] studio gli allievi del Conservatorio «Vivaldi» si esibiscono in pubblico in una serie di «incontri musicali» che, iniziatisi [illegible] giorni scorsi, proseguiranno fino al 15 giugno all'Auditorium di via Parma. Oggi pomeriggio alle 16,30 suoneranno gli allievi della classe di pianoforte del prof. Gian Carl[illegible] Pesce, [illegible] questa sera alle 21,15 quelli del prof. Walter Bozzia (Luciana Viscardo, Andrea Milanese, Giulia Alessio, Silvia Bellioro, Marco Santi, Pier Carlo Ribero, M. Grazia Fariello, Laura Oreni, Franco Lanfranchini, Andrea Passarino, [illegible] Maria Quercia, Luigina Gannu, Manuela Benati, Marco Cordiano).

Lunedì 30 maggio alle 16[illegible] saggio [illegible] della classe di pianoforte della prof. Graziella Sbarrato e alle 21 della [illegible] di corno del prof. [illegible] Zoppi.

Al piano saranno Paolo Cravanzola, Elisabetta Valli, Diego Gandini, [illegible] Bosi, Giuliano Carulli, Rossella Cambiaso, Paola Serraino, Laura Peraschini. L'intera classe [illegible] corno, divisa in quattro gruppi, si esibirà in serata.

Il coro alpino «Montenero» si esibirà questa sera in un concerto nell'antica chiesa di Sant'Antonio di Valenza

Il coro «Montenero» durante un concerto (Foto Zeta)

[illegible]ncora di scena il pianoforte martedì 31 maggio alle 16,30 e alle 21 con saggi [illegible] allievi del[illegible] prof. Angela Colombo e del prof. Giorgio Vercillo. [illegible] Daniela Pastorino, Barbara Allineri, Micaela Patria, Claudia Mercanti, Aldo Carpanelli, Alberto Colla, Marina Lopane, Maria Cristina Colla, Antonella Bertana, Paola [illegible], [illegible] Manas Mondo, Giovanni Stellavato e Stefano Coccoli.

Si farà musica anche domenica mattina, sempre all'Auditorium: alle 11, nell'ambito di «Un concerto, la domenica mattina...», un'iniziativa dell'assessorato comunale [illegible] Cultura e Teatro in collaborazione con [illegible] Conservatorio «Vivaldi», concerto [illegible] musiche per quartetto della [illegible] del prof. Marco Guidarini. I giovani, tutti allievi del «Vivaldi» eseguiranno brani di F. J. Haydn. Violini sono Antonella Grassano, Cesarina Tribocco, Marco Lamberti, Claudia Zanzotto, viola Cristina Verità e Fabio Passone; violoncelli Lucia Como e Fabio Storino. Ingresso libero.

Il coro alpino «Montenero» di Alessandria [illegible] esibisce invece questa sera alle 21,15 nella chiesa S.Antonio di Valenza. Saranno presentati diciotto [illegible] di montagna e l'incasso sarà devoluto [illegible] «Fondo ricerche tumori e leucemie del bambino». (e. c.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Prosegue il programma del «Maggio musicale serravallese 1983» organizzato dalla Pro loco in collaborazione [illegible] l'Amministrazione comunale. Questa sera alle [illegible] nella chiesa Collegiata [illegible] esibirà il coro della Polifonica serravallese diretta dal maestro Gigi Bolchi; in programma brani scelti comprendenti canti della montagna e cori alpini. (u. gl.)

VOGHERA — Si conclude [illegible] sera la [illegible] [illegible]gna «Serate in musica», organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] la Scuola [illegible] musica [illegible] il Consiglio culturale. [illegible] concerto di chiusura [illegible] tenuto alle 21 nella chiesa dei Frati francescani in viale Rosselli dall'orchestra del Conservatorio «G. B. Martini» di Bologna, diretta dal maestro Fabiano [illegible] [illegible]listi [illegible] Vegetti (pianoforte) e Antonio Ramous (violoncello). (r. g.)

Mostre e artisti

Argenti [illegible] Palazzo Cuttica

Alle 11 [illegible] stamane, nelle splendide sale di Palazzo Cuttica, in via Parma 1, ad Alessandria, [illegible] inaugura la «Rassegna nazionale degli argenti», un'iniziativa del Comune [illegible]ell'ambito del Comitato Fie[illegible] di S. Giorgio) con la collaborazione della Federazione nazionale argentieri, dell'Unione Industriale e la sponsorizzazione dell'Istituto Bancario S. Paolo.

Sono esposti [illegible] tutto il loro fulgore, vere [illegible] d'arte, i «pezzi» dei migliori argentieri italiani (sono presenti anche gli alessandrini, perché la città è [illegible] polo importante [illegible] questo settore) che esprimono la loro abilità, la loro arte, [illegible] loro incomparabile maestria in un settore in cui l'Italia non è seconda a nessuno. Prosegue sino al 5 giugno.

Alle [illegible] di oggi apre alla galleria «Clio», di [illegible] Roma 108, ad Alessandria, la personale della pittrice Paola Martin, ornata di nascita ma ormai trapiantata a Piovera (Alessandria). Il lavoro [illegible] l'uomo è il tema preferito dalla Martin, con figure inserite nel loro ambiente e fissate nella loro stessa ansia.

Ad Acqui Terme, alle 18 [illegible] oggi, si inaugura a [illegible] Robellini, in piazza Levi, la mostra del pittore Franco Vasconi, originario di Spigno Monferrato, [illegible] nell'Acquese. Presenta un vasto [illegible] di [illegible] che testimoniano l'ampiezza culturale dell'attività svolta.

I pittori Livio De Verona e Nadia [illegible] aprono alle 18 [illegible] oggi, nella galleria del Gruppo artistico provinciale, di via Ferrara, [illegible] Alessandria, una mostra. Per Livio De Verona una riconferma del val[illegible] [illegible] suoi paesaggi, [illegible] sue novinate, dei suoi personaggi. Per Nadia Bottino, giovane pittrice di Ovigilo, la prima mostra importante per presentare [illegible] [illegible]re morte, i fiori dipinti con [illegible]nei colori, con pennellate delicate.

E' aperta alla galleria di Graziano Vigolo, in piazza Carducci 11, ad Alessandria, [illegible] mostra «Gli anacronistici o pittori della memoria», curata da Maurizio Calvesi, con opere di Stefano Di Stasio, Omar Galliani, Carlo [illegible] Mariani, Franco Piruga e Marco Antonio Tanganelli.

[illegible] oggi, [illegible] galleria d'arte «Acquario 3» di Casale (via Lecca), la personale di Lucio Bolgarelli, e al «Quadrato», di via Pavese 27, a Novi Ligure, quella [illegible] Walter De Col.

Sino a domani, al Centro sociale, di viale Repubblica di Voghera, è aperta [illegible] mostra di pittura, scultura e grafica «Arte e socialità», una collet[illegible] di artisti vogheresi e milanesi.

L'alessandrino William Valsesia espone a Milano, alla galleria d'arte Treves, [illegible] via Palermo, [illegible] serie delle sue interessanti opere: scorci di colline e colli monferrini, scene di vita campestre con i gesti faticosi dei suoi protagonisti, il tutto con pastosi colori e dense atmosfere di chiuse. f. m.

Le manifestazioni folcloristiche nei vari Comuni dell'Alessandrino

Weekend [illegible] le Sagre delle ciliegie

A Rivarone e Garbagna - A Visone [illegible] «Festa delle busie» - [illegible] altri incontri a carattere gastronomico

RIVARONE — *La «Sagra delle ciliege», che si tiene domani, è ormai diventato un appuntamento fisso che permette agli abitanti di questo piccolo e tranquillo paese di far conoscere la produzione più tipica delle splendide colline [illegible] [illegible] circondano. Accanto agli stand di vendita, Comune e Pro [illegible] hanno organizzato una mostra di opere [illegible] fotoamatori che hanno partecipato [illegible] [illegible] «Aspetti e immagini [illegible] provincia di Alessandria», un'altra che raccoglie i disegni degli alunni delle elementari ed una personale dell'artista alessandrino Gian Piero Gaulco.* (p. b.)

GARBAGNA — *La «Sagra della ciliegia», organizzata dalla Pro loco, per il 19 giugno, avrà domani [illegible] simpatico prologo: [illegible] «Marcia fra i ciliegi [illegible] [illegible] e china»,* [illegible] *chilometri di camminata ecologica con partenza alle 8,30 da piazza Doria. Patrocinata da «La Stampa» [illegible] vuole essere assolutamente una competizione ma una camminata [illegible] amicizia ed in allegria «contro il logorio della vita moderna». Al pomeriggio invece distribuzione di «ferselle», le saporitissime frittatine.* (p. b.)

VISONE — *Si tiene domani la «Festa delle busie», cioè [illegible] quei particolari dolci di sfoglia conosciuti anche come «chiacchiere» e «grasse». Alle 18,30 ne [illegible] distribuite gratuitamente la bellezza di 8 quintali. Manifestazioni durante l'intera giornata: alle [illegible] si apre l'esposizione [illegible] macchine agricole; alle [illegible] «Passeggiata del busie ed Visone», non competitiva [illegible] [illegible] chilometri, alle 14, gara [illegible] tiro al piattello; alle 15, partenza della corsa ciclistica per [illegible] organizzata da Pedale Acquese [illegible] e Us. Visonese, alle 15,30 pomeriggio musicale con l'orchestra «[illegible] Folk» e il gruppo «La Girumetta».* (p. b.)

POZZOLO FORMIGARO — *Oggi e domani alla frazione Bettole tradizionali «Feste Ambarvali» organizzate dalla Pro loco. Oggi, alle 19, cena con polenta, stoccafisso e trippa; alle 21 danze. Domani alle 16 sagra degli agnolotti, ballo sull'aia con l'orchestra di Bruno Lalli.* (p. g. c.)

OTTIGLIO — *Rinviata quindici giorni fa, a [illegible] del maltempo, si festeggia domani [illegible] «Sagra dell'agnolotto e del barbera» che, su iniziativa della Pro loco, ripropone l'abbinamento di sport, gastronomia e arte. [illegible] programma ricco di manifestazioni, con esposizione di prodotti locali, estemporanea [illegible] pittura «Ottiglio e il suo paesaggio», corsa podistica «Delle [illegible] sorgenti», alla mattina; in serata, ballo liscio.* (g. d.)

VALMACCA — *La «Sagra dell'asparago», rinviata domenica [illegible] per la pioggia, animerà domani pomeriggio la piazza del paese. Saranno distribuite frittate a base di asparagi e uova; [illegible] programma sono ancora giochi e gare. La festa proseguirà poi sino alla sera, con il ballo liscio. La manifestazione è iniziativa di Comune e Pro Loco.* (g. d.)

ROCCAGRIMALDA — *Oggi sarà inaugurato un «percorso verde attrezzato», realizzato dalla amministrazione provinciale e dal Comune. Il programma prevede, per le 15, un giro inaugurale al quale prenderanno parte personalità provinciali e comunali; alle 16 un saggio ginnico degli allievi del «Centro Olimpia».* (o. bo.)

[illegible] e [illegible] [illegible] Teatro Comunale

«I Pochi» in scena recitano [illegible] autori

I giovani allievi presentano il lavoro d'un anno

[illegible] — I saggi di fine [illegible] della [illegible] comunale d'arte drammatica «I Pochi» si tengono domani e lunedì, alla sala «Ferrero» [illegible] Teatro Comunale, con inizio alle 21.

Non sarà forse l'«Actor's Studio», ma questa istituzione, che ha ormai un quarto di secolo di vita ed è una delle poche scuole [illegible] (quin[illegible] pubbliche) del genere, rappresenta [illegible] parte importante della cultura alessandrina.

Cultura intesa non come vane parole, ma [illegible] fatti, come realizzazioni concrete. E nel [illegible] piccolo «I Pochi» possono vantare, accanto ad una tradizione [illegible]data, l'apporto costante, ogni anno, di giovani — e meno giovani — che si avvicinano [illegible] teatro, non tanto forse per sfondare nella carriera artistica, quanto [illegible] capire dall'interno uno dei grandi «misteri» dello spettacolo: il lavoro dell'attore.

La scuola de «I Pochi» si è dilatata con l'andar [illegible] tempo: aumenta il numero dei giovani che si iscrivono (quest'anno fra primo e secondo corso, sono quasi una trentina, non [illegible] poco per Alessandria) [illegible] anche i saggi, da qualche tempo, hanno dovuto essere sdoppiati in due serate.

Sono in pratica due spettacoli distinti, [illegible] i quali i giovani allievi — molti al debutto [illegible] al pubblico — interpreteranno brani poetici e in prosa di oltre 40 autori: è il lavoro di un'anno. p. b.

Valenza — «Vivere alla grande», un divertente film-commedia di Michel Brest, [illegible] l'appuntamento di giovedì prossimo con la stagione cinematografica organizzata dal Centro [illegible] [illegible] Cultura.

Sarà allestita nel ristrutturato Teatro Comunale

Scuola [illegible] canto [illegible] Tortona diretta [illegible] tenore Campora

L'artista lirico ha preso i contatti con i responsabili dell'Amministrazione

TORTONA — Una grossa occasione si sta prospettando per la città nel settore artistico [illegible] quello del bel [illegible]. [illegible] tenore tortonese Giuseppe Campora che così tanti successi ha ottenuto [illegible] suoi [illegible] anni di carriera in tutti i maggiori [illegible] del mondo è pronto per aprire una scuola comunale di canto utilizzando il ristrutturato Teatro Comunale.

«Sono nato a Tortona — ha spiegato il tenore —, *quando sono libero da impegni [illegible] nella mia città e sono pronto ad aprire una scuola comunale di canto. Tra le altre cose nella nostra città già ho avuto occasione di ascoltare un paio di giovani [illegible] hanno veramente [illegible] e [illegible] [illegible] bene indirizzati potrebbero continuare quella tradizione [illegible] vuole Tortona terra di artisti».*

Oltre a Giuseppe Campora non si deve infatti dimenticare che la città ha dato i natali ad altri apprezzati tenori come Primo Zambruno e Fran[illegible] Galluzzi. L'iniziativa del tenore tortonese potrebbe senz'altro [illegible] un'occasione per continuare questa tradizione anche per gli anni futuri.

«*Della mia idea* — aggiunge Campora — *ho [illegible] parlato con [illegible] amministratori comu[illegible] [illegible] i quali [illegible] [illegible] dichiarati disponibili alla collaborazione. Bisognerà solo attendere che i lavori di ristrutturazione del Teatro Comunale vengano ultimati. [illegible] tratta di attendere [illegible] ancora qualche mese».*

Contemporaneamente Giuseppe Campora si è pure dichiarato disponibile ad operare come eventuale direttore artistico del ristrutturato teatro tortonese. e. r.

Piccola mostra

«Disegnando s'impara»

ALESSANDRIA — «Anche disegnando s'impara» è il titolo dell'iniziativa promo[illegible] [illegible] Comune, dal Consiglio di Quartiere Centro e [illegible] [illegible] Circolo didattico [illegible] avvici[illegible] i bambini delle elementari alle attività grafico-pittoriche.

Coinvolti gli allievi [illegible] classi seconde e terze della scuola «Bovio», che sono stati affidati alla pittrice Loredana Cerveglieri ed al grafico Gianni Bisignano.

I risultati di questa esperienza — disegni grafici, collages, maschere di cartapesta — saranno esposti da oggi al 2 giugno, al Teatro Comunale: inaugurazione alle 17. (p. b.)

Alessandria — Si conclude con la proiezione di mercoledì e giovedì prossimi (inizio alle 20 ed alle 22) il ciclo cinematografico organizzato al cinema «Ambra» sulla musica rock, dal titolo «Dimensione musi[illegible]». Sarà proiettato «The Rocky horror picture show» di Michel White, realizzato come un grande concerto di rock e ricco di esecuzioni di famosi complessi. Ingresso 1500 lire.

Cinema

ALESSANDRIA
[illegible] I [illegible] guerrieri (dramm.)
AMBRA: La spada e la [illegible] (avv.)
COMUNALE: Veronika Voss (dramm.)
[illegible]: L'eroe più pazzo del [illegible] sempre [illegible] [illegible] (comico)
CRISTALLO: [illegible] e gelosa (sexy)
GALLERIA: Spettro (horror).
MODERNO: Il più bel casino del Texas (comico)

ACQUI TERME
ARISTON: Bomber (comico).
CRISTALLO: Pink Floyd (musicale)
GARIBALDI: I falchi [illegible] [illegible] (avv.)

[illegible] [illegible]
MODERNO: [illegible] Blues [illegible] (musicale)

POLITE[illegible]: Pappa e [illegible] (comico).
VITTORIA: Tron (fantasc.)

CASSANO SPINOLA
LUX: Il tempo delle mele n. 2 (commedia)

CASTELCERIOLO
MACALLE': El mourir de desir.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Madonna che silenzio c'è stasera (comico)

NOVI LIGURE
[illegible] Voi erotici di una vergine (sexy).
IRIS: Rosemary's Killer (dramm.)
ITALIA: Chopin (dramm.)
MODERNO: Un sogno lungo un giorno (commedia).

OVAD[illegible]
LUX: Gandhi (storico).
[illegible]: I falchi della notte (avv.)
TORRIELLI: Tron (fantasc.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Kaan, principe guerriero (avvent.)

TORTONA
MODERNO: E.T. [illegible] (fantasc.).
SOCIALE: Tootsie (comico).
VERDI: I nuovi barbari (dramm.).

VALENZA PO
[illegible] Tootsie (comico).

[illegible]
ARLECCHINO: Mare, [illegible] mare, voglia di... (comico).
[illegible] Gandhi (storico).
RIVIA: Un tranquillo weekend [illegible] paura (dramm.).
[illegible] [illegible] e gentiluomo (avvent.)

La mostra di Aldo Bonadies [illegible] [illegible] di Rivanazzano

«Luoghi [illegible] atmosfere» in foto

VOGHERA — *Molto pubblico e altrettanto successo alla mostra fotografica di Aldo Bonadies, allestita nei locali della bibli[illegible] di Rivanazzano [illegible] via Indipendenza 5.*

La mostra, che [illegible] intitola «Luoghi e atmosfere», si articola in una [illegible] [illegible] 46 fotografie, tutte a colori, stampate dallo stesso autore, in cibachrome nel formato 30 x 40. [illegible] rassegna di [illegible] Bonadies [illegible] sterà aperta fino a domenica sera e può essere visitata dalle [illegible] alle 18,30 (domani dalle 15,30 alle 19,30).

Invece al Centro sociale (ex-orfanotrofio) di viale Repubblica sono esposti i risultati di una al[illegible] ricerca svolta in tutta la provincia di Pavia sul tempo libero dei preadolescenti. Ieri si è tenuto un incontro-festa con tutti i ragazzi che ho[illegible] risposto al questionario sul tempo libero e inviato [illegible] serie di elaborati di [illegible] genere su quel tema.

Un altro incontro è in programma oggi pomeriggio con l'intervento dei rappresentanti degli enti locali di Genova, Milano, Modena, Pistoia e Verona.

Inoltre verrà presentata [illegible] mostra [illegible] lavori eseguiti [illegible] scuole d[illegible] provincia e materiali sulle esperienze italiane ed estere riguardanti il tema «progetti coi giovani». e. g.

DOVE SI DANZA

ALESSANDRIA — *Pubblichiamo, come di consueto, i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

Ad Alessandria si balla con dischi, dal mercoledì alla domenica, al «Sound club» e, nelle stesse sere, al «Playback»; discoteca anche al «Napoleon». [illegible] Spinetta [illegible] rengo, [illegible] dancing «Valentia» di Valenza si balla questa sera con l'orchestra «I posti ruspetaliens»; domani pomeriggio discoteca con «Tommy» e alla sera [illegible] liscio con l'orchestra «Pino Novelli».

Ad Acqui Terme, si balla questa sera e domani al dancing «Palladium», rispettivamente con le orchestre «Pinino Libè» e «Aria [illegible] bosco»; ballo liscio anche giovedì sera. Sempre ad Acqui, si [illegible] tut[illegible] le sere con orchestra al «Nuovo Kursaal»; piano-bar questa sera al «Salotto» di via Nizza, [illegible] piano Rino Correa. Al dancing-ristorante «Vallerana», a tre chilometri da Acqui, si balla questa sera e domani con «Gli Harmony».

Ballo moderno, questa sera e domani, pomeriggio e [illegible] al dancing «Cometa Music-Hall» di Sale con gli [illegible] successi discografici; discoteca anche giovedì sera, mentre venerdì ballo [illegible] [illegible] l'orchestra di Carlo Venturi. Al dancing «Lavapello» di Castelletto d'Orba si [illegible] questa sera con l'orchestra di Dino Crocco.

[illegible] [illegible] [illegible] «Capannina» [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] con l'orchestra di Juliano Cavicchi e Germana Caroli. (r. sc.)

ALLE TV

[illegible]
20.25 Film *Una squillo scomoda per l'ispettore Newman*: moglie divorziata di ispettore di polizia, si dà alla droga e alla prostituzione (1973)

G.R.P.
20.30 Film *Una squillo scomoda per l'ispettore Newman*: moglie divorziata di ispettore di polizia, si dà alla droga e alla prostituzione (1973)

TACCUINO

[illegible]
Alessandria: Centrale, c. Lega; notturna: Bacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Italia, Albertini, c. Italia.
[illegible] Ostina, v. Benvenuto Sangiorgio.
Novi: Moderna, V. Papa Giovanni.
Ovada: Frascara, v. Assunta.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: Comunale, v. Manzoni.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible] per [illegible] urgente. Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 76.381; Novi 741.387, [illegible] 81.777; Tortona 813.981; [illegible] 852.801; Voghera 45.485.

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

Il dibattito sulla sovrattassa per la [illegible]

S'è [illegible] la crisi per la giunta comunale

Una verifica dopo le elezioni - Dure critiche del dc Artaz

AOSTA — La sovrattassa comunale [illegible] fabbricati è approvata, il dc Artaz (stesso partito dell'assessore che [illegible] elaborato la sovrimposta) [illegible] d'accordo, critica il sindaco socialista, abbandona polemicamente il Consiglio e preannuncia, un po' personalmente un po' in nome della dc, una verifica di maggioranza dopo il voto di giugno.

Questo il riassunto [illegible] che avrebbero dovuto [illegible] le alleanze al Comune di Aosta. Ventiquattro ore dopo però Artaz viene in sostanza isolato e tutti (assessori socialisti, repubblicani, democratici popolari e democristiani) gettano acqua sul fuoco. Sanno che le scaramucce elettorali continueranno anche [illegible] Municipio (parecchi consiglieri ambiscono a trasferirsi in Regione) e giudicano elementare, logico, irrinunciabile che i risultati del voto (ci sa[illegible] chi scende e chi sale) implichino [illegible] esame per l'intera maggioranza comunale.

«*Siamo stati a un passo dalla crisi*» ammette il sindaco, ma aggiunge subito che la rottura [illegible] e [illegible] (allee l'opposizione e una frangia della maggioranza avrebbe significato la completa paralisi amministrativa, «*insomma non pagare neppure più luce e telefono*». Bich, Parello, Rusci, Lanivi parlano della fittizia facoltà lasciata all'ente [illegible] di adottare la sovrattassa, i 1300 milioni che affluiranno nelle casse comunali con l'entrata in vigore della normativa salvano la parte corrente del bilancio.

Artaz proponeva di non applicare questa «iniqua norma», ricuperandone i proventi con il trasferimento alla Regione [illegible] gestione delle scuole materne: Andrione [illegible] [illegible] d'accordo. Per i suoi colleghi è una realizzazione troppo lontana. Come finiranno le polemiche sollevate da Artaz? C'è chi parla di «fughe in avanti elettorali» e anche il pci non si scompone: dice che la battaglia era prevista e che non ha fatto altro che accentuare gli scollamenti della maggioranza.

Artaz nel suo intervento ha detto: «*Questo modo di procedere denota chiaramente l'incapacità del sindaco di amministrare con la dovuta oculatezza*» e ha aggiunto che i «*gruppi regionali e comunali della dc ritengono che dopo le elezioni si dovrà aprire [illegible] crisi e si vedrà allora [illegible] spetterà [illegible] la guida dell'amministrazione comunale*».

Queste dichiarazioni hanno lasciato perplessi anche Gerbelle e Brevve dell'Union Valdôtaine, che [illegible] hanno fatto interventi di sfiducia verso la giunta, e sono [illegible] momento del voto sulla [illegible] Chiedono però più omogeneità tra le forze della maggioranza. Maddalena, dc, ha precisato che le parole di Artaz erano a titolo personale.

Dario Crestodina

Regione [illegible] i soldi all'Usl per gli stipendi

AOSTA — [illegible] è risolta per ora positivamente [illegible] situazione finanziaria dell'Unità sanitaria locale: gli stipendi [illegible] personale verranno pagati [illegible] a un accredito di 1 [illegible] e 300 milioni deciso [illegible] giunta regionale in favore della tesoreria dell'ospedale.

[illegible] la [illegible] questione si ripresenterà alla fine del prossimo mese se continueranno i «disguidi» da parte [illegible] che hanno portato [illegible] mancato accredito alle Regioni di quote [illegible] spettanza relativa [illegible] [illegible] 1983 del [illegible] fondo sanitario nazionale.

I soldi [illegible] dovuto giungere entro il 31 marzo scorso. Durante la riunione del Consiglio sanitario nazionale (25 maggio), alla quale [illegible] partecipato anche l'assessore regionale alla Sanità Rollandin, erano [illegible] già stati chiariti i disguidi tra ministeri che hanno determinato il mancato accredito degli stipendi entro il [illegible]; i soldi però ancora non sono arrivati.

Gli stipendi per i dipendenti dell'Unità [illegible] locale sono in pagamento da ieri stesso.

e. bl.

Per festeggiare il trentennale

Rotary Club dona due busti bronzei

Sono di De Tillier e di Festaz - Messi a Aosta

AOSTA — Il [illegible] festeggia [illegible] suo trentennale (1953-1983) [illegible] donazioni alla [illegible] e ad Aosta. La cerimonia si svolge stamani.

Alle 10,30 in piazza Deffeyes il presidente rotariano in carica, Marco Ansaldo, inaugurerà il [illegible] dello storico Jean-Baptiste de Tillier; [illegible] 11 verrà scoperto un altro busto, dedicato in questo caso al [illegible] di Aosta Jean-Boniface [illegible] in largo Saint Benin, [illegible] della [illegible] via Festaz. Seguirà alle 11 un «vin d'honneur» alla presenza delle autorità [illegible] ducale del Municipio.

«*Con questa iniziativa* — dice il presidente del Rotary, [illegible] Ansaldo — *vogliamo ricordare la nostra funzione, promuovere cioè la più alta rettitudine nella pratica degli affari e delle professioni affinché essa sia mezzo per servire la società e rivalutare in modo degno due grandi personaggi della storia e della cultura valdostana, sconosciuti a non pochi*».

Jean-Baptiste de Tillier fu segretario di Stato del Ducato di Aosta per 44 anni consecutivi, scrisse la «Storia della Valle d'Aosta», la «Chronologie», biografia delle più elevate personalità della Chiesa e della nobiltà, e il «Nobiliare del Ducato di Aosta», dove sono presentate [illegible] 220 famiglie degli antichi ceppi della nobiltà valdostana.

Jean-Boniface Festaz ebbe un lungo elenco di cariche: notaio ducale, reale e papale, luogotenente temporale della Corte episcopale, castellano di Cogne e Brissogne, tesoriere generale (per 24 anni) [illegible] Ducale di Aosta. Festaz donò [illegible] casa alla città perché divenisse l'Ospizio dei poveri e lasciò successivamente agli umili dell'Ospizio di carità tutti i suoi beni.

I due bronzi che raffigurano De Tillier e Festaz sono stati [illegible] dallo scultore torinese Ennio Ferrari e sono stati acquistati con il fondo di [illegible] del Rotary club di Aosta, al quale ogni socio conferisce ogni anno una «tredicesima» quota.

Sempre [illegible] occasione [illegible] trentennale il Rotary ha donato materiale sanitario al Centro volontari della sofferenza, istituzione che opera in campo nazionale e associa ammalati, handicappati e volontari per cercare di aiutarli a un ricupero sul piano spirituale e psico-fisico.

Il Rotary, giunto in [illegible] intorno agli Anni Venti, nacque in Valle d'Aosta nel febbraio [illegible] 1953, data della originale carta di fondazione. L'idea come [illegible] sempre Ansaldo, fu [illegible] 24 «galantuomini» che si incontravano spesso al ca[illegible] Pollano, in piazza Emilio Chanoux. Questi decisero di fondare il club e di organizzare i primi incontri conviviali.

Il primo presidente del Rotary di Aosta fu Carlo Torrione, sindaco della città subito dopo la proclamazione [illegible] Repubblica italiana.

r. a.

Saint Vincent — Saggio di chiusura dei corsi della Società di ginnastica artistica di Saint Vincent, al Palazzetto dello sport, oggi alle ore 17. Seguirà l'esibizione della squadra della «Libertas ginnastica» di Novara, campione d'Italia.

Il premio assegnato nella [illegible] Mike Bongiorno [illegible] Canale 5

Vince cento milioni a Superflash con la spesa fatta alla «Standa»

Isabella Bionaz, 63 anni, residente in frazione Senin di St-Christophe - Grande festa

Isabella Bionaz

SAINT CHRISTOPHE — [illegible] Bionaz, 63 anni, ha vinto [illegible] milioni alla trasmissione «Superflash». Giovedì sera, nel momento stesso in cui Mike Bongiorno, durante la trasmissione da lui [illegible] per l'emittente privata «Canale 5» di [illegible] leggeva il nome della fortunata vincitrice dei 100 milioni messi in palio [illegible] catena di supermercati Standa, in tutto il Comune di Saint Christophe è stata festa.

[illegible] casa di Isabella Bionaz, [illegible] milionaria, [illegible] saputo [illegible] l'emozione quando Mike Bongiorno, leggendo con un approssimativo [illegible] il nome valdostano, ha dato alla fortunata vincitrice la certezza che il premio sarebbe arrivato proprio nella frazioncina di Senin, nel Comune di Saint Christophe.

«*Alla mamma tra l'emozione e l'incredulità è scoppiata a piangere* — dice la figlia Clelia, nubile, che vive con lei — *e anch'io non ho saputo trattenere le lacrime. Un attimo dopo è arrivato quasi tutto il paese a congratularsi con noi, ci conosciamo tutti, e insieme abbiamo brindato*». Isabella Bionaz, vedova da una decina d'anni, ha lavorato tutta la vita in [illegible]. Dopo la morte del marito lei e la figlia hanno continuato a lavorare per [illegible] della [illegible] ancora in costruzione.

«*Questi [illegible]* — dice ancora Clelia Bionaz — *sono arrivati al momento giusto. [illegible] serviranno a pagare gli ultimi de[illegible] e farci vivere un po' più tranquille, per il resto tutto continuerà come prima, [illegible] abbiamo fatto altri progetti*».

Isabella Bionaz, che oltre a Clelia ha un [illegible] Luciano, una nuora e un nipotino [illegible] anni, Devis, ha imbucato [illegible] schedina vincente nell'urna del [illegible] di via [illegible] Aosta.

«*La scorsa settimana* — [illegible] ancora [illegible] Bionaz — [illegible] *e mia madre avevamo inviato 2 o 3 schede, dall'inizio del concorso [illegible] decina. Dobbiamo ringraziare un [illegible] gnore che un giorno, [illegible] fatto la spesa che superava le 15 mila lire (cifra minima [illegible] partecipare [illegible] concorso, n.d.r.) ci ha fatto tornare indietro quando già stavamo uscendo dal magazzino. Ci ha suggerito di partecipare [illegible] concorso. Noi non ci eravamo neanche fatto caso ed è anche grazie a quel signore [illegible] abbiamo continuato a compilare le cartoline e abbiamo vinto*».

b. m.

Anche l'architetto cancella

AOSTA — Le scritte che nel «dopo» Amburgo-Juventus avevano dato un senso di inciviltà a Aosta sono state cancellate. E' intervenuto l'ufficio tecnico comunale, che ha affid[illegible] l'incarico al servizio di segnaletica, e il lavoro, anche se con non poche difficoltà (soprattutto sui muri di travertino delle Poste), è stato portato a termine rapidamente.

[illegible] anche un cittadino ha voluto ricoprire l'espressione offensiva qui fotografata. L'architetto Sergio Carnevese si è armato di pennello e vernice «in nome del civismo, [illegible] una [illegible] turistica e culturale, di una Regione dove non si parla solo italiano e francese, ma, nella Valle di Gressoney, anche il tedesco».

Quella scritta era troppo offensiva e ingiusta per il turismo valdostano e i rappresentanti della Germania.

r. a.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Giovanni Battista Cologna

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible] Maria Rosa Manti, le sorelle [illegible] Maria, Pia, Maria Teresa, [illegible] Cesare, la cognata Gabriella [illegible] marito [illegible], i nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dalla [illegible] sabato 28 corrente mese alle ore 15. — Aosta, 26 maggio 1983.

Oggi e domani a Saint-Vincent

Decimo convegno degli insigniti di onorificenze

SAINT VINCENT — Si svolge [illegible] e domani al Centro Congressi del Casinò [illegible] Saint Vincent il decimo con[illegible] [illegible] nazionale insigniti onorificenze cavalleresche, che dal 1949 opera in Italia.

L'attuale presidente nazionale è Alessandro Canestrari, [illegible] volte sottosegretario, [illegible] per il Piemonte e Valle [illegible] il delegato interregionale è Mario Nicola Moria, di Torino (città e provincia hanno oltre duemila aderenti).

Nei due giorni [illegible] convegno sono previste riunioni conviviali e manifestazioni collaterali; saranno consegnati premi come il «Mercurio d'oro 1983» a noti imprenditori, diplomi [illegible] merito del lavoro, croci d'oro smalt[illegible] e benemeriti dell'Anioc.

[illegible] scopo dell'Associazione, che op[illegible] tutte le categorie sociali, è «*di perpetuare il valore e il significato morale della distinzione onorifica [illegible] l'ambito della società moderna. Nello [illegible] tempo, essa promuove rapporti umani e operativi che incidono nei [illegible] campi, [illegible] quello industriale [illegible] a quello culturale, scientifico e assistenziale*».

Per questo decimo [illegible], l'Anioc ha scelto il tema: «[illegible] *democrazia esige senso di responsabilità, autodisciplina, rettitudine e misura in ogni espressione [illegible] rapporto sociale*», un tema impegnativo e quanto mai attuale, che sarà affrontato da Luigi Rossi di Montelera oggi alle 17, subito dopo la cerimonia inaugurale con il saluto [illegible] presidente Canestrari. Alle 18 parleranno il professor Bruno Orsini, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e Mario Fiorei, sottosegretario.

Domani alle 11, [illegible] Parco delle Terme, il consulente spirituale nazionale padre [illegible] no Firmino Sirni [illegible] Taggia celebrerà la messa.

r. c. d.

[illegible] recite a Valpelline

VALPELLINE — A [illegible] giorni di dis[illegible] dalla conclusione della rassegna di teatro popolare intitolata «Printemps théâtral», due tra le più applaudite compagnie [illegible] questa sera, alle [illegible] presso il salone parrocchiale di Valpelline.

La prima delle pièces [illegible] a cura del gruppo «La betise» di Aymavilles. Seguiranno i ragazzi [illegible] «Beguio [illegible] Votornentse» di Valtournenche.

(e. bl.)

Parcelle a medici

[illegible] a St-Vincent

AOSTA — [illegible] comitato regionale di controllo ha annullato due delibere del Consiglio comunale di St-Vincent [illegible] le quali venivano liquidate [illegible] professor Giuseppe Faggioni e [illegible] dottor [illegible] do Tosa parcelle professionali per i servizi prestati [illegible] primo come direttore sanitario delle Terme e dal secondo come [illegible].

Le motivazioni del Coreco sono: il conferimento degli incarichi attribuiti ai due medici [illegible] stato annullato per cui è «manifestamente illogica» la decisione del Consiglio comunale [illegible] St-Vincent di pagare le parcelle in questione con il ricorso a una sanatoria.

La particolarità del provvedimento deciso dal Coreco è però il riferimento alla legge che «pone a carico degli amministratori la responsabilità per aver dato esecuzione a provvedimenti non deliberati e approvati nei modi di legge». Le due deliberazioni sono quindi annullate «per vizi di legittimità (eccesso di potere sotto il profilo dell'illogicità manifesta)».

r. a. p.

Aosta — Lunedì alle ore 21 nel salone delle feste del palazzo regionale ad Aosta la Fisarorchestra Valle d'Aosta organizza uno spe[illegible] musi[illegible], con i suoi solisti, dal titolo «La fisarmonica suona per te...». L'ingresso è libero.

Decisione, contrastata, del Consiglio comunale

La [illegible] sulla [illegible] del 20 per cento ad Aosta

AOSTA — Il Comune di Aosta [illegible] ha approvato la sovrimposta del 20 [illegible] cento sulle abitazioni. L'aumento è stato deciso [illegible] nella seduta consigliare di giovedì, dopo un [illegible] ricco di spunti polemici, [illegible] 21 voti favorevoli e 12 contrari (pci e nuova sinistra). La decisione doveva essere presa entro il 31 maggio, prima [illegible] presentazione del [illegible].

E' un tributo straordinario dello Stato che prevede per i [illegible] la facoltà di istituire una sovraimposta sui fabbricati. Sono esclusi edifici destinati al culto, fabbricati rurali e [illegible] strumentali (negozi, imprese, alberghi e uffici).

L'imponibile della sovrattassa è [illegible] dalla rendita catastale moltiplicata per 180 (coefficiente [illegible] 1982); [illegible] cifra ottenuta vanno detratte 100 mila lire per la proprietà della prima casa.

Quanto pagheranno i [illegible] tribuenti? Per un alloggio popolare A4 (indice del tipo) il costo annuo che i proprietari devono è [illegible] lire. Per un alloggio di «civile abitazione» A3 (a Aosta sono circa il 60 per cento) [illegible] è di [illegible] lire annue; per un semilusso, [illegible] tegoria A2 (a Aosta circa il [illegible] per cento) i proprietari pagheranno 72 mila lire annue e per la categoria A1 (attici) 120 mila lire annue.

«*L'approvazione di questa delibera* — ha detto l'assessore comunale alle Finanze Pasquale Parello — *era indispensabile per non arrivare allo stravolgimento del [illegible] ncio comunale*». Il fatto importante è che lo Stato, avendo Aosta scelto l'aliquota del [illegible] per cento, verserà nelle casse comunali 1 miliardo e 300 milioni. Scegliere l'aliquota più bassa (dell'8 per cento) avrebbe significato ricevere dallo Stato solo 400 milioni.

g. L.

Cogne — Consiglio comunale lunedì a Cogne. Fra i punti all'ordine del giorno discussione e determinazione delle tariffe della tassa per la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi e urbani del Comune.

[illegible] Vincent — [illegible] Comunità montana [illegible] Marmore aprirà centri diurni estivi per ragazzi a Chambave, Châtillon, Saint Vincent, Torgnon e Valtournenche nel corso delle vacanze estive. Due i turni: dal 4 al 30 luglio e dal 2 al 27 agosto.

Intervento dei carabinieri d'Aosta

[illegible] l'amica a Quart: arrestato

[illegible] — I carabinieri [illegible] Aosta hanno arrestato giovedì sera [illegible] Torelli, [illegible] anni, originario di [illegible] (Reggio Calabria), con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione.

Il Torelli, che risiede a Mondovì con la moglie e tre figli, era arrivato a Aosta a fine aprile [illegible] lavorare nella ditta che sta costruendo i nuovi uffici della polizia. Dal Piemonte era giunta con lui una francese, Carole Annie Thérèse Liviau, di [illegible] anni, con la quale il Torelli aveva trovato alloggio in un albergo di Nus.

Da circa una ventina di giorni i carabinieri [illegible] d'occhio i movimenti dell'uomo, che prima [illegible] recarsi a lavorare accompagnava l'amica alle «sabbie» di Quart, vicino al ponte che conduce a Brissogne, per poi andarla a riprendere [illegible] ritorno [illegible] cantiere.

[illegible] e [illegible] di appostamenti [illegible] stato necessarie in quanto il Torelli [illegible] probabilmente controllato, adottava opportuni accorgimenti per [illegible] farsi cogliere in flagrante.

Anche l'altra [illegible] prima [illegible] condurre Carole Liviau [illegible] ponte per Brissogne, Franco [illegible] Torelli, controllato a distanza [illegible] carabinieri, [illegible] le 20 [illegible] fino a [illegible] per poi tornare [illegible] fino a Quart.

Verso le 22,30 i carabinieri lo hanno fermato mentre stava per lasciare [illegible] alle «sabbie» e [illegible] per favoreggiamento della prostituzione. Il Torelli è ora in carcere [illegible] Torre dei Balivi. La [illegible] francese è invece a disposizione della magistratura.

b. m.

Si ribalta con l'Ape: è grave

[illegible] — Felice Pascal, di 48 anni, La Salle, è ricoverato all'ospedale di Aosta con prognosi riservata in seguito a un incidente stradale.

L'uomo era alla guida della sua Ape che si è rovesciata lungo la strada comunale che collega Entrèves con Courmayeur. Sull'asfalto ci sono i segni di una frenata, ma le cause precise dell'incidente sono ancora sconosciute.

Felice Pascal ha riportato un trauma cranico e una frattura frontale.

TACCUINO

CORSO: La Pantera rosa colpisce ancora, regia di Blake Edwards, con P. Sellers, C. Plummer, H. Lom (GB 1974) — *La fortuna assiste, come sempre, il pasticcione ispettore Clouseau sulle tracce dei ladri di un prezioso diamante.*

GIACOSA: spettacolo teatrale in francese.

ITALIA: Madonna che silenzio c'è stasera, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, E. Angelillo, M. Serchelli (Italia 1982) — *La giornata di un giovane toscano alla ricerca di un lavoro: una galleria di personaggi e di situazioni ben sorretti dalla buona vena [illegible] protagonista comico.*

LUX: Fun luce rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Mare mare mare voglio di..., regia di Michel Vocoret, con Y. Tiviller, E. Karas, C. Walker (Francia 1982) — *Tre giovani al mare in cerca di conquiste: uno di questi si troverà come rivale addirittura il padre. In vena di galismo.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

VERRES

IDEAL: Testa di ducio, regia di Giorgio Capitani, con P. Leroy, C. De Sica, D. Poggi (Italia 1981) — *Quattro terroristi irrompono in un appartamento in un appartamento credendo sia un'ambasciata; bloccati dai reparti speciali non riescono a comunicare perché nessuno capisce la loro lingua.*

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, [illegible]
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Salle, Valtournenche.
[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

FARMACIE

Aosta: Detragiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 7, max. 19 (ore 14). Umidità: 47%. Vento medio-forte da Est. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

[illegible] 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: divulgazione curiosa, un programma di Bruno Parma
14,[illegible] Voix de la Vallée

TV3

[illegible] Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Disco weekend
7.30 Notizie flash
8.15 Palestra
9.15 Dediche
9.33 Oroscopo
11 — Anteprima sport
12,10 Superclassifica
13,05 Raffaella Carrà
14,05 Riassunto hits
17,03 Anticamera hits
19 — Disco weekend
20 — Superdisco weekend

RTA RETE A

19,15 Tre contro tutti (gioco)
20,05 Io, re del blues, film
22 — Stelle nude, spettacolo

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,35 Colorado
15,10 Recré A2
16,40 Les jeux du stade
17,50 Carnets de l'aventure
18,50 Jeux [illegible] chiffres [illegible] lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales [illegible] FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de [illegible] télévisé [illegible]
20,35 Finale championnat de France de rugby
22,05 Antenne 2 dernière
23,25 Gymnastique. Championnat d'Europe à Gand (hommes)

TV SUISSE ROMANDE

12,15 Follow me
12,30 Laurence, condenado [illegible] brousse
13 — Téléjournal
13,05 Temps présent
14,05 Tell Quel
14,50 La chasse aux trésors
15,30 Porte Rico
15,50 A... comme animation
16,55 Le jeune fille et la mort
17,35 L'antenne est à vous
17,55 Rose de France
19 — New York Police Department
19,30 Téléjournal
20 — Loterie suisse à numéros
20,10 Meurtre au Texas (film)
21,45 Benny Hill
22,15 Téléjournal
22,30 Sport

SI DECIDE LA SORTE DELLE [illegible] NEL [illegible] DI 1ª E 2ª [illegible]

Se il Maros St-Vincent vince passa al torneo di Promozione

Gioca con il Pont Donnaz - Inizio delle partite domani alle 15 - La retrocessione

Il [illegible] St-Vincent. In piedi: Brevi, Santoro, Mascarello, Bonio, Tieri, Susanna, Lombardini, Milazzo, Marquis (secondo portiere). Accosciati: Passino, Vallet, Vaccaro, Lentini II, Lentini I, Frachey I. Vaser (Telefoto)

AOSTA — L'incontro di cartello nel campionato [illegible] Prima Categoria e [illegible] pomeriggio Maros Saint Vincent-Pont Donnaz, che, [illegible] gli altri, comincerà [illegible] 15 per [illegible] la possibilità ai tifosi di seguire in tv la partita della Nazionale azzurra contro la Svezia per la qualificazione ai Campionati europei.

Sul terreno [illegible] Comunale i biancocelesti di Santoro cercheranno di conquistare la promozione matematica, possibile solamente con una vittoria, mentre l'undici [illegible] Zanat a sua volta sarà impegnato nella strenua battaglia [illegible] la conquista di un punto indispensabile per sperare [illegible] non retrocedere.

Un risultato negativo per i rossoblu potrebbe non [illegible] determinante, soprattutto [illegible] FenisNus superasse la Quincinettese. [illegible] altro derby si giocherà tra Charvensod e Sant'Orso Gabetto: nonostante la situazione di [illegible] fica sia per entrambi ormai consolidata, non mancano i motivi di rivalità sportiva tra le due compagini.

Charvensod - [illegible] Gabetto. L'incontro [illegible] andata si giocò su [illegible] terreno al limite [illegible] praticabilità e terminò in parità 2-2. Ne seguirono alcune polemiche tra giocatori, che non gradirono determinati commenti espressi a [illegible]cenda. Le [illegible] squadre sono divise da un solo punto e anche questo contribuisce a rendere vivace l'attesa agonistica.

Quincinettese - FenisNus. La squadra [illegible] Tieri è [illegible] sempre determinata e piena [illegible] propositi di vittoria. Da al[illegible] giorni poi circola la voce [illegible] potrebbero [illegible] possibili alcuni «ripescaggi» per il passaggio [illegible] Promozione, per cui anche il secondo posto in campionato può significare [illegible] Perruquet e compagni la speranza di salire di categoria. I padroni [illegible] sanno [illegible] di do[illegible] risul[illegible] per sperare nella salvezza. [illegible] Vinse [illegible] il FenisNus per 1-0.

Maros Saint Vincent - Pont Donnaz. Gli ospiti imposteranno la partita per ottenere un pareggio. Hanno programmato con [illegible] punto per partita (negli ultimi due turni) la loro salvezza. I termali giocheranno comunque per il risultato pieno, per ottenere il passaggio di categoria.

Strambinese - Fulgor Valdengo. Incontro difficile per il Fulgor, privo [illegible] tre giocatori squalificati. La Strambinese non è ancora [illegible]gnata alla rinuncia alla [illegible]ione.

Per quanto riguarda la retrocessione, nell'ultimo turno [illegible] giocheranno [illegible] Donnaz-Charvensod e Fulgor-Quincinettese: il Pont Donnaz non deve giungere al termine a pari punti con le altre pericolanti in quanto sarebbe condannato dal quoziente reti.

c. g.

Il St-Christophe con il Bellavista verso il trionfo

AOSTA — Domani mattina, al termine dell'incontro tra Saint Christophe e Bellavista, sapremo con tutta probabilità il nome della squadra che, fregiandosi del titolo di campione del [illegible] D, avrà conquistato il [illegible]to e salirà dalla Seconda alla Prima Categoria nel campionato di calcio.

E' un anticipo di poche ore alla conclusione ufficiale di questo torneo (alle 15), [illegible] sarà determinante per squadre come il [illegible] che, [illegible] di [illegible] dell'undici di Erba-spasiano, vedrebbero sfumare ogni residua speranza di vittoria finale.

Le ultime speranze di permanenza in Seconda Categoria se le giocheranno in quegli [illegible] minuti il Coumba Freide e forse anche il MorgexCarbo, al quale basterà un pareggio con il [illegible] per salvarsi.

Arpi Etier - Saint Pierre. I padroni di casa giocano senza lo squalificato Crepaldi, ma [illegible] onorare di fronte al proprio pubblico il grande successo internazionale ottenuto nei giorni scorsi a Parigi. All'andata vinsero i [illegible]ala per 2-0.

Verrès - Arnad. E' una partita il cui risvolto agonistico dipenderà dal risultato che si avrà in mattinata al Comunale di Saint Christophe. I padroni di casa ricevono comunque una squadra soddisfatta per la certezza della salvezza.

Saint Christophe - Bellavista. [illegible] E' la partita [illegible]la verità per [illegible] squadre. [illegible] palio vi è la promozione in [illegible] Categoria. I padroni di casa [illegible] favoriti [illegible] pronostico. Assente tra gli ospiti lo squalificato Roberto Bensa.

Quart - Borgofranco. L'incontro non ha più nulla da dire. I padroni [illegible] vorranno [illegible] lasciare la Seconda Categoria in maniera degna.

Châtillon - Coumba Freide. Gli ospiti tenteranno di ottenere a tutti i costi i due punti che, nel caso [illegible] una sconfitta del MorgexCarbo, significherebbero la salvezza.

c. g.

Aosta Veterani secondo posto [illegible] Bruxelles

AOSTA — Si è [illegible] a Bruxelles la [illegible] edizione [illegible] dell'amicizia», tradizionale manifestazione calcistica internazionale di Pentecoste riservata [illegible] categoria veterani. La squadra [illegible] ha prevalso in quanto schierava otto ex nazionali e Eddy Merckx, l'in[illegible] campione belga del ciclismo, che gli sportivi valdostani avevano salutato come calciatore al Fuchos nel [illegible]. Un folto pubblico ha assistito agli incontri.

I Veterani dell'Aosta F.C. hanno conquistato il secondo posto.

(c. g.)

Dopo aver dominato due stagioni nei tornei «pulcini»

Giovanissimi della Tinpel campioni negli Esordienti

La squadra imbattuta nel suo girone - Oggi giocano ad Ambilly

La squadra Esordienti del Tinpel, campione di categoria, che oggi gioca presso Annemasse

AOSTA — Gli Esordienti della Tinpel (nati negli anni 1969, 1970, 1971) hanno vinto il campionato valdostano 1982-'83, dopo aver dominato per due stagioni nei tornei riservati ai «pulcini».

La Tinpel, sponsorizzata [illegible] un'azienda di Torino, ha superato l'Olimpia nella finale disputatasi [illegible] terreno [illegible] Saint Christophe. I «bianchi» dell'allenatore Antonio Radicena hanno vinto per 6 a 5 ai calci di rigore, dopo che la partita si era conclusa sull'1 a 1.

[illegible] presieduta da Domenico Sposato, [illegible] Tinpel ha concluso imbattuta il proprio girone e ora si prepara ai prossimi impegni: oggi un torneo organizzato a Ambilly (Anne[illegible]), quindi la Coppa Piemonte, [illegible] la vede impegnata il 16 giugno contro l'Ivrea. Dirigenti e allenatori già pensano [illegible] al prossimo anno e al campionato, più difficile.

Nella foto, in piedi da sinistra: l'allenatore in seconda Bargellini, Zola, Lamazzi, Mormile, l'allenatore Radicena, Longo, Meneghini, Agostino Di Giorgio, il dirigente Mormile. [illegible] ginocchio: Bellomo, Carcereri, il dirigente Luigi Sposato, Francesco Di Giorgio, Curgher, Minniti, Anile, Moscato.

Si affrontano le formazioni di Morgex e G. S. [illegible]

Fiolet, spareggio juniores per la finale di «serie A»

In serie [illegible] Arpuilles contro Morgex - Il trofeo Consiglio [illegible]

AOSTA — Domani con le «20 baquette» del Trofeo Consiglio Valle [illegible] conclude tutta l'attività ufficiale del fiolet. Anche il settore giovanile ha in programma domani le finali. Oggi pomeriggio però sui campi regionali adiacenti l'autoporto [illegible] svolgerà un interessante spareggio per l'ammissione alla finale della Serie A juniores.

Si affronteranno Morgex e G.S. Bernardo, due forti formazioni che si sono finora equivalse nei confronti diretti (1049-1023 all'andata per il Morgex, 794-738 [illegible] ritorno per i giovani portacolori della Coumba Freide). Oggi il confronto si presenta molto equilibrato e si potrà anche assistere al [illegible] tra Paolo Vellcoz (Morgex) e Roberto Farre (di Saint Oyen, che gioca nel G.S. Bernardo). I due [illegible] validi esponenti del fiolet giovanile, che hanno concluso [illegible] prime due posizioni recentemente nei [illegible] della Gioventù.

La squadra vincente di questo spareggio giocherà domani la finale contro Charven[illegible] altra compagine molto ben affiatata e finora imbattuta.

Per la Serie B, l'Arpuilles, dopo aver eliminato nello spareggio il Saint Christophe, incontrerà in finale il Morgex. Favoritissimi i giovani della Valdigne già vincitori della passata edizione (la finale [illegible] fu proprio [illegible]ntro Arpuilles e fini 370-3[illegible]).

Reso noto intanto il programma del trofeo Albaney di Ioan. Vi partecipano 5 squadre che [illegible] state divise in due gironi: nel primo Quart, Châtillon e Valtournenche; nel secondo Montjovet e Saint Vincent. Si giocherà sui campi di Ventou e Domianaz a Châtillon, sabato 4, domenica 5 e sabato 11 giugno. Le finali si svolgeranno domenica 12 giugno a Brissogne.

c. r.

Saint Vincent — Domani alle ore 11 presso l'Hotel [illegible] in Saint Vincent l'assessore Angelo Pollicini terrà una conferenza stampa illustrativa dell'attività svolta nel settore dei Beni Culturali e della programmazione [illegible] nuove proposte culturali per la stagione estiva '83 in Valle.

Torille e Châtillon due gare di «palet»

Tornati i giocatori dalla «rencontre» di Parigi

VERRES — Si gioca a palet oggi pomeriggio al villaggio di [illegible]. A partire dalle 14,30 è in programma una gara «tête à tête» libera a tutti con 3 palet e ai 15 punti.

Domani [illegible] a Châtillon si svolgerà la seconda edizione del Trofeo [illegible] colonnello Michele Vesan. Sarà una gara a coppie che comincerà alle 14 nel parco del castello Gamba. Organizza la [illegible] locale della Associazione [illegible] alpini e la competizione è riservata ai soli soci Ana.

Sono intanto rientrati da Parigi i rappresentanti dell'Association boua di palet che hanno partecipato all'incontro con gli emigrati. E' stata una «rencontre amicale» molto interessante e tutti sono tornati entusiasti, impressionati dalla grande ospitalità loro riservata.

[illegible] i partecipanti alle partite di palet che vedevano nella stessa squadra un valdostano con un rappresentante degli «emigrés». All'insegna della «solidarité» è stato già concordato [illegible] un'iniziativa analoga verrà presa il prossimo 6 agosto a Montjovet in occasione dell'annuale «Fête des émigrés».

c. r.

Prova di valore internazionale

Al trofeo Giacetti 700 i partecipanti

Tra i premi anche una targa de «La Stampa»

AOSTA — Sono circa settecento i concorrenti iscritti [illegible] la quarta edizione del trofeo «Mario Giacetti», una prova di valore internazionale [illegible] programma domani mattina sul piazzale asfaltato [illegible] zona Tzamberlet.

La manifestazione (alla prima edizione [illegible] iscritti [illegible] cento e sono andati via via aumentando a significare il successo delle gare) è organizzata dall'Associazione Pattinatori aostani.

La competizione è certamente l'appuntamento stagionale più importante del settore e ad essa hanno [illegible] dato la loro adesione gli atleti [illegible] più rappresentativi della categoria, mentre hanno confermato la loro presenza gli specialisti francesi [illegible] «Grenoble Skating Club», che [illegible] tra le sue file alcuni atleti di valore mondiale.

I premi per i vincitori sono parecchi, tra gli altri [illegible] pattinatore più anziano classificato verrà assegnata una targa de «La Stampa».

Il programma prevede [illegible] svolgimento di prove maschili e femminili per tutte le [illegible]gorie. Proprio per questo fatto si prevede che le gare dureranno almeno [illegible]. La vittoria è ambita, in quanto il trofeo Giacetti è ormai riconosciuto come prova valida per qualificare i campioni: per questo altra di anno in [illegible] un [illegible] giovani (e non più giovani) [illegible]giore.

[illegible] l'occasione le Poste hanno [illegible] emettere uno speciale annullo, [illegible] sicuramente interesserà gli appassionati di filatelia. Il servizio funzionerà a partire dalle 9, [illegible] l'ora prevista per l'inizio della manifestazione.

c. g.

Peronospora in [illegible] Valle

AOSTA — Il Servizio di assistenza tecnica, economica e sociale avverte che soprattutto in [illegible] Valle, [illegible] le piogge, la temperatura e lo sviluppo vegetativo, [illegible] alto un'infezione di peronospora della vite.

I valdostani impegnati [illegible] giornata festiva in [illegible] prove agonistiche

Pesisti Under 23 in finale nazionale Gare sul nuovo campo per l'atletica

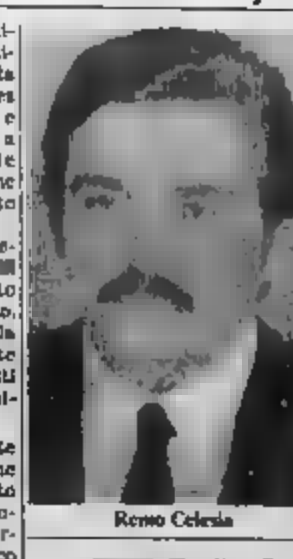
Remo Celesia parte favorito nel «Rally dei vini» - In [illegible] anche Bettanin [illegible] Melotto

Remo Celesia

AOSTA — Ancora un significativo appuntamento agonistico per i portacolori della pesistica valdostana Yves Burgay, Roberto Arcaro e Antonio Borrello, impegnati a Benevento oggi e domani (28 e 29 maggio) nelle finali italiane «Under 23» [illegible] sollevamento pesi.

Molto importante è a questo proposito la presenza [illegible] giovane Burgay, in quanto l'atleta, pur essendo cadetto, è stato inserito d'ufficio nella rassegna tricolore da parte [illegible] Federazione [illegible] ai meriti sportivi finora conquistati.

[illegible] manifestazione riveste poi un carattere di selezione in vista dell'incontro [illegible] otto nazioni Under 23, in programma tra quindici giorni in [illegible]togallo: commissario tecnico è [illegible] nominato l'aostano Pierino Creux, artefice [illegible] successi nazionali [illegible] internazionali della pesistica valdostana.

• E' stata presentata giovedì sera la nuova pista del campo scuola [illegible] atletica leg[illegible] [illegible] Tzamberlet. Dopo travagliate vicende sportivo-politiche, pista e pedane [illegible] l'impianto aostano sono state rifatte [illegible] un modernissimo manto in sportflex, che verrà inaugurato oggi e domani con la disputa [illegible] campionati interregionali di società per squadre appartenenti alla categoria degli allievi.

E' prevista la partecipazione di circa 500 atleti del settori [illegible] e femminile. La Valle d'Aosta sarà rappresentata [illegible] Cogne e [illegible] Pont Donnaz in campo maschile e dalla Atletica Aosta in quello femminile.

• Sono numerosi gli equipaggi valdostani che partecipano questa sera ad Asti al Rally dei Vini, prova [illegible] campionato nazionale rallies prima zona (Coefficiente 5).

I favori del pronostico vanno alla Lancia 037 di Remo Celesia, avviato ormai alla conquista del punteggio indispensabile per la partecipazione alle fasi che assegneranno i caschi tricolori nei vari gruppi.

Nel Gruppo A sarà impegnato Roberto Bettanin che, nella prima parte della stagione, ha già conquistato pregevoli piazzamenti, mentre è attesa con un certo interesse la gara di Claudio Melotto, un giovane pilota aostano passato [illegible]nto alla guida di vetture da rally, dopo essere stato [illegible] apprezzato pilota di bob.

La gara, articolata in 12 prove speciali, terminerà nella mattinata di [illegible].

c. g.

Clamoroso episodio giovedì [illegible]: bisognava discutere il bilancio '83

«Salta» il Consiglio comunale di Asti troppi assenti all'appello del sindaco

Guglielmo Pasta ha dovuto constatare la mancanza del numero legale - Molti seggi vuoti nella maggioranza e nella minoranza

ASTI — Negli ultimi venti anni non era mai [illegible] che la seduta [illegible] Consiglio comunale venisse rinviata per mancanza del [illegible] legale. E' accaduto giovedì [illegible] nonostante che all'ordine del giorno ci fosse [illegible] discutere quello che è il [illegible] importante documento amministrativo annuale del Comune. Il bilancio preventivo che per il [illegible] pareggia ad oltre 124 miliardi.

Occorreva [illegible] presenza di almeno venti consiglieri su quaranta. Un'ora dopo la convocazione ne erano presenti soltanto diciannove. La mancanza del ventesimo ha fatto scattare l'articolo 3 del regolamento che stabilisce: «Per la validità della seduta è necessaria la presenza di almeno la metà dei consiglieri».

Il Consiglio comunale era [illegible] convocato per le 20,30 ma, un'ora dopo, il sindaco Guglielmo Pasta ha fatto l'appello e constatando che il numero [illegible] in [illegible] non [illegible] raggiunto dichiarava «deserta la seduta». Verso le 22 sopraggiungevano alcuni consiglieri ma ormai [illegible] c'era più nulla da fare: la seduta era stata già sciolta. Sono seguiti alcuni [illegible] tra minoranza e maggioranza.

Al momento dell'appello dei nove membri [illegible] giunta [illegible] presenti [illegible]. Assenti Giuseppe Saìta (psdi) e Germano Cantarelli (pri).

La [illegible] in aula era questa: presenti per la maggioranza tre socialdemocratici su cinque, un liberale su due, dieci democristiani su quattordici, assente l'unico repubblicano. Della minoranza presenti due consiglieri socialisti su sei; tre comunisti su undici e l'unico missino. La [illegible] alle 21,30 era di 14 consiglieri su 21, la minoranza 5 su 19.

L'episodio di «assenteismo» così vistoso è stato argomento di una lunga discussione avvenuta ieri alle 12 in seno alla giunta comunale. Al termine è stato diffuso il seguente [illegible] comunicato: «La seduta del Consiglio [illegible] 26 maggio è stata dichiarata deserta dal sindaco per [illegible] del numero legale [illegible] consiglieri presenti. [illegible] l'urgenza di numerose pratiche all'ordine del giorno la giunta ha immediatamente proceduto ad una nuova convocazione del Consiglio per lunedì 30 maggio alle ore 19 con eventuale prosecuzione [illegible] lavori nel pomeriggio [illegible] martedì 31 maggio a partire dalle ore 17».

Nel comunicato la giunta lamenta sia l'assenza [illegible] consiglieri [illegible] minoranza che della maggioranza.

E' certo che se il [illegible] comunale non sarà approvato nel termine di legge, cioè entro martedì sera, la giunta entrerà in crisi.

V. ma.

Maggioranza sfaldata o è solo negligenza?

Commenti [illegible] psi, pci e dc sull'«assenteismo»

ASTI — E' stato definito un fatto incredibile quello accaduto giovedì sera a palazzo civico. La seduta ha destato molte polemiche per l'assenteismo dei consiglieri.

Ma cosa dicono i responsabili dei partiti dell'opposizione? Il socialista Piero Goltre afferma: «E' la maggioranza costituita dai consiglieri della dc, psdi, pri, pli che deve assicurare [illegible] del Consiglio comunale con maggior impegno soprattutto per quanto riguarda la seduta dedicata all'esame del bilancio 1983. Ciò non è avvenuto e non è certo colpa del gruppo socialista che è all'opposizione».

Renzo Di Pasquale, segretario provinciale del partito comunista, dichiara: «La seduta è andata deserta per colpa della maggioranza che non riesce a garantire la regolarità dell'andamento [illegible] Consiglio comunale con la presenza dei suoi componenti».

Il capogruppo della democrazia cristiana, Guglielmo Bereano, definisce «pretestuoso l'atteggiamento della minoranza».

«E' vero che c'erano assenze tra i gruppi consiliari della dc e di altri partiti, ma della minoranza non [illegible] quasi nessuno. Il palleggiare le responsabilità non giova certo all'interesse del Comune. Facciamo tesoro di quanto è accaduto giovedì sera per un maggior impegno [illegible] consiglieri e questo è un invito che deve essere [illegible] dai consiglieri dei gruppi [illegible] maggioranza che di minoranza».

V. ma.

Appuntamenti elettorali

[illegible] — Il partito socialista democratico ha indetto questa sera alle ore 18 al [illegible] di Valfenera d'Asti una manifestazione pubblica per la presentazione dei candidati. Parteciperà il ministro Romita.

Asti — La democrazia cristiana ha indetto per questa sera due manifestazioni: a Refrancore nella [illegible] sezione (ore 21) con l'intervento del ministro Goria, a Montelfo Scarampi nella sezione (ore 21) comizio del consigliere regionale Luigina Ottaviano.

Castelnuovo Don Bosco — Prenderà il via domani (domenica), sui campi di piazza Italia, una gara di bocce provinciale a terne riservata a giocatori di categoria C di Asti e provincia. La manifestazione è organizzata dal Circolo Bocciofilo Sportivo di Castelnuovo.

Castagnole Lanze — Oggi, per il campionato di pallone elastico di serie C, la formazione locale incontrerà, con inizio alle ore 17, la Pro Loco di Terzo.

La maggioranza probabilmente entrerà in crisi: contrasti sui problemi urbanistici

Il psdi fuori della giunta a Nizza «perché si lasciavano poco spazio»

NIZZA — L'annuncio delle dimissioni presentate dall'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Bergamasco (psdi), ha provocato il previsto «terremoto» in seno alla giunta comunale. Lunedì sera si riunirà il Consiglio comunale con tre importanti argomenti all'ordine del giorno: bilancio preventivo, variante al piano regolatore e piano di recupero di Palazzo De Benedetti, [illegible] si parlerà anche delle dimissioni dell'assessore.

I socialdemocratici (due seggi) sono determinanti per l'attuale coalizione politica formata [illegible] e socialisti, appoggiati dall'esterno dai rappresentanti [illegible] pci. All'opposizione democristiani e indipendenti.

In [illegible] lettera inviata alle segreterie dei partiti, i socialdemocratici motivano, tra l'altro, la propria decisione [illegible] un disimpegno dall'attuale maggioranza a causa «dello scarso spazio che gli altri partiti della coalizione lasciano al psdi». Gianfranco Bergamasco, ex sindaco [illegible] giunta di centro-sinistra, ha dichiarato testualmente: «Il mio partito non vuole [illegible] gregario [illegible] nessuna coalizione. Le nostre proposte all'interno della maggioranza non [illegible] tenute nelle dovute considerazione e perciò abbiamo deciso il disimpegno per poter portare avanti autonomamente le nostre posizioni e discuterle strettamente con gli altri partiti».

I socialdemocratici dunque terranno una posizione critica vagliando di volta in volta le proposte della giunta. Il punto di maggior contrasto riguarda l'urbanistica: i socialdemocratici [illegible] infatti [illegible] terreno, previsto dal piano regolatore a vincolo agricolo-ambientale, venga trasformato in residenziale. Il proprietario di questo terreno [illegible] infatti impegnato nel caso che la proposta [illegible] accettata di donare alla casa di riposo (presidente è il segretario della sezione socialdemocratica Flavio Bianco) [illegible] terreno su cui realizzare la strada d'accesso all'istituto per anziani.

La decisione dei psdi [illegible] ha colto tutti di sorpresa: giovedì [illegible] si sono tenute diverse riunioni nelle sedi del partito liberale, socialista e comunista. Anche i democristiani hanno [illegible] una prima riunione informale mentre un'altra è prevista per oggi, sabato, [illegible] partecipazione [illegible] direttivo e [illegible] gruppo consiliare.

A quanto pare i democristiani considerano il «disimpegno» [illegible] come un fatto interno alla maggioranza. Decisiva è la riunione [illegible] Consiglio [illegible] di lunedì [illegible] dove dovrebbero essere chiarite le varie posizioni dei partiti politici dell'attuale maggioranza.

f. la.

Fabbriche e uffici chiusi per lo sciopero proclamato per i contratti

Tensione al corteo metalmeccanico fischi al comizio in piazza Medici

Vivacemente [illegible] il rappresentante della dc che ha potuto parlare solo dopo l'intervento dei sindacalisti - Una delegazione si è incontrata con i responsabili dell'Unione Industriale

ASTI — Fabbriche e uffici si sono fermati ieri mattina per lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare il rinnovo [illegible] contratti di alcune importanti categorie dell'industria. L'astensione dal lavoro nell'Astigiano non ha coinvolto solo il settore dei metalmeccanici, degli edili e dei tessili. Per manifestare la solidarietà con le categorie in lotta si sono fermati con tempi e modalità diverse anche il pubblico impiego (in particolare i comunali per due ore) e la scuola che ha ritardato [illegible] un'ora l'inizio delle lezioni.

Un lungo corteo con le delegazioni di tutte le maggiori aziende della città e rappresentanze delle fabbriche del Villanovese si è mosso da piazza 1° Maggio ed è sfilato lentamente [illegible] le vie del centro. Gli operai hanno esibito cartelli e scandito slogan molto polemici contro le posizioni della Confindustria e per sollecitare la conclusione dei contratti.

Il corteo ha poi raggiunto piazza San Secondo dove, davanti alla sede dell'Unione Industriale dopo un intervento del segretario della Uil, Piero Valpreda, dovevano prendere la parola i rappresentanti dei partiti per manifestare la solidarietà agli operai. Ci sono stati momenti [illegible] tensione. Il primo oratore [illegible] Giovanni Rabino, candidato della democrazia cristiana per la Camera: il [illegible] rappresentante [illegible] dc è stato violentemente contestato. Dalle file degli operai sono partite salve di fischi e [illegible] insulti che gli hanno impedito a lungo di parlare. Sono intervenuti allora i responsabili della Federazione unitaria e della Flm: «Tutti hanno il diritto di esprimere le loro idee — ha detto Fausto Cavalla, segretario della Flm —, dimostriamo che il sindacato e i lavoratori hanno ben [illegible] le regole della democrazia».

Con molta fatica il rappresentante della dc ha poi potuto concludere il suo intervento. Hanno poi preso la parola Giancarlo Binelli (psi); Jolando Verrua (pci), Pier Lorenzo Cha (psdi), Giovanni Torello (pri), Stefano Zappa (dp).

Al termine della manifestazione una delegazione formata dai rappresentanti dei partiti, da sindacalisti e delegati dei consigli di fabbrica si è incontrata con i responsabili dell'Unione Industriale, a cui ha chiesto di intervenire [illegible] dirigenti [illegible] Confindustria perché si concludano rapidamente le trattative per i contratti.

La mobilitazione sindacale non si è comunque conclusa ieri. In tutte le fabbriche anche la prossima settimana continueranno assemblee e presidi davanti ai cancelli.

d. q.

Asti — E' stata ricostituita la federazione giovanile socialista. Segretario provinciale è stato eletto Serse Federico Zunino, vicesegretario Carlo Biraita e segretario della sezione cittadina Gaetano Adorno.

S. Damiano, critiche al piano regolatore

[illegible] DAMIANO — «Il piano regolatore non contiene solo vistosi errori di impostazione urbanistica, che comprometteranno lo sviluppo del paese, ma è un tentativo di sanare frettolosamente vistose situazioni di irregolarità edilizie». A sparare a zero contro il progetto preliminare [illegible] piano regolatore, presentato poche settimane fa dopo una lunga elaborazione durata cinque anni, sono il sindacato inquilini, il Consiglio di fabbrica della Far[illegible] la minoranza del Consiglio comunale (pci e pri), il sindacato pensionati.

Per illustrare le ragioni dell'opposizione hanno convocato una conferenza stampa nella sede della Cisl-tessili. Questa sera, alle 21, nel salone delle scuole elementari di via Lamarmora è stato organizzato [illegible] dibattito sul progetto che si annuncia molto caldo. Sono [illegible] invitati infatti anche il sindaco e i due estensori [illegible] progetto, l'ingegnere Guglielmo Tovo, presidente della Provincia, e l'architetto Zappa.

Anche la mancata concessione della sala consiliare per il dibattito ha provocato polemiche. «E' un'altra prova del tentativo di impedire la pubblicità e la conoscenza del piano — ha affermato Ferdinando Indrame, capogruppo del pci.

«Nel progetto non sono indicati, a esempio, alcune centinaia di vani nuovi per cui la capacità insediativa reale è più [illegible] di quella prevista — afferma l'architetto Nicola [illegible] Sabato —. Nel piano sono indicate costruzioni non ancora realizzate mentre non compaiono altre che esistono da anni».

A San Damiano, [illegible] un'indagine del ministero dell'Interno su 2165 all[illegible] abitati [illegible] ben 837 affitti. Secondo il Sunia il piano regolatore rischia di aggravare la situazione. «La legge stabilisce che la quota riservata all'edilizia economica e popolare non deve essere inferiore al quaranta per cento e può arrivare fino al settanta per cento del fabbisogno abitativo — spiega il responsabile del Sunia, Giuseppe Piras —. Nel piano [illegible] alloggi popolari [illegible] sono più del sedici per cento ed erano confinati nella zona del "Rondò" considerata umida e malsana».

[illegible] discutere anche il progetto del grande raccordo [illegible] che secondo il piano dov[illegible] circondare ad anello il paese. «E' uno spreco e un assurdo urbanistico — spiega Ferdinando Idrame — che compromette una delle zone più importanti per l'agricoltura».

d. q.

Oggi e domani l'originale sagra

Maretto fa festa con l'uva fiorita

MARETTO — La Pro Loco organizza per oggi e domani la prima festa dell'uva fiorita. Oggi pomeriggio, alle 14, s'inizia le gare alle [illegible] alla bocciata, [illegible] premi in oro. In serata, grande grigliata in piazza, [illegible] distribuzione di bruschetta e vino. Alle 21, finale torneo bocciofilo e danze con un'orchestra campagnola. Domani di [illegible] grigliata e prima gara delle torte casalinghe, competizione culinaria dell'arte [illegible].

I premi saranno assegnati da una giuria composta da tecnici dell'arte pasticciera. Il ricavato delle vendite delle torte sarà devoluto alla Pro Loco. In serata degustazione e vendita di prodotti locali.

l. b.

Un fantino senese alla Giostra

NIZZA — Due borghi, il Centro e il Bricco Cremosina, faranno festa questa sera e domenica per propiziarsi il favore della fortuna nella «Giostra» che si disputerà fra quindici giorni.

Per il Centro sarà questa l'occasione per annunciare ufficialmente l'ingaggio del fantino: il capoborgata Giu[illegible] Serra è riuscito [illegible] aggiudicarsi il senese Leonardo Viti detto Canapino, che lo scorso anno [illegible] con i colori del Martinetto; [illegible] in finale da Cottone.

(f. la.)

Oggi [illegible] campo contro il Negrar

Ora per l'Edilcomm vincere è d'obbligo

ASTI — Il campionato di tamburello di serie A è approdato al giro di boa; si disputa infatti tra oggi e domani l'ultima giornata del girone d'andata.

Gli astigiani dell'Edilcomm, bloccati domenica scorsa a Bonate dalla pioggia che ha costretto alla sospensione della partita, incontrano oggi (ore 16), sullo sferisterio di Langosianero. I veneti del Negrar ultimi in classifica con [illegible] punto e quindi principali candidati a occupare uno dei due posti [illegible] la discesa in serie B.

La [illegible] di Angelo Ferrando, all'asciutto dalla prima giornata (vittoria interna con l'Aldeno), è perciò quasi obbligata a incamerare i due punti che permetterebbero di ricostruire il morale e di rilanciare una classifica che ha assoluto bisogno di un secondo passo in avanti.

La formazione da opporre ai veronesi del Negrar sarà la stessa impiegata nelle ultime giornate, con il duo Marello e Capusso a fondo campo, Malpelli a mezzovolo e [illegible] e Magliotti in posizione di terzini; se le [illegible] dovessero andare bene ci potrebbe [illegible] posto anche [illegible] Sibona. [illegible] ecco [illegible] in campo. Edilcomm: Marello, Capusso, Malpelli, Pastrone, Magliotti, Sibona. Negrar: Tessa, [illegible] Valano, Zago, Corradini.

Domani (domenica) saranno in campo tutte le altre squadre della serie A per la disputa dei seguenti incontri: Kollo-Bonate, [illegible]-Salvi, Madone-Marmirola, Valgatara-Aldeno.

f. c.

Asti — Domani, domenica, tradizionale a[illegible]mento con la corsa po[illegible] della Croce Rossa per tesserati e amatori [illegible]. Undici i chilometri da percorrere per adulti e veterani, cinque per i ragazzi, uno e mezzo per i pulcini. Ritrovo alle ore 8 in piazza Alfieri (palazzo della Provincia).

Bocce: Coppa di Asti oltre 500 in campo

ASTI — Poker di gare bocciatiche per questo [illegible] mana in [illegible] disputa della «49ª Coppa Città di Asti», la competizione nazionale di più vecchia [illegible] in campo oltre 500 giocatori per le categorie A, B, Allievi e Ragazzi.

Tengono banco soprattutto le due gare nazionali, entrambe a quadrette, di A e di Allievi: la prima è valida anche come decima prova di qualificazione alle finali del «Trofeo Cynar», il campionato di società; la seconda è la classica «passerella» delle giovani leve bocciatiche con rappresentanti [illegible] Sardegna, [illegible] Campania, dal Friuli, dal Veneto, dalla Val d'Aosta, dalla Liguria e dal Piemonte. Le altre due competizioni sono a coppie.

Mancano [illegible] sei gare alla conclusione della prima fase e la squadra astigiana della Morando deve ancora assaporare la gioia [illegible] un piazzamento (all'ultimo posto in classifica con [illegible] punti, affiancata dall'Avvenire [illegible] Paolo, un'esordiente) [illegible] curata [illegible] Pinol Novara, anche per una serie di sfortunate circostanze e di infortuni, sinora ha giocato con molti alti e bassi, [illegible] dare però l'impressione di metterela tutta. [illegible] una [illegible] già giovane e può migliorare, ma ci vogliono impegno e buona volontà di tutti. Sabato dovrebbero andare [illegible] campo Aluffi, Ercole, [illegible] e [illegible].

[illegible] quadrette di A partecipanti. S'inizierà alle 14 [illegible] oggi alla Way Assauto; il secondo e terzo turno alle 17,15 e alle 21,30; semifinali alle 8,30 [illegible] domani; la finalissima alle 15. Si gioca su tempo fisso e [illegible] incontro, [illegible] punti, avrà la durata massima di tre ore.

Anche la [illegible] degli Allievi s'inizia oggi alle 17,30; si svolgerà sui campi del Circolo Dipendenti Comunali. Quella per la B e quella per i Ragazzi prenderanno il via rispettivamente alle 8,30 (campi C.D.C.) e alle 9 (Way Assauto) di domenica. Arbitri: Abate di Genova, Assoni di Chivasso e Storto di Torino.

Guido Tolassi

Centosessanta equipaggi in gara dalle 19 di oggi

Il «Rally dei vini» al via Ecco le prove speciali

ASTI — La [illegible] del Rally dei Vini e dello Spumante parte questa [illegible] alle 19 [illegible] piazzale dell'Hotel [illegible]. La [illegible] organizzata dall'Automobile Club, è [illegible] per il Trofeo [illegible] per il Campionato [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta.

Saranno centosessanta i piloti che correranno nella notte [illegible] sabato e domenica lungo [illegible] percorso di quasi quat[illegible] chilometri intervallato da venti controlli orari con dodici prove [illegible] (sei [illegible] ripetere due volte).

La manifestazione [illegible] inizia [illegible] il controllo [illegible] vetture (ore [illegible] macchine [illegible] sottoposte alle verifiche da parte dei [illegible] missari sportivi che dovranno constatare la loro idoneità a disputare il rally.

La prima vettura lascerà la pedana [illegible] partenza [illegible] 19,01 e raggiungerà Canelli dove è previsto lo svolgimento [illegible] prima prova speciale lungo [illegible] strada che [illegible] regione Rocchea porta a Loazzolo, è questa la prova più famosa che ha [illegible] transitare il [illegible] d'Italia automobilistico, il Rally di Vesime e le passate edizioni del «Vini».

La seconda prova speciale cronometrata partirà prima [illegible] Vesime [illegible] direttrice per Cossano Belbo, terminando prima dell'inversione a sinistra.

I concorrenti [illegible] quindi a Canelli per affrontare la terza prova speciale che da [illegible] Monforte, toccando il Comune di Cassinasco, porta in località Milani dove termina a fine discesa. E' questa una delle due prove impegnative soprattutto nel finale con tornanti stretti in discesa.

La quarta speciale è la prova del «Grappolo» modificata: prende il via dal bivio Fonti termali, [illegible] frazione Madonnina e si conclude prima della Fontan[illegible] Agliano.

La quinta prova è l'altra novità del Rally: s'inizia a Boglietto di Costigliole, tocca regione Manzoli e frazione Carossi di Castagnole Lanze concludendosi prima [illegible] Convento Tinella. L'ultima fatica per i piloti sarà la [illegible] speciale Madonna dell'Olmetto che da fuori [illegible] arriva sul bivio per Calitanetto.

Il primo giro [illegible] concluderà per l'equipaggio numero uno alle 0,34 [illegible] domenica con l'in[illegible] al riordinamento in piazza Alfieri.

Dopo un'ora circa la [illegible] ripartirà alla volta di Canelli dove in piazza Unità Europea è allestito il parco assistenza. Dal canto loro i piloti potranno già fare il punto sulla gara conteggiando i tempi delle frazioni cronometrate e stabilire [illegible] condotta da tenere.

Alle ore 2,50 [illegible] equipaggi si riporteranno in regione Rocchea e inizierà così la ripetizione del giro precedente. Intorno [illegible] 7 di domenica inizieranno gli arrivi ad Asti. La premiazione avrà luogo nel [illegible] conferenze della Camera di Commercio verso le 17 di domenica.

c. b.

Reperge — Appuntamento cicloturistico domani (domenica) con la corsa [illegible] mobile e [illegible] barbera» di arsanta chilometri. Ritrovo alle ore 8 presso il Mobilificio Pia di Repergo.

Taccuino astigiano

LUX: [illegible], con J. Doran (1983, comico).
POLITEAMA: [illegible] con A. Borg, V. Gassman (1983, comico).
SPLENDOR: [illegible] con K. Carradine (1983, drammatico).
VITTORIA: [illegible] con M. Streep (1982, giallo).

CANELLI
BALBO: Il verdetto di S. Lumet con P. Newman (1983, drammatico).
MAGNO D'ORO: [illegible] con G. De Sio e F. Nuti (1983, brillante).

MONCALVO
NUOVO: [illegible].

NIZZA
AURORA: [illegible] (1983, avventura).
LUX: [illegible] (1983, commedia).
SOCIALE: Il verdetto di S. Lumet con P. Newman (1983, drammatico).
VERDI: [illegible] con F. Nuti e G. De Sio (1983, brillante).

SAN DAMIANO
LUX: Ufficiale e gentiluomo (1983, commedia).
SPLENDOR: [illegible] (comico).
CRISTALLO: riposo.

[illegible] DI TURNO
Asti: diurna: Nuova, corso Savona 138; notturna: Ligorati, piazza Statuto 7.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: [illegible] Carella, via Carlo Alberto 44.

Asti — Questa sera, alle ore 21,15, nella Collegiata di San Secondo, per la stagione concertistica, esibizione del coro Gregoriano Laus della corale di San Secondo diretta dal maestro Giuseppe Del Vernanno eseguiti i «Fiori musicali» di Gerolamo Frescobaldi. Ingresso gratuito.

Villanova — Questa sera, alle 21, presso il Cinema Comunale la Filarmonica Villanovese, diretta dal maestro Valerico Rosso, si esibirà in concerto con musiche sinfoniche, marce, valzer e fantasie musicali.

I [illegible] giudicano la partecipazione «abbastanza soddisfacente»

Vasta adesione allo sciopero proclamato nelle fabbriche

Record (100%) alle cartiere di Roccavione, alla Michelin astensione pari al [illegible] - Grave andamento dell'occupazione a Mondovì - Manifestazione a Bra

CUNEO — La partecipazione dei lavoratori cuneesi allo sciopero [illegible] dell'industria, proclamato a livello nazionale dalle Confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, è stata «abbastanza soddisfacente», come commentano gli esponenti sindacali.

Molto scarsa, invece, l'adesione nel pubblico impiego (dove [illegible] dal lavoro è stata di due [illegible] e [illegible] servizi (prevista un'ora di sciopero), pur essendovi ancora molti settori — come le Poste — in attesa del rinnovo contrattuale oppure [illegible] trasformazione in [illegible] legge degli accordi già siglati da tempo ma non ancora attuati.

L'astensione [illegible] lavoro si è svolta prevalentemente — essendo il fine [illegible] — in «uscita», per le quattro o le otto ore di sciopero (ai vari settori era stata lasciata la facoltà di scegliere la forma di protesta per il mancato rinnovo [illegible] contratti) i lavoratori hanno preferito nella grande maggioranza [illegible] nali dell'orario di lavoro.

Allo stabilimento «Michelin» di Cuneo-Ronchi — in cui [illegible] lavoratori sono in cassa integrazione, con possibilità di licenziamento per oltre seicento dipendenti — lo sciopero è stato limitato a un'ora e [illegible] e vi hanno aderito circa il quaranta per cento degli operai.

In dettaglio, le percentuali di sciopero negli altri stabilimenti industriali del Cuneese: Falci Dronero 90% (8 ore); Bertello Grafica Borgo San Dalmazzo [illegible] (4 [illegible]; Cartiere Pirinoli Roccavione [illegible] ore); Bertello Bruvetti (meccanica) Borgo San Dalmazzo 80% (8 ore); [illegible] Borgo San Dalmazzo 90% [illegible] ore); Fontatto Borgo San Dalmazzo [illegible] (8 [illegible] Italcementi Borgo San Dalmazzo 80% (4 ore); Presa di Robilante 80% (4 ore); Vestebene Cuneo 40% (4 ore), e Vestebene Boves 80% (4 ore).

Molto [illegible] la partecipazione allo sciopero negli stabilimenti Caroni, Bongiovanni e Milardi di Cuneo. La manifestazione di protesta [illegible] noto è motivata dal [illegible] rinnovo dei contratti collettivi di numerose e importanti categorie industriali. (g. r.)

MONDOVÌ — Aziende fallite, decine di migliaia di ore di cassa integrazione, centinaia di disoccupati: [illegible] mattina durante una manifestazione svoltasi a Mondovì Breo in occasione dello sciopero nazionale centinaia di operai hanno protestato per la [illegible] visione [illegible] occupazionale che sta colpendo il Monregalese.

Lungo corso Statuto sono stati organizzati una serie di comizi volanti, per due volte operai hanno tentato di [illegible] la viabilità, ma è stata sufficiente la richiesta dei carabinieri per riattivare la circolazione. (g. m.)

ALBA — I [illegible] del Comprensorio Alba-Bra hanno aderito allo sciopero di [illegible] in misura diversa a seconda delle aziende. «Maggior partecipazione — ha detto Mario Cerigo, responsabile territoriale della Cisl — si è avuta nei settori che hanno il rinnovo dei contratti in [illegible] come tessili, metalmeccanici e edili. Minore adesione nei settori che hanno già il contratto rinnovato come chimici e grafici (editrice San Paolo)».

A Bra si è tenuto alle 11 davanti al Municipio la manifestazione [illegible] unitaria [illegible] Cisl, Uil. (g. t.)

A 140 all'ora da Boves a [illegible]

Inseguimento con arresto

CUNEO — Lo hanno arrestato poco fuori l'abitato di Centallo dopo un inseguimento di 12 chilometri sul filo dei 140 l'ora.

E' Giuseppe Rinaldi, 21 anni, originario di San Severo di Foggia e residente a Torino in [illegible] Sanseverino 15, pregiudicato per rapina, furti e altri [illegible] minori. [illegible] furto aggravato per avere rubato [illegible] automobili.

Arrivato a Boves da Torino, a bordo di una «Mini» rubata, il Rinaldi si è impossessato della Fiat 127 di Luciano Bogliene, frazione Mellana. Scattato l'allarme, una pattuglia della radiomobile di Cuneo ha intercettato la 127 nelle vicinanze di [illegible] dell'Olmo.

E' iniziato un inseguimento che si è concluso poco fuori l'abitazione di [illegible]

Brutta avventura l'altra [illegible] presso la sua [illegible] nel centro di Canale d'Alba

Legano e imbavagliano rappresentante nel garage per sottrargli i preziosi

Stava parcheggiando, quando è stato aggredito - Non [illegible] sé i gioielli e i quattro banditi hanno rinunciato al colpo, dopo [illegible] rinchiuso nel box un uomo e [illegible] donna che erano accorsi in aiuto

CANALE — Brutta avventura per un rappresentante di preziosi, Pierangelo Collina, [illegible] anni, abitante a Canale in piazza della Vittoria, rapinato e tenuto sotto sequestro, per qualche tempo, da quattro malviventi che volevano derubarlo. Il fatto è accaduto l'altra sera nel centro del paese sotto gli [illegible] di numerosi passanti.

Il Collina, verso le 22, stava rientrando al termine della giornata di lavoro. Ha parcheggiato l'auto, [illegible] Bmw, davanti al [illegible] in via Olivero, che si trova a una ottantina di metri di distanza dall'abitazione.

«Avevo appena alzato la saracinesca e varcato la soglia del [illegible] — racconta il rappresentante — quando mi sono trovato di fronte a degli individui che mi hanno bloccato. Non saprei descriverli o riconoscerli. Un po' di panico, fortunatamente non è [illegible] sulla di grave».

Il primo, che il rappresentante si è trovato di fronte, pare [illegible] a viso scoperto e armato di pistola. Un uomo apparentemente giovane alto circa un metro e 75. Pochi istanti dopo sono sopraggiunti i tre complici con il volto coperto. Minacciando il rappresentante con l'arma gli avrebbero intimato: «Fuori le borse dei preziosi». «Non ce l'ho», avrebbe risposto il Collina.

I banditi non [illegible] hanno [illegible] duto. Hanno legato e imbavagliato il rappresentante in un angolo del garage e hanno rovistato tutta l'auto alla ricerca degli oggetti preziosi. Non trovandoli, hanno preso il portafoglio con circa 250 mila lire che teneva [illegible] dei pantaloni e gli hanno strappato l'orologio da polso e sottratto le chiavi di casa, forse con l'intento di andare a perquisire [illegible].

L'uomo armato di pistola sarebbe rimasto in garage per tenere a [illegible] il rappresentante. Gli [illegible] usciti. L'insolito movimento ha però richiamato l'attenzione dei vicini che avevano già avvisato la proprietaria dell'alloggio del rappresentante, Rosalda [illegible].

La donna, accompagnata da un vicino, è sopraggiunta in quell'istante [illegible] I [illegible] li hanno spinti tutti e [illegible] all'interno, dove il rappresentante era ancora legato e imbavagliato, [illegible] scoperti, i rapinatori hanno abbandonato l'impresa. Abbassata la saracinesca, sono fuggiti. Si suppone che si siano allontanati a bordo di un'auto lasciata parcheggiata nella vicina piazza.

Nel frattempo sono stati avvisati i carabinieri che, giunti sul posto, si sono dati alla ricerca dei banditi. Questi però avevano già fatto perdere le loro tracce.

Il fatto ha suscitato viva impressione in paese dove non si è ancora spenta l'eco di altri fatti che hanno colpito gioiellieri.

Gianfranco Fiori

Sbanda col camion e muore a Revello

REVELLO — Un morto e un ferito sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto [illegible] mattina sulla provinciale per Saluzzo, all'altezza del ponte sul Po. Nel sinistro [illegible] no rimasti uccisi anche [illegible] maiali.

La vittima è Bruno Cava[illegible], 22 anni, di Pralormo (Torino), regione Carrone, camionista; il ferito, Francesco Mina, di Carmagnola, via Val[illegible] 30, è titolare dell'azienda di trasporti [illegible] quale lavora il Cavaglio.

L'incidente è avvenuto alle [illegible]. I due uomini stavano viaggiando in direzione di Saluzzo su un autocarro Volvo, acquistato appena una settimana fa, con un carico di 115 maiali. Nell'abbordare [illegible] che precede il ponte, il Cavaglio ha perso il controllo del [illegible] zo e ha sbandato dopo avere divelto 50 metri di guard-rail. Il giovane [illegible] è stato sbalzato fuori dalla cabina rimanendo schiacciato dall'autocarro.

Sul [illegible] sono intervenuti i carabinieri e le squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo, ma, purtroppo, per il giovane non [illegible] più nulla da fare. Pochi giorni di prognosi invece per il proprietario dell'autocarro. Nell'incidente [illegible] anche una quarantina di [illegible]; molti altri, rimasti feriti gravemente, dovranno essere abbattuti. p. p. l.

Alba, firme per la pace

ALBA — [illegible] pomeriggio, dalle 14.30 alle 19.30, in piazza Savona, ad un seggio allestito [illegible] Comitato [illegible] di Alba, si raccolgono le firme per il referendum autogestito dal Coordinamento nazionale dei Comitati per la pace sull'installazione dei missili nucleari in Italia.

Cento espositori alla Fiera di Borgo

BORGO S. DALMAZZO — La città ospiterà [illegible] 4 al [illegible] giugno la terza edizione della Fiera delle valli cuneesi. Il padiglione sarà allestito su un'area di 12 mila metri quadrati, vicino allo stabilimento «Fontauto», a fianco della statale del Colle di Tenda.

Gli espositori — provenienti da varie regioni italiane — saranno oltre un centinaio: nella mostra commerciale saranno esposti prodotti per l'agricoltura e manufatti artigianali e industriali. Un [illegible] della Fiera sarà riservato [illegible] vacanze: [illegible] esposto quanto potrà [illegible] utile per le prossime ferie estive, [illegible] attrezzature per il camping e quelle sportive, dalle roulottes ai canotti.

«Collateralmente sarà organizzata [illegible] serie di manifestazioni folkloristiche e gastronomiche — spiega Valerio Ribodino, responsabile della rassegna commerciale — per ravvivare il programma. Sono previsti anche convegni e [illegible] stre artistiche».

La rassegna si presenta, dunque, con numerose novità rispetto alle prime edizioni, che si sono svolte a Barge e, lo scorso [illegible], a Mondovì. «Ci siamo sforzati di offrire qualcosa di nuovo per accontentare sempre di più i gusti del visitatore — continua Ribodino — per invogliare maggiormente la gente a visitare la Fiera che, patrocinata dalla Regione, le Comunità montane, il Comune di Borgo e l'Ente provinciale del turismo, si presenta [illegible] una delle più importanti rassegne commerciali della Granda». p.p.l.

Mercurio d'oro a un'azienda di Niella Tanaro

NIELLA TANARO — La Deterplast, un'azienda che produce detersivi liquidi per la casa distribuiti con il [illegible] chio Lady [illegible] ha vinto il Mercurio d'oro. Il riconoscimento, attribuito a ditte che si distinguono in campo nazionale e internazionale per l'immagine e la qualità del prodotto, — [illegible] consegnato [illegible] Deterplast di Niella Tanaro domenica 5 [illegible] durante [illegible] cerimonia che si terrà nel salone [illegible] della Camera di commercio di Torino.

L'azienda cuneese, sorta nel [illegible] con tre dipendenti, da attualmente lavoro a 27 persone e mette sul mercato 10 milioni di pezzi annui in una [illegible] di 30 prodotti diversi.

Il lavoro eseguito all'istituto professionale Acli per incarico del Cai

Costruito dai ragazzi un bivacco alpino Sarà installato alle cascate di Stroppia

CUNEO — Il lavoro re cominciato da alcuni mesi: hanno preparato le strutture in ferro, le hanno saldate. Poi hanno realizzato la porta di ingresso, sistemato con viti e bulloni l'interno. Fra poco più di un mese il risultato del lavoro, un bivacco [illegible] montagna, sarà a quota duemila, per essere sistemato vicino al rifugio Barenghi, in Alta Valle Maira, sopra le cascate di Stroppia.

All'Enaip, l'istituto professionale gestito dalle Acli, dove è stato realizzato il bivacco, c'è un [illegible] problema da risolvere. «Non sappiamo [illegible] sarà trasportato il bivacco — osserva il direttore dell'istituto [illegible] — certamente i nostri alunni non potranno trasportarlo da soli. Speriamo ci sia concesso l'uso dell'elicottero: [illegible] le [illegible] preoccupazioni sarebbero definitivamente risolte e il bivacco potrebbe raggiungere agevolmente la sua sede naturale. Stiamo contattando la Guardia di Finanza proprio [illegible] a disposizione questo mezzo».

All'Enaip [illegible] soddisfatti [illegible] risultati ottenuti: è il primo lavoro eseguito su commissione. «Abbiamo accolto la proposta di una collaborazione con il Cai, il Club alpino italiano, con molto entusiasmo — precisa Ermanno Bressy, responsabile per le Acli di tutte le scuole professionali —: i ragazzi di tutti i corsi si [illegible] buttati a capofitto sulla realizzazione di questa opera, progettata e realizzata [illegible] nostri laboratori, nelle officine meccaniche. [illegible] dovrebbe [illegible] ovviamente, l'unico contatto [illegible] le associazioni, i circoli, il mondo che vive attorno a noi; siamo disposti a collaborare con tutti, a impegnare i nostri allievi e le at[illegible] per [illegible] qualcosa di utile».

L'Enaip è stato una [illegible] di anni fa, come scuola professionale regionale, affidata in gestione alle Acli. Due i corsi nella scuola di Cuneo (esiste [illegible] un istituto a Borgo San Dalmazzo), specializzato per i tipografi: meccanici e confezioniste.

«Abbiamo sempre avuto molti problemi di spazio — dice il direttore dell'istituto, Antonio Calcagno —, in tutti questi [illegible] già fatto alcuni traslochi.

Luigi Sugliano

Cuneo. Il bivacco da installare in Val Varaita (Bedino)

[illegible] ad Alba l'imposta di soggiorno

ALBA — [illegible] più [illegible] per i turisti soggiornare ad [illegible] La decisione è [illegible] necessità di bilancio [illegible] è stata approvata con i voti favorevoli di tutto il Consiglio comunale, [illegible] più che [illegible] tarie.

Queste le nuove tariffe che andranno in vigore il primo luglio prossimo: alberghi cinque stelle (categoria lusso) l'imposta passa da 600 a 1800 lire a persona giornaliere, quattro stelle (prima categoria) da 360 a 1080, tre stelle (seconda categoria) da 240 a 720, due stelle (terza categoria) da 150 a 450, una stella (quarta categoria) da 60 a 180. Per le locande, categoria unica, l'imposta passa da 30 a 90 lire.

Per soggiorno in alloggi di durata compresa tra 7 e 120 giorni sono state stabilite quote fisse individuali: per la prima categoria l'imposta sale da 9 mila a 27 mila; seconda categoria da 6 mila a 18 mila lire; terza categoria da 1800 a 5400; quarta categoria da 600 a 1800. Per soggiorni in alloggi di durata inferiore a sette giorni sono [illegible] quote giornaliere: la prima categoria passa da 240 a 720 lire, la seconda da 180 a 540, la terza da 90 a 270, la quarta da 30 a 90. g. f.

Un «cervello» gestirà il funzionamento della sanità

Mondovì, un aiuto all'Usl arriverà dall'elettronica?

MONDOVÌ — Un cervello elettronico per gestire la sanità del Monregalese: la proposta è della Olivetti, che questa mattina presenterà, durante un [illegible] organizzato in [illegible] con l'Usl 66, una serie di nuove apparecchiature per la «meccanizzazione delle procedure amministrative nell'Usl».

«Quella di Mondovì è la prima unità sanitaria del Piemonte ad avere acquistato un cervello elettronico — spiega Guido Giacoletti, responsabile dell'Olivetti per gli enti locali —. Entro breve sarà in grado di gestire il bilancio, la [illegible] convenzione medico-generica pediatrica, quella farmaceutica oltre al personale e all'eco[illegible]. Sono macchinari estremamente semplici da adoperare che offrono vantaggi enormi [illegible] e precisione di operazione. Stiamo organizzando questa [illegible] con l'Usl per [illegible] la possibilità agli [illegible] ri di tutte le [illegible] unità sanitarie del Piemonte di verificare l'utilità di questo cervello [illegible]».

[illegible] a questo macchinario dovrebbero essere eliminati il numerosi inconvenienti.

«L'obiettivo è che anche il [illegible] si colleghi, in futuro, a questo cervello elettronico [illegible] l'ufficio anagrafe — prosegue Guido Giacoletti — evitando moltissime pratiche. Un esempio: quando verrà denunciata una nascita o un [illegible] all'anagrafe comunale il nominativo [illegible] automaticamente e verrà cancellato dagli elenchi degli assistiti dell'Usl con ovvie semplificazioni e minori perdite di tempi per tutti».

Il convegno, che si tiene nella [illegible] dell'Usl in piazza Maggiore, prenderà il via alle 10. [illegible]

[illegible] al Palazzetto di Savigliano

Le [illegible] qualificazioni per il volley [illegible]

SAVIGLIANO — Si svolgono oggi al palazzetto dello sport [illegible] ultimi due turni di qualificazione del campionato [illegible] nale ragazze di pallavolo, poi si passerà alla finale per il 5° e 6° posto e alle due se[illegible]li.

Domani mattina alle 9 prima finale per il 3° e 4° posto e, [illegible] 11, [illegible] per lo «scudetto». Negli incontri di ieri il San Lazzaro Savena (Bologna) ha agevolmente [illegible] il [illegible] Pellico di Sassari. Il risultato finale è [illegible] 3-0. Nell'altra partita la Sgeam di [illegible] ha vinto l'incontro con l'Elecar Piacenza. Il sestetto lombardo ha fissato il risultato sul 3-2.

Ieri [illegible] si sono anche disputate [illegible] partite: [illegible] Pellico Sassari-Aurora Giarratana e [illegible] Piacenza-Benetton Palermo.

Il pubblico [illegible] è stato il protagonista di [illegible] prima giornata di campionato. Il palazzetto dello sport era quasi [illegible]. Oggi, grazie anche alla giornata di festa e alla partecipazione di molte scuole, la tribuna dovrebbe [illegible] al [illegible] completo. Domani, dopo l'incontro di finale, le formazioni partecipanti al campionato verranno premiate. f. pan.

Narzolese e Acaja in anticipo

NARZOLE — La Narzolese affronta questa sera in notturna nell'anticipo della penultima giornata [illegible] nato di Prima Categoria, la squadra fossanese dell'Acaja.

E' un [illegible] importante per ambedue le squadre. La Narzolese vuole [illegible] in bellezza il campionato e gli ospiti vogliono riscattare le ultime sconfitte.

«Le due squadre non hanno particolari stimoli — dice Vittorino Brero, allenatore della Narzolese —. Cercheremo comunque di vincere, se non altro per dare qualche soddisfazione ai tifosi». Le squadre si presenteranno in formazioni incomplete.

Domani mattina corsa podistica non competitiva [illegible] Cartignano

In marcia sui sentieri partigiani [illegible] ricorda la lotta di 40 anni fa

Nel pomeriggio rappresentazione teatrale [illegible] concerto [illegible] de «Il Teorema» di Cuneo

CARTIGNANO — Saranno circa duemila i partecipanti all'ottava «marcia sui sentieri partigiani», che si svolgerà domani mattina. La corsa podistica, [illegible]o competitiva, ripercorrerà le vie e i luoghi dove quarant'anni fa è stata combattuta la guerra di Liberazione. La gara è organizzata dalla sezione Anpi di Dronero e dai rappresentanti dei rifugi «S. Anna» di Roccabruna e «la Margherita» di Dronero ed è patrocinata da «Patria indipendente», la rivista nazionale dell'associazione partigiani.

[illegible] organizzatori hanno predisposto due percorsi. Il primo [illegible] di 18 chilometri: la partenza è fissata alle 8 dalla piazza del Municipio di Cartignano. I concorrenti raggiungeranno poi le località Massori, Moschieres e Paglieres (dove ci sarà il punto di ristoro e dove è posta la lapide che ricorda il comandante dei maquis Jean Lippmann, che [illegible]toscrisse, con [illegible] Galimberti, l'intesa del Saretto di Acceglio, con la quale i parti[illegible] italiani e francesi delle Alpi occidentali si impegnarono a combattere insieme i nazifascisti.

Dopo [illegible] percorso [illegible] [illegible] tiero intitolato a «Nini» Acchiardi, l'ex segretario della sezione di Dronero del pci, morto cinque anni fa in un incidente di [illegible], i partecipanti arriveranno al Colle della Margherita [illegible] poi scendere verso il traguardo posto sul piazzale di S. Margherita.

Il secondo tracciato è di set[illegible] chilometri; i concorrenti partiranno alle 9 dalla frazione Rua [illegible] Prato di Dronero e dopo aver raggiunto le [illegible]tà Ghio e Comba arriveranno al traguardo di S. Margherita. In caso di pioggia la marcia si svolgerà ugualmente: il percorso sarà unico [illegible] o[illegible] chilometri da Cartignano a S. Margherita. Anche quest'anno gli organizzatori faranno scrivere [illegible] 1800 fazzoletti verdi, rossi, gialli, azzurri e sui tricolori di Italia e di Francia i nomi di altrettanti caduti della provincia di Cuneo nella [illegible] con i nazifascisti. Prima [illegible] partenza ogni concorrente riceverà uno di questi fazzoletti.

Al termine della manifestazione saranno estratti a sorte [illegible] nomi [illegible] partigiani morti per la libertà: i concorrenti sui cui [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] caduto sorteggiato riceveranno [illegible] coppa, una targa e un pacco dono. Alle 10,30, sul piazzale della Margherita il laboratorio di ricerca, invenzione e spettacolo «Teatro degli Affossati» di Mondovì presenterà «Pikadon, nel [illegible] [illegible] ancora 33 [illegible]?», rappresentazione drammatica con scene ad effetto sulle conseguenze della guerra.

La manifestazione si concluderà con un concerto del gruppo [illegible] «Il Teorema» di Cuneo. «*Abbiamo fissato la partenza della marcia [illegible] sentieri partigiani a Cartignano* — spiegano Franco Viara, vice dell'Anpi provinciale e Gio[illegible] Migliore, presidente della sezione dronerese dell'Associazione partigiani — *per ricordare ai partecipanti che il piccolo paese della valle Maira, con S. Damiano Macra, il 31 luglio 1944 fu bruciato dai nazifascisti per rappresaglia*».

g. fe.

Ceva, mostra del vimine [illegible] del giunco

CEVA — Domani, nella cornice dei portici del centro storico, si [illegible]rà la prima mostra-mercato del vimine e del giunco. E' prevista la partecipazione di una trentina di espositori piemontesi e liguri.

[illegible] rassegna, che rimarrà aperta [illegible] tutta la giornata festiva, comprenderà mobili e arredamenti da giardino.

Alcuni artigiani [illegible] dimostrazioni pratiche della lavorazione del vimine e del giunco.

La mostra concluderà il ciclo delle manifestazioni di maggio organizzate dall'assessorato al turismo del Comune.

Per il mese di giugno sono in calendario una mostra-mercato del motociclo e alcune gare sportive, che dovrebbero polarizzare su Ceva l'attenzione dell'area monregalese.

Cori e balli di primavera in Langa

Il «Cantè Magg» stasera [illegible] Bergolo

Importante appuntamento [illegible] il [illegible] [illegible]

BERGOLO — Prende il via questa sera, poco dopo le 21, «Cantè [illegible], canti e balli di primavera» la manifestazione folcloristica organizzata per il quinto anno consecutivo da Pro Loco e Comune, con il patrocinio de «La Stampa». E' la [illegible] [illegible] folclore più importante [illegible] Granda, insieme con il «San Juan Muzico» di Castelmagno, in programma alla fine [illegible] [illegible] prossimo, un appuntamento che soprattutto nelle ultime edizioni ha riscosso un notevole successo.

[illegible] programma [illegible] prima serata è fitto, ricco di spunti interessanti e di novità. Si inizia, sulla pedana allestita nell'unica piazzetta del [illegible]e, con il [illegible] francese «Lo Cepon», già noto agli appassionati del folclore della provincia. Il gruppo arriva a Bergolo rinforzato, [illegible] una ventina di elementi e proporrà un repertorio di musiche del Nizzardo, in parte legate alla tradizione occitana. Poi la prima [illegible]a: i «Maggiaioli» di Barberino [illegible] Mugello, una quarantina [illegible] elementi [illegible] suonano, [illegible], recitano.

Bergolo è gemellato [illegible] questo paesino [illegible] Toscana all'insegna del [illegible] «*Siamo [illegible] stati recentemente a Barberino* — precisano il sindaco, Romano Vola, e il presidente della Pro Loco, Mario Marone — *portando le nostre musiche. Ora ci restituiscono la visita*». Poi un'altra novità: i «Quattro storie», cinque ragazzi di Cuneo e Fossano. Al loro attivo hanno già un'incisione e una breve tournée per la provincia, insieme con la cooperativa teatrale «Cuneoteatro». Poi due piacevoli conferme: il cantastorie di Prunetto «'L brav om» e il «Gruppo etnografico [illegible] Magliano Alfieri».

l. s.

● Un saggio sulla «Elvis Presley dance» a cui seguirà il balletto «La bella addormentata nel bosco» [illegible] dalla celebre fiaba di Perrault: questo il programma di una serata di danze che si svolgerà il 6 giugno con inizio alle 21 nel cinema-teatro Corso di Mondovì. Interpreti un'ottantina di bambini e bambine di Mondovì che frequentano la scuola, nata quattro anni fa, diretta da Mirta e Marcello Aulicio e intitolata a Lenuccia Dardanella.

Domani ad Acceglio

[illegible] 20ª sagra [illegible] [illegible]

ACCEGLIO — Si svolgerà domani la XX [illegible] [illegible] narciso, la manifestazione intitolata al bellissimo e sempre più [illegible] fiore di montagna. La sagra, organizzata dalla Pro Loco Alta Val Maira e dal Comune, s'inizierà alle 10 con l'inaugurazione di una mostra [illegible] pittura estemporanea dedi[illegible] a Matteo Olivero, pittore paesaggista accegliese, morto cento anni fa.

Nel pomeriggio, alle 14,30, è in programma [illegible] gara alle bocce, [illegible] «volo» a coppie fisse. Alle 15, sulla piazza principale del paese, alcune ragazze e giovani accegliesi offriranno ai villeggianti e ai turisti pane, miele, burro di montagna, piccoli mazzi di [illegible]. Alle 17,30 [illegible] amministratori del Comune [illegible] gneranno una [illegible] [illegible] ai fondatori della «Sagra del [illegible]». Alla manifestazione prenderà parte la banda musicale di Fossano. La tradizionale festa montanara si concluderà a tarda sera nel salone dell'ex chiesa di [illegible] Villa, tra canti e danze moderne e occitane.

g. fe.

Visita [illegible] «La Stampa» di [illegible] folto gruppo di ragazzi

Gli studenti [illegible] Canale [illegible] Torino imparano come nasce un giornale

Torino. Le terze classi della scuola [illegible]e di Canale d'Alba hanno visitato l'altro giorno lo stabilimento e la redazione de «La Stampa». I ragazzi sono stati particolarmente interessati dalle [illegible] tecniche di fotocomposizione e [illegible] lavoro dei giornalisti (Foto Alessandro Bosio)

«Disegna la banda» Tutti i vincitori

Il [illegible] a Fossano in occasione del [illegible]tenario della scuola [illegible] musica Arrigo [illegible]

FOSSANO — Sono stati oltre [illegible] i ragazzi che hanno partecipato al concorso del distretto scolastico e hanno eseguito il disegno della banda in occasione del centenario della scuola di musica «Arrigo Boito».

Ecco i vincitori delle [illegible] sezioni. Scuola m[illegible]: 1) Donatella Barbera, Pierangelo Barale, Claudio Favole, [illegible] Nitardi, Valentina Rao[illegible] (Scuola zona 167); 2) Alberto Bosio, Gianluigi Caramello, Angela Barrecca, Simona Milanesio, Nadia Ambrogio, Claudio Tarocco, Danila Marengo, [illegible] Costantino, Simona Roccia, Luca Boetto, Franca Esposito (Scuola piazza Div. Cuneese); 3) Fulvio Berardo, Fabio Sampò, Erika Nitardi, Daniele Saccato, Francesca Serafini (scuola [illegible] 167).

Scuola [illegible] [illegible] [illegible]sue Lingua, [illegible] Elia, [illegible]dro Gola (5ª B del tempo pieno); 2) Dario Simeone (5ª A scuola zona 167); 3) Andrea Amandolini, Enrico Bottasso, Enrico Bramardi, Domenico Calabrese, Elio Capuozzolo, [illegible] Chiavassa, Andrea Curti, Giuseppe D'Agostaro, [illegible] D'Agostino, Mauro Di Rocco, Giampiero Fala, Barbara Battaglino, Carmen Cerrato, Roberta Cometti, Cristiana Costamagna, Donatella De [illegible] [illegible] Levrone, Chiara Manissero, Sandra [illegible], Samanta Massaronti, A. Maria Verrengia (2ª C scuola zona 167).

Scuola media: 1) Daniele [illegible] Costamagna, Rossana Borda, Valter Ferrero, Giuseppina Dompè, Ivo Cazzera, Claudia [illegible]gno, [illegible] Nichele, Elena Molliano, Giovanna Rinaldi, Renato Perucca, Daniela Trucco, [illegible]a Tomatis, Maria Vallauri, Mauro Bonada (2ª scuola media di Trinità); 2) Simona Grosso, Cristina Mantero, Barbara Gavotto, Bruna Calvo (1ª E scuola [illegible] [illegible] «Boetto» di Fossano); 3) Giancarlo Di Nola (2ª C scuola media «Boetto») e Franco Milanesio (3ª A. media Cervere).

MOSTRE [illegible] ARTISTI

a cura [illegible] Claudio [illegible]

SALUZZO — *Presso il Pala[illegible] [illegible]'Arte in via Vittime di Brescia sta per chiudere domani [illegible] [illegible] [illegible] mostre più qualificate e [illegible] [illegible] legate all'antiquariato. La settima Mostra mercato nazionale antiquariato di Saluzzo è stata ancora una volta la riprova [illegible] durante questa manifestazione gli amatori dell'arte antica possono trovare [illegible] meglio disponibile sul mercato piemontese; dal mo[illegible] al quadro, alla stampa d'epoca, porcellane, ceramiche, collezioni varie e curiose. Per questo fine settimana la tappa d'obbligo resta Saluzzo (con orario 10—12,30 15—23 il sabato e 15—20 la domenica).*

[illegible] — *Alla galleria Viaggio Luciano in [illegible] Fratelli Bandiera 21, grande entusiasmo per una mostra d'impegno anche sociale dello spagnolo Orellana, nato però in Cile nel 1831, alla cui situazione tragica ha dedicato [illegible] sue opere più significative. Una mostra di un autore che si colloca nella migliore panoramica dell'arte contemporanea. Le sue opere sono presenti nei più prestigiosi musei del mondo. Gli oli di Orellana restano in esposizione fino al 5 giugno.*

RACCONIGI — *Allo studio Racconigi Arte Antica e Moderna si inaugura oggi alle ore 17,30 la mostra di Giosetta Fioroni per sei poeti, due scrittori e un musicista. Una serie di serigrafie e litografie dedicate [illegible] poesie inedite [illegible] Caproni, Garboli, Guerrini, Montale, Quesada, litografie per una lettera d'amore di Italo Svevo, acquerelli per tre paesaggi. La Fioroni è nativa di Roma dove vive e lavora, oltre [illegible] allestito numerose personali in Italia e all'estero, ha esposto dal 1956 al 1964 alla Biennale di Venezia. Nelle opere esposte compare il mondo tipico della [illegible] pittura, il tema fiabesco, lo spirito musicale, il sentimento della nostalgia insieme agli elementi consueti del suo lavoro come il cuore, la casa, la luna, le stelle. L'esposizione continua fino al 3 luglio.*

BRA — *La galleria d'arte Mdb in piazza Martiri organizza fino [illegible] 31 maggio una [illegible] [illegible] mobili antichi di pregio. Ricordiamo in modo particolare [illegible] trumeau olandese 700 [illegible] e intarsiato, con ribaltina e cassettoni oltre ad una collezione di tappeti orientali [illegible] vecchia e [illegible] lavorazione, [illegible] dei migliori autori dell'800 e 900 italiano.*

Una gara di ballo a Cuneo

CUNEO — Si svolge domani [illegible] locali del circolo «La Novella» in viale Angeli la «prima [illegible] nazionale di [illegible] lo standard e latino-americano trofeo Gamma Radio», con il patrocinio del Comune. Alla gara — che è organizzata dalla casa discografica «Gina Record» [illegible] Cuneo [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] Astolfi di Torino e del «Club Milord» [illegible] Cuneo — partecipano danzatori di ogni parte d'Italia e la coppia [illegible]e campione del mondo Espen e Kirsten Salberg.

Le gare s'iniziano alle 14.30 con le danze standard per principianti 8-16 [illegible].

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La scelta di Sophie.
FIAMMA: Palude bollente.
ITALIA: Rapporto 3.
MONVISO: Atmosfera zero.
NAZIONALE: Il commergibile più pazzo del mondo.

ALBA
CORINO: Porky's n. 2.
EDEN: Sapore di mare.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Tenebre.
DON BOSCO: Eccezzziunale veramente.

[illegible]
NUOVO: La nona configurazione.

[illegible]
[illegible]
POLITEAMA: Gandhi.
VITTORIA: Acapulco, prima spiaggia a sinistra.

BUSCA
LUX: Vado a vivere da solo.

CARAGLIO
SPLENDOR: L'arbitro, il libero, il calciatore.

CHERASCO
GALATERI: Sesso in corsia.

CEVA
DORIA: Tu mi turbi.

FOSSANO
ASTRA: Pierino Schizzalone.

POLITEAMA: Executor.

[illegible]
CORSO: Victor Victoria.
ITALIA: Olè ti fa poi ti accoppia.

ORMEA
ARISTON: Ufficiale e gentiluomo.

PIASCO
LA ROSA: Summer lovers.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Car crash.

ROBILANTE
[illegible]LANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Sapore di mare.
ITALIA: Peppe e ciccia.
[illegible]

SAVIGLIANO
AURORA: I falchi [illegible] notte.
RITZ: Bonnie [illegible] Clyde all'italiana.

[illegible]
[illegible] Michelotti, [illegible] Galimberti.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Dalmasso, via Monte di Lleo.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
Savigliano: [illegible], [illegible] del Popolo.

Praticamente ogni paese della Provincia Granda ha un antico maniero

Paese che vai, castello che trovi

Le residenze [illegible] costituiscono [illegible] grande motivo [illegible] richiamo per i turisti che visitano il Cuneese

Nel Cuneese si può dire che ogni [illegible] ha il suo castello [illegible] sorge spesso sul punto più [illegible] della collina, a dominare tutta la valle, ma non [illegible] rado è inglobato nel nucleo urbano, di cui [illegible] punto centrale.

Il più famoso è certamente quello di Racconigi, di cui si è parlato ripetutamente negli ultimi tempi, poiché vi nacque re Umberto. Dopo decenni di dispute legali, ne è proprietaria [illegible] Regione, ma per il [illegible] mento non è visitabile. Vi misero mano una lunga serie di architetti e il risultato non rappresenta quindi un esempio [illegible] unità [illegible] L'interno è riccamente decorato e contiene tra l'altro dipinti del Coratio e di Van Loo. Dietro il castello si stende il grandioso Parco, zona naturale protetta.

A Manta, pochi chilometri [illegible] Saluzzo, sorge il castello trasformato [illegible] residenza civile da Valerano III nel Quindicesimo secolo. All'interno c'è una serie di affreschi del gotico fiorito piemontese che da [illegible] «vale una deviazione». Eseguiti [illegible] Jaquerio e dalla sua scuola, ritrae in grandezza naturale nove «prodi» e nove «eroine», cioè i personaggi [illegible] romanzo cavalleresco «Le chevalier errant».

Da sinistra a destra [illegible] raffigurati: Ettore di Troia, Alessandro Magno, Giulio Cesare, Giosuè, Davide, Giuda Maccabeo, Re Artù, Carlo Magno, Goffredo di Buglione e le «eroine» Delfila, Sinope, Ippolita, [illegible], Etiope, Lampeto, Tamiri, Teuca e Pentesilea. In una nicchia è affrescata la Crocifissione [illegible] il Battista e la flagellazione. Ammirevoli anche la Fontana della giovinezza e sul camino il motto dei conti Saluzzo della Manta (leit leit, adagio adagio).

Il castello di Govone in un'incisione del Gonin. Le sue origini risalgono circa all'Anno Mille

Grande interesse riveste anche il Castello dei Conti Provana a Guarene, nei pressi di Alba. In [illegible] barocco, [illegible] in un bel [illegible] e presenta alcuni ambienti interni degni di essere visitati: la «galleria», la camera da letto cinese e la sala cinese, la sala da pranzo e la camera del vescovo. La cappella padronale è a pianta ellittica.

Valutando giustamente il patrimonio rappresentato dai castelli [illegible] Cuneese, l'Ente provinciale per il turismo ha stampato un volume (fuori commercio), in cui le descrizioni sono accompagnate dalle antiche incisioni del Gonin conservate nella Biblioteca Civica. Tra i più interessanti citiamo quello di Bagnolo, che sorge in frazione Villar a due chilometri dal [illegible]; di Barolo, che ospitò a lungo Silvio Pellico; di Pollenzo, nel territorio di Bra, fatto ricostruire da Carlo Alberto sul precedente, che è però adibito ad abitazione privata e [illegible] si può visitare. Il castello [illegible] Cherasco, fatto edificare [illegible] origine da Luchino Visconti [illegible] Milano, può essere ammirato [illegible] con visite poco numerose [illegible] prendendo preventivi accordi con la Pro loco.

[illegible] Costigliole Saluzzo c'è il castello Rosso, con un parco alla francese. Una visita merita [illegible] a Fossano il castello [illegible] Principi d'Acaja. Quello [illegible] Govone, sede del municipio e delle scuole, presenta interessanti stanze cinesi, il [illegible] da ballo e la terrazza. Il castello di Grinzane Cavour, dove soggiornò a lungo il grande statista (che fu sindaco [illegible] paese per 17 anni), è stato adibito a enoteca regionale: ospita uno dei più rinomati ristoranti del Piemonte ed è sede dell'Ordine dei Cavalieri [illegible] Tartufo e dei vini di Alba.

A Lagnasco, accanto alla chiesa parrocchiale, il castello dei marchesi Taparelli d'Azeglio presenta interessanti dipinti nel salone del rogo e nel salone delle battaglie, mentre quello di Margarita merita una [illegible] ammirare le sale degli Arazzi, degli Antoniani e dei Cignaroli, delle Esperidi e la biblioteca.

L'atmosfera alfieriana che dovrebbe spirare [illegible] castello [illegible] Magliano, dove il tragediografo astigiano [illegible] il «Saul», è un po' precaria data la destinazione dell'edificio ad abitazioni, negozi, uffici e scuole (ma nel ristorante si conservano interessanti affreschi). Tracce storiche meno nobili sono rimaste invece a Monbasiglio: sono le scritte a carbone lasciate sui muri dalle truppe napoleoniche che bivaccarono nel castello.

Visibili sono anche i manieri di Monesiglio, Monta, Monticello, Morella, Polonghera, Revello. Quello di Roddi, adibito in [illegible] ad asilo infantile, apparteneva al nipote di Pico della Mirandola, mentre quello di Sale San Giovanni, diventato sede di una colonia per bambini, fu della famiglia Incisa e si può visitare durante l'estate.

Il castello di Saliceto conserva stucchi e mobili antichi, quello di Sommariva Bosco ha un bel giardino cintato. L'antico maniero di Santa Vittoria d'Alba ospita un ristorante e ha una splendida torre restaurata sulla quale si può salire, [illegible] la [illegible] sa Castiglia, nel borgo [illegible] Saluzzo, è [illegible] molti anni adibita a carcere.

Serralunga d'Alba [illegible] l'esemplare forse meglio [illegible] di tutta la provincia, anche grazie ai sapienti lavori promossi dalla Soprintendenza ai [illegible] del Piemonte. *Dulcis in fundo*, nel castello [illegible] Verduno si può [illegible] la sopraffina [illegible] delle Langhe e riposare nelle camere che furono testimoni degli ozi di Carlo Alberto prima della «fatal Novara».

Leonardo Osella

L'intensa produzione del Grana Padano nei caseifici della Granda

Le forme «maturano» in salamoia

Villafalletto. Due mastri casari controllano il bagno di salamoia di centinaia di forme di Grana Padano (Sergio Solavaggione)

Il Consiglio comunale convocato per lunedì

Mondovì, bilancio da 11 miliardi e problemi per [illegible] piscina

MONDOVI' — Pareggia sugli undici miliardi di cui sette destinati a investimento il bilancio di previsione per l'anno 83 del Comune di Mondovì. Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì sera per discutere e approvare il bilancio sulle cui linee principali si è già svolto un ampio dibattito fra i componenti delle commissioni. Due miliardi saranno destinati al completamento della rete fognaria e del depuratore, mezzo miliardo alla ristrutturazione del palazzo di Giustizia (si attende intanto una decisione definitiva sul futuro dei gabbioni di sicurezza che secondo le Belle Arti avrebbe leso la bellezza principale del palazzo).

Centosessantotto milioni sono destinati alla circonvallazione Gherbiana, 320 milioni alla ristrutturazione della biblioteca civica, 90 milioni al restauro [illegible] tetto della chiesa «La missione».

Ma le spese maggiori riguardano l'ordinaria manutenzione, illuminazione e asfaltatura [illegible] strade (un miliardo) adeguamento degli impianti di sicurezza nelle scuole [illegible] milioni).

Un altro grosso problema che il Comune deve affrontare è quello della piscina di Mondovì: dopo i ritardi nella costruzione, per l'incremento dei costi e il crollo del tetto sotto il peso della neve, è ora la volta dei [illegible] di gestione. Per il 1983 il Comune di Mondovì prevede un deficit di circa 140 milioni a cui si deve aggiungere quello che prevede la società che la gestisce la «Coop-sport».

Un anno dopo l'apertura ufficiale dell'impianto si prevede già un notevole incremento dei prezzi d'ingresso che andrebbero a esclusivo beneficio della cooperativa che gestisce l'impianto passando da 1600 a 2000 lire per i bambini, [illegible] 2500 a 3000 lire per gli adulti.

«L'affluenza dei bagnanti non è molto elevata — commenta *Guido Bopolo*, direttore della piscina — l'impianto sarebbe in grado di ospitare dai 300-400 ingressi giornalieri mentre le presenze vanno dai 100 ai 200 al giorno nei periodi ottimali. La speranza è che si tratti di una crisi di avvio, lo scotto che dobbiamo pagare prima che la gente sappia dell'esistenza dell'impianto che si convinca della sua validità e funzionalità».

Da un calcolo attendibile la gestione della piscina [illegible] Mondovì costa ogni giorno 763 mila lire di cui 517 mila dovrebbe pagarli il Comune per un totale di 146 milioni. «Per limitare la spesa è necessario evitare gli sprechi — commenta il sindaco *Giacomo Lisignoli* — per questo, ad esempio, miglioreremo l'isolamento del tetto, limiteremo i mesi di apertura invernale dell'impianto facendo estrema attenzione agli orari di accensione delle caldaie».

Nell'ultimo Consiglio comunale il gruppo socialista ha chiesto che la società che gestisce l'impianto partecipi alle spese di gestione con una quota che sia almeno del 20 per cento e non più del 15. Inoltre è allo studio un progetto per trasformare l'impianto da comunale in comprensoriale chiedendo contributi anche ai Comuni limitrofi g. m.

[illegible] artigiano [illegible] cerca [illegible]

MONDOVI' — La «Mostra dell'artigianato» la più significativa e importante tra le manifestazioni organizzate ogni anno in città non potrà [illegible], [illegible] allestita per mancanza di [illegible] idonei ad ospitarla.

Nata nel [illegible] per volontà dell'associazione «Gli amici di Piazza» la «Mostra dell'artigianato» che ogni anno per quindici giorni nel mese di agosto ha presentato aspetti, particolarità e settori dell'artigianato antico e moderno è diventato il punto di riferimento per i piccoli artigiani della Granda.

I locali in cui è sempre stata allestita, le scuole elementari del quartiere Piazza, non sono dotati di tutti i sistemi [illegible]tici e di antincendio previsti dalla legge. I vigili del fuoco hanno quindi negato l'autorizzazione all'allestimento della prossima edizione.

«Sarebbero necessarie opere per circa 60 milioni — dice Romolo Garavagno, presidente dell'associazione "Gli amici di Piazza" — e il Comune sta facendo il possibile per reperire questi fondi. Per la città di Mondovì e per gli artigiani dell'intera provincia la morte di questa manifestazione sarebbe gravissima».

L'edizione 1983 della mostra vedrebbe, per la prima volta, la partecipazione di artigiani in rappresentanza di una decina di Stati africani e europei. g. m.

La capitale della Granda ha un interessantissimo nucleo storico da salvare

Quale futuro per il centro di Cuneo?

Non bastano negozi per «vivere» i vecchi quartieri - Le polemiche per i parcheggi sotterranei - Il piano regolatore

CUNEO — E' racchiuso nella parte più stretta, quella terminale, del «Cuneo» (da cui il nome della città capoluogo della Provincia Granda, duecentocinquanta Comuni, vastissimo territorio prevalentemente montano) il centro storico, quello sorto nel «Pizzo» dove si rifugiavano i contadini e i pastori vittime delle vessazioni dei marchesi, specialmente quelli di Saluzzo.

Una sorta di terrazza che si prolunga dalle Alpi Marittime e che si affaccia sulla pianura padana, contro le colline delle Langhe dei vini Barolo, Barbera, Barbaresco, Dolcetto.

Un centro storico appena contaminato dalla lunga arteria centrale, la via Roma, sede del Municipio, della Prefettura, della Questura, del Vescovado.

Per il resto, tutto o quasi è rimasto come prima: viuzze strettissime, selciato caratteristico dei paesi montani innevati per tre o quattro mesi l'anno, edifici di tre piani al massimo, quasi tutti in pietra, con i tetti in tavole di ardesia, le scale interne aperte sul cortili.

Proprio sulla punta del cuneo, il vecchio gasometro, ormai inutilizzato per l'arrivo del metano.

A mano a mano che il cuneo si allarga verso le montagne, ai lati di via Roma — percorsa ogni giorno da centinaia di automobili, pullman, bus, furgoni, che spesso impiegano un quarto d'ora per fare neanche un chilometro e mezzo — le vecchissime strade, quasi tutte a senso unico. La regina è la «Contrada Mondovì» che unisce via Roma ai bastioni del torrente Gesso, uno dei due corsi d'acqua che lambiscono la città ai due lati. In Contrada Mondovì — che è illuminata di notte da lampioni a gas, con lo scaccino comunale che al tramonto li accende uno a uno — è rimasta la caratteristica dell'antica città, originariamente un nucleo di poche migliaia di persone, prevalentemente dedite all'agricoltura e al piccolo commercio.

C'era il ghetto ebraico, dov'erano confinati gli ebrei secondo le leggi razziste della chiesa adottate dai principi del tempo. Nei pressi del ghetto, la sinagoga, ricostruita nel 1884, nel cui interno sono conservate pregevoli opere ebraiche e antichi documenti. Oggi la Sinagoga è ancora frequentata da alcune famiglie di ebrei e viene aperta al pubblico in occasione delle cerimonie religiose.

La Contrada Mondovì è un caratteristico centro commerciale, con le botteguccie di artigiani della ceramica, quelle — che si aprono sotto gli stretti e bassi portici — di libri e stampe d'antiquariato, del rame, dei merletti. Nel centro storico sorgono numerose chiese: S. Chiara (1208), antico convento delle Clarisse; S. Croce, ricostruita nel 1709 su altra preesistente, in stile barocco piemontese; S. Maria della Pieve (1631) e S. Francesco, sconsacrata, costruita nel 1227 (ma il campanile fu terminato solo nel 1399), in stile gotico. Era la più vasta di Cuneo e pertanto non era soltanto luogo di preghiera, ma anche di riunioni popolari: oggi è un centro di incontri sociali, di conferenze e dibattiti culturali.

Gioielli architettonici del centro storico: il palazzo del Municipio, che anticamente era dei Gesuiti; la loggia dei mercanti, in stile gotico lombardo, con capitelli in marmo. Era l'antico mercato coperto e loggia del grano. In essa c'era anche il banco del sale e dell'acquavite: qui si dava una «lavata di capo», ai bestemmiatori, immergendone la testa in una tinozza o — peggio — facendoli sedere nella «bealera» (corso d'acqua) che scorreva in via Roma, la vecchia via Maestra.

Gli edifici del centro storico si stanno lentamente spopolando, non essendo mai stata fatta un'opera di generale risanamento. L'iniziativa privata l'ha invaso di negozi, di centri commerciali sorti con l'abbattimento dei vecchi palazzi (come il grande magazzino «Upim», un cubo di cemento che è un pugno nell'occhio e che contrasta violentemente con gli edifici circostanti), con rifacimenti — spesso discutibili e in effetti fonti di polemiche — di antiche facciate.

«Si, d'accordo, occorre rivitalizzare questo nostro centro storico — dice il sindaco, Guido Bonino — tenendo conto soprattutto della necessità di migliorarne l'abitabilità; la gente non se ne deve andare».

Quindi, meno negozi, meno uffici, più abitazioni. E qualcosa si sta facendo: la ex caserma Leutrum («il barone tedesco Federico Guglielmo Leutrum era stato governatore di Cuneo dal 1744 al 1755, quando la città era continuamente sottoposta ad assillanti assedi) sarà trasformata: vi saranno ricavati ottantuno alloggi; ex conventi, vecchi ospizi saranno resi abitabili. «Però — dice il capogruppo comunista in Consiglio comunale, Piero Dadone — se la giunta non si decide a varare il piano regolatore che attendiamo ormai da sette anni, si rischia di abbandonare il centro storico alla speculazione privata incontrollata».

Non mancano progetti avveniristici, suggeriti dalla cronica difficoltà di traffico e soprattutto di parcheggio nel centro storico: si pensa di costruire un parcheggio sotterraneo (sette piani in profondità), nella piazza Boves; anche la bellissima e vasta piazza dedicata all'eroe della Resistenza Duccio Galimberti (laddove il Cuneo si allarga, per aprirsi alla città nuova) dovrebbe essere scavata per farvi un altro parcheggio sotterraneo. E infuriano le polemiche sotto lo sguardo severo di Giuseppe Barbaroux, cui è dedicato il monumento nel centro di piazza Galimberti: era stato un illustre giurista e statista, «rivendicatore della civile uguaglianza nella riforma delle leggi fatte dal re Carlo Alberto». E il monumento è rivolto proprio verso il centro storico, voltando le spalle alla città nuova e alla corona delle Alpi.

Giorgio Ravani

Cuneo. I vecchi negozi in via Roma danno stile al centro storico (Foto Sergio Solavaggione)

Il Circolo Cral della borgata di Garessio festeggerà domani mattina un importante compleanno

Mezzo secolo di tempo libero a Trappa

E' l'unico punto di ritrovo rimasto nella frazione dell'Alta Val Tanaro - Premiazione dei soci fondatori e degli ex presidenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — *In una provincia piena di maxi-sale da ballo e centri di ritrovo, il circolo Cral è rimasto l'unico locale pubblico della borgata Trappa, dopo la chiusura dell'ultimo bar. L'associazione garessina compie cinquant'anni, un merito in più nell'alta Val Tanaro che si è spopolata. Resistere per mezzo secolo, in una frazione che ora ha soltanto trecento abitanti, non è stato facile, ma i soci del Cral Trappa sono di tempra montanara, capaci persino di progredire quando tutto sembra andare in sfacelo*

«Il nostro circolo — *spiegano il presidente Guido Panizza e il segretario Paolo Resio* — è sempre stato un ritrovo per il tempo libero dei trappesi. Dal '33, e fino a 10 anni fa, abbiamo avuto varie sedi, sia per il problema dell'affitto dei locali, sia per la guerra. Poi, finalmente, siamo riusciti ad ottenere un prefabbricato in legno, collocato in via Nazionale, che è diventato punto di riferimento stabile per tutta la popolazione».

Il presidente di allora, Angelo Penone, aveva messo a disposizione il terreno; il responsabile dell'azienda di soggiorno, Vittorio Corrado (socio del Cral) si era dato da fare per finanziare la costruzione. «Con la nuova sede abbiamo raggiunto i duecento iscritti — proseguono i dirigenti del Cral — che ci hanno consentito di continuare l'opera dei nostri predecessori, con nuove iniziative legate ai tempi che cambiano».

Alcuni esempi: l'organizzazione annuale di una camminata ecologica, gare di canoa, incontri di bocce e gimkane in bicicletta per i bambini.

L'attuale amministrazione del Cral Trappa è composta da Guido Panizza (presidente), Bruno Penone (vicepresidente), Giorgio Corrado (cassiere), Paolo Resio (segretario), Giorgio Alberto, Mauro Alberto, Luciano Bologna, Aldo Borgna, Remo Canavese, Franco ..., ... Vassallo (consiglieri).

«Domani mattina festeggeremo il mezzo secolo di vita nei locali del nostro circolo — *continuano i dirigenti* — e consegneremo attestati di benemerenza e targhe ricordo ai soci fondatori e agli ex presidenti».

Del gruppo del '33, ci sono ancora Vittorio Resio, Vittorio Caddi, Ettore Tornatore, Guido Vasso, Riccardo Corrado, Egidio Chiappe, Vittorio Tornatore, Riccardo Alberto, Attilio Penone, Mario Sappa, Domenico Fornaro, Armando Resio, Ilario Carrara e Pierino Bologna. Saranno loro i principali protagonisti della cerimonia.

Giuseppe Grosso

Garessio. In questa fotografia (scattata nel 1933) tutti i soci fondatori del Circolo Cral di Trappa

La moglie di Fabbri davanti ai giudici di Sanremo

Irit: «E' colpa mia»

SANREMO — Giovanni Fabbri, sua moglie Irit Einstein, il suocero, Bejamin Einstein e Francesco Fiumigelli, il proprietario dei due Tir che sono serviti per il trasloco miliardario di mobili ed oggetti di antiquariato, rischiano grosso.

Per i reati di tentata costituzione di attività patrimoniali all'estero ed esportazione illegale di opere d'arte, sono previste, in caso di colpevolezza, pene comprese fra uno e sei anni di reclusione, con una multa che può oscillare [illegible] il doppio e il quadruplo del valore degli oggetti sequestrati e la confisca della merce e dei due autotreni.

La sentenza è prevista per il 20 ottobre prossimo, dopo il deposito in tribunale delle relazioni dei periti di parte. Ieri mattina, in tribunale, si è delineata con una certa chiarezza la linea difensiva proposta dagli imputati: la signora Fabbri ha tentato di addossarsi tutte le colpe, mitigate in parte dalla sua scarsa conoscenza delle leggi italiane e dalla poca dimestichezza con la lingua.

Il suocero e il camionista sono figure di secondo piano nella vicenda; l'unica che potrebbe venire chiamata a pagare sembra essere proprio Irit. Ma, ormai, lei è residente in Svizzera.

g. p. m.

(Il servizio sull'udienza in altra pagina)

Le iniziative presentate dal Comune e dal Lions club

Per 1000 bimbi epilettici da Sanremo arriva un aiuto

Grazie a una nuova apparecchiatura i malati di tutta la zona non saranno costretti ad andare a Genova - Manifesti e tavole rotonde

SANREMO — Quanti [illegible] i sofferenti di epilessia nella provincia di Imperia? Molti, [illegible] più di duemila. Il [illegible]ro preciso è sconosciuto perché la maggior parte delle famiglie che hanno un figlio o un [illegible] epilettico [illegible] ancora in ogni modo di nasconderlo. Come se fosse lebbra.

L'ignoranza è purtroppo ancora grande. Antiche e assurde credenze che affondano le radici nel più cupo medioevo, quando [illegible] si pensava che l'epilessia fosse una «maledizione», e chi ne soffriva irrecuperabile, una vera «sciagura dell'inferno», sono dure a morire. Al contrario chi soffre di epilessia è in [illegible] ammalato come tutti gli altri. E [illegible] tutti gli altri può guarire.

Il Comune di Sanremo ed il Lions Club sono scesi in prima linea per [illegible] di sensibilizzare l'opinione pubblica al problema. Il loro motto è «Informare, [illegible], consigliare ed aiutare le famiglie che hanno bisogno» attraverso meeting, tavole rotonde, visite.

Secondo un recente sondaggio, è [illegible] che il [illegible] per cento dei bambini denuncia forme epilettiche e che «la disinformazione produce loro ancora oggi gravi danni sociali». I bambini epilettici nella [illegible] di Imperia sarebbero [illegible] di mille. Quasi 500 nel territorio della Usl 2 di Sanremo. Oltre che fanno mediilare.

Ieri sera nel corso di un incontro che si è svolto nella Biblioteca civica [illegible] tra neuropsichiatri infantili, medici, Lions, psicologi, insegnanti, assistenti sociali, genitori di bambini epilettici è stata data una notizia importante.

Il dottor Gianmarco Cassini ha annunciato che il Lions Club e il Comune finanzie[illegible] l'acquisto di un'apparecchiatura per il «monitoraggio dei farmaci».

Qualcosa di concreto, quindi, si sta muovendo. «Con questa "macchina" — ha spiegato il dottor [illegible] — si otterrà subito un grosso risultato: i bambini e gli adulti del Ponente [illegible]re, di Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, [illegible] taggia, Imperia, dell'entroterra, che soffrono di questo male non [illegible] più costretti ad andare a Genova per le visite. Potranno essere assistiti alla Usl 2. Attualmente solo il capoluogo è dotato di monitoraggio».

L'apparecchiatura serve per misurare l'esatta quantità di farmaco di cui l'ammalato ha bisogno.

Il professor Maurizio De Negri, nel corso della sua documentata relazione [illegible] Biblioteca civica, ha sottolineato i risultati ottenuti in questi ultimi anni.

«Nel campo infantile — ha detto — può guarire l'80-85% dei bambini affetti da epilessia. E' però indispensabile che la diagnosi e la terapia siano affidate a mani esperte, a professionisti del campo infantile. E' la cura individualizzata, con l'attenta valutazione chimica dei dosaggi ematici dei farmaci. Dall'epilessia si può e si deve guarire».

[illegible]

In fiamme sterpaglie a Dolcedo

DOLCEDO — Il tempestivo intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia, per un incendio di sterpaglie di modeste dimensioni in località Isolalunga a Dolcedo, ha impedito possibili gravi conseguenze. (l. d.)

Un italiano e 4 tedeschi denunciati

Festa per l'Amburgo (a base di hashish)

A Imperia - «Eravamo euforici per la Coppa»

IMPERIA — Festeggiavano la vittoria dell'Amburgo sulla Juventus, fumando hashish: sorpresi all'una di notte sulla spianata di Borgo Peri da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile di Imperia, sono [illegible] denunciati alla procura della Repubblica per detenzione di sostanze stupefacenti.

Sono quattro turisti tedeschi e un loro amico italiano, che, all'interno di una «Ford Taunus» e di una «Mercedes», fumavano uno «spinello»: Werner Beck, 31 anni, studente e Joseph Schuster, 30 anni, decoratore, di Stoccarda; Werner Parpart, 20 anni, marittimo, di Berlino, Stefan Enblin, 18 anni, impiegato della compagnia aerea «Lufthansa», di Amburgo, e Aniello Bongiamiglio, 24 anni, agricoltore, di Molini di Prela.

I carabinieri li hanno colti sul fatto nella notte tra mercoledì e giovedì, durante un controllo nelle zone abitualmente frequentate da spacciatori e tossicomani. In un'ispezione alle auto e nelle perquisizioni personali sono [illegible] trovati 120 grammi di hashish di tipo libanese, parte in un «pane» da un etto, e parte sciolto.

I cinque, che erano in vacanza in abitazioni private di Dolcedo, si sono giustificati così: «Siamo venuti a Imperia, per vedere [illegible] televisione la finale di Coppa dei Campioni. Il successo dell'Amburgo ci ha entusiasmati, e volevamo concludere la serata in modo diverso».

Poiché si tratta di un tipo di divertimento non consentito dalla legge, i cinque sono finiti nei guai: hanno evitato l'arresto, soltanto perché il carcere d'Imperia è già sovraffollato.

l. d.

«Spaccata» a Bordighera

BORDIGHERA — Poco dopo la mezzanotte di ieri ignoti malviventi hanno mandato in frantumi la vetrina del negozio di foto ottica Ferroli di via Vittorio Emanuele 100 a Bordighera, impossessandosi di macchine fotografiche e cineprese.

Il proprietario del negozio, Maurizio Ferroli, ha denunciato ai carabinieri un danno di oltre 4 milioni. I malviventi [illegible] lasciato traccia.

Il fatto avvenne l'anno s[illegible] in via Bonfante, nel centro di Imperia

Ferì con 5 coltellate un coetaneo Sarà processato in corte d'assise

Il giovane si chiama Luigi Carbone - Pugnalò Ezio Zullitti, 23 anni - Oscuri i motivi della lite

IMPERIA — Un nuovo processo è stato aggiunto al calendario dei lavori della corte d'assise di Imperia che ha iniziato giovedì i lavori. Avrà inizio il prossimo 13 giugno e vedrà sul banco degli imputati Luigi Carbone, 23 anni, Imperia, via S. Agata 10. Il giovane è accusato di tentato omicidio, con l'aggravante della recidiva.

Secondo [illegible] di [illegible] Carbone, verso le 14 del 6 dicembre [illegible] nella centralissima via Bonfante di Imperia colpì con numerose coltellate Ezio Zullitti, 21 anni, abitante in via Diano Calderina. Sol[illegible] per un evento fortunato nessuno [illegible] colpi [illegible] mortale: Zullitti, ricoverato all'ospedale, venne operato e sottoposto a diverse trasfusioni di sangue. Messo fuori pericolo, guarì, infine, in una quindicina di giorni.

Carbone, rimasto sconosciuto in un primo momento, [illegible] arrestato dalla polizia tre giorni dopo il fatto; [illegible] in libertà provvisoria il 14 dicembre, dopo che le condizioni del ferito risultarono migliorate, è ora sparito e, probabilmente, dovrà essere giu[illegible] in contumacia a meno che non ritenga più opportuno costituirsi all'ultimo momento. Nei suoi confronti, [illegible] detto, pesa l'aggravante della recidiva reiterata.

Ezio Zullitti, il ferito

Il processo potrà servire, forse, a chiarire alcuni «misteri» finora coperti dal segreto istruttorio: una prima risposta sarà quella di dare un volto e un nome a un altro giovane, considerato complice di Carbone nel tentato omicidio. E' quello che, secondo l'[illegible] corso della violenta lite [illegible] a coltellate avrebbe [illegible] la vittima alle spalle, impedendole di difen[illegible].

La seconda e, per alcuni aspetti, più importante risposta è quella che dovrà chiarire il perché della lite, che avrebbe potuto concludersi in tragedia: «regolamento di conti», gelosia, traffici [illegible] o, più semplicemente, reazione [illegible] a conclusione di una lite fra giovani? Quest'ultima ipotesi, tuttavia, [illegible] la meno probabile proprio per l'evidente carattere «punitivo» dell'azione. I medici accertarono nel corpo di Zullitti, [illegible] cinque ferite, due al fianco destro, una al braccio, due [illegible] schiena.

Anche Zullitti avrà qualche spiegazione da dare. [illegible] testimonianze emerse [illegible] dopo il suo ferimento, avrebbe [illegible] pronunciato una frase che potrebbe suonare come un tentativo di difesa dei suoi feritori: «Mi sono fatto male cadendo». Fu [illegible] spiegazione poco convincente perché, purtroppo per lui, e anche per Carbone, i segni delle ferite da arma da taglio risultarono troppo convin[illegible].

b. v.

La Nuova sinistra a Taggia

TAGGIA — Ieri mattina è stata presentata la lista della «Nuova sinistra» di Taggia. E' la numero tre. [illegible] parte [illegible] coalizione esponenti di [illegible]ocrazia proletaria, del pdup, radicali ed alcuni iscritti del pci, in contrasto con la linea assunta dal partito.

Capolista Riccardo Tripodi. Gli [illegible] candidati sono Giu[illegible] Angeletti, [illegible] Anquila, Giovanni Bassilana, Divo [illegible]ini, Mario Bosso, Antonio Sutera, Claudio Campanogara, Pasquale [illegible] Cianni, Pietro Fratini, [illegible] Lanteri, Daniela Lantrua, Tommaso Lupi, Claudio Martini, Francesco Mazza, Norberto Minguzzi, Nicola Montalto Monello, Umberto [illegible]poli, Mauro Odasso, Renzo Oliveira, [illegible] Oliveira, Ivano Pastor, Daniela Pistone, Mara Poppa, Elena Ravazzoli, Claudio Ruggeri, Nadia Sacchieri, Augusto Tarsi, Sergio Vivaldi, [illegible]ela Zanutto. L'età media dei candidati è piuttosto bassa.

Parte da Airole il raid equestre di Enzo Bernardini

Comincia l'avventura a cavallo attraverso la Liguria «antica»

VENTIMIGLIA — Il viaggio a cavallo nell'entroterra ligure organizzato da Enzo Bernardini, noto scrittore bordigotto, assieme alla moglie Ombretta Levati, Andrea Ercinila, Franco e Pietro Amalberti e Piero Astraldi, parte stamane [illegible] 10.30 da Airole, un paese della Valle Roja. La prima tappa sarà Dolceacqua, in Val Nervia, dove la spedizione giungerà verso le 17. La carovana sarà accolta [illegible] una manifestazione organizzata dalla Pro loco, si fermerà la notte e riprenderà l'indomani per Baiar[illegible].

Il viaggio attraverso le località più caratteristiche della Liguria toccherà, lungo itinerari prevalentemente su mulattiere o sterrati, i borghi sedi delle ventitré tappe e un centinaio di altre località abitate. I percorsi si manterranno su quote medie comprese fra i [illegible] e gli 800 metri di altitudine, ma non mancano alcune tappe di montagna che raggiungeranno i 1800 metri.

Diversi tratti del viaggio ricalcheranno [illegible] vie «marenghe», cioè dirette dal [illegible] alla pianura, le «strade del [illegible]» e «del contrabbando» che valicavano le Alpi e l'Appennino Ligure.

I dati sulla percorribilità delle mulattiere, trasmessi agli organizzatori [illegible] comunità locali, hanno messo in evidenza ciò che di massima si supponeva. Molti percorsi, benché segnati sulle carte più aggiornate, [illegible] ormai impraticabili. La spedizione dovrà perciò affrontare e risolvere qualche problema in più, [illegible] partecipanti ritengono di compiere l'intero viaggio secondo il programma stabilito.

Altro elemento di preoccupazione è l'eventuale maltempo che, se prolungato, potrebbe rallentare la marcia della carovana, che dovrebbe arrivare a Sarzana il 23 giugno.

Non confermata la partecipazione della troupe che doveva realizzare un documentario. L'operatore è indisponibile e all'ultimo momento è difficilmente sostituibile. Tuttavia, è garantita la documentazione fotografica e sonora degli ambienti naturali, delle manifestazioni [illegible]stiche, delle testimonianze dei lavori delle comunità contadine e montanare, oltre [illegible] aspetti monumentali e artistici dei borghi medievali.

Un libro, diversi articoli e una serie di conferenze con [illegible] porteranno prossimamente al pubblico la testimonianza diretta di questa affascinante esperienza.

L'insolito raid è stato autofinanziato.

L. m.

Diminuiscono le presenze straniere nell'Imperiese

Aprile ha portato più turisti ma erano quasi tutti italiani

IMPERIA — «Rimbalzo» positivo del movimento turistico in provincia di Imperia per il mese di aprile: dopo il calo verificatosi nei primi tre mesi dell'anno le «presenze» sono passate, rispetto all'anno precedente, da [illegible] a [illegible]730, con un incremento [illegible]; gli «arrivi», a loro volta, hanno fatto registrare [illegible] crescita del 3,4% (da 88.722 a 91.773).

Una nota dolente del bilancio è che l'aumento è dovuto esclusivamente agli italiani (soprattutto al turismo [illegible] «terza età») le cui presenze sono passate da 380.911 a 410.286 (+21.7%), mentre gli stranieri sono scesi da 118.312 a 97.444 (—17.6%): sulla diminuzione degli ospiti stranieri hanno indubbiamente pesato le restrizioni imposte dal governo francese ai propri cittadini per quanto riguarda l'esportazione di denaro.

Bordighera, passata da 156.105 presenze [illegible] marzo 1982 a 238.278 (+42%), ha guidato la ripresa;

Comunque tutte le altre località della provincia hanno fatto registrare un aumento, con la sola eccezione di Diano Marina, [illegible] del [illegible] (da 95.093 a 85.049). Sensibile il «calo» di Cervo Ligure (—40,9%), che ha tuttavia poco peso in senso assoluto (da 7179 a 4245 presenze).

Per quel che riguarda le altre località, quasi invariata Sanremo (+1%, [illegible] a 95.447), buona la ripresa di Ventimiglia (+8%, da 20.650 a 22.296), di Imperia (+4,5%, da 27.738 a 28.977) e di San Bartolomeo (+5,3%, da 36.434 a [illegible]).

In termini più generali va osservato che la «ripresa» delle presenze in provincia di Imperia ha interessato, in aprile, quasi esclusivamente gli esercizi extra alberghieri, che hanno fatto registrare un incremento percentuale del 26,5% (da 220.220 a 278.391), mentre [illegible] gli alberghi tale incremento è stato minimo (+0,5%, da 259.003 a 260.390).

[illegible] particolare [illegible] relativa agli esercizi alberghieri di Sanremo che, come sempre, è nettamente in testa [illegible] 79.965 presenze rispetto alle 77.173 dell'aprile 1982.

Segue, numericamente, Diano Marina, con 69.436 presenze [illegible] rispetto a 74.553 (—6,9%), e Bordighera, [illegible] 34.216 rispetto a 33.684 (+1,6).

In termini percentuali l'incremento maggiore si è avuto a Ventimiglia, [illegible] da 13.645 a 15.106 (+11,2), seguita da Imperia (da [illegible] 11.448, +10,8).

b. v.

Si prepara la 36ª edizione del Salone internazionale dell'umorismo

Bordighera, vignette in cerca di sorrisi

BORDIGHERA — *E' scattata l'«operazione sorriso 1983». In questi giorni migliaia di bandi di concorso, con le norme che regolano la partecipazione al «36° Salone internazionale dell'umorismo» [illegible] partiti da Bordighera. Destinazione: tutto il mondo, Da Parigi a Istambul, da Londra a Novi Sad, a Sidney, Calcutta, Berlino, l'Est Europeo, l'America del Sud.*

Com'è tradizione risponderanno le grandi firme dell'umorismo mondiale e le [illegible] leve, pronte a raccoglierne l'eredità. Un retaggio a volte pesante. «Perché — spiega Cesare Perfetto — le vignette non devono soltanto far sorridere. L'obiettivo principale è quello di far meditare. Sono [illegible] denuncia e in certi Paesi d'oltre cortina e dell'America latina denunciare è sempre un ri[illegible]».

La manifestazione (in programma dal 30 luglio al 31 agosto) è articolata in quattro concorsi: disegno umoristico, tema fisso, libro umoristico e pezzo inedito.

Il disegno umoristico laurea l'«umorista dell'anno». E' una occasione di confronto sulle novità dell'interpretazione grafica. La prima «Palma d'oro» della [illegible] del Salone fu vinta da Raymond Peynet, l'inventore dei «fidanzatini». E' trascorso più di un terzo di secolo e Peynet è sempre il primo a raggiungere Bordighera. Dopo di lui hanno vinto Isidori, Fremura, Cavallo, Trojano, Clericetti, Jacovitti, Quino, Steneel.

Disegno a tema fisso. Lo scorso anno bombe e colombe centrarono perfettamente il [illegible] obbligato: [illegible] e [illegible]ra». L'edizione 1983 ripropone un tema di strettissima attualità: «Chi e che cosa potresti vio?». La mostra, successivamente, su invito del Consiglio d'Europa, si trasferirà al «Palais de l'Europe» di Strasburgo. Passerà poi al [illegible] «Van Gogh» di Amsterdam ed al «Kew Garden» di Londra.

Libro umoristico. Il Salone lo ha scoperto 30 anni fa, assegnando il trofeo al «Don Camillo» di Giovannino Guareschi. Dopo di lui sono venute nuove stelle letterarie, come Luca Goldoni, Dario Fo, Charles Schulz, Salce, De Crescenzo.

Pezzo inedito. E' il concorso più giovane del Salone, riservato al miglior racconto umoristico inedito. Tra gli altri è stato vinto anche da Maurizio Nichetti, il regista di «Ratataplan» e «Ho fatto splash».

A Bordighera la macchina operativa è in moto. Tutto è pronto per riaccendere quel dialogo sorridente e polemico con la società che ha fatto [illegible] città delle palme la capitale mondiale dell'umorismo.

Gian Piero Moretti

Nel piazzale [illegible] corso [illegible]

Savona avrà presto l'area per le fiere

Servirebbe anche ad ospitare [illegible] del «Luna park» - Un accordo sembra vicino

SAVONA — Il [illegible] Savona pensa all'organizzazione di manifestazioni fieristiche [illegible] quindi alla ricerca [illegible] un'area che [illegible] presti allo scopo.

Una l'ha individuata, ed ora sta trattando per il suo affitto. Si tratta del vasto piazzale situato tra corso Ricci e via del Risorgimento (più o meno dove la Motorizzazione civile effettua i collaudi delle vetture) che fino a qualche tempo fa, quando c'era il boom delle esportazioni di veicoli, veniva utilizzato per [illegible] sosta delle vetture in attesa di «imbarco».

Il piazzale è ora disponibile e il Comune spera [illegible] poterne entrare in possesso sia pure in veste di affittuario.

Il piano regolatore destina la zona all'edilizia scolastica ma non si può procedere ad espropri in quanto, al momento, manca qualsiasi progetto di edificazione.

«Se la trattativa va in porto — afferma Franco Cerroni assessore [illegible] Commercio — *potremo cominciare a pensare all'organizzazione di manifestazioni fieristiche. Comunque ci consentirebbe di risolvere anche il problema [illegible] "Luna park" che si fa di anno in anno sempre più cruciale».*

La [illegible] parco dei divertimenti costituisce [illegible] «agglomerato urbano viaggiante». Sono le roulottes dei gestori dei «baracconi» che, venendo a mancare [illegible] aree sin qui disponibili, non si sa più dove sistemare.

Per il «Luna park» non [illegible] sono problemi in quanto [illegible] continuerà [illegible] aver sede nell'ex area ferroviaria tra il Palazzo dell[illegible] Provincia e piazza del Popolo, ma per camper e roulottes le difficoltà sono molte.

Sino [illegible] anno, sia nel periodo invernale che in quello estivo, venivano collocati nell'area [illegible] Colombo in cui sta sorgendo la piscina ma ora, [illegible] la realizzazione di quest'opera, la zona si è [illegible] e non può più ospitare la carovana invernale che [illegible] assai più numerosa di quella estiva.

«Per il prossimo "Luna park" estivo — dice Cerroni — *la carovana sarà ancora sistemata in [illegible] Colombo, essendo [illegible] ma per quella natalizia dovremo trovare altre soluzioni. Se avremo il piazzale di corso Ricci la collocheremo in quell'area, altrimenti si dovrà ripiegare su quella situata nelle vicinanze del campo sportivo e della caserma [illegible] che, peraltro, non pare molto gradita ai gestori del [illegible] dei divertimenti».* r. s.

Protestano con una sfilata i volontari del soccorso piemontesi e liguri

Per le vie di Savona 50 ambulanze «La Croce Rossa non dovrà morire»

La riforma sanitaria prevede che le Cri siano assorbite dalle [illegible] - [illegible] autisti dipendenti verranno pagati direttamente dall'Unità sanitaria - [illegible] i [illegible] stipendiati, che costituiscono la «base» della pubblica assistenza, rimarranno fuori

SAVONA — *La città rischia [illegible] rimanere [illegible] Croce Rossa. La riforma sanitaria prevede infatti l'assorbimento, da [illegible] delle Unità sanitarie, sia delle ambulanze sia del personale dipendente (soprattutto gli autisti). I volontari però [illegible] stati più [illegible] siderati» dai legislatori: dovranno abbandonare le sedi, [illegible] terreno più [illegible] di istruzione sanitaria.*

[illegible] decreto firmato dal ministro [illegible] Sanità, che prevede, entro pochi mesi, lo «scorporo» [illegible] Croce Rossa, ha provocato in Liguria, e in particolare a Savona, [illegible] profondo malessere.

In città la Croce Rossa svolge una funzione primaria nell'assistenza. Può contare su oltre [illegible] volontari e ha in dotazione [illegible] autoambulanze. Chi sostituirà i militi? La legge prevede la scomparsa della pubblica assistenza, ma non spiega come sarà colmato il vuoto.

L'Unità sanitaria che dovrebbe rilevare i volontari non ha i mezzi finanziari per farsi carico anche [illegible] Croce Rossa.

«E' una [illegible] inaccettabile — dice [illegible] De Luca, presidente dei volontari —, perché [illegible] lo "scorporo" Savona perde il servizio di assistenza. Noi abbiamo due alternative: o [illegible] un'altra croce, [illegible] ci vogliono tempi lunghi e finanziamenti, o spingere l'Unità sanitaria [illegible] assumere il personale [illegible] sario. Questa strada non è percorribile. [illegible] volontà politica da parte del governo [illegible] aiutare le Usl [illegible] apre la possibilità, per speculatori e gente senza scrupoli, di creare le assistenze a "pagamento", così come è già accaduto in Lombardia e [illegible] Centro-Sud. La popolazione, [illegible] caso di bisogno, invece di contare sul servizio gratuito dei volontari, dovrà pagare il trasporto dei malati».

Contro questa realtà i militi della Croce Rossa hanno organizzato [illegible] clamorosa manifestazione, prevista per domani alle 10, in piazza Sisto IV. Quasi 50 ambulanze, provenienti dal Piemonte e dalla Liguria, sfileranno per le vie cittadine. «Lo Stato — dice Ezio De Luca — vuole cancellare con un colpo di spugna lo sforzo ed il sacrificio di tutti i volontari».

Ma non si tratta solo di evitare lo scorporo del servizi sanitari. I volontari sollecitano anche la ristrutturazione della Croce [illegible] in conformità dei suoi principi volontaristici. In [illegible] si chiede che vengano ridefiniti i compiti della Cri in relazione alle sue finalità statutarie ed alle convenzioni internazionali.

«Noi chiediamo — affermano i volontari della Cri di Savona — *[illegible] opportuno intervento affinché la Cri trovi nel suo riordinamento una configurazione più aderente alle esigenze [illegible] nostra società, [illegible] adeguata risposta alle aspettative [illegible] forse volontaria che [illegible] soprattutto affinché ne venga salvaguardata la facoltà di organizzare liberamente le sue attività e [illegible] strutture nel rispetto del dettame legislativo».*

Massimo Nurra

Spadolini lunedì a Savona

SAVONA — Lunedì mattina sarà a Savona l'on. Giovanni Spadolini, segretario [illegible] del partito repubblicano. Incontrerà i dirigenti ed i candidati del pri e quindi visiterà alcune fabbriche di ceramica di Albisola.

Intanto la dc savonese ha annunciato per l'11 giugno un comizio dell'on. De Mita. Ieri sera, nel teatro del [illegible], durante un'assemblea provinciale dei quadri, c'è stata la presentazione ufficiale dei candidati dello scudo crociato. m. s.

Ambulanze della Cri in servizio per la strage di Pecorile

Per prevenire le azioni dei teppisti

Agenti in borghese controllano i treni

Il servizio di vigilanza istituito nel tratto Savona-Torino - L'opera di prevenzione già iniziata

SAVONA — Per i teppisti, i tossicodipendenti e i balordi che ogni giorno salgono sui treni della linea Savona-Torino importunando passeggeri e personale viaggiante si profilano tempi duri. La polizia ferroviaria, in accordo con le questure di Torino, [illegible] e Savona, ha deciso di istituire uno speciale servizio di vigilanza. Agenti in borghese si mescoleranno tra i viaggiatori, pronti ad intervenire alla [illegible] occasione. Hanno in dotazione una ricetrasmittente collegata [illegible] le sale operative delle questure.

Il servizio ha già preso il via in via sperimentale [illegible] rapidi Torino-Savona, poi verrà allargato a tutti i convogli. Il provvedimento è [illegible] preso dopo numerose proteste [illegible] cittadini che denunciavano alla polizia ferroviaria di essere stati molestati (e molti derubati) da giovani teppisti.

L'arrivo dell'estate poi renderà ancora più pericoloso il viaggiare. La malavita piemontese si sposta in Riviera. I pesci piccoli, [illegible] disponendo di auto di grossa cilindrata si servono del treno.

Alle proteste dei viaggiatori si aggiunge quella del personale. *«Molte volte* — confessano i conduttori — *è impossibile fare un servizio completo. A volte siamo circondati da teppisti che minacciano e ci oltraggiano. Siamo costretti a fare finta di niente e sperare che tutto fili liscio fino alla prima stazione dove c'è il [illegible] mando di polizia ferroviaria».*

Molti giovani passeggeri [illegible] no privi di biglietto; le discussioni sono interminabili. *«Sui treni* — aggiungono i ferrovieri — *c'è gente di ogni tipo: marocchini che vogliono a tutti i costi vendere la loro merce, barboni che [illegible] soldi alla gente, drogati in overdose o crisi [illegible] astinenza».* La presenza degli agenti dovrebbe scoraggiarli una volta per tutte a salire sui treni. g. p. c.

Bruciata la macchina a una mondana

SAVONA — Regolamento di conti l'altra sera sulla via Aurelia nei pressi delle Fornaci, in un tratto frequentato [illegible] prostitute.

Sono [illegible] quasi certamente i protettori che controllano la [illegible] ad incendiare [illegible] Peugeot 104 [illegible] Francesca Mura, [illegible] anni, Savona via Oxilia, che era appartata con un cliente a poche centinaia [illegible] metri di distanza.

Quando si è [illegible] che [illegible] sua [illegible] stava bruciando ha raggiunto una cabina telefonica ed ha avvertito carabinieri e vigili del fuoco che giunti sul posto hanno domato le fiamme. (g. p. c.)

Le indagini per [illegible] delitto di Borghetto alle prese [illegible] l'omertà degli ambienti del vizio

Si cerca nel mondo della prostituzione un indizio sull'assassinio di Calogero

Gli inquirenti non si sbilanciano, ma prende corpo l'ipotesi della «lezione» di un gruppo di sfruttatori

Calogero Messina

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Le ultime ventiquattro [illegible] non hanno portato alle indagini sul delitto [illegible] Borghetto alcun elemento di sostanziale novità. «[illegible] *lavorando intensamente* — dice il capitano Molica, comandante della compagnia dei carabinieri [illegible] Albenga, che coordina le operazioni —. [illegible] *questo caso abbiamo distaccato il [illegible] migliore personale. Siamo impegnati a verificare il comportamento e [illegible] abitudini della vittima per formulare un'ipotesi sul movente e sugli esecutori del delitto».*

Chi era Calogero Messina, 19 anni, carpentiere, incensurato, residente a Borghetto Santo Spirito [illegible] via Milano 2? [illegible] domanda non è possibile per ora dare una risposta univoca: Quali erano i [illegible] legami o, meglio, le sue conoscenze negli ambienti della prostituzione? Si trattava [illegible] di qualche «scappatella» sull'onda [illegible] che un giovane poteva aver riscosso con le «belle [illegible] notte»? O Calogero ha commesso l'errore [illegible] sottovalutare le regole — e la violenza che viene usata per mantenere tali regole — [illegible] questo mondo notturno?

«Nei prossimi giorni — afferma il maresciallo Chiola, comandante della stazione dei carabinieri [illegible] Borghetto — *disporremo probabilmente di elementi per individuare il responsabile o i responsabili».*

[illegible] indagini — che trovano resistenze, se non omertà, fra alcuni [illegible] — sembrano accentrarsi [illegible] vallo di tempo trascorso fra la mezzanotte e l'una e mezzo, ora in cui una coltellata vibrata con calma e determinazione ha trapassato il polmone ed il ventricolo [illegible] del giovane.

Appare probabile che l'assassino, con i complici, abbia incontrato Calogero in un bar di via Ponti. Chi ha visto la vittima nel locale? Con chi ha parlato il giovane? Qua[illegible] è uscito ed in compagnia di chi? Ecco alcune domande le cui corrette risposte potranno indirizzare gli inquirenti sulla pista [illegible].

Non si esclude neppure [illegible] «Lillo» (così era chiamato dai famigliari e dagli amici il giovane assassinato) sia [illegible] compagnato dai suoi [illegible] ri proprio in un luogo [illegible] tato ove [illegible] sarebbero dovuti «aggiustare i conti». La stessa prestanza fisica di Calogero (aveva seguito corsi di arti marziali) potrebbe essergli stata fatale: gli assassini, sorpresi [illegible] violenza della sua reazione, sarebbero ricorsi a mezzi estremi. Qualcuno di essi infatti deve essere stato ferito. Come si spiegano altrimenti i lividi riscontrati, nel corso dell'autopsia, su più parti del corpo di Messina, e perché sarebbe stato disposto [illegible] del [illegible] per il «biondino», fermato e poi rilasciato dai carabinieri?

[illegible] più di dieci anni non succedevano a Borghetto gravi fatti [illegible] sangue. Anche in tutta [illegible] del Ponente savonese sono notevolmente diminuiti [illegible] i più recenti si sono registrati negli ambienti della prostituzione e degli omosessuali (rispettivamente nel '79 e nell'81).

Romano Strizioli

Pesci rari in mostra al Priamar

SAVONA — Fino al 5 giugno il Priamar ospiterà la mostra «Ocearium», dedicata a pesci e animali acquatici. Sono oltre 500 le specie ospitate nelle grandi vasche: dai piranhas al pesce neon, sino alle murene e agli invertebrati più rari. L'orario della mostra è [illegible] 9,30 alle 12,30 e [illegible] 15 [illegible] 19,30. (m. nu.)

L'ing. Floris [illegible] presidente del Lions Club

SAVONA — Il Lions Club Savona Torretta ha proceduto al rinnovo degli incarichi direttivi per il biennio [illegible]. Alla presidenza è stato chiamato l'ing. Sebastiano Floris mentre sono stati nominati vicepresidenti il dr. Marco Galirano ed il dr. Giuseppe Battaglia. Segretario il dr. Attilio Zorzan. (m. nu.)

Notte brava di un varazzino

Ruba l'autolettiga arrestato a Savona

VARAZZE — Una [illegible] ta commessa forse sotto l'effetto dell'alcol, e per [illegible] stupida [illegible] potrebbe costare cara [illegible] un giovane Varazzino, che da ieri è rinchiuso nel carcere [illegible] di [illegible] l'accusa [illegible] furto aggravato e danneggiamento.

Alberto Rebuffi, [illegible] anni, Varazze, via Parodi 3, giovedì sera ha deciso di fare una capatina a Savona. Non disponendo di un [illegible] proprio ha [illegible] rubare un'auto. Ha vagato nel [illegible] storico e non trovando nessuna automobile di [illegible] gradimento ha deciso di dare un'occhiata nel parcheggio della Croce Rossa.

[illegible] ha trovato un'ambu[illegible] con la chiave inserita [illegible] cruscotto. E' [illegible] a bordo e, azionando lampeggianti e sirena, si è diretto verso Savona. Nella fuga ha urtato al[illegible] auto.

Quando [illegible] accorti del furto, i militi hanno dato l'allarme al 113. Le pattuglie della polizia si sono messe in moto, [illegible] Rebuffi, avvantaggiato dalla sirena che [illegible] in continuazione, ha trovato via [illegible] fin dopo Savona.

Giunto a Zinola ha bloccato il mezzo lasciando motore acceso e lampeggiante inserito e ha raggiunto [illegible] ristorante [illegible] seduto [illegible] un tavolo ha ordinato da mangiare e [illegible] bere. Mentre stava per gustare il primo, nel locale sono entrati due agenti della Volante che lo hanno [illegible].

Alberto Rebuffi ha trascorso la notte nella camera di sicurezza della questura. Ieri [illegible] è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camell, [illegible] ha confermato l'arresto [illegible] furto aggravato e danneggiamento. g. p. c.

Loris Facchinetti ha [illegible] alibi

Libero: non rapinò la banca di Borgio

SAVONA — Loris Facchinetti, 26 anni, bergamasco, arrestato a marzo perché ritenuto complice nel tentato [illegible] alla Cassa di Risparmio di Borgio Verezzi, il 5 giugno [illegible] e che costò la vita ad un metronotte, è stato [illegible] giorni scorsi per mancanza di [illegible].

L'uomo [illegible] rinchiuso [illegible] carcere di Bergamo. Era [illegible] ordine del giudice istruttore [illegible] tribunale della città lombarda [illegible] seguito alle rivelazioni fatte da [illegible] «pentito». In una lettera inviata ai magistrati, uno dei banditi che aveva preso parte all'assalto aveva dichiarato che «un certo Loris Facchinetti [illegible] fatto parte [illegible] commando e che [illegible] partecipato alla rapina di Borgio, ma [illegible] stato protagonista [illegible] molti [illegible] criminosi».

L'uomo era stato interrogato a lungo. Le tesi dei suoi accusatori però sembrano non reggere. Infatti tutti i testimoni furono concordi [illegible] dire che [illegible] alla banca di Borgio [illegible]. Che sono stati [illegible] identificati, inoltre Facchinetti avrebbe un alibi per quel giorno.

I partecipanti [illegible] colpo, che costò [illegible] vita [illegible] guardia giurata Gian Battista Gaggero, erano: Sergio Bernini, Luigi Bertoletti, Franco Alberti, rimasto a sua volta ucciso nello scontro a fuoco, e Guido Badano. La sorpresa non riuscì. Due guardie giurate, appena capite le intenzioni dei quattro banditi, avevano aperto il fuoco. Nella sparatoria Gaggero era caduto fulminato, più [illegible] in un conflitto [illegible] la polizia aveva perso la vita Alberti. g. p. c.

Treni bloccati

«Una bomba sui binari» E' falso

ALASSIO — Due telefonate anonime (ricche di particolari e quindi abbastanza credibili) che annunciavano l'esplosione di una bomba hanno causato la sospensione del traffico ferroviario, per due ore, sul tratto da Laigueglia ad Alassio.

Un uomo ha chiamato il «113» della questura di Savona e la tenenza dei carabinieri di Alassio. Erano le 19 di giovedì scorso e stava per transitare un convoglio di militari diretto a Lourdes. Le operazioni, da parte delle forze dell'ordine, sono state assunte dal vicequestore Giuseppe Carola.

Le telefonate anonime avvertivano che la bomba poteva essere gettata dal cavalcavia che, sempre a scopo precauzionale, [illegible] stati presidiati. Alle 20,45 è stato fatto transitare un treno «civetta» con a bordo il solo personale [illegible] locomo[illegible]. Effettuato questo ultimo controllo cautelativo, è ripreso il normale scorrimento. r. sr.

Non danneggerebbe cacciatori e contadini del Finalese

Gli ecologisti: «Il parco è contro la speculazione»

Prosegue il confronto sulla proposta regionale per una [illegible] protetta

FINALE LIGURE — Parco sì o parco no? A Finale [illegible] la proposta regionale dell'istituzione del [illegible] continua a tenere in fermento le varie categorie [illegible] interessate. Dopo il «no» secco dei cacciatori e il «ni» [illegible] contadini, sono ora gli ecologisti e il Comitato per l'ambiente dei consigli di circoscrizione [illegible] Finale Ligure a dire la propria: *«Non si può dire "no" al parco* — dicono i membri del[illegible]zione culturale «Incontro» — *senza cercare di capire [illegible] quali premesse nasce questa proposta. Alla base di tutto sta la salvaguardia di quegli aspetti ambientali che costituiscono una ricchezza inestimabile del Finalese a partire dalle bellezze paleontologiche, botaniche, geologiche sino [illegible] arrivare a quelle archeologiche e alle palestre di roccia».*

In sostanza la proposta [illegible] ecologisti è soprattutto quella di creare [illegible] strumento che ponga un freno alle mire speculazionistiche degli imprenditori edili.

«Nessuno, [illegible] compresi — continuano quelli di "Incontro" — *ha capito che la legge [illegible] è solo tutelatrice e transitoria fino a che non decollerà definitivamente la legge-parco che può quindi essere [illegible] redatta secondo [illegible] nostre richieste. Purtroppo a base [illegible] loro opposizione c'è [illegible] paura che la caccia venga totalmente vietata senza capire che la proposta di parco non è e non vuole essere contro [illegible] loro. L'importante invece è che si rendano conto che un ambiente naturale ha delle caratteristiche da proteggere che non si esauriscono nel patrimonio faunistico cacciabile».*

Ma la fase propositiva [illegible] questo progetto è e rimane quella dell'incentivazione delle attività agricole. Proprio per questo gli ecologi si stanno battendo per convincere i contadini a individuare ed elencare le loro [illegible].

In questo senso un primo timido passo verso [illegible] lotta [illegible] che veda cacciatori, contadini ed ecologi riuniti intorno a un tavolo è già stata [illegible]. Nelle prossime settimane sono previsti nuovi incontri.

Intanto per superare gli ostacoli dettati dalla disinfor[illegible] la Commissione intercircoscrizionale [illegible] e cultura ha proposto una mostra [illegible] che mette in evidenza le caratteristiche [illegible] territorio, l'attuale legge 40, i lavori del comitato [illegible] proposta e i pareri delle varie categorie interessate oltre a tutti i risvolti economici che il parco coinvolgerebbe.

[illegible] quest'ultima [illegible] il Consiglio di Marina ha già dato la [illegible] totale adesione e quanto prima analoga risposta dovrebbe venire anche dagli altri tre Consigli. a. d.

Carabinieri promozioni a Cairo

CARCARE — Promozioni [illegible] Compagnia dei Carabinieri di Cairo Montenotte. Il comandante della stazione di Carcare, Renato Zeppa, è stato nominato maresciallo maggiore [illegible] Franco Pisano, comandante [illegible] stazione di Millesimo, ha ricevuto la nomina di maresciallo capo.

Il residuo oleoso arriva [illegible] Genova

[illegible] una macchia nera al largo di Piani d'Invrea

SAVONA — Una vasta chiazza di residui oleosi e di detriti solidi, soprattutto rami, erba e legname diverso, ha minacciato a lungo le coste [illegible] Genova e Savona.

L'allarme era scattato nella giornata di giovedì. La macchia che, per la sua [illegible] posizione, si ritiene sia stata [illegible] in mare da qualche fiume, era stata avvistata al largo di [illegible]. [illegible] lunga [illegible] tre 1500 metri e aveva [illegible] profondità di 15-20 metri.

L'autorità marittima del porto genovese aveva fatto immediatamente uscire alcuni rimorchiatori, adeguatamente attrezzati, che erano riusciti a [illegible] sensibilmente l'inquinamento utilizzando appositi dissolventi.

Purtroppo, sospinta [illegible] vento, la chiazza residua, nella tarda mattinata di ieri, è giunta all'altezza dei Piani d'Invrea [illegible] Varazze. Ai mezzi di Genova [illegible] aggiunti la motovedetta della Capitaneria di porto di Savona e il battello speciale «BD 12» del servizio di disinquinamento.

Nel tardo pomeriggio l'inquinamento poteva dirsi debellato. a. a.

Decollano oggi e saranno gestiti [illegible] coltivatori d[illegible]

Mercatini rionali [illegible] Finale

FINALE LIGURE — Decolla da questo pomeriggio a Finale Ligure, la realizzazione dei mercatini rionali gestiti direttamente dai coltivatori diretti finalesi. L'iniziativa è partita dalla Comunità montana Pollupice, nel quadro degli interventi previsti nei propri piani e programmi per la difesa e il rilancio dell'agricoltura.

In pratica, si tratta dell'ampliamento dell'analoga iniziativa intrapresa in occasione dell'estate dello scorso anno che trovò però non pochi ostacoli sul proprio cammino, soprattutto da parte del Comune: «Ora, invece, — dichiara il presidente della Comunità, Luigi Bolla — *l'amministrazione ha capito la nostra posizione nei confronti della categoria dei coltivatori diretti riconoscendo la validità di questa iniziativa che, [illegible] fatta a vantaggio dei contadini, risulta estremamente utile anche per gli acquirenti».*

I problemi sorti lo scorso anno erano forse dettati da un conflitto di competenze con una buona dose d'irrigidimento delle parti a complicare il tutto. Ora, invece, [illegible] dichiara in un manifesto la Comunità, è stato raggiunto un positivo accordo con il Comune, con il consorzio per le deleghe in agricoltura e con le organizzazioni professionali dei produttori agricoli e già da questo pomeriggio si potrà inaugurare il primo mercatino che sarà allestito a Marina, nell'area adiacente alla caserma della Finanza.

L'appuntamento di Marina, durante l'estate, è stato fissato per tutti i martedì e i sabati dalle 17 alle 19. Gli altri due punti di vendita saranno a Varigotti, nell'area adiacente al campo da tennis, ogni lunedì, sempre dalle 17 alle 19 e a Finalborgo, in piazzale Fossi, ogni mercoledì, con lo stesso orario. a. d.

I corridori, in largo anticipo, costringono gli spettatori a correre sulla linea del traguardo

Il Giro sorprende Savona, poi la diverte

La gente in corso Tardy e Benech all'improvviso per l'arrivo dei ciclisti - Assieme alla [illegible] è apparso anche il sole - Molto suggestive le riprese della città e delle [illegible] spiagge dall'elicottero della Rai - [illegible] e Ferrarassa sottolineano il [illegible] promozionale dell'iniziativa - I balconi della [illegible] presi d'assalto - Non c'è stata comunque la folla delle grandi occasioni: qualche posto vuoto

SAVONA — E' proprio «stregata» la Parma-Savona. [illegible] 1969, al termine di questa [illegible] frazione del Giro d'Italia, Eddy Merckx [illegible] squalificato per doping e la maglia rosa passò sulle spalle di Felice Gimondi che riuscì a portarla sino a Milano. Ieri è stata così sorprendentemente combattuta da meritare il «replay». Senza quest'accorgimento tecnico, infatti, milioni di telespettatori dell'Eu[illegible] [illegible] stati privati delle immagini della tappa.

L'arrivo a Savona è previ[illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] quarto. A quell'ora, invece, l'«Alpino», il caratteristico personaggio che precede sempre di qualche minuto il gruppo di [illegible] già pedalando in scioltezza [illegible] i [illegible] del Prolungamento, respirando aria di mare a pieni polmoni. Perché il tedesco Braun ha tagliato, da solo, braccia levate al cielo, il traguardo di corso Tardy e Benech alle 14,56 con circa tre quarti d'ora d'anticipo sul previsto. Il povero «Alpino» una volta tanto, non ce la fa a prendersela comoda, deve impegnarsi in una estenuante volata per non essere «ingoiato» dai corridori, nettamente sorpreso dalla media elevatissima.

Stavolta la maglia rosa esce indenne dall'insidia. Beppe Saronni è nel gruppetto degli immediati inseguitori, si rialza a cinquanta metri, quasi per gustare di più gli applausi della folla. Per confermarsi «mattatore» del Giro gli basta arrivare coi primi.

Il prologo. Alle 14 corso Tardy e Benech incomincia, lentamente, ad animarsi. E' interamente transennato, le auto sono scomparse come per incanto. Si è lavorato tutta la notte. Sulla tribuna d'onore [illegible] gente. Anche il pubblico lungo il vialone non è folto, a 250 metri [illegible] traguardo molti vuoti. «Savona massona», mormora qualcuno. E aggiunge: «Chissà che cosa ci vuole per scuoterla».

Alle 14,30 il traffico viene bloccato. Lo speaker annuncia che i corridori, divisi in vari gruppetti, stanno marciando a oltre 40 chilometri l'ora e che si avvicinano rapidamente a Savona. La [illegible] cresce quasi di colpo. Alle 14,50 [illegible] sirena. «Arrivano». [illegible] gridare. E' un falso allarme. Si tratta di un'ambulanza della [illegible] Bianca, preleva un malato al civico n. 16 di corso Tardy e Benech. «Presto, presto», implorano [illegible] al traguardo, i militi si fanno in quattro, in un lampo la strada è di nuovo libera.

Dalle vie laterali arrivano, adesso, fiumane di gente, la notizia che i corridori sono in forte anticipo ha fatto il giro della città. Anche finestre, terrazzi e poggioli sono presi d'assalto. Chi abita in corso Tardy e Benech scopre di avere una marea di parenti, di ex compagni di scuola, tutta gente [illegible] vista da un sacco di anni e che bussa adesso alla porta di casa mentre il «Giro» sta arrivando.

Ed ecco il [illegible], un'altra sorpresa. Accende di colori tutta la zona. Sono le 14,56 quando da via Stalingrado si sentono scrosciare i primi applausi e s'intravede, a bassissima quota, l'elicottero della Rai impe[illegible] a seguire in diretta lo spunto finale del tedesco Braun. La [illegible] suggella, tutti applaudono, le transenne si piegano. Un tripudio. «Visto che successo?», dice, sorridendo, Carlo Zanelli, vicesindaco, «ideatore», sin dal 1969, della tappa a [illegible] «[illegible] che immagini, sono stupende», aggiunge, osservando, su un monitor della Rai, le riprese televisive irradiate dalla telecamera piazzata sull'elicottero.

Il forte anticipo consente, infatti, non solo il replay dell'arrivo, ma anche la trasmissione in diretta (per colmare gli intervalli da un gruppetto e l'altro e per fare da contrappunto alle interviste di De Zan) di «stacchi» panoramici molto suggestivi. Si possono ammirare, a colori, vedute assolutamente inedite della città: ecco il Priamar, poi il Prolungamento, le funivie, il porto con le navi e il traghetto appena arrivato dalla Corsica, la spiaggia di Albissola Marina, la [illegible] di Lavagnola, il lungomare sino a Zinola. Insomma, una stupenda carrellata sulla città», del tutto imprevista.

«*Se uniamo questo risultato a quello del programma appositamente girato un [illegible] fa dalla Rai e trasmesso l'altro giorno* — osserva Franco Ferrarassa, del comitato di tappa — *possiamo ben dire che il bi[illegible] dell'iniziativa, anche dal punto di [illegible] turistico, è più che positivo*».

La folla stringe d'assedio Beppe Saronni, Moser, Panizza, il vincitore di tappa. Sotto il palco di De Zan la solita ressa. Alle 15,30 le forze dell'ordine devono impegnarsi a fondo per far strada ai ritardatari [illegible] devono ancora tagliare il traguardo. I bar sono affollatissimi, fanno buoni affari anche i venditori di magliette, berretti e souvenirs.

Gli ultimi gruppetti di [illegible] corridori sono ancora all'ingresso della città e già gli operai [illegible] all'organizzazione incominciano a togliere le [illegible] senne e a caricarle sui camion. «*Dobbiamo partire e prepararci durante la notte, la zona d'arrivo a Orta. Visto come stanno pedalando questi, non abbiamo tempo da perdere*», dicono. Si lavora in modo frenetico, si spezza qualche ramo dei pini lungo i controviali ma il clima è festoso, nessuno sembra farci caso.

Alle 16,30 i corridori, i direttori sportivi, tutta la carovana è già in marcia verso gli alberghi dei centri rivieraschi più vicini. Corso Tardy e Benech si spopola. Una suorina si affanna a radunare un gruppetto di orfanelli, eccitatissimi. Ne mancano un paio. [illegible] «in fuga» [illegible] qualche parte, alla ricerca [illegible] souvenir.

Ivo Pastorino

Savona. La volata per il secondo posto in corso Tardy e Benech, vista dallo svizzero Frasier

La carovana riparte alle 9,40

SAVONA — Oggi il Giro lascia Savona alla volta di Orta.

Ma prima di lasciare Savona la carovana si esibirà nella passerella che, dalle 9,40 in poi, attraverserà [illegible] il «cuore» cittadino.

Ovviamente, anche stamattina il centro di Savona sarà «off limits», o quasi. (r. bg.)

La pioggia non ha fermato i tifosi

Tanto entusiasmo (con l'ombrello)

La carovana è passata dal Levante in netto anticipo sulle tabelle - Caccia alle [illegible]

Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Ieri il maltempo ha caratterizzato la 14ª tappa del Giro d'Italia, che ha portato la pittoresca carovana da Parma a Savona per un totale di 243 chilometri.

Le avverse [illegible] atmosferiche tuttavia non hanno bloccato gli appassionati, che si sono riversati in un buon [illegible] lungo il percorso. La tabella di marcia prevedeva il passaggio dei «girini» nel Levante intorno all'ora di pranzo. Gli sportivi, comunque, non hanno esitato a rinunciare agli spaghetti, si sono armati di panini, ombrelli ed impermeabili ed hanno invaso le strade in attesa del transito della corsa.

Intorno alle 11,30, lungo l'Aurelia, compaiono già i sostenitori più accaniti. Si accendono le prime discussioni fra chi parteggia per Saronni e chi invece ha sposato la causa di un outsider, fosse egli Visentini, Contini o addirittura Moser. Le [illegible] delle chiese non hanno ancora annunciato mezzogiorno che già sfilano le prime auto della carovana.

«*Ma come?* — si dice ai bordi della strada — *allora stanno filando come razzi!*». In effetti le medie previste indicavano il passaggio del Giro intorno alle 13.

Arrivano via via le ammiraglie che si fermano a Cave di Lavagna per il rifornimento. Molti tifosi si dirottano in quella zona, sperando di poter scorgere il campione del cuore.

Ecco che transitano le staffette, poi la macchina del direttore di corsa Torriani. Sono circa le 12,40 e si scorgono i primi corridori. Per loro applausi a volontà, ancor prima di scorgerne la maglia e di individuarne con precisione la fisionomia. Sono bagnatissimi, il viso è una maschera di fango, i muscoli tesi in un tremendo sforzo.

Si riconoscono finalmente gli uomini della Del Tongo-Colnago, in primis la maglia rosa Saronni. «*Bravi, bravi*», urla la gente. Tutto dura una frazione di secondo ed inizia poi la caccia alle borracce e ai cappellini fradici gettati dai corridori.

Ma ecco che arriva il grosso del gruppo. «*Avete [illegible] minuto... dài... dài...*», gridano dai bordi della strada. Dopo questo plotone, le ammiraglie ripartono quasi tutte. Rimangono solamente quella della Magniflex-Eurotex e della Inoxpran-Lumenflon. Evidentemente hanno molti uomini in ritardo. I minuti passano, tre, quattro, forse cinque.

Finalmente arrivano anche i ritardatari. Non si ha neanche il tempo di riconoscerli, tanto sono impegnati nel tentativo di recupero. «*Ho visto Battaglin!*», sbraita un tifoso. Il [illegible] ritardo avrebbe veramente del clamoroso. E allora via tutti di corsa a casa a verificare in tv se quella voce fosse vera o falsa...

Aldo Costa

Oggi e domani a Vado la semifinale femminile di società

Gran pavese al «Chittolina» con le stelle dell'atletica

Il Cus Genova unico rappresentante ligure - Quindici prove in programma - Favorita la Snia [illegible] - Ingresso gratuito a scopo promozionale

VADO L. — *Gli addetti ai lavori dell'atletica leggera savonese quasi non credono ai loro occhi. L'impianto dello stadio Ferruccio Chittolina, per tanto tempo dimenticato e considerato incompiuto...), dopo essere stato additato ad esempio ai tempi della costruzione, non solo ora diventa agibile, ma ospita addirittura, oggi e domani, una delle massime manifestazioni nazionali, cioè i campionati italiani assoluti femminili per società.*

E' dunque un momento magico per la disciplina «regina» dello sport. In fondo il «Chittolina» è l'unico impianto ligure dotato di una pista a otto corsie in materiale sintetico e la decisione della Federazione di assegnare a Vado questa semifinale dei campionati di società (l'altra semifinale è in programma sempre oggi e domani ad Ostia) appare azzeccata.

La presenza ligure a questa edizione dei campionati si limita al solo Cus Genova che, nonostante conti su atlete di un certo valore nazionale, come la mezzofondista Caparro e la quattrocentista Ratti, dovrebbe recitare un ruolo da comprimaria.

Ben altri sono i personaggi che attirano l'interesse degli appassionati. Innanzi tutto c'è lo squadrone della Snia Milano, campione d'Italia uscente e vicecampione d'Europa, con elementi come Laura Fogli (seconda nella maratona agli «europei»), Patrizia Lombardo e Maria Stella Ba[illegible]. E poi il Cus Roma, con l'ostacolista Cirulli e la lunghista Capriotti, ormai matura per il nuovo primato italiano di specialità.

Tra le outsiders, le squadre della Snam S. Donato (con la sprinter Laura [illegible]), del Cus Milano, del Cus Firenze, dell'Endas Ancona. Completano il quadro delle semifinaliste di Vado, la Chimica Friuli, la Fam Verona, la Libertas Livorno, la Uno A Erre Arezzo e la Ginnastica Gorizia.

La semifinale di campionato impone a ogni società la presenza di una [illegible] atlete per gara. Quindici sono in totale le prove in programma in questa «Due giorni». Si inizia oggi pomeriggio alle 17 (e si finirà verso le 19,30). Ripresa domani alle 15,30 col getto del peso e chiusura della manifestazione intorno alle 17,30.

L'atletica leggera savonese, specie quella femminile, ha dunque un punto di riferimento ben preciso.

Particolare importante. L'ingresso al «Chittolina» sarà gratuito. Il Comitato provinciale Fidal, presieduto dal generale Ermes Madini, dopo aver avuto da Roma l'assegnazione dei campionati, ha voluto lasciare [illegible] accesso al campo.

Intanto ancora ieri si lavorava per completare le attrezzature, con ampio impiego di operai del Comune, che ha patrocinato la manifestazione. Ora al «Chittolina» manca solo più l'illuminazione. E in molti sperano che sia solo più questione di pochi mesi... r. bg.

La Pietrasport è alle finali

PIETRA LIGURE — Turno conclusivo, oggi pomeriggio, della «Coppa Pietrasport».

Alle 17, finale per il terzo posto esordienti [illegible] Nicolò - Finalborghese; alle 18 finalissima Borghetto - Soccorso. Per i dilettanti, alle 19,30, finale per il terzo posto Borgio Verezzi - Finalborghese e alle 21,30 finalissima Pietrasport - Pietra Ligure. (a. d.)

Giorgio Canali, alla vigilia della partita di Carrara, svela stato d'animo e intenzioni

Ma una Sanremese umile può fare un punto

«Possiamo pareggiare - spiega - anche su di un campo così difficile» - Pensa che la squadra [illegible] sia abbastanza rassegnata - Rientra Piscedda però manca [illegible]

SANREMO — [illegible] è mai stata una panchina troppo comoda quella biancazzurra per Giorgio Canali. Da quando è a Sanremo, il «mister» si è sempre ritrovato a sudare le proverbiali sette camicie [illegible] condurre salva in porto la navicella della Sanremese. E' stato così la scorsa stagione quando il tecnico portò a termine il miracolo-salvezza nelle ultimissime battute di campionato; sarà così almeno si spera, anche in questa stagione, che ha impietosamente confermato le previsioni della vigilia dello stesso Canali, il quale aveva preannunciato sofferenza fino all'ultimo minuto.

Domani pomeriggio, su questa panchina sofferta, il tecnico vivrà altri novanta minuti difficili.

Come andrà a Carrara? La Sanremese troverà il [illegible] che cerca?

Un punto si può fare per giocando su un terreno difficile e contro una grossa squadra, come dimostra la sua classifica. Senza tanto alchimie è sempre e solo la classifica a dimostrare i veri valori. Ho fiducia in una [illegible] prestazione dei miei ed in un risultato positivo. [illegible] ci [illegible] umiltà, molta umiltà [illegible] forse qualche volta ci è mancata in altre partite.

In Coppa Italia la Sanremese ha perso a Carrara.

Sì, ma nonostante la sconfitta avevamo giocato bene e contenuto abbastanza i toscani, sfiorando anche il pareggio. Certo il clima in campionato sarà diverso da quello della Coppa.

Troverete una Carrarese ormai [illegible] a vedersi [illegible] Promozione?

Abbastanza. Non credo che la squadra di Orrico possa inserirsi nuovamente nel discorso-promozione a due giornate dalla fine con quattro punti di distacco dal Padova. Ci vorrebbe un miracolo.

[illegible] se il Parma battesse il Padova che poi deve venire a Sanremo... La notizia di un eventuale gol di vantaggio del Parma scatenerebbe la Carrarese...

Tra Padova e Parma il risultato è scontato: 0-0. Ci metterei la firma. Se fosse in schedina non avrei dubbi sul pareggio.

E se la Sanremese non acciuffasse il punto sperato a Carrara?

Allora potremo solo sperare sulle disavventure altrui, sui risultati delle altre squadre interessate alla salvezza: Pro Patria e Rondinella se la vedranno tra loro, il Mestre andrà a Trieste, il Piacenza riceve la Spal. Nessuno avrà vita facile.

Contro il Fano, però, domenica scorsa, si è vista una bella Sanremese.

Abbiamo giocato bene fino al gol subito. Poi è stata determinante l'espulsione di Bertazzon. In dieci non ce l'abbiamo più fatta. Anzi, è andata bene.

Addirittura?

Sì, perché il Fano [illegible] [illegible] accontentarsi del pareggio. Sull'1-1 poteva vincere. I marchigiani non hanno avuto il coraggio di osare. E' stato un loro grosso errore, per nostra fortuna.

Problemi di formazione per Carrara?

Naturalmente rientra Piscedda, ma ci mancherà Bertazzon. Un'assenza importante, perché ci garantiva un certo tipo di gioco per il quale non ho troppe alternative.

Negri domenica non era neppure in panchina.

Non c'è problema. Ci tornerà. In panchina si va e si viene. E' toccato a lui star fuori, ora potrà essere il turno di qualche altro.

Bruno Monticone

Sestri, oggi test del Genoa forse l'addio di Casaretto

SESTRI LEVANTE — Amichevole di lusso, oggi (ore 17), al «Sivori». Il Sestri Levante riceve il Genoa e chiude in pratica l'attività ago[illegible] di questa stagione. La retrocessione in Promozione ha logicamente raffreddato l'entusiasmo dei sostenitori «corsari» ma ci si augura ugualmente che vi sia oggi un buon afflusso di pubblico.

Il Genoa schiererà, almeno per un tempo, la formazione tipo. Mancheranno solamente Testoni (distorsione alla caviglia) e Antonelli (operato alle tonsille). Occhi puntati soprattutto sul belga Vandereycken, che si gioca in queste amichevoli post-campionato il suo futuro in [illegible] Gigi Simoni vuole verificare le reali co[illegible] [illegible] prima di pronunciarsi sul suo conto.

Al gran completo, invece, il Sestri Levante. Mister Casaretto manderà in campo tutti gli uomini della rosa della prima squadra e concederà spazio anche a qualche giovane della «Berretti».

Potrebbe essere l'ultima apparizione di Casaretto.

Squalifiche dilettanti

Il giudice sportivo dei dilettanti ha tartassato la Calvarese: Pastorino è stato sq[illegible] sino al 1° giugno, mentre fra i non espulsi spicca la squalifica di Monteromo, che dovrà rimanere fermo fino al 15 giugno. La stessa società è stata multata di 100 mila lire.

Gli altri provvedimenti: Benini, del Colombo Sam, e Ceda, del Caracco, squalificati sino all'1 giugno. a. c.

Torneo calcio a ricordo di Gian Besio

SAVONA — Oggi e domani si svolge al «Cai», a Legino, il 1° Trofeo [illegible] Besio riservato a squadre della categoria giovanissimi. Vi prendono parte, oltre agli organizzatori del Don Bosco Bagno Oggi, il Vado, la Levante C e l'Albi[illegible] (r. bg.)

Pallanuoto serie B: oggi l'assalto al Chiavari domina la [illegible] della 14ª giornata

Stop alla capolista, [illegible] sogno del Pegli?

Altri derby a Voltri e Camogli, ospiti il Lerici e l'Elah Doria - Averaimo, unico cadetto [illegible] per le Universiadi

E' una giornata estremamente interessante, quella odierna, nella serie B di pallanuoto. Le tre battistrada, Chiavari, Mameli e Fitalait Sori [illegible]ano partite piuttosto impegnative, anche se la loro caratura tecnica è tale da metterle al riparo da certe sorprese.

La capolista Chiavari deve vedersela oggi pomeriggio, alle 18.30, nella propria vasca con il Pegli, il «sette» allenato da Enzo Barlocco, reduce da un pareggio interno con il Torino, potrebbe dare qualche penslerino alla quadrata e pratica squadra di Geppino D'Altrui, che finora però, a [illegible] l'infausta giornata di Sori, non ha provato altri dispiaceri in campionato.

Grossa soddisfazione nel clan chiavarese per la convocazione del giovane capitano Nicola Chiari ai «collegiali», in vista delle Universiadi che si disputeranno nella prima decade di luglio in Canada. Nicola Chiari è l'unico giocatore di serie B dei 18 convocati.

Infiamma la quattordicesima giornata un gran bel derby, quello fra la Mameli e il Lerici che attualmente occupa la quarta posizione a ridosso delle fuggitive. L'allenatore dei voltresi, Renato Gandolfi, appare abbastanza fiducioso sull'esito del match, anche se teme la squadra spezzina che notoriamente pratica un gioco abbastanza pesante, basato su una fortissima carica agonistica: bisognerà guardarsi poi da Furio Ferri, il ventottenne attaccante fiorentino dotato di un potentissimo tiro. [illegible] interessanti[illegible] assistere appunto al duello tra il miglior portiere in assoluto della serie B, il voltrese Gianni Averaimo (che nonostante la giovane età può benissimo trovare spazio in serie A) ed il micidiale Ferri, cannoniere principe del girone.

Il Fitalait Sori, invece, è di scena a Bologna. Non dovrebbero [illegible] esserci soverchi problemi per il brillante «sette» di Luciano Cucchia, anche se la squadra felsinea può talvolta avere impennate d'orgoglio, trascinata soprattutto dall'antica classe di Casanova.

La giornata [illegible] anche un interessantissimo scontro tra Torino e Como: una partita che sicuramente vivrà di frequenti spunti spettacolari data la buona levatura delle due formazioni.

Le altre squadre non liguri, Milano e Triestina, si affrontano in quello che, [illegible] alla mano, può essere veramente definito il «derby dei poveri».

Infine, il Rapallo gioca a Camogli (la sua vasca di casa) una difficile partita con l'Elah Doria. In sede di pronostico si fa preferire la formazione genovese di Franco Pilu. I rapallesi, però, prima o poi potrebbero avere finalmente la giornata buona e togliersi qualche soddisfazione.

Finora la squadra di Giorgio Tanganelli non è riuscita a far di meglio che racimolare quella manciata di punti (6 per l'esattezza) che le consentono senza molta gloria di considerarsi ormai salva, proprio perché nel [illegible] c'è una [illegible] Triestina. a. b.

Basket: in finale ad Alessandria

Show della Vergnano ma l'Albert capitola

RAPALLO — L'Albert ha perso di misura ad Alessandria nella finalissima del torneo organizzato dalla locale società per festeggiare la promozione in serie B.

Le ragazze di Cesare Oritti hanno dovuto abbassare bandiera, dopo i tempi [illegible]mentari, sul punteggio di 66-65, di fronte alle padrone di casa, rinforzate per l'occasione da Paoli, Sordello e Zanelli, [illegible] giocatrici della massima serie di basket femminile.

Le rapallesi hanno giocato un'ottima partita, pur essendo in formazione largamente rimaneggiata; ha favorevolmente impressionato l'ala Anna Toppino, neo acquisto sedicenne, mentre Rosy Ver[illegible] è stata premiata quale miglior giocatrice. a. b.

Domani a Donà la «classica» auto in salita

[illegible]OVE — Domani si disputerà la gara in salita Donà-Piani di Creto, una «classica» dell'automobilismo ligure, a cui prenderanno parte i migliori piloti della Liguria, del Piemonte e della Lombardia. La gara è [illegible] per la «Challenge [illegible] '83» e sarà messo in palio il trofeo «Genova Trucks». (a. c.)

Pierino Cucchi alla Vogherese

Pierino [illegible], allenatore del Savona precedentemente a Cabasi, [illegible] la prossima stagione sulla panchina della Vogherese (C2, girone B) in sostituzione di Oscar Massei, il quale non è riuscito a centrare l'obiettivo della promozione che si era prefissa la società lombarda.

Si apre stasera a Chianciano la prima [illegible] internazionale - [illegible] di Fassbinder

Telefilm Usa contro il resto del mondo

Per vincere il predominio di Dallas, Dynasty e soci arriva l'attacco da Europa, Sudamerica, Urss e tv orientali

I telefilm Usa che hanno invaso il mondo. Da sinistra: John Forsyte e Linda Evans in «Dynasty», [illegible] Ewing in «Dallas», Margaret Ladd e Jane Wyman, ex moglie di Reagan, in «Falcon Crest».

Tutto sui telefilm: [illegible] Teleconfronto che si apre stasera a Chianciano Terme, promosso dal Comune con il patrocinio dell'Unesco e della Regione Toscana. Il [illegible] sottotitolo della rassegna è esplicativo: prima mostra internazionale del telefilm.

[illegible] le tante manifestazioni che da giugno a settembre esplodono in Italia, questa è veramente una delle necessarie e concrete, e delle [illegible] tese. Penso sia inutile insistere sull'importanza che il genere telefilm ha assunto da anni nei suoi vari aspetti (film per la tv, [illegible] breve, sceneggiato, serial ecc.). Sappiamo che la sua produzione è enorme e [illegible] interessi colossali, e che esiste — specie per noi — una questione di fondo: da una parte c'è il potente, dominante, organizzatissimo [illegible] efficientissimo telefilm americano che si impone e invade il mondo, e dall'altra c'è un emergente [illegible] di tipo europeo entro cui si stanno moltiplicando sforzi [illegible] duttivi che coinvolgono anche l'Italia [illegible] da aggiungere le presenze considerevoli di altri [illegible]: ad esempio il Sudamerica, l'Urss e le tv orientali.

E' chiaro che non si tratta, [illegible], di registrare [illegible] antagonismi e scontri e di limitarsi a parlare — [illegible] per altro, legittimamente — di colonizzazione televisiva [illegible] cana: il quadro è vasto e complesso, e riguarda scelte di produzione e di finanziamento, [illegible] culturali, meccanismi di distribuzione e di mercato internazionale, e la imprescindibile unità operativa di cinema e tv.

Il Teleconfronto di Chianciano intende fare il punto su una situazione [illegible] forte [illegible] e movimento della quale sino [illegible] ci si è [illegible] pati in [illegible] frammentario. Quest'anno, nell'arco di [illegible] settimane, [illegible] una [illegible] di telefilm di lingua tedesca (le due Germanie, l'Austria e la Svizzera), e si articolerà un ciclo informativo sulle tendenze e sullo sviluppo del telefilm europeo; contemporaneamente verrà proposta una «vetrina» di produzioni extra-europee, in particolare americane. E' prevista [illegible] serie di anteprime di telefilm italiani. Non mancherà la retrospettiva, [illegible] una sezione dedicata all'opera televisiva, per lo più inedita in [illegible], di Rainer W. Fass[illegible]der (tra cui «Il mondo sul filo», sua unica storia di fantascienza, e «Donne a New York», curioso remake di «Donne» di Cukor del '39).

[illegible] sarà abbondante materia [illegible] conoscenze, riflessioni e previsioni [illegible] darà un contributo fondamentale e provocatorio il convegno centrale della manifestazione «*Perché piace il telefilm americano?*».

Interverranno schiere di addetti ai lavori, [illegible] televisivi e cinematografici da ogni parte del mondo, registi, [illegible] studiosi [illegible] e stranieri, tutti coinvolti in una verifica e in un dibattito che interessa [illegible] il piccolo schermo e insieme, di riflesso o direttamente, il grande schermo; e del resto le presenze «miste» che si riscontrano tra i nomi del comitato promotore e organizzatore (presidente [illegible], Laura, vicepresidente il produttore cinematografico Mario Gallo, direttori Ivano Cipriani e Nedo Ivaldi) indicano che Teleconfronto mira a promuovere ricerche e ad affrontare problemi strettamente comuni sul piano tecnico e artistico, al futuro della televisione e del cinema.

Ugo Buzzolan

I FILM DI STASERA ALLE TV

E la bella Muti rovina Tognazzi

Tra il comico e il patetico Primo amore *(1978) di Dino Risi su [illegible] 4, interpreti Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Riccardo Billi e il tenore Mario Del Monaco.*

E' la storia di un attore di avanspettacolo al tramonto che si innamora follemente di una giovane e procace cameriera e con lei si trasferisce a Roma per ritentare la fortuna, dilapidando in grandi alberghi i [illegible] di una liquidazione; la ragazza, grazie alle sue doti fisiche e alla sua estrema disponibilità, ha successo in rivista e in televisione suscitando le disperate gelosie e le deliranti collere dell'anziano comico.

Molti i riferimenti a film [illegible], a cominciare da «L'angelo azzurro» con Tognazzi che lancia i suoi grotteschi chicchirichì come il professor Unrath alle prese con Marlene Dietrich.

Un altro film di Dino Risi su Canale 5, Il profeta *(1968), una commedia all'italiana dove Vittorio Gassman fa il mattatore nel grottesco ritratto di un impiegato che d'improvviso si stacca dal lavoro e dalla famiglia e si ritira a fare l'eremita nei pressi di [illegible].*

A Italia 1 un film di avventure e di spionaggio, Zeppelin *(1971) di Etienne Périer: durante la prima guerra mondiale il gigantesco dirigibile tedesco è approntato a bombardare Londra e il compito dei servizi segreti inglesi è quello di infiltrarsi nelle file nemiche e di mandare a monte il minaccioso progetto.*

Melodrammatico, passionale e sentimentale sulla rete 2 Chissà se lo farei ancora *(1976) di Claude Lelouch, con il suo consueto stile morbido e un po' lezioso, racconta le vicissitudini di una donna, Catherine Deneuve, che dopo una tragedia in cui viene coinvolto il fidanzato (che si uccide) esce di carcere e ha un figlio con cui avvia un difficile e complesso rapporto; nel cast figurano Anouk Aimée e Charles Denner.*

Sulla tv svizzera Gina Lollobrigida protagonista di una vicenda amara e grottesca Buonasera signora Campbell *(1968) di Melvin Frank: durante la [illegible] una [illegible] italiana ha amoreggiato con tre militari americani e ha fatto credere a ciascuno dei tre di essere il padre della bambina che è poi nata; altri interpreti Shelley Winters, Telly Sa[illegible], Philippe Leroy, [illegible] Lawford.*

[illegible] rete 3 nel pomeriggio humour britannico in Whisky a [illegible] *Mackendrick, che si svolge nel periodo bellico in un'isola scozzese dove gli abitanti sono rimasti senza l'adorato whisky.*

A Rete A, alle 21,15, appuntamento con Io, [illegible] blues *un film di Gordon Parks interpretato da Roger Mosley e Paul Benjamin. Poliziesco su Euro tv dove, alle 20,30, va in onda* [illegible] squillo [illegible] per l'ispettore Newmann, *interpretato da Karen Bla[illegible] e da Christopher Plummer.*

Trentasei concerti

[illegible]

FERRARA — Comincia oggi e prosegue sino al 5 giugno l'«Aterforum», ottava rassegna internazionale di nuove proposte concertistiche promossa dall'Ater, dal Comune, dalla Provincia di Ferrara e dal Teatro Comunale.

I complessi e i musicisti che vi partecipano rappresentano complessivamente quattordici Paesi tra i quali la Repubblica Popolare Cinese, il Giappone, la Tunisia, la Polonia.

In totale l'Aterforum prevede 21 concerti a Ferrara e 15 nei vicini centri di Comacchio, Argenta e Cento, un convegno internazionale il 29 maggio con i rappresentanti di tutti i festival che nel mondo promuovono la conoscenza dei giovani concertisti e la collaborazione della Rai - Radiotre che registrerà tutti i concerti e della Terza Rete TV che riprenderà tre degli spettacoli di opera da camera contemporanea.

La rassegna si aprirà con il «Gruppo di Roma» che eseguirà musiche di Salieri, Mozart, Gounod e Donizetti.

La sera nella basilica di Santa Maria in Vado il «Quadro pro musica» di Ravenna eseguirà musiche di Frescobaldi. Presso il ridotto del teatro Comunale sarà pure inaugurata la mostra di bozzetti scenici per balletti e concerti «La pittura fra due suoni».

Durante la rassegna dei concerti saranno eseguite quattro composizioni di musica contemporanea in prima assoluta, mentre è attesissima l'esecuzione pianistica di Paolo Restani, considerato «enfant prodige» nel panorama del pianismo italiano. **m. b.**

Per "Jedi" 10 miliardi di incasso in un giorno

LOS ANGELES — Nel primo giorno di programmazione «Il ritorno dello Jedi» il film che completa la trilogia di «Guerre stellari» realizzata da George Lucas, ha incassato negli Stati Uniti sei milioni e 21.000 dollari (pari a circa 10 miliardi di lire) battendo ogni precedente record per una sola giornata di proiezione.

Mozart alla Scala con Muti

MILANO — Questa sera, alla Scala, prima di «Così fan tutte» di Mozart. Sul podio Riccardo Muti, direttore del coro Romano Gandolfi, regia Dimichael Hampe, scene e costumi di Mario Pagano. Interpreti: Elisabeth Connell, Ann Murray, Mikael Melbye, Rudiger Wohlers, Adalina Scarabelli, Claudio Desderi.

«Il nocciolo della questione», prodotto dalla Germania [illegible] Rai e Sud Africa

Leto, [illegible] per portare [illegible]

Lo sceneggiato in onda dal 10 giugno: storia di un ufficiale di polizia corrotto [illegible]

ROMA — *Dovrebbe cominciare il 10 giugno sulla [illegible] da rete della Rai l'ultimo lavoro televisivo realizzato dal regista Marco Leto dal [illegible] elegante e [illegible] dello scrittore inglese Graham Greene: «Il nocciolo della questione».*

«Dovrebbe cominciare — *spiega Leto* — sempre che non ci siano problemi, che sia stato rispettato il montaggio, che la [illegible] supervisione dell'ultima di queste puntate non [illegible] riservi sorprese».

Diviso in quattro capitoli di un'ora ciascuno Il nocciolo della questione è stato realizzato con prevalente capitale tedesco, una partecipazione della [illegible] e una del governo sudafricano.

Perché proprio il Sud-Africa? «Serviva un paese africano considerato che il romanzo si svolge in una colonia inglese negli anni dell'ultimo [illegible] flitto mondiale: il solo Paese con il quale è [illegible] possibile trovare un accordo [illegible] ciò è stato il Sud Africa».

Ritardi, discussioni, contrasti proprio con i produttori sudafricani hanno fatto però che, a pochi giorni dalla messa in onda, Marco Leto non [illegible] dirsi sicuro che tutto sia come l'ha pensato e voluto lui. Il nocciolo della questione infatti è una grossa storia corale la [illegible] realizzazione non poteva che essere complessa.

Racconta Leto: «La lingua ufficiale del set per tutti i lunghissimi [illegible] di lavoro è stata l'inglese, e anche se lo parlo bene, è [illegible] essere costretti a dirigere in una lingua che non ci appartiene».

Produzione internazionale destinata a molti mercati stranieri, ha i quattro interpreti principali di quattro diverse nazionalità: l'inglese Jack Hedly, il [illegible] Wolfgang Quiling, il francese Christiane Jeans, la sudafricana Erica Rogers. Di italiano sul set c'è soltanto la troupe tecnica, gli operatori, i [illegible], gli addetti al suono, alle luci, alla fotografia.

La storia è quella di una corruzione: la corruzione di un ufficiale di polizia che da integerrimo suddito britannico [illegible] maestà attraverso cedimenti e tentazioni si trasforma in dicmerio connivente di un trafficante di diamanti. Una storia scelta per la sua attualità con la realtà italiana? «Nient'affatto, una storia scelta per il suo valore universale: [illegible] nel romanzo di Greene la parte più interessante è il conflitto di coscienza, la lotta tra bene e male».

Per realizzare Il nocciolo della questione dall'ideazione al montaggio, Marco Leto ha impiegato cinque anni: nel frattempo, [illegible] girato Quaderno proibito con Lea Massari e L'uccisione di Giovanni Gentile, [illegible] special di un'ora andato in onda un mese fa.

Questa resta, comunque, il lavoro più impegnativo della sua carriera. Come lo definirebbe, un film lungo o uno sceneggiato a puntate? «Lo definirei uno sceneggiato, non perché lo consideri meno riuscito di un film, ma perché, in questo modo, intendo rivendicare la dignità professionale di un prodotto quale il [illegible] televisivo che, quando è fatto bene, ha lo stesso valore [illegible] di un prodotto cinematografico».

E questo suo [illegible] fatto bene? «Lo ha compiuto la [illegible], la più esigente [illegible] televisioni straniere: mi pare un titolo di merito, una cosa capace di ripagarmi dei tanti anni di lavoro trascorsi intorno a questo progetto».

a. ro.

L'ex idolo di Woodstock in tv col [illegible] napoletano

Il blues [illegible] Havens rinasce [illegible] Daniele

MILANO — Delle dimensioni internazionali della nostra musica leggera erano anni che non si parlava più. Non è un caso, forse, che [illegible] gni di rinnovata popolarità internazionale siano arrivati proprio da Napoli, la città che più ha fissato nella fantasia degli stranieri il costume, la vocalità e la gestualità della nostra canzonetta: il [illegible] napoletano di Pino Daniele e il [illegible] Senese è diventato ormai [illegible] scuola stilistica con un credito rampante nel mondo fragoroso del pop, e la tradizione dell'antica [illegible] napoletana gli dà una forza di convincimento che [illegible] quando il vecchio country per il rock bianco.

Lo si era già detto, [illegible] forse [illegible] più che con vera certezza, anche se Shurter e Johnson ch'erano venuti a [illegible] i concerti di [illegible] erano parsi ben sicuri di star dentro un esperimento musicale di grande interesse. Il fatto che ora Richie Havens venga a tentare una seconda giovinezza da noi, chiedendo una mano allo stesso Daniele, è una conferma molto seria per chi conosce i meccanismi delicati e pressanti del [illegible] discografico. E stasera in «Serata d'onore», in onda da Montecatini sulla rete 1 (ore 20,30), li vedremo al lavoro insieme.

I due hanno inciso un disco dal titolo «Common ground» (Terra comune). E in effetti il blues napoletano dell'uno e l'afroblues dell'altro si fondono in un linguaggio musicale ricco di fascino.

Havens forse [illegible] è più quello di Woodstock, e l'urlo aggressivo e trascinante di «Freedom» ha perduto la sua [illegible] dentro il passare degli anni. Eppure la voce di Havens, la chitarra blues, il suo mondo di canzoni levigate e ombrose hanno mantenuto una qualità evocativa intatta, che dall'incontro con il mondo [illegible] di Daniele trae forza rinnovata e una sorprendente piacevolezza.

V. m.

«Chalk Work» della Carlson a Milano

MILANO — Ritorna a Milano Carolyn Carlson: la grande danzatrice e coreografa americana sarà al Teatro Nazionale dal 31 maggio al 5 [illegible] con il nuovo spettacolo «Chalk Work», dopo il debutto veneziano.

Le musiche originali di Igor Wakhevitch sono completate da alcuni brani di Kordelian.

In cinquemila al Palasport per la rivista [illegible] ghiaccio

[illegible] e clown E' la festa [illegible] Holiday on Ice

TORINO — La gloriosa carovana di «Holiday on Ice» è tornata al Palasport di Torino, tappa di una tournée organizzata da Walter Nones, marito di [illegible] Orfei, cominciata il mese scorso a Milano.

Musica, sport, varie forme di spettacolo, dalle gag comiche alla favola musicale: [illegible] questo è «Holiday on ice», un cocktail spettacolare unico nel suo genere, ideato da [illegible] phanie Andros, mente creatrice della rivista da diciannove anni.

Il programma, che dura complessivamente [illegible] ore e mezzo, si apre con un invito alla [illegible]: tutto il corpo di ballo scivola velocemente sulla pista di ghiaccio con giochi di virtuosismo. A questo punto una voce fuori campo presenta le vedettes. Pausa [illegible] con Duncan Whaley, il «pattinatore matto», quindi *Alice nel paese delle meraviglie*. Alice è Tracey Salomon, inglese di ventidue anni, ex medaglia di bronzo ai campionati mondiali di pattinaggio artistico juniores. [illegible] le spoglie del coniglio bianco si nasconde Laszlo Vajda, ungherese che ha vinto per dieci volte il titolo di campione ungherese nel pattinaggio. [illegible] dopo il passato sportivo sono passati al professionismo.

Momento romantico con Mitsuko Funakoshi e Don Zeman: pas de deux sul ghiaccio del titolo *Love story*. [illegible] «Holiday on ice», lui quando era dilettante è stato un campione nel [illegible] Amy Carter, stupenda [illegible] di colore, ha un [illegible] sportivo di [illegible] rispetto: ha vinto medaglie di bronzo e d'argento ai campionati [illegible]

La [illegible] del debutto al Palasport c'erano quasi cinquemila persone che hanno applaudito calorosamente la compagnia specie nelle [illegible] corali [illegible] di Strauss e al [illegible] di New Orleans. «Holiday on ice» resterà fino al 6 giugno. **r. g.**

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale. 13,30; 17; 20; 22; 24

10 — [illegible] De Vincenzi, di Augusto [illegible] Angelis con Paolo Stoppa
11,10 Tragico e glorioso '43
12,15 C'era una volta... l'uomo, cartone animato
12,30 Check-up. Programma di medicina
13 — [illegible] Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1: ospiti Cecilia [illegible] e Carosone
14,30 Gli [illegible], cartoni animati
15 — Il 66° Giro d'Italia. 15ª tappa: Savona-Orta
17,05 Prossimamente
17,20 I problemi del signor Rossi: le pensioni
18,10 Estrazioni del Lotto
18,15 Le regioni della speranza
18,25 Franco Battiato in concerto
18,50 Sulle strade della California: «Un volto per un'ombra», con Don Me[illegible]
19,45 Almanacco del giorno dopo
20,30 [illegible] d'onore in diretta da Montecatini. Presenta Pippo Baudo, orchestra di Pino Calvi. Tra gli ospiti la Vanoni, Vecchioni, Sylvie [illegible], Jannacci, Pino Daniele e Richie Havens
22,10 [illegible] Gesù [illegible] nella Chiesa degli Anni 80
23,10 [illegible] e sociale: «Una [illegible] nel futuro», telefilm con [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,30; 18,45; 22,10; 23,45
10 — [illegible] programma di Anna [illegible]
12 — Meridiana. Informazioni, consigli, testimonianze: «Spazio casa»
12,30 Tg2 Sport - Muoversi: come e perché
13,30 Tribuna elettorale: incontro stampa con il Partito pensionati e la Lista per Trieste
14,30 Pugilato: incontro Hagler-Scipion, titolo mondiale pesi medi. Segue, da Limoges (Francia): Campionati europei di pallacanestro: Grecia-Italia
16,15 Speciale Sedo magico: «Tutankamon»
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 Prossimamente
18 — Tg2 [illegible] Italia - Città, paesi, uomini, cose da difendere proposti da Claudio Lavazza e Mario [illegible]
18,30 Tg2 Sportsera
18,40 [illegible] presenta: «Il pistolone». Un programma di quiz a cura di Leo Chiosso
20,30 L'asso [illegible]. Telefilm: [illegible]
21,25 Chissà se lo [illegible]. Film di Claude Lelouch con Catherine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner
23,30 Il [illegible] sulle vendite. Spettacolo della [illegible], regia di Mauro Macario
23,50 Da Varna (Bulgaria): Campionati europei di ginnastica

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,20
15,40 Whisky a volontà. Film di Alexander Mackendrick con Basil Radford, Catherine Lacey, Bruce Seaton, Joan Greenwood
17 — Verona, atletica leggera: Campionato europeo club maschile
[illegible] Il politico. Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
19,35 [illegible] di Folco Quilici
20,15 [illegible] Programmi [illegible] sette sere
20,30 Il chiosco. Temi di cultura e di costume. Un programma di Giovanni di Capua
21,55 Una storia violenta. Un [illegible] di Gabriel Alex con Henri Virlojeux
23,25 Folklitalia: Festa (Calabria) e Lufa da Jyanjol (Valle d'Aosta)

Sylvie Vartan è fra gli ospiti di Baudo nella serata «Serata d'onore», tv1, ore 20,30

Italia 1

10,05 Violenza sull'autostrada
14 — Adolescenza inquieta
14,40 Anni [illegible]
15,15 Arrivano le spose
16 — Franco e Ciccio nel pasticci
19 — In[illegible] Lawrence
20 — Strega per amore
20,30 Zeppelin, [illegible] con Michael Firte, Elke Sommer
22,25 Ben, film con [illegible] Harcourt Montgomery, Meredith Baxter

Canale 5

9,20 Imputazione di omicidio per uno studente, film
13 — Il pranzo è servito
13,30 Una famiglia americana
14,30 Amore facile, film con V. Caprioli
18 — Il mio amico Arnold
19 — L'albero delle mele
19,30 [illegible]: Barbecue
20,25 [illegible] e [illegible] due due
22 — Il profeta, film con Vittorio Gassman, Ann Margret

Rete quattro

10,15 Maracaibo, film con Cornel Wilde
13,15 Marina, novela
14 — Ciranda De Pedra
14,45 Hong Kong, film
16,30 Topolino show
16,55 Vai col verde, quiz
18,30 Buck Rogers
19,30 Chips, telefilm
20,30 [illegible], film di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco
22,45 Kentucky Derby
23,45 Bomber, settimanale sportivo

Eurotv

10,30 Cuore selvaggio
18 — Per i ragazzi: Kimba il leone bianco, cartone animato
20,30 Uno squillo scomodo per l'ispettore Newmann, film di Harvey Hart con Karen Black, Christopher Plummer
22,15 Catch, campionati [illegible]
23,15 Rombo, settimanale a tutto [illegible] condotto in studio da [illegible] Sab[illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,30, 23,50
15 — Da Varna (Bulgaria). Campionati europei di ginnastica maschili. Nell'intervallo, ciclismo: Giro d'Italia: Savona - Orta
18,10 Music Mag
19,05 Scacciapensieri
19,55 Il Regionale
20,40 Buona sera, mrs. Campbell, film con Gina Lollobrigida
22,40 Sabato sport

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,30
18,40 Calcio, Tuzla: Sloboda - Crvena Zvezda
18,30 Ginnastica, Varna: Campionati europei maschili
20,30 Nascosto nell'ombra, telefilm
21,15 1, 2, 3, rock
21,45 Pallacanestro, Limoges: Jugoslavia - Svezia
22,25 Questa [illegible] le sei bagnate, film

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,20
14,30 Quasigol
15,30 Discoring
18,30 Pallacanestro
18,15 Ciao, Debbie
19,30 Gli affari [illegible]
20 — [illegible]
20,30 Il boccaperta
21,30 In Eurovisione. Campionati d'Europa di pallacanestro [illegible]
22,30 Big bands - Duke Ellington

Rete A

13,15 Furia, telefilm
13,45 Simon Templar
14,45 Barbaby Jones
15,45 [illegible] Michelle, film
17,45 Furia, telefilm
19,15 Tre contro tutti
20,15 Io, [illegible] blues, [illegible] di [illegible] Parks con Roger Mosley, Paul Benjamin
22 — [illegible] sole. [illegible] di Roger Pigaut

Alla radio

RADIOUNO

[illegible] radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,05, 7,35, 8,45 La combinazione musicale; 10,03, 10,30, 10,45, 14,03 Angolo Giro; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,40 Cinecittà; 12,28 Mata Hari; 13,30 Master - Rock Village; 15,03 Estrazioni del Lotto; 16,03 Tu mi senti...; 15,30, 16,30 Il 66° Giro d'Italia, 15ª tappa Savona - Orta; 18 Obiettivo Europa; 19,30 Radiouno Jazz 83 «Fats Navarro» (3); 20,40 Ribalta aperta; 21,30 Giallo sera; 22,30 Teatrino; 23,05 La telefonata [illegible] Stereouno [illegible].

[illegible]

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 1[illegible]

6, 6,06, 6,35, 7,05 Il trifoglio; 8,22, 10,00 Transeuropa Express; 12,48 Un'isola da trovare; 15,42 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,32 Invito a teatro: «Virginia»; 19,50, 22, 50 Protagonisti del jazz; 21 Concerto dall'Auditorium del Foro Italico di Roma. Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Controsport; 17, 19,15 Spazio tre; 21,10 La musica; 22,15 L'orchestra dei concerti Lamoureux; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6.

Ieri un incontro a Genova, in compagnia del senatore Signorello

De Mita presenta la lista dc «Perché ho scelto la Liguria»

Presenti tutti i «big» del partito e i candidati - Gli accenni alla situazione politica - Ha detto che tornerà per chiudere la campagna elettorale - I programmi

GENOVA — Il segretario [illegible] della [illegible] cristiana on. [illegible] De Mita, candidato capolista alla Camera dei deputati, e il senatore Nicola Signorello, [illegible] al Senato nel collegio di Imperia. Sono queste le due novità di rilievo, peraltro già ampiamente riportate da tutti i giornali nei giorni scorsi, che ieri sono state ufficializzate durante un incontro con i giornalisti a Genova.

Occasione della riunione la presentazione ufficiale delle candidature alla [illegible] al Senato della democrazia cristiana in Liguria. De Mita nel corso di una conversazione ha detto di aver scelto Genova e la Liguria *«perché qui ho molti amici, perché ci sono affinità di [illegible] affinità che il presidente della Repubblica Pertini mi rammenta sempre, raccontandomi come i romani deportarono nel Sannio una colonia ligure»*.

Signorello, ministro del Turismo, ha spiegato la sua candidatura al Senato a Imperia con *«l'attenzione che il partito ha voluto dimostrare verso i problemi del turismo e la Liguria è una delle regioni più importanti per questo settore»*.

All'incontro con i giornalisti erano presenti tutti i «big» della democrazia cristiana ligure. C'erano il senatore Paolo [illegible] Taviani, definito la «memoria storica del partito», i due «emergenti», il [illegible] segretario alla presidenza del Consiglio on. Bruno Orsini (che De Mita aveva scelto come suo vicesegretario e che ora molti ritengono nel prossimo governo [illegible] una probabile poltrona ministeriale) e l'on. Luciano Faraguti membro della direzione nazionale del partito.

Attorno al tavolo di un ristorante [illegible] inoltre c'erano il sottosegretario al Tesoro on. Manfredo Manfredi, i senatori Pastorino e Oriana, gli on. Boffardi, Scajola, Ruffino, Zoppi e Cattanei, nonché i segretari regionali e provinciali della dc.

De Mita, dopo aver spiegato perché tra i diversi collegi che gli erano stati [illegible] ha scelto quello ligure, ha tenuto a sottolineare che si è trattato non di una scelta [illegible] per rafforzare il partito in questa regione: *«Il segretario dc si ritiene politico — ha detto — ma l'aiuto pratico dovranno darmelo i molti amici presenti»*.

Nel breve intervento di De Mita non sono mancati neppure gli accenni alla situazione politica. Per De Mita *«è necessario recuperare l'efficienza produttiva anche se la battaglia sarà difficile perché esistono molti problemi, clientelismi e corporativismi»*.

«Se dovessi fare una autocritica — ha aggiunto — direi che la [illegible] è stata una linea di rigore con troppa equità che non ci ha portato fuori dalla malattia».

Il segretario nazionale della dc ha, quindi, concluso il proprio intervento assicurando che «resterà genovese» nel senso che si occuperà dei problemi della Liguria e che durante la campagna elettorale [illegible] più volte in Liguria, anche per la chiusura ufficiale.

Alberto Robello

Ecco le ultime liste

PARTITO RADICALE — *Camera*: Teodori, Mellini, Stanzani, Ghedini, Bandinelli, Crivellini, Andreani, Amico, Barisone, Bobbio, Chiavarini, Ciotti, Gambarotta, Graffigna, Ferro, Lazzarino, Librale, Martelli, Murta, Saccomani, Sergi.
Senato: Andreani (Genova 1-2-3), Lazzarino (Genova 4-La Spezia), Rosco (Savona), Martelli (Imperia), Graffigna e Jacono (Chiavari).

DEMOCRAZIA PROLETARIA — *Camera*: Cipriani, Rosaini, Giacchetta, Pittaluga, Armanino, Bernardini, Bertiloremi, Bertulipelli-Valente, Carrubba, Di Francesco-Lorelice, Giovine, Lupi, Nacini, Olivieri, Pasero, Pastor, Rodriguez, Siccardi, Vassallo, Zambarino.
Senato: Trombetta (Imperia-Savona), Carrubba [illegible] 1), La Camera (Genova 2), Romano in Melis (Genova 3-4), [illegible] (Chiavari), Mezzano (La Spezia).

PARTITO NAZIONALE PENSIONATI — *Camera*: Marconi, Vigo, De Francesco, Bronda, Pepe, Marchelli, Grasso, Mela, Picchè, Benedetti, Montanaro, Pasero, Bobbio, Parigi.
Senato: Pensionati - Associazione per Trieste hanno presentato una lista comune: Francioni (Imperia), Venditti (Savona, Genova 1, Chiavari), Oberti (Genova 2-3-4), Tolo (La Spezia).

AUTONOMIA PER TRIESTE — *Camera*: Oberti, Venditti, Vunbaca, Grasso, Lazzarini, Ban, Tolo, Ravera, Trova, Franciosi, Giannini, Gavini, Coppola, Fazio, Fossi.

Senato: Il partito dei Pensionati e l'Autonomia hanno presentato una lista unica.

Nel 1979 mancavano, per Montecitorio, le liste di democrazia proletaria, dei pensionati e dell'associazione per Trieste, mentre erano presenti quelle della nuova sinistra unita, del pdup (oggi confluito in quella comunista) e della destra nazionale che ora è con il msi. Per Palazzo Madama non erano presenti quelle di democrazia proletaria e dei pensionati-associazione per Trieste, mentre il psdi ed il pli, contrariamente a quanto avvenuto per queste consultazioni, avevano presentato candidature distinte. Erano invece in lizza candidati di destra nazionale.

Il segretario della Cgil alla manifestazione di Genova

Lo sciopero generale in Liguria Lama parla in piazza De Ferrari

Tre cortei - A Savona comizio di Pozzi della Uil - Nel Tigullio consultazioni per Lames e cantieri - Le adesioni a Imperia e Sanremo - A Ventimiglia autoporto bloccato

GENOVA — Genova ieri mattina si è fermata per lo sciopero generale dichiarato dalla Federazione sindacale unitaria [illegible] il mancato rinnovo dei contratti di lavoro. Allo sciopero culminato nel comizio del segretario generale della Cgil, Luciano Lama, hanno aderito anche quelle categorie che hanno già rinnovato il [illegible], ma che hanno voluto dimostrare la loro solidarietà ai colleghi.

Tre cortei si sono formati a Sampierdarena, alla Stazione Marittima e in piazza Verdi e sono confluiti, attraverso il centro cittadino, in piazza De Ferrari dove alle 10,30 ha tenuto il [illegible] ufficiale il segretario generale della Cgil Luciano Lama. Poco prima di mezzogiorno la manifestazione, alla quale hanno partecipato diverse migliaia di lavoratori, si è sciolta senza incidenti.

«I padroni vogliono cambiare i rapporti dentro e fuori della fabbrica — ha detto Luciano Lama al comizio —. *[illegible] vogliono esercitare una [illegible] di classe nei confronti dei lavoratori»*. Lama ha poi ricordato alcune situazioni di crisi prettamente liguri, come il [illegible]rurgico di Sestri Levante e Italsider, la cantieristica, il porto.

«Dicono che noi vogliamo strumentalizzare la lotta per i [illegible] — ha aggiunto Lama —, *ai fini di un risultato elettorale. E questa accusa verrà lanciata in modo sempre più [illegible] il sindacato. Facciamo i contratti e la lotta non si sarà. Questa è la nostra risposta»*.

Genova. Luciano Lama ha parlato in piazza De Ferrari

Il segretario generale della Cgil ha [illegible] il suo discorso ribadendo *«la prova di unità fornita in questo momento dal movimento sindacale, una prova di una autonomia del sindacato»*.

TIGULLIO — A Chiavari, nella sede della Federazione unitaria, si sono riuniti i lavoratori e i delegati della Lames; è stato fatto il punto della [illegible] denunciando il mancato rispetto da parte della proprietà degli accordi di febbraio che prevedevano una graduale riassorbimento dei 150 lavoratori allora in cassa integrazione (sono ora saliti a 300 su un [illegible] di 470). Sono state programmate diverse iniziative di lotta, tra cui un «comitato» dei lavoratori cassintegrati che dovrà operare in [illegible] coordinamento con quelli presenti in fabbrica.

La situazione Lames è giudicata una delle più «calde» del comprensorio, proprio per i rapporti spesso tesi tra lavoratori, delegati e sindacalisti. [illegible] stati tutti richiamati alla massima unità di intenti.

[illegible] a Riva Trigoso le assemblee per il rinnovo del consiglio dei delegati dei Cantieri navali riuniti a Genova [illegible] stato un incontro [illegible] i lavoratori del [illegible]tiere di Chiavari e l'assessore all'industria Garassino. I dipendenti del cantiere hanno ricordato all'assessore la situazione del Cnc, che non può varare le imbarcazioni a causa del «no» del Comune alla piattaforma di alaggio.

Il 31 maggio ci sarà un nuovo incontro Comune-lavoratori nel quale gli amministratori dovrebbero portare nuovi elementi di discussione. *(m. c.)*

SAVONA — Massiccia adesione ieri allo sciopero dei lavoratori dell'industria, dell'edilizia e dei servizi. Fermi anche i porti ed i «bus», lezioni sospese nelle scuole, uffici chiusi, la vita delle città è apparsa paralizzata.

A [illegible] si è svolta una grande manifestazione alla quale hanno partecipato centinaia e centinaia di lavoratori provenienti dai vari stabilimenti della zona. Ad essi ha parlato il segretario regionale della Uil, Nicola Pozzi, il quale, accennato alle motivazioni dello sciopero, ha posto in particolare risalto la gravità della situazione industriale in Liguria e l'appesantirsi del problema occupazionale.

In Liguria il numero dei disoccupati e [illegible] nel primo trimestre di quest'anno, ad oltre 65 mila con un aumento del 11 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Per la provincia di Savona l'aumento è stato di oltre il 14 per cento.

Dopo il comizio si è formato un lungo corteo che ha percorso le vie del centro. *(m. s.)*

IMPERIA — Anche i lavoratori della provincia d'Imperia hanno [illegible] lo sciopero generale. Nel capoluogo [illegible] vi sono [illegible] manifestazioni [illegible] delegazione delle segreterie provinciali del sindacato confederale si è recata a Genova per assistere al comizio di Lama.

A Sanremo invece, alle 9,30, si è tenuta un'assemblea aperta, in piazza Colombo, indetta dai lavoratori del settore trasporti. I mezzi pubblici non sono circolati dalle 9,30 alle 11,30. *(f. d.)*

VENTIMIGLIA — Anche il personale delle ditte di spedizione di Ventimiglia — che ha in corso le trattative per il rinnovo del contratto — ha bloccato per due ore, nella mattinata di ieri, le operazioni di sua [illegible]. Tanto l'ingresso quanto l'uscita dell'autoporto sono rimasti intasati creando un certo disagio alla circolazione sulle [illegible] adiacenti. Sono subito intervenuti polizia, carabinieri e vigili urbani, ma non è stato rilevato alcun incidente. *(l. m.)*

Stanziati 20 miliardi

Finanziato il Mercato dei fiori

Soddisfazione tra gli operatori sanremesi Riprendono i lavori

SANREMO — Buone notizie, da Roma, per gli operatori floricoli della provincia di Imperia.

Il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ha comunicato in mattinata all'amministrazione regionale della Liguria, che sono stati finanziati i lavori per il completamento del mercato dei fiori di Sanremo.

Stanziati 20 miliardi: la somma necessaria per costruire la sala delle contrattazioni del nuovo impianto della Valle Armea. Dieci miliardi in conto capitale (4 nel bilancio del 1982; 6 in quello dell'83): gli altri dieci verranno erogati alla cooperativa «Uc Fiore» che cura la costruzione della struttura, attraverso l'accensione di un mutuo agevolato al tasso dell'1,75 per cento.

I lavori, nel cantiere della Valle Armea [illegible] ormai da [illegible] e molti, temevano che non sarebbero più ripresi.

Ora la notizia del finanziamento ha risollevato il morale [illegible] migliaia di operatori del settore che, non disponendo di un mercato competitivo, rischiano di dover chiudere bottega da un giorno all'altro, schiacciati dalla [illegible] degli altri [illegible] produttori d'Europa. **g. p. m.**

Mentre gli automobilisti [illegible] più le «mangiasoldi»

Imperia, il Comune insiste «Parchimetri non abusivi»

Di Marco (psdi) dice: «La Cassazione non fa testo» - Conciliante Anselmi

IMPERIA — La partita a scacchi tra automobilisti e Comune di Imperia continua. Anche dopo la sentenza della Corte di Cassazione, che ha confermato quella del pretore Pinna, secondo la quale i parchimetri privi di custodia e di spazi alternativi nelle immediate adiacenze sono abusivi, Comune e Amat, l'azienda municipalizzata, incaricata della gestione delle macchinette, non intendono fare marcia indietro.

E così gli utenti della strada, informati, e al corrente delle leggi, proseguiranno a non attivare le colonnine mangiasoldi e a non pagare le eventuali multe, certi di non correre alcun rischio dopo un precedente del genere; quelli invece all'oscuro del problema, e spaventati dalla minaccia di conseguenze, faranno funzionare a proprie spese un impianto illegittimo.

Per Sergio Anselmi, presidente dell'Amat, soltanto la prefettura di Imperia potrebbe chiarire definitivamente la questione: *«Non è possibile che si comporti come Ponzio Pilato. A suo tempo, dopo una delibera presa all'unanimità dal Consiglio comunale, il sindaco [illegible] istituito l'uso dei parchimetri con un'ordinanza. Se questi impianti, ora, sono diventati abusivi, il prefetto deve [illegible] tale decisione, e disporre che siano smantellati. Se, invece, ritiene che siano legali, come può annullare le [illegible] trasgressioni elevate sinora?»*.

Giuseppe Di Giovanni

I parchimetri, insomma, o vanno tolti o vanno rispettati. Il primo a volere una limpida presa di posizione è proprio Anselmi: *«Di fronte ad una previsione annua di incasso di 70 milioni l'introito reale è di 5-6 milioni appena. Vogliamo sapere quale atteggiamento tenere, non possiamo tollerare simili buchi in bilancio, dei quali dobbiamo poi rispondere in Comune»*.

Per quel che riguarda la [illegible] sorveglianza del veicolo, aggiunge Anselmi, fallito per [illegible] che il tentativo di affidarla alle guardie giurate in servizio davanti alle banche. *«L'Amat ritiene che l'utente sia più garantito con l'assicurazione contro gli infortuni a responsabilità civile, che copre i danni fino a 3 milioni»*.

Il consigliere delegato alla viabilità, Antonio Di Marco, contesta la sentenza della Cassazione: *«Non è una legge, e fa testo soltanto per Giuseppe Di Giovanni, l'automobilista che si era opposto al decreto ingiuntivo della prefettura. Quindi è inesatto dire che i parchimetri di Imperia sono abusivi. Crediamo di essere in regola e, fino a che il Consiglio comunale non annullerà la precedente delibera, o arriverà un ordine dall'alto, noi resteremo fermamente arroccati su questa posizione»*. Con ostinazione, quindi, si finge di non sapere che un verdetto di Cassazione costituisce giurisprudenza.

Di Marco insiste sulla tesi, per il momento del tutto personale, secondo cui *«trasformata la tassa di circolazione in tassa sulla proprietà, l'ente pubblico non è più tenuto a fornire una controprestazione come la custodia, all'automobilista che sosta nel parchimetro»*.

L'interpellanza, a metà aprile è stata sottoposta alla Prefettura, perché giri il quesito al [illegible] ed è soltanto quando arriverà un decreto in risposta, che avrà valore ufficiale.

Stefano Delfino

Un nuovo collegamento aereo

«Bonjour Paris!» Genova è vicina

Cinque voli settimanali gestiti dall'Alitalia

GENOVA — *Dal 1° giugno, con il ritmo di cinque voli settimanali (ad eccezione del martedì e del sabato), Genova sarà collegata direttamente con Parigi. La rotta sarà coperta dalla compagnia di bandiera, l'Alitalia, che ha accolto una richiesta avanzata dagli ambienti economici della Liguria da circa quindici anni.*

Genova aveva già avuto in passato un collegamento, poi, nel corso degli anni, le linee dirette di Genova sono state declassate e sparite. Nonostante che il «Cristoforo Colombo» sia l'unico aeroporto del Nord Italia praticabile tutti i giorni dell'anno, l'angustia della sua pista e il mai risolto problema della stazione (ancora una baracchetta prefabbricata e traballante, la medesima «provvisoria» di vent'anni fa, dell'inaugurazione dello scalo), non hanno mai permesso lo sviluppo dei voli, sia nazionali che internazionali, anche se per decine e decine di volte, vi fanno scalo obbligato gli aerei diretti a Torino e a Milano, a causa della nebbia che grava su quegli aeroporti.

Il servizio dell'Alitalia (partenza alle 12,40 con arrivo alle 14,15 ora di Parigi) sarà coperto da aerei DC 9; ogni volo avrà a disposizione 97 posti. Negli stessi giorni è previsto un volo di ritorno con partenza da Parigi alle 10,20 (ora locale) e arrivo a [illegible] alle 11,55.

La linea Genova-Parigi era stata richiesta ufficialmente più volte dalla Camera di commercio e dalle associazioni di imprenditori, importatori e operatori economici in generale. I rapporti con la Francia sono sempre stati intensi e si ritiene, sulla base d'uno studio [illegible] compiuto più volte (e che ha dato sempre gli stessi esiti sul potenziale dei fruitori), che [illegible] intensificarsi.

L'interesse suscitato dalla nuova linea, comunque, non è limitato soltanto al settore strettamente legato al mondo degli affari, ma riguarda anche il turismo. Sono in corso trattative tra diversi gruppi di operatori turistici per scambi di viaggi e di soggiorni a Parigi e sulla [illegible] Ligure. L'Alitalia stessa ritiene che la stagione estiva, ormai già incominciata, possa essere considerata il miglior banco di prova per misurare subito l'efficienza della nuova linea.

Non è escluso, infatti, se ci saranno i buoni risultati che tutti si auspicano, che i voli possano diventare sette.

p. l.

Intanto il giudice interrogherà tutti i feriti

La perizia sul Tir omicida sarà decisiva per le colpe

A una settimana dalla strage lo spagnolo [illegible] rinchiuso a Marassi

[illegible] — A una settimana dalla sciagura avvenuta nella galleria Pecorile sull'autostrada Genova-Savona, che è costata la vita a nove persone, ancora molti dubbi devono essere chiariti. La prossima settimana dovrebbe iniziare l'interrogatorio di tutti i protagonisti della vicenda. Le varie testimonianze verranno messe a confronto, tanto tessere di un complicato mosaico. Le condizioni dei feriti sono [illegible] migliorate: tutti, compresi i tre cittadini tedeschi, attualmente ospiti di un albergo di Ceriale, sono in grado di essere sentiti dagli inquirenti.

Lunedì verrà nuovamente interrogato, dal procuratore della Repubblica Camillo Boccia, José Gonzales, l'autista del Tir spagnolo che avrebbe provocato l'incidente.

I suoi legali, gli avvocati Baccino di Genova e Di Maggio di Savona, nominati legali di fiducia dal console [illegible], hanno ottenuto, dopo molte insistenze, l'autorizzazione per poterlo visitare in carcere. L'incontro è previsto per questa mattina.

Al vaglio degli inquirenti le [illegible] di due dipendenti dell'autogrill dei Piani d'Invrea, addetti al distributori di carburante, che avrebbero sentito lo spagnolo parlare con alcuni colleghi. Secondo [illegible] José Gonzales si lamentava per un inconveniente ai freni posteriori che si surriscaldavano. I suoi colleghi gli avrebbero consigliato di staccarli. Poi sarebbe stato visto armeggiare sulle ruote posteriori con una chiave inglese.

Naturalmente l'autista, che già precedenti interrogatori si è mostrato più che intenzionato a collaborare con la giustizia, smentisce questa circostanza, che potrebbe essere determinante per l'inchiesta in corso.

Ieri mattina il comandante della polizia stradale di Genova, che ha condotto le indagini nella prima fase, ha nuovamente raggiunto Savona per un ennesimo colloquio con il procuratore della Repubblica Camillo Boccia.

Il magistrato [illegible] in procinto di formalizzare l'inchiesta, per cui José Gonzales dovrebbe restare in carcere, in attesa del processo.

Dopo la sciagura di sabato scorso sono stati intensificati i controlli sull'autostrada per cercare di scoraggiare gli autisti dei Tir che troppo spesso non rispettano il codice.

La polizia stradale sta vagliando una serie di proposte che, se adottate, potrebbero [illegible] maggiore sicurezza. Tra le più interessanti c'è quella di dotare le gallerie di un dispositivo di uno speciale congegno che, in caso di tamponamento o [illegible] forzate, farebbe [illegible] immediatamente una serie di semafori sistemati prima dell'ingresso del tunnel. **g. p. c.**

Premiazione alla Cri di Alassio

ALASSIO — Cento militi della Croce [illegible] stati premiati nel corso di un raduno svoltosi ad Alassio, con la partecipazione di tutti i sottocomitati delle sezioni della Liguria. I riconoscimenti sono andati a coloro che si sono distinti negli aiuti ai terremotati dell'Irpinia nel 1980 e in altri interventi di pronto soccorso.

In occasione del raduno, organizzato dal sottocomitato di Alassio della Croce Rossa, i volontari del soccorso hanno svolto esercitazioni di protezione civile, simulando una frana che ha isolato un paese. [illegible] state usate tende ed attrezzamenti speciali. **(p. m.)**

Individuati tre progetti per accedere ai fondi «Fio»

La Regione prepara i programmi per il finanziamento dei porti

GENOVA — L'assessore regionale alla programmazione, Rinaldo Magnani, ha illustrato ieri mattina i [illegible] con cui la Regione si sta muovendo in relazione ai possibili finanziamenti del «Fondo investimenti e occupazione» in materia di trasporti e portualità.

Alcune recenti riunioni del comitato misto Regione-enti locali e portuali hanno permesso di individuare in tre progetti (che dovranno essere presentati al Fio entro il primo agosto) le possibilità di finanziamento di lavori portuali in Liguria, finalizzati allo sviluppo dei porti regionali, nell'ambito del progetto pilota dei porti liguri.

I progetti riguardano il completamento della «Sporgente Fornelli», con due accosti per contenitori, nel porto di La Spezia (costo [illegible] miliardi); opere a mare del terminal carbonifero, oppure il progetto di completamento di Capo-Vado, con due accosti per contenitori, e il progetto di completamento della darsena nuova nel bacino portuale di Savona per il porto di Savona-Vado (costo complessivo [illegible] miliardi); un primo stralcio funzionale della prima fase del nuovo bacino portuale di Voltri, con [illegible] per contenitori e un [illegible] per otto traghetti, per il porto di Genova (costo 160 miliardi).

«Attraverso il comitato misto, la Regione si rende disponibile — ha spiegato l'assessore Magnani — *per un coordinamento politico e tecnico dei progetti. Al comitato spetterà il compito di valutare attentamente se gli studi presentati hanno le caratteristiche richieste dal Fio, mentre all'Italimpianti spetterà successivamente quello di compiere una analisi economica dei progetti»*.

Secondo l'assessore Magnani è inoltre indispensabile selezionare, tra i progetti disponibili, delle priorità compatibili con l'ammontare complessivo delle risorse Fio e [illegible] della stesso fondo.

«Si tratta di definire — ha concluso Rinaldo Magnani — *lotti funzionali di opere marittime relative ai bacini di Genova-Voltri, Savona-Vado e La Spezia, inserendoli in un programma pluriennale di finanziamenti, sia attraverso il Fio, sia attraverso le leggi di finanziamento delle opere portuali o altri canali»*.

Raduno [illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Si svolgerà domani, nei giardini pubblici di Ventiglia, l'undicesimo raduno motociclistico di frontiera organizzato dal Moto Club Lenzi.

Per i partecipanti vige il regolamento F.M.I.

Genovese o ponentino il primo testo della letteratura ligure?

L'«Anonimo» divide gli studiosi

Presentata ad Albenga la raccolta di poesie dell'autore vissuto tra il XIII e il XIV secolo

CERIALE — *Chi fu il primo scrittore e poeta ligure? La domanda potrà suscitare una polemica tra genovesi e «ponentini», specialmente dopo la conversazione che il professor Jean Nicolas, direttore dell'Istituto di Italiano all'Università di Nizza, terrà domani alle ore 21 nella sala consiliare del Comune di Ceriale su «Poesie storiche dell'anonimo genovese». Si tratta di una raccolta di poesie politiche curata dallo stesso professor Nicolas; una storia raccontata in quartine con riferimenti di interesse locale collegati alla storia di Albenga e dintorni e della regione.*

Presenterà il volume, edito a cura dell'associazione «A compagna» per i caratteri dell'editore Casablanca di Sanremo, il professor Franco Gallea, presidente della Consulta [illegible]ure Dice: «L'edizione [illegible] particolare importanza culturale. Si tratta dell'opera del primo scrittore genovese, vissuto tra il XIII e il XIV secolo. Fino ad oggi esistevano [illegible] edizioni parziali. [illegible] prima volta che le [illegible] vengono raccolte in testo [illegible] logicamente critico».

L'ipotesi di una polemica tra [illegible] culturali per rivendicare la primogenitura del dialetto ligure (Genova o [illegible] di Ponente?) esce dalle [illegible] professor Nicolas, [illegible] tendono a confermare l'origine «ingauna» dell'autore, mentre il capoluogo ribatte che si tratta di un genovese. E' prevedibile che la presenza di studiosi avvii un dibattito [illegible] ed approfondito.

La pubblicazione è illustrata da Elena Pongiglione, che per l'occasione allestisce una mostra dei bozzetti. Il volume contiene la prefazione del professor Giorgio Chiatomagna; vi ha collaborato il dottor Enrico Carbone, presidente de «A compagna», note e bibliografia sono di William Piastra.

g. m.

Val Bormida: non si fa la riserva autogestita

Respinte le richieste dei cacciatori locali

SAVONA — *L'amministrazione provinciale di Savona ha respinto perché «[illegible] non realizzabile», la richiesta fatta alcune settimane fa dai cacciatori di Cairo e Carcare di costituire in Valle Bormida un'area autogestita.*

«Volevamo una riserva nella quale poter esercitare il massimo controllo — dicono i cacciatori —. Nessun privilegio, si intende, ma solo la possibilità di ripopolare i nostri boschi di selvaggina».

La richiesta era stata presentata ai responsabili provinciali della caccia. Nel frattempo però le associazioni venatorie si [illegible] ribellate alla proposta. [illegible] un'assemblea che si era tenuta la settimana scorsa tutti i rappresentanti delle varie federazioni, ad eccezione dei carcaresi e dei cairesi, votarono no all'iniziativa.

«[illegible] giorni scorsi — dice l'assessore provinciale alla Pesca ed alla caccia Gian Franco Sangalli — ci siamo riuniti per esaminare la richiesta dei cacciatori della Valle Bormida. Anche se riconosciamo la buona fede e l'impegno, non possiamo, per motivi tecnici concedere la zona autogestita».

f/p. c.

La moglie di Fabbri davanti [illegible] giudici di Sanremo

Irit: «E' colpa mia»

SANREMO — Giovanni Fabbri, sua moglie [illegible] Irit Einstein, il suocero, Bejamin Einstein e Francesco Fiumicelli, il proprietario dei due Tir che sono serviti per il trasloco miliardario di mobili ed oggetti di antiquariato, rischiano grosso.

Per i reati di tentata costituzione di attività patrimoniali all'estero ed esportazione illegale di opere d'arte, sono previste, in caso di colpevolezza, pene comprese fra uno e sei anni di reclusione, [illegible] una multa che può oscillare fra il doppio e il quadruplo del valore degli oggetti sequestrati e la confisca della merce e dei due autotreni.

La sentenza è prevista per il 20 ottobre prossimo, dopo il deposito in tribunale delle relazioni dei periti di parte. Ieri mattina, in tribunale, si è delineata con una certa chiarezza la linea difensiva proposta dagli imputati; la signora Fabbri ha tentato di addossarsi tutte le colpe, mitigate in parte dalla sua scarsa conoscenza delle leggi italiane e [illegible]lla poca dimestichezza con la lingua.

Il suocero e il camionista sono figure di secondo piano nella vicenda; l'unica che potrebbe venire chiamata a pagare sembra essere proprio Irit. Ma, [illegible], lei è residente in Svizzera.

g. p. m.

(Il servizio sull'udienza in altra pagina)

Le iniziative presentate dal Comune e dal Lions club

Per 1000 bimbi epilettici da Sanremo arriva un aiuto

Grazie a una nuova apparecchiatura i malati di tutta la zona non saranno costretti ad andare a Genova - Manifesti e tavole rotonde

SANREMO — Quanti sono i sofferenti di epilessia nella provincia di Imperia? Molti, forse più di duemila. Il numero preciso è sconosciuto [illegible]ché la maggior parte delle famiglie che hanno un fi[illegible] o un adulto epilettico cercano ancora in [illegible] modo [illegible] nasconderlo. Come se fosse lebbra.

L'ignoranza è purtroppo ancora grande. Antiche e assurde credenze che affondano le radici nel più cupo Medioevo, quando addirittura si pensava che l'epilessia fosse una «maledizione», e chi ne soffriva irrecuperabile, una vera «sciagura dell'inferno», sono dure a morire. Al contrario chi soffre di epilessia è invece un ammalato come tutti gli altri. E come tutti gli altri può guarire.

Il Comune di Sanremo ed il Lions Club sono scesi in prima linea per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica al problema. Il [illegible] è «informare, educare, consigliare ed aiutare le famiglie che hanno bisogno» attraverso [illegible] meeting, tavole rotonde, visite.

Secondo un [illegible] sondaggio, è emerso che il 5-6 per cento dei bambini denuncia forme epilettiche e che «la disinformazione produce loro ancora oggi gravi danni sociali». I bambini epilettici nella provincia [illegible] Imperia sarebbero più di mille. Quasi 500 nel territorio della Usl 2 di Sanre[illegible]. Oltre che fanno meditare.

Ieri sera nel corso di un incontro che si è svolto [illegible] Biblioteca civica [illegible] e tra neuropsichiatri infantili, medici, Lions, psicologi, insegnanti, assistenti sociali, genitori di bambini epilettici è stata data una notizia importante.

Il dottor Gianmarco Cassini ha annunciato che il Lions Club e il Comune finanzieranno l'acquisto di un'apparecchiatura per il «monitoraggio dei farmaci».

Qualcosa di concreto, quindi, si sta muovendo. «Con questa "macchina" — ha spiegato il dottor Cassini — si otterrà subito un [illegible] risultato: i bambini e gli adulti del Ponente ligure, di Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Arma-taggia, Imperia, dell'entroterra, che soffrono di questo male [illegible] saranno più costretti ad andare a [illegible] per le visite. Potranno essere assistiti alla Usl 2. Attualmente solo il capoluogo è dotato di monitoraggio».

L'apparecchiatura serve per misurare l'esatta quantità di farmaco di cui l'ammalato ha bisogno.

Il professor [illegible] Negri, nel corso della sua [illegible] documentata relazione [illegible] Biblioteca civica, ha sottolineato i risultati ottenuti in questi ultimi anni.

«Nel campo infantile — ha detto — può guarire l'80-85% dei bambini affetti da epilessia. E' però indispensabile che la diagnosi e la terapia siano affidate a mani esperte, a professionisti del campo infantile. E' la cura individualizzata, con l'attenta valutazione clinica dei dosaggi ematici del [illegible]. Dall'epilessia si può e si deve guarire».

Roberto Basso

In fiamme sterpaglie a [illegible]

DOLCEDO — Il tempestivo intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia, per un incendio di sterpaglie di modeste dimensioni in località [illegible] a Dolcedo, ha impedito possibili gravi conseguenze. (f. d.)

Un italiano e [illegible] tedeschi denunciati

Festa per l'Amburgo (a base di hashish)

A Imperia - «Eravamo euforici per la Coppa»

IMPERIA — Festeggiavano la vittoria dell'Amburgo sulla Juventus, fumando hashish: sorpresi all'una di notte sulla spianata di Borgo Peri da una pattuglia [illegible] carabinieri del nucleo radiomobile di Imperia, [illegible] stati denunciati alla procura della Repubblica per detenzione di sostanze stupefacenti.

Sono quattro turisti tedeschi e un loro amico italiano, che, all'interno [illegible] una «Ford Taunus» e di una «Mercedes», fumavano [illegible] «spinello»: Werner Beck, 21 anni, studente e Joseph Schuster, 28 anni, decoratore, di Bioccarda; Werner Parpart, 20 anni, marittimo, di Berlino, Stefan Eublin, 18 anni, impiegato della compagnia aerea «Lufthansa», di Amburgo, e Aniello Scognamiglio, 24 anni, agricoltore, di Molini [illegible] Prela.

I carabinieri li hanno colti sul fatto nella notte tra mercoledì e giovedì, durante un controllo nelle zone abitualmente frequentate da spacciatori e tossicomani. In un'ispezione alle auto e nelle perquisizioni personali sono stati trovati 120 grammi di hashish di tipo libanese, parte in un «pane» [illegible] un etto, e parte sciolta.

I cinque, che erano in vacanza in abitazioni private di Dolcedo, [illegible] sono giustificati così: «Siamo venuti a Imperia per vedere alla televisione [illegible] finale di Coppa dei Campioni. Il successo dell'Amburgo ci [illegible] entusiasmati, e volevamo concludere la serata in modo diverso».

Poiché si tratta di un tipo di divertimento [illegible] consentito dalla legge, i cinque sono finiti nei guai: hanno evitato l'arresto [illegible], [illegible] perché il carcere d'Imperia è già sovraffollato. f. B.

«Spaccata» a Bordighera

BORDIGHERA — Poco dopo la mezzanotte di ieri ignoti malviventi hanno [illegible] in frantumi la vetrina del negozio di foto ottica Ferrali [illegible] via Vittorio Emanuele 100 a Bordighera, impossessandosi di macchine fotografiche e cineprese.

Il proprietario del negozio, Maurizio Ferrali, ha denunciato ai carabinieri un danno di oltre 4 milioni. I malviventi non hanno lasciato traccia.

Il fatto [illegible] l'anno [illegible] in via Bonfante, nel centro di Imperia

Ferì con 5 coltellate un coetaneo Sarà processato in corte d'assise

Il giovane si chiama Luigi Carbone - Pugnalò Ezio Zullitti, 23 anni - Oscuri i motivi della lite

IMPERIA — Un nuovo processo è stato aggiunto al calendario dei lavori della corte d'assise di Imperia che ha iniziato giovedì i lavori. Avrà inizio il prossimo [illegible] giugno e vedrà sul banco degli imputati Luigi Carbone, 23 anni, Imperia, via S. Agata 10. Il giovane è accusato di tentato omicidio, con l'aggravante della recidiva.

Secondo il capo di accusa, Carbone, [illegible] lo 14 [illegible] 5 dicembre 1982, nella centralissima via Bonfante di Imperia colpì con numerose coltellate Ezio Zullitti, 21 anni, abitante [illegible] Diano Calderina. Soltanto per un evento fortunato nessuno dei colpi risultò [illegible]: Zullitti, rico[illegible] all'ospedale, venne operato e sottoposto a diverse trasfusioni di sangue. [illegible] fuori pericolo, guarì, infine, in una quindicina di giorni.

Ezio Zullitti, il ferito

Carbone, rimasto sconosciuto in [illegible] primo momento, venne arrestato dalla polizia tre giorni dopo il fatto: messo in libertà provvisoria il 14 dicembre, dopo che le condizioni del ferito risultarono migliorate, è ora sparito e, probabilmente, dovrà essere giudicato in contumacia a meno che [illegible] ritenga più opportuno costituirsi all'ultimo momento. Nei suoi confronti, come detto, pesa l'aggravante della recidiva reiterata.

Il processo potrà servire, forse, a chiarire alcuni «misteri» finora coperti dal segreto istruttorio: una prima risposta sarà quella di dare un volto e un nome a un altro giovane, considerato complice di Carbone nel tentato omicidio. E' quello che, secondo l'accusa, nel corso della violenta [illegible] conclusa a coltellate avrebbe tenuto la vittima alle spalle, impedendole di difendersi.

La seconda e, per alcuni aspetti, più importante risposta è quella che dovrà chiarire il perché della lite, ch[illegible]be potuto concludersi in tragedia: «regolamento di conti», gelosia, traffici illeciti o, più semplicemente, reazione esa[illegible]ta a conclusione di una lite fra giovani? Quest'ultima ipotesi, tuttavia, appare la meno probabile proprio per l'evidente carattere «punitivo» dell'azione. I medici accertarono nel corpo di Zullitti, ben cinque ferite, due al fianco destro, una al braccio, due alla schiena.

Anche Zullitti avrà qualche spiegazione da dare. Secondo alcune testimonianze emerse [illegible] dopo il suo ferimento, avrebbe infatti pronunciato una frase che potrebbe suonare come un tentativo di difesa dei suoi feritori: «Mi sono fatto male cadendo». Fu una spiegazione poco convincente perché, purtroppo per lui, e anche per Carbone, i segni delle ferite [illegible] arma da taglio risultarono troppo convincenti. b. v.

La Nuova sinistra a Ta[illegible]ia

TAGGIA — Ieri mattina [illegible] stata presentata la lista della [illegible] sinistra» di Taggia. E' la numero tre. Fanno parte della nuova coalizione esponenti di democrazia proletaria, del pdup, radicali ed alcuni iscritti del pci, in [illegible] con la linea assunta dal partito.

Capolista Riccardo Tripodi, [illegible] altri candidati sono Giuliano Angelotti, Cosimo Aquila, Giovanni Bassiana, Divo Biagini, Mario Bosso, Antonio Butera, Claudio Camponogara, Pasquale Di [illegible], Pietro Fratini, Claudio Lanteri, Daniela Lantrua, Tommaso Lupi, Claudio Martini, Francesco Mazza, Norberto Minguzzi, Nicola Montalto Monello, Umberto Napoli, Mauro Odasso, Renzo Oliveira, Ubaldo Oliveira, Ivano Pastor, Daniela Pistone, Mara Poppa, Elena Ravazzoli, Claudio Ruggeri, Nadia Sacchieri, Augusto Tarsi, Sergio Vivaldi, Daniela Zanutto. L'età media dei candidati [illegible] piuttosto bassa.

Parte da Airole il raid equestre di Enzo Bernardini

Comincia l'avventura a cavallo attraverso la Liguria «antica»

VENTIMIGLIA — Il viaggio a cavallo nell'entroterra ligure organizzato da Enzo Bernardini, noto scrittore bordigotto, assieme alla [illegible]glie Ombretta Levati, Andrea Ercolla, Franco e Pietro Amalberti e Piero Astraldi, parte stamane alle 10.30 [illegible] Airole, un paese della Valle Roja. La prima tappa sarà Dolceacqua, in Val Nervia, dove la spedizione giungerà verso le 17. La carovana [illegible] una manifestazione organizzata dalla Pro loco: si fermerà la notte e riprenderà l'indomani per Baiardo.

Il viaggio attraverso le località più caratteristiche della Liguria toccherà, lungo itinerari prevalentemente su mulattiere o sterrati, i borghi sedi delle ventitré tappe e un centinaio di altre località abitate. I percorsi si manterranno su quote medie co[illegible] fra i 500 e gli 800 metri di altitudine, ma non mancano alcune tappe di montagna che raggiungeranno i 1800 metri.

Diversi tratti del viaggio ricalcheranno le antiche vie «marenghe», cioè dirette dal mare alla pianura, le «strade del sale» e «del contrabbando» che [illegible] le Alpi e l'Appennino Ligure.

I dati sulla percorribilità delle mulattiere, trasmessi agli organizzatori dalle comunità locali, hanno messo [illegible] evidenza ciò che di massima si supponeva: Molti percorsi, benché segnati sulle carte più aggiornate, sono ormai impraticabili. La spedizione dovrà perciò affrontare e risolvere qualche problema in più, ma i partecipanti ritengono di compiere l'intero viaggio se[illegible]o il programma stabilito.

Altro elemento di preoccupazione è l'eventuale maltempo che, se prolungato, potrebbe rallentare la marcia della carovana, che dovrebbe arrivare a Sarzana il 22 giugno.

Non confermata la partecipazione della troupe che doveva realizzare un documentario. L'operatore è indisponibile e all'ultimo momento è difficilmente sostituibile. Tuttavia, è garantita la documentazione fotografica e sonora degli ambienti naturali, delle manifestazioni folcloristiche, delle testimonianze dei lavori delle comunità contadine e montanare, oltre ai aspetti monumentali e artistici dei borghi medievali.

Un libro, diversi articoli e una serie di conferenze con proiezioni porteranno [illegible]mamente al pubblico la testimonianza diretta di questa affascinante esperienza.

L'insolito raid è stato autofinanziato. L. m.

Diminuiscono le presenze straniere nell'Imperiese

Aprile ha portato più turisti [illegible] erano quasi tutti italiani

IMPERIA — «Rimbalzo» positivo del movimento turistico in provincia di Imperia per il mese di aprile: dopo il calo verificatosi nei primi tre mesi dell'anno le «presenze» sono passate, rispetto all'anno precedente, da 479.223 a 536.730, con un incremento del 12%; gli «arrivi», a loro volta, hanno fatto registrare una crescita del 3,4% (da 88.722 a 91.773).

Una nota dolente del bilancio è che l'aumento è dovuto esclusivamente agli italiani (soprattutto al turismo della «terza età), le cui presenze sono passate da 360.911 a 439.290 (+21,7%), mentre gli stranieri sono scesi da 118.312 a 97.444 (—17,6%): sulla diminuzione degli ospiti stranieri hanno indubbiamente pesato le restrizioni imposte dal governo francese ai propri cittadini per quanto riguarda l'esportazione di denaro.

Bordighera, passata da 168.195 presenze del marzo 1982 a 236.278 (+43%), ha guidato la ripresa.

Comunque tutte le altre località [illegible] provincia hanno fatto registrare un aumento, con la sola eccezione di Diano Marina, scesa del 10,8% [illegible] 95.063 a 85.044). Sensibile il «calo» di Cervo Ligure (—40,7%), che ha tuttavia poco peso in senso ass[illegible] [illegible] 7170 a 4245 presenze).

Per quel che riguarda le altre località, quasi invariata Sanremo (+1%, da 94.543 a 95.447), [illegible] la ripresa di Ventimiglia (+8%, da 20.650 a 22.298), di Imperia (+4,5%, da 27.738 a 28.977) e di San Bartolomeo (+5,3%, da 25.434 a 26.790).

In termini più generali va osservato che la «ripresa» delle presenze in provincia di Imperia ha interessato, [illegible] aprile, qu[illegible] esclusivamente gli esercizi extra alberghieri, che hanno fatto registrare un incremento percentuale del 25,5% (da 220.220 a 276.331), [illegible] per gli alberghi [illegible] incremento è stato minimo (+0,8%, da 259.003 a 260.399).

Nella particolare statistica relativa agli esercizi alberghieri è Sanremo che, come sempre, è nettamente in testa con 79.995 presenze rispetto alle 77.173 dell'aprile 1982.

Segue, numericamente, Diano Marina, con 60.456 presenze rispetto a 74.583 (—6,9%), e Bordighera, con 34.215 rispetto a 33.664 (+1,6).

In termini percentuali l'incremento maggiore si è avuto a Ventimiglia, passata [illegible] 13.645 a 15.166 (+11,2), seguita da Imperia (da 10.335 a 11.448, +10,8). b. v.

Si prepara la 36ª edizione del Salone internazionale dell'umorismo

Bordighera, vignette in cerca di sorrisi

BORDIGHERA — E' scattata l'«operazione sorriso [illegible]». In questi giorni migliaia di bandi di concorso, con le norme che regolano [illegible] partecipazione al «36° Salone internazionale dell'umorismo», sono partiti da Bordighera. Destinazione: tutto il mondo. Da Parigi a Istambul, da Londra a Novi Sad, a Sidney, Calcutta, Berlino, l'Est Europeo, l'America del [illegible].

Com'è tradizione risponderanno le grandi firme dell'umorismo mondiale e le [illegible] leve, pronte a raccoglierne l'eredità. Un rifappio e volte pesante. «Perché — spiega Cesare Perfetto — le vignette non devono soltanto far sorridere. L'obiettivo principale è quello di far meditare. Sono una denuncia e in certi Paesi d'oltre cortina o dell'America latina denunciare è sempre [illegible] rischio».

La manifestazione (in programma dal 30 luglio al [illegible] agosto) è articolata in quattro concorsi: disegno umoristico, tema fisso, libro umoristico e pezzo inedito.

Il disegno umoristico laurea l'«umorista dell'anno». E' una occasione di confronto sulle novità dell'interpretazione grafica. La prima «Palma d'oro» della storia del Salone fu vinta da Raymond Peynet, l'inventore dei «fidanzatini». E' trascorso più di un terzo di secolo e Peynet è sempre il primo a raggiungere Bordighera. Dopo di lui hanno vinto Isidori, Frumera, Cavallo, Trojano, Clericetti, Jacovitti, Quino, Stenzel.

Disegno a tema fisso. Lo scorso anno bombe e colombe centrarono perfettamente il tema obbligato: «Pace e amore». L'edizione 1983 ripropone un tema di strettissima attualità: «Chi e che cosa gelteresti via?». La mostra, successivamente, su invito del Consiglio d'Europa, si trasferirà [illegible] «Palais d'Europe» di Strasburgo. Passerà poi al museo «Van Gogh» di Amsterdam ed al «Kew Garden» di Londra.

Libro umoristico. Il Salone lo ha scoperto 30 anni fa, assegnando il trofeo al «Don Camillo» di Giovannino Guareschi. Dopo di lui sono venute nuove stelle letterarie, come Luca Goldoni, Dario Fo, Charles Schulz, Salce, De Crescenzo.

Pezzo inedito. E' il concorso più giovane del Salone, riservato al miglior racconto umoristico inedito. Tra gli altri è stato vinto anche da Maurizio Nichetti, [illegible] regista di «Ratataplan» e «Ho fatto splash».

A Bordighera la macchina operativa è [illegible] moto. Tutto è pronto per riaccendere quel dialogo sorridente e polemico [illegible] la società che ha fatto della città delle palme la capitale mondiale dell'umorismo.

Gian Piero Moretti

Nel piazzale [illegible] Ricci

Savona avrà presto l'area per le fiere

Servirebbe anche ad ospitare la carovana del «Luna park» - Un accordo sembra vicino

SAVONA — Il Comune [illegible] all'organizzazione di manifestazioni fieristiche [illegible] è quindi alla ricerca di un'area che si presti allo scopo.

Una l'ha individuata, ed ora sta trattando per il suo affitto. Si tratta del vasto piazzale situato tra corso Ricci e via del Risorgimento (più o meno dove la Motorizzazione civile effe[illegible] i [illegible] delle vetture) che [illegible] a qualche tempo fa, quando c'era il boom delle esportazioni di veicoli, veniva utilizzato per la sosta delle vetture in attesa di «imbarco».

Il piazzale è ora disponibile e il Comune spera [illegible] poterne entrare in possesso sia pure in veste di affittuario.

Il piano regolatore destina la zona all'edilizia scolastica ma non si può procedere ad espropri in quanto, al momento, manca qualsiasi progetto di edificazione.

«Se [illegible] trattativa va in porto — afferma Franco Cerroni as[illegible] al Commercio — *potremo cominciare a pensare all'organizzazione di manifestazioni fieristiche. Comunque ci consentirebbe di risolvere anche il problema [illegible] "Luna park" che si fa di anno in anno sempre più cruciale».*

La carovana del parco dei divertimenti costituisce infatti [illegible] vero «agglomerato urbano viaggiante». Sono le roulottes dei gestori dei «baracconi» [illegible], venendo a mancare le aree sin qui disponibili, non [illegible] più dove sistemare.

Per il «Luna park» non [illegible] sono problemi in quanto [illegible] continuerà [illegible] aver sede nell'ex area ferroviaria tra il Palazzo della Provincia e piazza [illegible] Popolo, ma per camper e roulottes le difficoltà sono molte.

Sino allo scorso [illegible] sia nel periodo invernale che in quello estivo, venivano colli[illegible] nell'area [illegible] corso Colombo in cui sta sorgendo [illegible] piscina [illegible] ora, con la realizzazione di quest'opera, la [illegible] si è ristretta e non può più ospitare la carovana invernale che è assai più numerosa di quella estiva.

«Per il prossimo "Luna park" estivo — dice Cerroni — *la carovana sarà ancora sistemata in corso Colombo, essendo poco numerosa, ma per quella natalizia dovremo trovare altre soluzioni. Se [illegible] il piazzale di corso Ricci la collocheremo in quell'area, altrimenti si dovrà ripiegare su quella situata nelle vicinanze del campo sportivo e della caserma Bligny che, peraltro, non pare molto gradita ai gestori del parco dei divertimenti».*

B. L.

Protestano con [illegible] sfilata i volontari del soccorso piemontesi e liguri

Per le vie di Savona 50 ambulanze «La Croce Rossa non dovrà morire»

[illegible] riforma sanitaria prevede che le [illegible] siano assorbite dalle Usl - Gli autisti dipendenti [illegible] pagati direttamente dall'Unità sanitaria - Ma i non stipendiati, che costituiscono la «base» della pubblica assistenza, rimarranno fuori

SAVONA — *La città rischia [illegible] rimanere [illegible] Croce Rossa. La riforma sanitaria prevede infatti l'assorbimento, da parte delle Unità sanitarie, [illegible] delle ambulanze sia del personale dipendente (soprattutto gli autisti). I volontari però non sono stati più «considerati» [illegible] legislatori: dovranno abbandonare le sedi, [illegible] verranno più tenuti [illegible] di istruzione sanitaria.*

Il decreto firmato dal mini[illegible] della Sanità, che prevede, entro pochi mesi, lo «scorporo» della [illegible] Rossa, ha provocato in Liguria, e in particolare a Savona, un profondo malessere.

In città la Croce Rossa svolge una funzione primaria nell'assistenza. Può [illegible] oltre [illegible] volontari e ha in dotazione sette autoambulanze. [illegible] sostituirà i militi? La legge prevede [illegible] scomparsa della pubblica assistenza, ma non spiega come sarà colmato [illegible] vuoto.

L'Unità sanitaria che dovrebbe rilevare i volontari non ha i mezzi finanziari per farsi carico anche della Croce Rossa.

«E' una situazione insostenibile — dice [illegible] De [illegible], *presidente [illegible] volontari* —, perché con lo "scorporo" Savona perde il servizio di assistenza. Noi abbiamo due alternative: o fondare un'altra croce, [illegible] ci vogliono tempi lunghi e finanziamenti, o spingere [illegible] sanitaria [illegible] assumere il personale necessario. Questa strada non [illegible] percorribile, manca infatti la volontà politica [illegible] parte del governo di aiutare le Usl. [illegible] apre [illegible] possibilità, per [illegible] latori e gente senza scrupoli, di creare [illegible] assistenze a "pagamento", così come è già accaduto in Lombardia e nel Centro-Sud. [illegible] popolazione, in caso di bisogno, invece di contare sul servizio gratuito dei volontari, dovrà [illegible] il trasporto dei malati».

Contro questa realtà i militi della Croce Rossa hanno organizzato una clamorosa manifestazione, prevista per domani alle 10, in piazza Sisto IV. Quasi 50 ambulanze, provenienti [illegible] Piemonte e dalla Liguria, sfileranno per le vie cittadine. «Lo Stato — dice *Ezio De Luca* — vuole cancellare con un colpo di spugna lo sforzo ed il sacrificio di tutti i volontari».

Ma non si tratta solo di evitare lo scorporo dei servizi sanitari. I volontari sollecitano anche la ristrutturazione della Croce Rossa in conformità [illegible] suoi principi volontaristici. In sostanza si chiede che vengano ridefiniti i compiti della Cri in relazione alle sue finalità statutarie ed alle convenzioni internazionali.

«Noi chiediamo — afferma[illegible] i volontari della Cri di Sa[illegible] — *un opportuno intervento affinché la Cri trovi nel [illegible] riordinamento una configurazione più aderente alle esigenze della nostra società, una adeguata risposta alle aspettative delle forze volontarie che vi operano, ma [illegible] prattutto affinché ne venga salvaguardata [illegible] facoltà di organizzare liberamente [illegible] sue attività e le sue strutture nel rispetto del dettame legislativo».*

Massimo Nessa

Ambulanze della Cri in servizio per le strade di [illegible]

Spadolini lunedì a Savona

SAVONA — Lunedì mattina sarà a Savona l'on. Giovanni Spadolini, segretario nazionale del partito repubblicano. Incontrerà i dirigenti ed i candidati del pri e quindi visiterà alcune fabbriche di ceramica di Albisola.

Intanto la dc savonese ha annunciato per l'11 giugno un comizio dell'on. De Mita. Ieri sera, nel teatro del [illegible], durante un'assemblea provinciale dei quadri, c'è stata la presentazione ufficiale dei [illegible] dello [illegible] crociato. (a. s.)

Per prevenire [illegible] azioni dei teppisti

Agenti in borghese controllano i treni

Il servizio di vigilanza iniziato nel tratto Savona-Torino - L'opera di prevenzione già iniziata

SAVONA — Per i teppisti, i tossicodipendenti e i balordi che ogni giorno salgono sui [illegible] della linea Savona-Torino importunando passeggeri e personale viaggiante [illegible] profilano tempi [illegible]. La polizia ferroviaria, in accordo con le questure di Torino, Cuneo e Savona, ha deciso [illegible] istituire uno speciale servizio di vigilanza. Agenti in borghese [illegible] mescoleranno tra i viaggiatori, pronti ad intervenire alla minima [illegible]. Hanno in dotazione [illegible] ricetrasmit[illegible] collegata con le sale operative delle questure.

Il servizio ha [illegible] il via in via sperimentale sui rapidi Torino-Savona, poi verrà allargato a tutti i convogli. Il provvedimento [illegible] preso dopo numerose proteste di cittadini che denunciavano alla polizia ferroviaria di essere stati molestati (e molti derubati) da giovani teppisti.

L'arrivo dell'estate poi [illegible]derà [illegible] più pericoloso il viaggiare. La malavita piemontese si sposta in Riviera. I pesci piccoli, [illegible] disponendo di auto di grossa cilindrata si servono del treno.

[illegible] proteste dei viaggiatori si aggiunge quella del personale. *«Molte volte* — [illegible] i [illegible] — *è impossibile fare un servizio completo. A volte siamo circondati da teppisti che minacciano e ci oltraggiano. Siamo costretti a fare finta di niente e sperare che tutto fili liscio fino alla prima stazione dove c'è il comando di polizia ferroviaria».*

Molti giovani passeggeri [illegible]no privi [illegible] biglietto, [illegible] discussioni sono interminabili. *«Sui treni* — aggiungono i ferrovieri — *c'è gente di ogni tipo: marocchini che vogliono a tutti i costi vendere la [illegible] merce, barboni che chiedono soldi alla gente, drogati in overdose o crisi di astinenza».* La presenza degli agenti dovrebbe scoraggiarli una volta per tutte a salire sui treni.

g. p. c.

Bruciata [illegible] macchina [illegible] una mondana

[illegible]A — Regolamento di conti l'altra [illegible] sulla via Aurelia nei pressi delle Funivie, in un tratto frequentato [illegible] prostitute.

Sono stati quasi certamente i protettori che controllano la zona ad incendiare la Peugeot 104 di Francesca Mura, 27 anni, Savona via Oxiglia, che era appartata [illegible] cliente a poche centinaia di metri di distanza.

Quando si è accorta che la sua auto stava bruciando ha raggiunto una cabina telefonica [illegible] ha avvertito carabinieri e vigili del [illegible] che giunti sul posto hanno domato le fiamme.

(g. p. c.)

Le indagini per il delitto [illegible] Borghetto alle prese [illegible] l'omertà degli ambienti [illegible] vizio

Si cerca nel mondo della prostituzione un indizio sull'assassinio di Calogero

[illegible] inquirenti [illegible] si sbilanciano, [illegible] prende [illegible] l'ipotesi della «lezione» [illegible] gruppo di sfruttatori

Calogero Messina

BORGHETTO SANTO [illegible] — Le ultime ventiquattro [illegible] non [illegible] portato [illegible] indagini [illegible] delitto di Borghetto alcun elemento di sostanziale novità. *«Stiamo lavorando intensamente* — dice il capitano Molica, comandante della compagnia dei carabinieri di Albenga, che coordina le operazioni —, *in questo caso abbiamo distaccato [illegible] migliore personale. Siamo impegnati a verificare il comportamento e le abitudini della vittima per formulare un'ipotesi sul movente e sugli esecutori del delitto».*

Chi era Calogero Messina, 19 anni, carpentiere, incensurato, residente a Borghetto Santo Spirito in via Milano 27. Alla domanda [illegible] è possibile per ora [illegible] una risposta univoca. Quali erano i suoi legami o meglio, le [illegible] conoscenze negli ambienti della prostituzione? Si trattava solo di qualche «scappatella» sull'onda del successi che un giovane poteva aver riscosso [illegible] «[illegible] notte»? O Calogero [illegible] commesso l'errore di sottovalutare le regole — e la violenza che viene usata per mantenere tali regole — di questo mondo notturno?

«Nei prossimi giorni — afferma [illegible] maresciallo Chiola, comandante [illegible] stazione dei carabinieri di Borghetto — *disporremo probabilmente [illegible] elementi per individuare il responsabile o i responsabili».*

Le indagini — che trovano resistenze, se non omertà, tra alcuni [illegible] testimoni — sembrano [illegible] sull'intervallo di tempo trascorso fra la mezzanotte e l'una e mezzo, ora in cui una coltellata vibrata con calma e [illegible]zione ha trapassato il polmone ed il ventricolo sinistro del [illegible] del giovane.

Appare probabile che l'assassino, con i complici, abbia incontrato Calogero in un bar di via Ponti. Chi ha visto la vittima nel locale? Con chi ha parlato il giovane? Quando è uscito ed in compagnia [illegible] chi? Ecco alcune domande le cui corrette risposte potranno indirizzare gli inquirenti [illegible] pista giusta.

Non si esclude neppure che «Lillo» (così era chiamato dai famigliari e dagli amici il giovane assassinato) sia stato accompagnato dai suoi avversari proprio in un luogo appartato ove [illegible] sarebbero dovuti «aggiustare i conti». La stessa prestanza fisica [illegible] Calogero (aveva seguito corsi di arti marziali) potrebbe essergli stata fatale: gli assassini, sorpresi dalla violenza della sua reazione, sarebbero ricorsi a [illegible] estremi. Qualcuno di essi infatti deve essere stato ferito. Come si spiegano altrimenti i lividi riscontrati, nel corso dell'autopsia, su più parti del corpo di [illegible], e perché sarebbe stato disposto l'esame del [illegible] per il «biondino» fermato e poi rilasciato dai carabinieri?

Da più [illegible] dieci [illegible] non succedevano a Borghetto gravi fatti di sangue. Anche in tutta la [illegible] del Ponente sa[illegible] notevolmente diminuiti gli omicidi; i più recenti si sono registrati negli ambienti della prostituzione e degli omosessuali (rispettivamente nel '79 e nell'81).

Romano Strizioli

[illegible] rari in mostra al Priamar

SAVONA — Fino al 5 giugno il Priamar ospiterà la mostra «Ocearium» dedicata a pesci e animali acquatici [illegible]no oltre [illegible] le specie ospitate nelle grandi vasche: dai pira[illegible] [illegible] pesce neon, sino alle murene e agli invertebrati più rari. L'orario [illegible] dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 [illegible] 19.30. (m. n. t.)

L'ing. Floris è presidente del Lions Club

SAVONA — Il Lions Club Savona Torretta ha proceduto al rinnovo degli incarichi direttivi [illegible] il biennio 1983-'84. [illegible] presidenza è [illegible] chiamato l'ing. Sebastiano Floris mentre sono stati nominati vicepresidenti il dr. [illegible] Galleano [illegible] il dr. Giuseppe Battaglia. Segretario il dr. Attilio Zorzan. (m. an.)

Treni bloccati

«Una [illegible] sui binari» E' falso

[illegible] — Due telefonate anonime (ricche di particolari e quindi abbastanza credibili) che annunciavano l'esplosione di una bomba hanno causato la sospensione del traffico ferroviario, per due ore, nel tratto da Laigueglia ad Albenga.

Un uomo ha chiamato il «113» della questura di Savona e la tenenza dei carabinieri [illegible] Alassio. Erano le 19 di giovedì scorso e stava per transitare [illegible] il [illegible] diretto a Lourdes. Le operazioni, da parte delle forze dell'ordine, sono [illegible] assunte dal vicequestore Giuseppe Careda.

Le telefonate anonime avvertivano che la bomba poteva essere gettata dal cavalcavia che, [illegible] a scopo precauzionale, sono stati presidiati. Alle 20,45 è stato fatto transitare un treno «civetta» con a bordo il solo personale della locomotiva. Effettuato questo ultimo controllo cautelativo, è ripreso il normale scorrimento.

r. sr.

Non danneggerebbe cacciatori e contadini [illegible] Finalese

Gli ecologisti: «Il parco è contro la speculazione»

Prosegue il confronto sulla proposta regionale per una [illegible] protetta

FINALE LIGURE — Parco sì o parco no? A Finale Ligure la proposta regionale dell'istituzione [illegible] parco continua a [illegible] in fermento le varie categorie direttamente interessate. Dopo il «no» secco dei [illegible]tori e il «nì» dei [illegible]dini, sono ora gli ecologisti e il Comitato per l'ambiente dei consigli di circoscrizione [illegible] Finale Ligure a dire [illegible] propria: *«Non si può dire "no" al parco* — dicono i membri dell'associazione culturale «Incontro» — *senza cercare di capire da quali premesse [illegible] questa proposta. Alla base di tutto sta la salvaguardia di quegli aspetti ambientali che costituiscono una [illegible] inestimabile [illegible] Finalese a partire dalle bellezze paleontologiche, botaniche, geologiche sino ad arrivare a quelle archeologiche e [illegible] palestre di roccia».*

[illegible] sostanza la proposta degli ecologisti è soprattutto quella di creare uno strumento che ponga un freno alle mire speculazionistiche degli imprenditori edilizi.

«Nessuno, cacciatori compresi — continuano quelli di "Incontro" — *ha capito che la legge 40 è solo tutelatrice e transitoria fino a che non sarà varata definitivamente la legge-parco [illegible] può quindi [illegible] re [illegible] redatta secondo le nostre richieste. Purtroppo a base della loro opposizione c'è la paura [illegible] la caccia venga totalmente vietata [illegible] capire che [illegible] proposta di parco non è e non vuole essere contro di loro. L'importante invece è che si rendano conto che un ambiente naturale ha delle caratteristiche da proteggere che non si esauriscono nel patrimonio faunistico cacciabile».*

Ma la [illegible] propositiva in questo progetto è e rimane quella dell'incentivazione delle attività agricole. Proprio per questo gli ecologi si stanno battendo per convincere i contadini a individuare ed elencare le loro esigenze.

In questo senso un primo timido passo verso [illegible] lotta comune [illegible] veda cacciatori, contadini ed ecologi riuniti [illegible] a un tavolo è già stata fatta. Nelle prossime settimane [illegible] previsti nuovi incontri.

Intanto per superare gli ostacoli dettati dalla disinfor[illegible] la Commissione intercircoscrizionale ambiente e cultura ha proposto una [illegible] informativa che [illegible] in evidenza le caratteristiche del territorio, l'attuale legge 40, i lavori del comitato di proposta e i pareri delle varie categorie interessate oltre a tutti i risvolti economici che il parco coinvolgerebbe.

Su quest'ultima iniziativa il Consiglio [illegible] Marina ha già dato la sua totale adesione e quanto prima analoga risposta dovrebbe venire anche dagli altri tre Consigli.

a. d.

Carabinieri promozioni [illegible] Cairo

CARCARE — Promo[illegible] alla Compagnia dei Carabinieri [illegible] Cairo Montenotte. Il comandante della stazione di Carcare, Renato Zeppa, è stato nominato [illegible]sciallo maggiore mentre Franco Pisano, comandante della stazione di Millesimo, ha ricevuto la nomina di maresciallo capo.

Notte brava di un varazzino

Ruba l'autolettiga arrestato a Savona

VARAZZE — Una bravata commessa forse sotto l'effetto dell'alcol, o [illegible] una stupida scommessa, potrebbe costare cara ad un giovane Varazzino, che da ieri è rinchiuso nel [illegible] genovese [illegible] Marassi con l'accusa di furto aggravato e danneggiamento.

Alberto Rebuffi, [illegible] anni, Varazze, via Parodi 3, giovedì sera ha deciso di fare una capatina a Savona. Non disponendo di un mezzo proprio ha [illegible] rubare un'auto. Ha vagato nel centro storico e non trovando [illegible] automobile di suo gradimento ha deciso di dare un'occhiata nel parcheggio della Croce Rossa.

Qui ha trovato un'ambulanza con la chiave inserita nel cruscotto. E' salito a bordo e, azionando lampeggianti e sirena, si è diretto verso Savona. Nella fuga ha urtato alcune auto.

Quando si sono accorti del furto, i militi hanno dato l'allarme [illegible] 113. Le pattuglie della polizia si sono messe in moto, ma Rebuffi, avvantaggiato dalla sirena che azionava in continuazione, ha trovato via libera fin dopo Savona.

Giunto a Zinola ha bloccato il mezzo lasciando motore [illegible]ceso e lampeggiante inserito e ha raggiunto un ristorante dove seduto ad un tavolo ha ordinato da mangiare e da bere. Mentre stava per gustare il primo, nel locale sono [illegible]trati due agenti [illegible] Volante che [illegible] hanno ammanettato.

[illegible] Rebuffi ha trascorso [illegible] notte nella camera [illegible] sicurezza della questura. Ieri mattina è stato interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camelì, che ha confermato l'arresto per [illegible] e danneggiamento.

g. p. c.

Loris Facchinetti ha un alibi

Libero: non rapinò la banca di Borgio

SAVONA — Loris Facchinetti, 26 anni, bergamasco, arrestato [illegible] perché ritenuto complice nel tentato assalto alla Cassa di Risparmio di Borgio Verezzi, il 5 giugno 1978, e che costò [illegible] vita ad un metronotte, è stato [illegible] nei giorni scorsi per mancanza di indizi.

L'uomo era rinchiuso nel carcere di Bergamo. Era stato tratto in arresto su ordine del giudice istruttore del tribunale della città lombarda in seguito alle rivelazioni fatte da un «pentito». In una lettera inviata ai magistrati, uno dei banditi che aveva preso parte all'assalto aveva dichiarato che «un certo Loris Facchinetti aveva fatto parte del commando e che anzi non solo aveva partecipato alla rapina di Borgio, ma era stato protagonista di molti [illegible] fatti criminosi».

L'uomo era stato interrogato a lungo. Le [illegible] [illegible] suoi accusatori però sembrano non reggere. Infatti tutti i testimoni furono concordi [illegible] dire che all'assalto alla banca di Borgio c'erano 4 banditi. Che sono stati tutti identificati, inoltre Facchinetti avrebbe un alibi per quel giorno.

I partecipanti al colpo, che costò [illegible] vita alla [illegible] giurata Gian Battista Gaggero, erano: Sergio Bernini, Luigi Bertolotti, Franco Alberti, rimasto a sua volta ucciso nello scontro a fuoco, e Guido Badano. La sorpresa non riuscì. Due guardie giurate, appena capite le [illegible] dei quattro banditi, avevano aperto il fuoco. Nella sparatoria Gaggero era caduto fulminato, più [illegible] in un conflitto con la polizia aveva perso la vita Alberti.

g. p. c.

Il residuo oleoso arriva da Genova

[illegible] una [illegible] nera al largo [illegible] Pieri d'Invrea

SAVONA — Una vasta chiazza [illegible] residui oleosi e di detriti solidi, soprattutto rami, erba e legname diverso, ha minacciato a lungo le coste di Genova e Savona.

L'allarme era scattato nella giornata di giovedì. [illegible] macchia che, per la sua composizione, si ritiene [illegible] stata scaricata in [illegible] da qualche fiume, [illegible] al largo [illegible] Genova. Era lunga oltre [illegible] metri e [illegible] una profondità di 15-20 metri.

L'autorità marittima del porto genovese aveva fatto immediatamente uscire alcuni rimorchiatori, adeguatamente attrezzati, che [illegible] riusciti a ridurre sensibilmente l'inquinamento utilizzando appositi dissolventi.

Purtroppo, sospinta dal vento, la chiazza residua, nella tarda mattinata di ieri, è giunta all'altezza [illegible] d'Invrea di Varazze. Ai mezzi di Genova [illegible] sono aggiunti la motovedetta [illegible] Capitaneria [illegible] porto di Savona e il battello speciale «SD12» del servizio di disinquinamento.

Nel tardo pomeriggio l'inquinamento poteva dirsi debellato.

m. a.

Decollano oggi e [illegible] gestiti dai coltivatori diretti

Mercatini rionali a Finale

FINALE LIGURE — Decolla da questo pomeriggio a Finale Ligure, la realizzazione [illegible] mercatini rionali gestiti direttamente dai coltivatori diretti finalesi. L'iniziativa è partita dalla Comunità montana Pollupice, nel quadro degli interventi previsti nei propri piani e programmi per la difesa e il rilancio dell'agricoltura.

In pratica, si tratta dell'ampliamento dell'analoga iniziativa intrapresa in occasione dell'estate dello scorso anno che trovò però non pochi ostacoli sul proprio cammino, soprattutto [illegible] parte [illegible] Comune: «Ora, invece, — dichiara il presidente della Comunità, Luigi Bolla — *l'amministrazione ha capito [illegible] nostra posizione nei confronti della categoria dei coltivatori [illegible] ti riconoscendo [illegible] validità di questa iniziativa che, oltre che tornare a vantaggio dei contadini, risulta estremamente utile anche per gli acquirenti».*

I problemi sorti lo scorso [illegible] erano forse dettati da un conflitto di competense con una buona dose d'irrigidimento delle parti a complicare il tutto. Ora, invece, come dichiara in un manifesto la Comunità, è stato raggiunto un positivo accordo con il Comune, con il consorzio per le deleghe in agricoltura e con le organizzazioni professionali dei produttori agricoli e già da questo pomeriggio si potrà inaugurare il primo mercatino che sarà allestito a Marina nell'area adiacente alla caserma della Finanza.

L'appuntamento di Marina, durante l'estate, è stato fissato per tutti i martedì e i sabati dalle 17 alle 19. Gli altri due punti [illegible] vendita [illegible] a Varigotti, nell'area adiacente al campo da tennis, ogni lunedì, sempre dalle 17 alle 19 e a Finalborgo, in piazzale Posti, ogni mercoledì con lo stesso orario.

a. d.

I corridori, in largo anticipo, costringono gli spettatori a correre sulla linea [illegible] traguardo

Il Giro sorprende Savona, poi la diverte

La gente in corso Tardy [illegible] Benech all'improvviso per l'arrivo dei ciclisti - Assieme alla corsa [illegible] apparso anche il sole - Molto suggestive le riprese della città [illegible] delle [illegible] spiagge dall'elicottero della Rai - Zanelli e Ferrarassa sottolineano il successo promozionale dell'iniziativa - I balconi della [illegible] presi d'assalto - Non c'è stata comunque la folla delle grandi [illegible] qualche posto vuoto

SAVONA — E' proprio «stregata» la Parma-Savona. Nel 1969, al termine di questa stessa frazione del Giro d'Italia, Eddy Merckx fu squalificato per doping e la maglia rosa passò sulle spalle di Felice Gimondi, che riuscì a portarla sino a Milano. Ieri è stata [illegible] così sorprendentemente combattuta da meritare il «replay». Senza quest'accorgimento tecnico, infatti, milioni di telespettatori dell'Eurovisione sarebbero stati privati delle immagini della tappa.

Savona. La volata per il secondo posto in corso Tardy e Benech, vinta dallo svizzero Freuler

L'arrivo a Savona è previsto verso le sedici meno un quarto. A quell'ora, invece, l'«Alpino», il caratteristico personaggio che precede sempre di qualche minuto il gruppo di testa, sta [illegible] pedalando in scioltezza tra i viali [illegible] Prolungamento, respirando aria di mare a pieni polmoni. Perché il tedesco Braun ha tagliato, da solo, braccia levate al cielo, il traguardo di corso Tardy e Benech alle 14,56, con circa tre quarti d'ora d'anticipo [illegible] previsto. Il povero «Alpino», una volta tanto, non ce la fa a prendersela comoda, deve impegnarsi in una estenuante volata per non essere «ingoiato» dai corridori, nettamente sorpreso dalla media elevatissima.

Stavolta la maglia rosa esce indenne dall'insidia. Beppe Saronni è nel gruppetto degli immediati inseguitori, si rialza ai cinquanta metri, quasi per gustare di più gli applausi della folla. Per confermarsi «mattatore» del Giro gli basta arrivare coi primi.

Il prologo. Alle 14 corso Tardy e Benech incomincia lentamente [illegible] animarsi. E' interamente transennato, le auto sono scomparse come per incanto. Si è lavorato tutta la notte. Sulla tribuna d'onore poca gente. Anche il pubblico lungo il vialone non è folto: a 250 metri dal traguardo molti vuoti. «Sarebbe [illegible]», [illegible] qualcuno. E aggiunge: «Chissà che cosa ci vuole per scuoterla».

Alle 14,30 il traffico viene bloccato. Lo speaker annuncia che i corridori, divisi in vari gruppetti, stanno [illegible]do a oltre 40 chilometri l'ora e che si avvicinano rapidamente a Savona. La folla cresce quasi di colpo. [illegible] 14,30 una [illegible]: «Arrivano». Si sente gridare. E' un falso allarme. Si tratta di un'ambulanza della Croce Bianca, preleva un malato al civico n.16 di corso Tardy e Benech. «Presto, presto», implorano gli addetti al traguardo, i militi si fanno in quattro. In un lampo la strada è di nuovo libera.

Dalle vie laterali arrivano, adesso, fiumane di gente, la notizia che i corridori [illegible] in forte anticipo ha fatto il giro della [illegible]. Anche finestre, terrazzi e poggioli sono presi d'assalto. Chi abita in corso Tardy e Benech scopre di avere una marea di parenti, di ex compagni di scuola, tutta gente persa di vista da un sacco di anni e che bussa ade[illegible] alla porta di casa mentre il «Giro» sta arrivando.

Ed ecco il sole, un'altra sorpresa. Accende [illegible] colori [illegible] la zona. Sono le 14.56 quando da via Stalingrado si sentono scrosciare i primi applausi e s'intravede, a bassissima quota, l'elicottero della Rai impegnato a seguire in diretta lo spunto finale del tedesco Braun. [illegible] folla sussulta, tutti applaudono, le transenne si piegano. Un tripudio. «Visto che successo?», dice, sorridendo, Carlo Zanelli, vicesindaco «ideatore», sin dal 1969, della tappa a Savona. «Guardate che immagini, sono stupen[illegible]», aggiunge, osservando, da un monitor della Rai, le riprese televisive irradiate dalla telecamera piazzata sull'elicot[illegible].

Il forte anticipo consente, infatti, non [illegible] il replay dell'arrivo, ma anche la trasmissione in diretta (per colmare gli intervalli da un gruppetto e l'altro e per fare da contrappunto alle interviste di De Zan) di «stacchi» panoramici molto suggestivi. Si [illegible] ammirare, a colori, vedute assolutamente inedite della città: ecco il Priamar, poi il Prolungamento, le funivie, il por[illegible] [illegible] le navi e il traghetto appena arrivato dalla Corsica, la spiaggia di Albissola Marina, [illegible] vallata di Lavagnola, il lungomare sino a Zinola. Insomma, una stupenda carrellata sulla città», del tutto imprevista.

«Se uniamo questo risultato a quello del programma appositamente girato un mese fa dalla Rai e trasmesso l'altro giorno — osserva Franco Ferrarassa, del comitato di tappa — possiamo ben dire che il bilancio dell'iniziativa, anche dal punto [illegible] vista turistico, è più che positivo».

La folla stringe d'assedio Beppe Saronni, Moser, Panizza, il vincitore di tappa. Sotto il palco di De Zan la solita ressa. Alle 15,30 le forze dell'ordine devono impegnarsi a fondo per far strada ai ritardatari [illegible] devono ancora tagliare il traguardo. I bar sono affollatissimi, fanno buoni affari anche i venditori di magliette, berretti e souvenirs.

Gli ultimi gruppetti di corridori sono ancora all'ingresso [illegible] della città e già gli operai addetti all'organizzazione incominciano a togliere le transenne e a caricarle sul camion. «Dobbiamo partire e preparare, durante la notte, la zona d'arrivo a Orta. Visto come stanno pedalando questi, non abbiamo tempo da perdere», dicono. Si lavora in modo frenetico, si spezza qualche ramo dei pini lungo i controviali ma il clima è festoso, nessuno sembra farci [illegible].

Alle 15,30 i corridori, i direttori sportivi, tutta la carovana è già [illegible] marcia verso gli alberghi dei centri rivieraschi più vicini. Corso Tardy e Benech si spopola. Una suorina si affanna a radunare un gruppetto di orfanelli, eccita[illegible]. Ne mancano [illegible] paio [illegible] in fuga» da qualche parte, alla ricerca dell'ultimo souvenir.

Ivo Pastorino

La carovana riparte alle 9,40

SAVONA — Oggi il Giro lascia Savona alla volta di Orta.

Ma prima di lasciare Savona la carovana si esibirà nella passerella che, dalle 9,40 in poi, attraverserà tutto il «cuore» cittadino.

Ovviamente, anche stamattina il centro di Savona sarà «off limits», o quasi. (r. bg.)

Il programma del bomber Paraluppi

Battere il Carbonia e [illegible] in azzurro

Se l'Imperia sarà già salva, Lanteri potrà offrire il suo «gioiello» alla Nazionale C

IMPERIA — Quella di domenica, contro il Carbonia, potrebbe essere l'ultima partita in maglia nerazzurra [illegible] Stefano Paraluppi. Se l'Imperia batte i sardi, e conquista [illegible] matematica certezza della salvezza, con una domenica di anticipo sulla conclusione del campionato, il bomber partirà immediatamente per l'Inghilterra, dove, con la Nazionale di serie C, prenderà parte [illegible] torneo delle «Quattro Nazioni». Paraluppi diserterà quindi l'ultima trasferta a Lucca.

«Aver la possibilità di giocare in azzurro fa gola a tutti. Spero dunque che la mia squadra riesca a mettersi al sicuro: cercherò di darle una [illegible] con i miei gol», *afferma Stefano. Se, invece, l'Imperia fallisse l'obiettivo, dell'apporto del centravanti avrebbe bisogno per l'incontro esterno con la Lucchese:* «Non possiamo fare a meno di lui. Sebbene a malincuore, saremmo costretti a rifiutare l'invito del selezionatore Giovannini a metterlo a sua disposizione», *dice il presidente Franco Lanteri.*

[illegible] recupero di Casale, il Carbonia ha perso, e seccamente. A spiare i prossimi avversari, che ora sono alloggiati a Porto Maurizio, all'Hotel Corallo, è andato mister Gigi Bodi. Ma il tecnico si mantiene riservato, preferisce non sbilanciarsi troppo, forse per esigenza [illegible] pretattica: «Sono alla [illegible] portata, mica marziani. Abbiamo tenuto testa alla capolista Prato, riusciremo a comportarci bene anche contro il Carbonia».

[illegible]' una sorta di spareggio: liguri e isolani sono appaiati a quota 29 in classifica. Afferma ancora Lanteri: «Una vittoria è assolutamente indispensabile, per tirarsi fuori dai guai. La sicurezza di restare tra i professionisti, per noi, è a 31 punti, [illegible] potrebbero non bastare, anche se, sulle altre pericolanti, in caso di parità di punteggio, siamo [illegible] vantaggio sia [illegible] i risultati nei confronti diretti, sia per la differenza reti».

A Imperia, si sperava che il Carbonia non perdesse a Casale: «Se fosse venuto qui più tranquillo, sarebbe stato più facile cogliere un'affermazione. Così l'impresa sarà più ardua. Dovremo lottare, e duramente. Ci aspetta l'ennesima battaglia [illegible] questa tormentata stagione: speriamo che sia quella risolutiva», *afferma Conti, uno dei pezzi «pregiati» della squadra.*

I nerazzurri sono in buona salute. Tutti i componenti della rosa scalpitano. Lo hanno dimostrato giovedì, durante il galoppo d'allenamento con la «Berretti». E' previsto il rientro di Cappellari, per far tandem con Paraluppi: «Due punte, per scardinare la retroguardia ospite», *anticipa Bodi.*

Ci sarà, una volta tanto, una soddisfacente affluenza [illegible] tifosi al Ciccione? Lanteri se lo augura. a. d.

Oggi e domani a Vado la semifinale femminile di società

Gran pavese al «Chittolina» [illegible] le stelle dell'atletica

Il Cus Genova unico rappresentante ligure - Quindici prove in programma. Favorita la Snia Milano - Ingresso gratuito [illegible] scopo promozionale

VADO L. — Gli addetti al[illegible] sport dell'atletica leggera savonese quasi non credono ai loro occhi. L'impianto dello stadio Ferruccio Chittolina, per tanto tempo dimenticato e restato incompiuto, dopo essere stato additato ad esempio ai tempi della costruzione, non solo [illegible] diventa agibile, ma ospita addirittura, oggi e domani, una delle massime manifestazioni nazionali, cioè i campionati italiani assoluti femminili per società.

E' dunque un momento magico per la disciplina «regina» dello sport. In fondo, il «Chittolina» è l'unico impianto ligure dotato di una pista a otto corsie in materiale sintetico e la decisione della Federazione di assegnare a Vado questa semifinale dei campionati di società (l'altra semifinale è in programma sempre oggi e domani ad Osimo) appare azzeccata.

[illegible] presenza ligure a questa edizione dei campionati si limita al solo Cus Genova che, nonostante conti su atlete di un certo valore nazionale, come la mezzofondista Capurro e la quattrocentista Ratti, dovrebbe recitare un ruolo da comprimaria.

Ben altri sono i personaggi che attirano l'interesse degli appassionati. Innanzi tutto c'è lo squadrone della Snia Milano, campione d'Italia uscente e vicecampione d'Europa, con elementi come Laura Fogli (seconda nella maratona agli «europei»), Patrizia Lombardo e Maria Stella Rago. E poi il Cus Roma, con l'ostacolista Cirulli e la lunghista Capriotti, ormai matura per il nuovo primato italiano di specialità.

Tra le outsiders, le squadre della Snam S. Donato (con la sprinter Laura Miano), del Cus Milano, del Cus Firenze, dell'Endas Ancona. Completano il quadro delle semifinaliste di Vado, la Chimica Friuli, la Fiat Verona, la Libertas Livorno, la Uno A Erre Arezzo e la Ginnastica Gorizia.

La semifinale di campionato impone a ogni società la presenza di una sola atleta per gara. Quindici sono in totale le prove in programma in questo «Due giorni». Si inizia oggi pomeriggio alle 17 e si finirà verso le 18,30. Ripresa domani alle 15,30 col getto del peso e chiusura della manifestazione intorno alle 17,30.

L'atletica leggera savonese, specie quella femminile, ha dunque un punto di riferimento ben preciso.

Particolare importante: l'ingresso [illegible] «Chittolina» sarà gratuito. Il Comitato provinciale Fidal, presieduto dal generale Ermes Modini, dopo aver [illegible] da Roma l'asse[illegible] dei campionati, ha voluto lasciare libero accesso al campo.

Intanto ancora ieri si lavorava per completare le attrezzature, con ampio impiego di operai del Comune, che ha patrocinato la manifestazione. Ora al «Chittolina» manca solo più l'illuminazione. E in molti sperano che sia solo più questione di pochi mesi... r. bg.

La Pietrasport è alle finali

PIETRA LIGURE — Turno conclusivo, oggi pomeriggio, della «Coppa Pietrasport».

Alle 17, finale per il terzo posto esordienti San Nicolò - Finalborghese, alle 18 finalissima Borghetto - Soccorso. Per i dilettanti, alle 19,30, finale per il terzo posto Borgio Verezzi - Finalborghese e alle 21,30 finalissima Pietrasport - Pietra Ligure. (a. d.)

Giorgio Canali, alla vigilia della partita [illegible] Carrara, svela stato d'animo [illegible]

Ma una Sanremese umile può fare un punto

«Possiamo pareggiare - spiega - anche su di un campo così difficile» - Pensa che la squadra toscana sia abbastanza rassegnata - Rientra Piscedda però manca Bertazzon

Canali è fiducioso delle salvezza dei biancazzurri

SANREMO — Non è mai stata una panchina troppo comoda quella biancazzurra per Giorgio Canali. Da quando è a Sanremo, il «mister» si è sempre ritrovato a sudare le proverbiali sette camicie [illegible] [illegible] salva in porto la navicella della Sanremese. E' stato così la scorsa stagione quando il tecnico portò a termine il miracolo-salvezza nelle ultimissime battute di campionato; sarà [illegible], almeno si spera, anche in questa stagione, che ha impietosamente confermato le previsioni [illegible] vigilia [illegible] stesso Canali, il quale aveva preannunciato sofferenza fino all'ultimo minuto.

Domani pomeriggio, [illegible] questa panchina sofferta, il tecnico vivrà [illegible] novanta minuti difficili.

Come andrà a Carrara? La Sanremese troverà il punto che cerca?

[illegible] punto si [illegible] fare pur giocando su un terreno difficile e contro una grossa squadra, come dimostra [illegible] sua classifica. Senza tante alchimie è sempre e solo la classifica a dimostrare i veri valori. Ho fiducia in una [illegible] prestazione dei miei ed in un risultato positivo. Però ci vorrà umiltà, molta umiltà, come forse qualche volta ci è mancata in altre partite.

In Coppa Italia la Sanremese ha [illegible] a Carrara.

[illegible] ma [illegible]stante la sconfitta avevamo giocato bene e contenuto abbastanza i toscani, sfiorando anche il pareggio. Certo il clima in campionato sarà diverso da quello della Coppa.

Troverete una Carrarese ormai [illegible] e [illegible] sfuggire la Promozione?

Abbastanza. Non credo che la squadra di Orrico possa inserirsi nuovamente nel discorso-promozione a due giornate dalla fine con quattro punti [illegible] distacco dal Padova. Ci vorrebbe un miracolo.

Ma se il Parma battesse il [illegible] che poi dovrà venire a Sanremo... La notizia di un eventuale gol di vantaggio del Parma scatenerebbe il Carrarese...

Tra Padova e Parma il risultato è scontato: 0-0. Ci metterei la firma. Se fosse in schedina [illegible] avrei dubbi sul pareggio.

E se la Sanremese non acciufferà il punto sperato a Carrara?

Allora potremo solo sperare sulle disavventure altrui[illegible] risultati delle altre squadre interessate alla salvezza. Pro Patria e Rondinella se la vedranno tra loro. Il Mestre andrà a Trieste, il Piacenza riceve la Spal. Nessuno avrà vita facile.

Contro il Fano, però, domenica scorsa, si è vista una bella Sanremese.

Abbiamo giocato bene fino al [illegible] subito. Poi è stata determinante l'espulsione di Bertazzon. In dieci non ce l'abbiamo più fatta. Anzi, è andata bene.

Addirittura?

Sì, perché il Fano ha [illegible]ato [illegible] accontentarsi del pareggio. Sull'1-1 [illegible] vincere. I marchigiani non hanno avuto il coraggio di [illegible]. E' stato un loro grosso errore, per nostra fortuna.

Problemi di formazione per Carrara?

Naturalmente rientra Piscedda, ma ci mancherà Bertazzon. Un'assenza importante, perché ci garantiva un certo tipo di gioco per il quale non ho troppe alternative.

Negri domenica non era neppure in panchina.

Non c'è problema. Ci tornerà. In panchina si va e si viene. E' toccato a lui star fuori, ora potrà essere il turno di qualche altro.

Bruno Monticone

Torneo calcio a ricordo di Gian Besio

SAVONA — Oggi e domani si svolge al «Cali», a Legino, il 1° Trofeo Gian Besio riservato a squadre della categoria giovanissimi. Vi prendono parte, oltre agli organizzatori del Don Bosco Bagno Oggi, il Vado, la Levante C e l'Albisola. (r. bg.)

Pierino Cucchi alla Vogherese

Pierino Cucchi, allenatore del Savona precedentemente a Cabassi, siederà dalla prossima stagione sulla panchina della Vogherese (C2, girone B) in sostituzione [illegible] [illegible] Massei, il quale non è riuscito a centrare l'obiettivo della promozione che si era prefissa la società lombarda.

Provvedimenti per i dilettanti

Quattro squalifiche [illegible] Fornaci [illegible] Legino

Non molti i provvedimenti adottati questa settimana dal Giudice sportivo del Comitato ligure della Federcalcio per i campionati dilettanti.

In Seconda categoria sono stati squalificati due giocatori del Fornaci: Bennati, che dovrà rimanere fermo fino all'8 giugno e, per somma di ammonizioni, Sirtori, cui è stata inflitta una giornata.

Questi gli altri provvedimenti: Filiberto del Sant'Ampelio dovrà rimanere fermo fino all'8 giugno. Fra i non capolista, squalifica fino al 1° giugno a Martino [illegible], Giorgio (Albenga) e Noto [illegible]sca).

Per somma di ammonizioni, squalifica per un turno a Ferrari e Lugas del Legino, Alessani (Lavagnola 78).

Per le società, multa di 50 mila lire alla Rocchettese e di 15 mila lire al S. Remo 80.

Nel campionato dell'Under 19, squalifica fino all'8 giugno all'allenatore del Vado, Sozzi. Per somma di ammonizioni squalifica per un turno a Zunino (Vado). A. c.

Cervo Ligure — S'inizia oggi alle [illegible] il «1° Trofeo Pieramosca dei cinque club» di tennis. Alla manifestazione parteciperanno 120 tennisti n.c. dei circoli di Imperia, Diano Marina, Andora, San Bartolomeo e Cervo.

Bocce: partecipazione record alla classica di Bordighera

Il Trofeo Capponi alla Pietrese [illegible] Damiano la [illegible] al tricolore

Sono stati 204 i [illegible] che hanno preso parte a Bordighera, alla Bocciofila Muller, alla [illegible] regionale «Trofeo Capponi», una delle classiche bocciastiche della Riviera di Ponente che, ancora una volta, ha fatto registrare un'affluenza record [illegible] fatto di giocatori.

Dominio pietrese — La gara era individuale. E sono stati i bocciatori della Bocciofila Pietrese di Pietra Ligure a fare la parte del leone: hanno ottenuto il primo posto con Panizza ed il terzo con Lanteri. Tra i due si è inserito [illegible] Doriguzzi della Bocciofila Pontedecimo, quarto è giunto Brignardello della Chiavarese, solo quinto il primo rappresentante dei padroni [illegible] [illegible] organizzatori, Spataro.

Damiano agli "italiani" — Sarà Piero Damiano, della Bocciofila Dianese, a rappresentare la provincia di Imperia [illegible] campionati italiani di categoria C. Damiano ha vinto, sui campi della Bocciofila Imperiese la gara provinciale di selezione per i campionati tricolori valida per il «Trofeo Antelli», una gara conclusasi giovedì con la finalissima che ha opposto Damiano a Lucchese, della Bocciofila Armese. Ha vinto nettamente il primo per 13-5, guadagnandosi così la selezione.

Al terzo posto Nuvoloni, della Bocciofila Costa Azzurra di Arma di Taggia, davanti a Perrigno della Taggese, Marino della Bocciofila Comunale Imperiese, Boggione, Pansieri e Gazzano.

[illegible]sime gare — Domani, sui campi dell'Unione Bocciofila Roverino di Ventimiglia, dalle 8,30 in poi, si disputerà [illegible] gara provinciale a coppie valida come selezione al campionato italiano. Sui campi della Bocciofila Armese, invece, si svolgerà la 7ª prova per il settore armese [illegible] «Trofeo Italtinto», a quadrette. b. m.

Tra i cadetti [illegible] pallone elastico

Si rilancia Bardino Taggia, ora è derby

Risorge clamorosamente il Bardino nel recupero infrasettimanale del campionato di serie B di pallone elastico: battendo l'Astor G [illegible] al termine [illegible] una emozionante partita, durata oltre [illegible] ore e conclusa 11 a 10, i campioni sono riusciti a rilanciare la propria candidatura [illegible] un torneo che sembrava saldamente [illegible] mani dei piemontesi.

Il turno [illegible] programma [illegible] domani, sempre sullo sferisterio di Bardino, contro l'Atpe, sembra inoltre l'occasione giusta per un definitivo insediamento nelle parti alte.

Sconfitta, invece, la Taggese, sempre nel recupero infrasettimanale di giovedì, da una fortissima Porro. Nonostante la buona prova di Balestra e C., di fronte al pubblico [illegible]co, [illegible] coppia formata dagli «ex» Marco e Mauro Pirero ha avuto facilmente ragione (11-7) dei liguri.

Per domani è in programma un altro derby ligure, questa volta è il turno di Taggese - Callicese. Questo il programma completo: Cortemilia (3) - Benese (2); Doglianese (2) - Maglianese (4); Bardino (3) - Atpe (2); Astor G Balon (3) - Porro (4); Caragliese (1) - Canalese (4); Taggese (2) - Callicese (0). a. d.

Interviene il sindaco per consentire la lavorazione a Pallanza

Novara, sarà ordinata la requisizione di materia prima per operai Montefibre

Il provvedimento riguarda 300 tonnellate nella Montedipe
L'ordinanza potrebbe essere firmata da un momento all'altro

NOVARA — Il sindaco Armando Riviera è stato sul punto, ieri, di requisire circa 300 tonnellate di sale 6,6 giacenti nello stabilimento Montedipe di Novara. Il progetto era di spedirlo immediatamente a Pallanza dove la Società italiana nylon, ha urgente bisogno di quel prodotto per continuare la sua lavorazione e non chiudere i battenti.

Il clamoroso provvedimento del primo cittadino novarese è solo stato rinviato. Fino al tardo pomeriggio di ieri, infatti, non si era trovato il mezzo per trasportare l'enorme quantitativo di sale 6,6 fino a Verbania. La ditta che normalmente effettua tale trasporto non ha voluto inimicarsi l'abituale cliente che è la Montedipe.

In serata una soluzione: da Verbania è stata contattata una ditta di trasporti di Bologna la quale si sarebbe detta disposta a compiere il trasporto per il quale sono necessarie una ventina di autocisterne.

E che l'ordinanza di requisizione era già pronta ieri si capisce dalle parole del sindaco Riviera quando afferma che una scelta a favore della Nylon lui l'ha già fatta. «*Poi* — aggiunge il primo cittadino novarese — *c'è da tenere nella giusta considerazione il possibile danno che la chiusura della Nylon di Pallanza avrebbe di riflesso sulla già poco allegra situazione occupazionale novarese. La Montedipe infatti produce essenzialmente quel sale 6,6 necessario per la produzione del Nylon. Se chiude Pallanza, quindi, prima o poi ne la crisi lo stabilimento della nostra città*».

Armando Riviera non conferma ma nemmeno nega l'esistenza di una ordinanza di requisizione dalla sede della Montedipe di via Pauser per le 300 tonnellate di sale 6,6. In effetti il provvedimento sarebbe pronto sulla scrivania del sindaco già da ieri mattina. Per apporre la sua firma Riviera attende la conferma del trasporto.

La ditta di Bologna avrebbe chiesto 600 mila lire per ogni autocisterna. Il comune di Novara, quindi, affronterebbe una spesa di una dozzina di milioni, un impegno straordinario sul quale seriamente pochi troveranno da ridire perché serve a tenere in vita ancora qualche speranza di sopravvivenza per un'azienda della Provincia.

«*Ho sentito che gli operai di Pallanza si attendono un intervento da parte mia* — dice Armando Riviera — *e non intendo assolutamente deluderli. Faremo di tutto per dare loro la possibilità di continuare a lavorare*».

E senza sale 6,6 — pare dire il sindaco novarese — questa possibilità non c'è più e per la Nylon non rimarrebbe altra via che quella della chiusura.

m. s.

Raggiunto l'accordo

De Agostini Trentotto in «Cassa»

NOVARA — Un primo accordo è stato raggiunto sulla vertenza «De Agostini» di Novara, le officine grafiche che occupano circa 900 dipendenti.

E' stato ieri formalizzato l'accordo che prevede la messa in cassa integrazione a zero ore di 38 dipendenti e la successiva rotazione per altri 12 compreso un certo numero di impiegati.

In un primo tempo l'azienda aveva chiesto la cassa integrazione per un centinaio di dipendenti, buona parte occupati alla «Legatoria Due» destinata così a scomparire.

C'era sul tappeto anche la questione dei «prepensionamenti» che per ora è stata accantonata. «Discuteremo di nuovo l'accordo a settembre, dopo un'ulteriore analisi della situazione — hanno affermato i sindacati — dopo aver risolto per ora la situazione con la messa in cassa a zero ore di soli 38 dipendenti».

L'accordo sottoscritto ha quindi valore e significato di un «patto sociale» che sarà a settembre ripreso con la speranza di una definitiva sistemazione.

l. l.

5000 in corteo sfilano a Verbania durante lo sciopero generale di tutto il comprensorio

VERBANIA — *Ancora una massiccia manifestazione nel contesto dello sciopero generale, che ha interessato nel comprensorio tutte le categorie, inclusi i servizi pubblici che si sono fermati per due ore.*

In 5 mila sono sfilati dagli ingressi della Montefibre al centro città, in testa un grande striscione «Verbania unita contro la chiusura della Montefibre». Dietro molti altri, altrettanto emblematici della crisi che sta sconvolgendo l'assetto economico e sociale dell'intero Verbano-Cusio-Ossola; c'erano i parlamentari Spagnoli, Moletta, Del Ponte; il gonfalone del Comune di Villadossola e fra le altre una rappresentanza della Michelin di Alessandria.

E nel corteo tamburi, fischietti e cartelli e una banda musicale composta da lavoratori della Montefibre. Presentato da Diego Caretti della segreteria della Cisl verbanese, ha parlato Giacinto Militello della segreteria nazionale della confederazione sindacale unitaria. Dicendosi sorpreso e compiaciuto della «meravigliosa giornata di unità e di lotta che ha riaffermato il principio sacro della solidarietà operaia», ha sottolineato il momento storicamente difficile che stanno vivendo le organizzazioni sindacali e le forze operaie. Premesso che la difesa e la riconquista dei posti di lavoro nello stabilimento verbanese vivranno ancora momenti di tensione e di mobilitazione, Militello ha assicurato la totale adesione dei sindacati nazionali alle vertenze insorte a Verbania e ad Ivrea, addebitando alla passività governative il comportamento e le decisioni dei grandi gruppi imprenditoriali.

Per quanto riguarda il piano fibre e le decisioni del Cipi, per altro ancora a livello di enunciazioni programmatiche, pare che per tradurle in concreto occorrano almeno 4-5 mesi. Nel frattempo, a sindacati e lavoratori dovrà riuscire, anche se piuttosto problematico, di mantenere l'autogestione dello stabilimento, o diventa obbligatoria la nomina di un commissario che gestisca la fabbrica applicando quelli che sono i contenuti della legge Prodi.

E tutto questo sempre che nel piano delle fibre ci sia uno spazio anche per lo stabilimento di Verbania.

n. c.

Dipendenti della Montefibre durante una manifestazione

I candidati per le amministrative del 26 giugno

L'ex sindaco Pagani guida la lista socialdemocratica

Nell'elenco anche l'imprenditore Carlo Guidetti e Giulio Cardinali

NOVARA — Anche i 50 candidati del partito socialista democratico italiano per il Comune di Novara sono stati ieri ufficialmente presentati. La lista è aperta dall'ingegner Maurizio Pagani, ex sindaco della città, e comprende altri amministratori uscenti: l'imprenditore Carlo Guidetti e il dottor Alberto La Penna, intendente aggiunto di Finanza e segretario particolare del ministro on. Franco Nicolazzi. L'età media dei candidati è sui 40 anni ed ai nomi già noti si può aggiungere un folto gruppo di indipendenti (17) in rappresentanza di tutte le categorie. C'è poi il «ritorno» dell'ingegner Giulio Cardinali, presidente dell'Usl 51; di Angelo Milanesi, presidente del Co.Re.Co; Giannatale Montipò, presidente dell'Api.

Questo l'elenco di tutti i 50 candidati: 1. **Maurizio Pagani**, 47 a., ingegnere, già sindaco di Novara; 2. **Felice Albanese**, 47 a., commerciante; 3. **Claudio Alliata**, 31 a., libero professionista; 4. **Paola Arietta**, 32 a., agricoltore (indipendente); 5. **Gian Domenico Armato**, 41 a., medico (indipendente); 6. **Carlo Banderali**, 41 a., commerciante (indipendente); 7. **Paolo Baraggioli**, 37 a., avvocato, pres. A.S.R. (indipendente); 8. **Carlo Bianco**, 58 a., imprenditore; 9. **Carlo Bronzini**, 44 a., commerciante (indipendente).

10. **Rosario Bruno**, 34 a., impiegato; 11. **Ruggero Burlone**, 38 a., geometra; 12. **Valerio Busacchi**, 44 a. funzionario Sip, pres. Sun.; 13. **Giulio Cardinali**, 61 a., ingegnere, presidente Usl 51; 14. **Nicola Castellano**, 38 a., impiegato FF.SS.; 15. **Carlo Callaneo**, 59 a., preside Scuola Media Galliate (indipendente); 16. **Carmelo Cicala**, 53 a., artigiano, presidente Cidec; 17. **Martino Contardi**, 63 a. capo commesso amministrazione Prov.; 18. **Antonio D'Agnelli**, 41 a. artigiano, (indipendente); 19. **Valerio Del Conte** 57 a., commerciante (indipendente); 20. **Umberto Dessi**, 43 a., presidente Uppi (indipendente).

21. **Liborio Erba**, 32 a., tecnico di radiologia medica; 22. **Gaudenzio Ferrandi**, 43 a., impiegato, presidente quartiere S. Rita; 23. **Giacomo Fortina**, 57 a., operatore Usl 51; 24. **Lorenzo Ghilarducci**, 47 a., (indipendente); 25. **Serafino Graziosi**, 33 a., presidente quartiere S. Martino; 26. **Carlo Guidetti**, 56 a., imprenditore, cons. com. uscente; 27. **Giuliano Koten**, 42 a., olimpionico tiro con l'arco (indipendente); 28. **Alberto La Penna**, 51 a., già assessore comunale; 29. **Saverio Logozzo**, 24 a., operaio; 30. **Giuliano Lovato**, 36 a., ragioniere (indipendente).

31. **Bartolomeo Marolta**, 40 a., impiegato, pres. Centro immigrati novarese; 32. **Felicia Marovelli**, 48 a., insegnante; 33. **Angelo Milanesi**, 61 a., geometra, pres. Co.Re.Co; 34. **Gianfranco Mittino**, 50 a., commerciante; 35. **Giannatale Montipò**, 25 a., imprenditore edile, (indipendente); 36. **Sergio Nifantani**, 35 a. ingegnere; 37. **Maura Orelia**, 41 a., impiegata Sip, (indipendente); 38. **Antonio Piccolini**, 31 a., geometra; 39. **Gianmarco Pomella**, 57 a., geometra pensionato; 40. **Daniela Ronchi**, 22 a., impiegata (indipendente).

41. **Samuele Rossi**, 48 a., rappresentante commercio (indipendente); 42. **Sergio Sigismondi**, 35 a., imprenditore edile; 43. **Gaudenzio Scolari**, 53 a., imprenditore; 44. **Giannangelo Scotti**, 41 a., avvocato; 45. **Diego Sozzani**, 23 a., studente universitario; 46. **Italo Tarantola**, 32 a., imprenditore edile; 47. **Pier Giuseppe Vaccarone**, 37 a., impiegato; 48. **M. Libera Vilone** 37 a. capoufficio deposito A. M. (indipendente); 49. **Ferruccio Zanforlin**, 27 a., architetto; 50. **Pietro Zagnino** 55 a., commerciante.

L'attesa per essere i primi

NOVARA — *Ieri mattina alle 8 sono state ufficialmente presentate all'ufficio elettorale comunale le prime liste per le elezioni amministrative di Novara. Per tutta la notte dirigenti e attivisti del partito comunista hanno «presidiato» il Municipio per assicurarsi, come è sempre avvenuto, il posto di lista n. 1.*

La presentazione delle liste scadrà a mezzogiorno di mercoledì prossimo, quando si batteglierà per assicurarsi l'ultima posizione. Sempre in tema di elezioni è doverosa una rettifica. Nell'edizione di ieri per un errore è stato pubblicato che l'ingegner Maurizio Pagani era stato presentato dal pri per le elezioni al Senato. L'ex sindaco di Novara, come è noto, è un dirigente del psdi e si presenterà candidato con il simbolo di questo partito.

Oggi pomeriggio a Novara

Un concerto rock contro la droga

NOVARA — Oggi alle 15 nel giardino-mercato che c'è a S. Agabio nell'angolo formato da corso Trieste e via Bovio, è in programma un concerto rock antidroga, organizzato dal consiglio di quartiere. La scelta dell'angolo verde (nel quale ha sede in alcune giornate il mercato rionale) non è casuale. Infatti proprio sulle panchine di quel giardinetto di sera si danno convegno drogati e forse spacciatori.

L'iniziativa del consiglio circoscrizionale rappresenta il coronamento di tutta una serie di interventi di sensibilizzazione contro le tossico-dipendenze. La parte musicale del pomeriggio è affidata a tre complessi cittadini: Hard Generation, [illegible] e Easter Hoax.

m. s.

Le ricevute fiscali

A Domodossola una multa di 3 miliardi

E' la sanzione che dovrebbero pagare i titolari del «Centro sociale»

DOMODOSSOLA — Ammonterebbe a circa tre miliardi la sanzione pecuniaria minima per i titolari del ristorante che funziona presso il «Centro sociale» della Comunità montana Valle Ossola che non hanno rilasciato le ricevute fiscali.

La pena massima supera i tredici miliardi, una cifra da capogiro. Tutto è partito dai controlli che la Guardia di Finanza di Domodossola svolge periodicamente nelle vicinanze di ristoranti. Due clienti sono stati fermati mentre uscivano dal Centro sociale e sono risultati sprovvisti di ricevuta fiscale. La Guardia di Finanza ha allora compiuto un accertamento nel locale. Il ristorante del Centro sociale, che dispone di un vasto salone con oltre trecento posti, funziona anche come mensa per i dipendenti dell'Usl, dello stesso municipio, di alcune banche e per moltissimi studenti che scendono dalle valli.

La ricevuta fiscale deve essere rilasciata anche se il cliente (è il caso di queste convenzioni) non paga direttamente il pasto. Le singole ricevute devono poi essere richiamate nella fattura che viene saldata dall'ente o dalla ditta convenzionata. In questo caso, il ristorante del Centro sociale ossolano non avrebbe emesso in poco più di un anno di attività ben 14.538 ricevute fiscali.

Poiché per ogni ricevuta mancante la sanzione pecuniaria minima è di duecentomila lire, è venuta fuori l'astronomica cifra di circa tre miliardi. La Guardia di Finanza ha elevato un maxi-verbale nei confronti dei due titolari, Romano Fodrini, 44 anni, e Franco Fornara, 37 anni, entrambi di Bena Cardezza.

a. v.

Il Personale del Dispensario di Igiene Sociale del Centro Schermografico partecipa al lutto delle famiglie Ottone e Zanotti per la scomparsa di

Massimo Ottone

— Novara, 27 maggio 1983.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Super hard love.
COCCIA: Il più bel casino del Texas.
ELDORADO: The Blues Brothers.
EXCELSIOR: Stallato, gasato, completamente fuso.
FARAGGIANA: Gandhi.
VITTORIA: Il paradiso può attendere.
S. CUORE: Bomber.
ARALDO: Grand Hotel Excelsior.

ARONA
LUX: Ufficiale e gentiluomo.
MODERNO: Un povero ricco.
ROMA: Agente 007 dalla Russia con amore.
S. CARLO: Concerto di Coro Alpini.

BORGOMANERO
NUOVO: Tootsie.
MODERNO: I nuovi barbari.
LUX: L'Ave Maria.

TRECATE
VITTORIA: Executor.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tron.
CINELUNO: Scusate il ritardo.

CAMERI
ORATORIO: Saggio di danza.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Demoniache presenze.

GHEMME
ITALIA: Dio li fa poi li accoppia.

OLEGGIO
COMUNALE: I carabbinieri.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Victor Victoria.

OMEGNA
SOCIALE: Blade Runner.

VERBANIA
APOLLO: Porky's n. 2.
ARISTON: Yol.
VIP: Scusate il ritardo.
SOCIALE (Pallanza): Sapore di mare.

DOPO OTTO ANNI LA CAROVANA RITORNA NEL NOVARESE, PROVENIENTE DAL MARE, E DOMANI RIPARTE PER MILANO

Arriva il Giro, è grande festa sul Lago d'Orta

Entusiasmo in tutto il Cusio - Si prevede un'ovazione per Beppe Saronni, l'iridato nato a Novara - Una serie di manifestazioni di contorno: questa sera uno spettacolo sulla piazza-salotto, poi una mini-crociera notturna - Fallarini e Fornara, i campioni novaresi, ricordano le loro imprese

ORTA SAN GIULIO — Dopo otto anni il «Giro d'Italia» ciclistico ritorna a Orta come sede di tappa, e l'avvenimento è di quelli che finiranno negli archivi del ciclismo internazionale. Il Cusio vivrà quindi due grandi giornate non soltanto per l'arrivo della tappa proveniente da Savona ma anche in occasione della partenza successiva che da Armeno porterà la carovana dei ciclisti, domenica, a Milano, per la «tappa volante» che si concluderà in piazza Del Duomo.

Il «Giro» ha molti ricordi nel Novarese sin dai tempi di Piemontesi per arrivare a quelli di Fornara e «Pippo» Fallarini che certamente oggi saranno a Orta per accogliere i nuovi campioni. Per la sua schietta personalità, la sua p colare carica umana che l'ha sempre contraddistinto tra i corridori, anche nei momenti gravi della caduta al «Tour», abbiamo rivolto una domanda a «Pippo» Fallarini su quello che era il «suo» ciclismo e quello odierno. *«Non è facile questo paragone* — è la prima risposta — *in quanto oggi il giro si è "industrializzato" e ci sono tappe di largo respiro. Certamente resta la nostalgia che è sempre viva in chi ha "pedalato" e sofferto sulle strade portando a termine tappe meno facili di oggi. Rimpianti, forse, per essere nato troppo presto e non poter più essere tra i protagonisti di queste belle imprese».*

Per andare alle ultime «presenze» del «giro» in provincia c'è da ricordare l'arrivo del 1968 ad Arona e quello successivo del 1966 a Novara, unico nella sua storia, che vide il 21 maggio la vittoria isolata di Eddy Merckx in viale Kennedy davanti al gruppo battuto poi in volata da Marino Basso. Poi l'ultimo arrivo a Orta, il 3 giugno del 1975, con la scalata del Mottarone e la vittoria di Franco Bitossi.

Si potrebbero fare altre citazioni ma i discorsi si perderebbero nella notte dei tempi e lasciamo il compito agli storici dello sport.

Un riconoscimento va al gruppo degli organizzatori locali che hanno voluto questa grossa manifestazione a Orta. *«L'arrivo di tappa ci era stato offerto attraverso i buoni auspici dell'amico Giorgio Lapidari di Omegna grazie ai suoi rapporti con Vincenzo Torriani* — hanno precisato gli organizzatori — *e ci siamo messi al lavoro predisponendo una adeguata copertura finanziaria. Abbiamo avuto diversi contributi che ci hanno aperto la strada alla risposta affermativa».*

Infine, doveroso, il saluto del neopresidente l'amministrazione provinciale, anch'esso cusiano, a tutti i componenti la carovana ed alle migliaia di sportivi che si troveranno oggi a Orta. Questo l'intervento di Franco Fornara: *«E' il saluto di una terra che ha onorato e ancora onora una disciplina sportiva tra le più popolari ed appassionanti con una miriade di tecnici, dirigenti e società disseminate su tutto il territorio dalle Valli ai Laghi alla Bassa, che si dedicano alla diffusione della passione per il ciclismo tra i giovani, e con campioni del calibro di «Ciclone» Piemontesi, di Pasqualino Fornara, di Pippo Fallarini, dei fratelli Barale, del povero Mamante Mora, e di tanti altri, fino al campione del mondo in carica, Beppe Saronni, che del Giro d'Italia sarà sicuramente ancora uno dei più ammirati protagonisti. Anche a Orta.*

Liliano Laurenti

Beppe Saronni, di Novara, oggi sarà particolarmente festeggiato dai tifosi sul Lago d'Orta

Gli orari dei passaggi

ORTA — La quindicesima tappa del «Giro d'Italia» entrerà in provincia di Novara dopo aver percorso 195 chilometri e quando ne mancheranno 24 all'arrivo. L'orario dei passaggi sarà il seguente: **Romagnano Sesia** 15,20-15,40; **Borgomanero** 15,35-16,07; **Gozzano** 15,43-16,14; arrivo a **Orta** 15,53-16,26.

Domenica la sedicesima tappa partirà da Armeno alle ore 10 e transiterà nelle seguenti località della nostra provincia: **Sovazza** ore 10,05; **Gignese** 10,14; **Vezzo** 10,19; **Brovello** 10,24; **Massino Visconti** 10,26; **Nebbiuno** 10,28; **Pisano** 10,33; **Invorio** 10,40; **Paruzzaro** 10,44; **Oleggio Castello** 10,46; **Arona** 10,51; **Dormelletto** 10,55; **ponte sul Ticino** 11,00.

Striscioni, slogan contro Montefibre

Prevista la protesta degli operai di Verbania

ORTA — *Si approfitterà della tappa del Giro d'Italia per un'azione di protesta nei confronti del mancato rispetto degli accordi che garantivano l'attività della Montefibre di Pallanza? «Effettivamente — dicono al comitato di tappa —* c'è stato richiesto di mettere degli striscioni con slogan lungo il tratto di arrivo e presso il traguardo. Non abbiamo nulla in contrario, non ci è possibile però garantire che la Rai riprenda interventi sui problemi dello stabilimento verbanese al termine della tappa e che i giornalisti al seguito abbiano la possibilità di interessarsi anche di questi problemi in quel momento».

Intanto tutto è pronto e predisposto per accogliere la carovana sia dal punto di vista dell'organizzazione sportiva, che da quello dell'informazione. La sede municipale di palazzo Bossi è stata trasformata in quartiere tappa. Vi sono stati sistemati, nei locali del piano terra e del primo piano, circa 60 box telefonici; sono stati predisposti inoltre locali per la sala stampa e il buffet. Questa sera il comitato tappa offrirà all'hotel San Rocco un rinfresco a tutti i giornalisti al seguito del Giro; verrà fatto loro omaggio di una cartella con un opuscolo preparato dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone sul turismo nella zona. Anche l'azienda autonoma offrirà omaggi ai partecipanti alla serata.

Una serie di manifestazioni di contorno è stata organizzata questa sera sul lago. Alle 21 si terrà sulla piazza Salotto uno spettacolo in cui si esibiranno il complesso locale «Gli Orta» e il coro Primavera di Armeno. Durante la manifestazione saranno consegnate: una coppa al vincitore di tappa; targhe: ai primi tre stranieri, a Saronni, come novarese; una targa a Vladimiro Panizza come veterano del Giro. Iniziativa degli operatori turistici e degli esercenti del lago è anche il grande striscione di 25 metri per un metro posto sull'arrivo in cui si dà il benvenuto sul Lago d'Orta alla carovana del Giro. Per l'occasione sono stati anche illuminati i monumenti più significativi, visibili dal lago, sul quale è in programma una mini-crociera notturna in onore degli ospiti.

a. m.

Il baseball si gioca i playoff

NOVARA — *Il baseball novarese è atteso da due tappe fondamentali: oggi pomeriggio e sera il Telemontecarlo affronta in due recuperi il Barzetti Rimini le cui credenziali sono rispecchiate dalla classifica, cioè dal primo posto. Proprio contro gli ex campioni d'Europa, gli azzurri di Gutizzoni si giocano la qualificazione al playoff scudetto, mentre l'Olivieri Milano avrà sicuramente via libera contro il Bollate nel recupero in programma al Kennedy.*

La stessa commissione gare non deve avere molta fiducia nel Novara se ha disposto il calendario dei recuperi in modo tale che in caso di una sconfitta del Telemontecarlo automaticamente non verrà giocata l'altra gara dell'Olivieri, quella di mercoledì prossimo a Lodi.

g. gand.

Questi i numeri e i corridori

ALFA LUM OLMO
1 Alfverti
2 Angeiacci
3 Lejarreta I. (Sp)
4 Lejarreta M.
5 Maccali
6 Maini
7 Onnati
8 Peitto
9 Wilson (A)

ATALA CAMPAGNOLO
11 Casiraghi
12 Dello Case
13 Angeli
14 Freuler (Svi)
15 Gavazzi
16 Noris
17 Panizza
19 Rosola

BIANCHI PIAGGIO
21 Bertacco
22 Contini
23 Paganessi
24 Parsani
25 Piva
26 De Wolf
27 Prim (Sve)
28 Segersall (id.)
29 Vanotti

BOTTECCHIA MALVOR
31 Beccia
32 Bevilacqua A.
33 Bevilacqua L.
34 Bombini
36 Glaiger (Svi)
38 Poloncic (Jug.)
39 Bruggmann

DEL TONGO COLNAGO
41 Saronni
42 Bortolotto
43 Ceruti
44 Natale
45 Piovani
46 Pevenage (B)
47 Santimaria
48 Thurau (G)
49 Van Calster (B)

DROMEDARIO ALAN-SIDERMEC
51 Barone
52 Conti
53 Faraca
54 Bazzicchi
55 Montella
56 Cipollini
57 Savini
58 Kehl (G)
59 Trevellin

MARIA PIA E. DECOR-DRIES
61 Hoste (B)
62 Bergeant (id.)
63 Heggert (id.)
64 Somers (id.)
66 Jacobs (id.)
67 Govaerts (id.)
68 De Beule (id.)
69 Wayenberg (id.)

GEMEAZ CUSIN-ZOR
71 Ruperez (Spa)
72 Fernandez A.
74 Munos (id.)
75 Pinto (id.)
76 Lopez (id.)
77 Chozas (id.)
78 Camarillo (id.)
79 Ibanez Loyo

GIS GELATI CAMPAGNOLO
81 Moser
82 Amadori
83 Fraccaro
84 Ghibaudo
85 Lang (Pol)
86 Masciarelli
87 Morandi
88 Salvador
89 Verza

HOONVED-ALM. PERLAY-EUROS.
91 Schepers (B)
93 Van d. Brande
95 Neumayer (id.)
96 Loos (id.)
99 Hermans (id.)

INOXPRAN LUMENFLON
101 Battaglin
103 Chinetti
104 Leali
105 Loro
106 Lualdi
107 Santoni
108 Tonon
109 Visentini

MAGNIFLEX EUROTEX
111 Mutter (Svi)
112 Wolfer (id.)
113 Bekimi (id.)
114 Wehrli (id.)
115 Wilmann (N)
116 Wellens (B)
117 Da Silva (Por)
118 Zadrobilek (A)
119 Maier (id.)

MARENO W. TRIESTINA
121 Antinori
122 Berto
123 Bintia
124 Dalla Riva
125 Cilvati
126 Masi
127 Pavanello
128 Saccani
129 Santambrogio

METAUROMOB. PINARELLO
131 Van Impe (B)
132 Algeri
133 Groppo
134 Magrini
135 Rabottini
136 Pirard (Ol)
137 Vandi
138 Zappi
139 Bincoletto

SAMMONTANA CAMPAGNOLO
141 Baronchelli
142 Argentin
143 Corti
144 Favero
145 Gradi
146 Polini
147 Sgalbazzi
148 Torelli
149 Worre (Dan)

TERMOLAN GALLI-CIOCC
151 Canova
152 Caroli
153 Cassani
154 Koppert (Ol)
155 Lanzoni
156 Nilsson (Sve)
157 Girlanda
158 Ricco
159 Rizzi

VIVI' BENOTTO
161 Braun (Ger)
162 Bonzi
163 Chioccioli
164 Donadio
165 Landoni
166 Passuello
167 Salvietti
168 Vitro
169 Zuanel

WOLBER
171 Arnaud (Fr)
172 Bernaudeau
173 Bonnet (id.)
174 Jones (Ing)
175 Rodriguez (F)
176 Sezneo (id.)
177 Villemiane
178 Vincendeau

Da martedì 130 dipendenti senza lavoro

La Svim di Stroppiana chiude e licenzia tutti

La decisione dell'azienda comunicata ai sindacati - Chiesto dal prefetto un incontro con la proprietà - Interessata la Regione

VERCELLI — Ennesimo duro colpo per l'occupazione vercellese: lo stabilimento Svim di Stroppiana chiude i battenti e licenzia il personale. Da martedì prossimo 130 vercellesi (per la maggior parte donne) saranno senza lavoro ed i loro nomi andranno ad allungare gli elenchi dei disoccupati. La repentina decisione l'ha comunicata la direzione aziendale ai sindacati, durante un incontro convocato all'Associazione industriale.

«Siamo andati alla riunione — hanno spiegato Pier Giuseppe Orlandin, della Cisl, e Franco Corelli, segretario della Camera del lavoro — *relativamente preoccupati. Da tempo eravamo a conoscenza delle difficoltà dello stabilimento, ma nessuno s'attendeva una simile conclusione».*

Il sindaco Ezio Robotti ed il prefetto Giulio Beatrice sono stati immediatamente informati di quanto sta accadendo. Il primo ha assicurato che nel prossimo Consiglio comunale (dovrebbe essere convocato nella prossima settimana) la «questione Svim» sarà in primo piano. Anche il prefetto ha manifestato l'intenzione di intervenire, chiedendo un incontro con la proprietà. La Svim, dopo un periodo di gestione con la Gepi, è passata al gruppo biellese Bertrand.

Le motivazioni della direzione aziendale sono sintetiche: prospettive di mercato inesistenti; calo degli ordini di lavoro; rilevanti esposizioni nei confronti dei fornitori. Come detto, lo stabilimento aveva dato segni di flessione produttiva, dopo alcuni anni di attività soddisfacente. Recentemente, però, i mali dell'azienda sono aumentati, in conseguenza del diffuso fenomeno di crisi, che ha colpito pure il Vercellese. Per questo motivo, sindacati e direzione aziendale avevano concordato una serie di incontri periodici, per poter meglio seguire l'evolversi della situazione e prendere gli opportuni provvedimenti. La riunione in cui è stata data la notizia della chiusura rientrava appunto in questo ambito.

Anche la Regione è stata interessata. Lunedì prossimo, alle 15, il presidente Viglione incontrerà i sindacalisti vercellesi, per conoscere quali sono gli ostacoli e quali le prospettive per trovare una via di sbocco e scongiurare il licenziamento.

Su quest'ultimo punto la decisione della Svim è molto rigida: sino a questo momento i licenziamenti sono da considerarsi irrevocabili, malgrado che la Fulta (il sindacato dei tessili) abbia chiesto un mese di tregua. Nei confronti della proprietà, i sindacati (ed a quanto sembra anche il Comune di Vercelli) hanno preannunciato una dura presa di posizione. Negli ambienti di palazzo comunale si parla di un *«vibrato pronunciamento politico».*

I dipendenti, da ieri, presidiano lo stabilimento. Sono state decise assemblee ed altre iniziative analoghe, per tener desta l'attenzione dei vercellesi sul grave problema. La storia della Svim, iniziata sotto buoni auspici, sembra però destinata a concludersi in un fallimento.

L'azienda sorse nella prima metà degli Anni 70 sulle ceneri della Palni, grazie ad un sostanzioso contributo statale, attraverso la Gepi. I piani di investimento prevedevano che la Svim avrebbe dovuto dar lavoro a 400 persone, ma la punta massima di espansione si era attestata pochi anni dopo intorno alle 300 unità, con un successivo calo, sino ai 130 dipendenti attuali.

Daniele Cabras

Mostre e artisti

Auditorium di Santa Chiara: *prosegue la mostra di Mario Guido intitolata «Ipotesi di un barocco contemporaneo». La mostra si chiuderà martedì 31 maggio.*

Centro culturale «Studio Dieci»: *ore 18,30 inaugurazione della mostra «Fotografie» di Gianpiero Marchiori. La mostra rimarrà aperta fino al 5 giugno.*

Studio d'arte «Le arcate»: *ore 18 inaugurazione del nuovo studio d'arte. Nell'occasione verranno presentate opere di Gastone Cecconello, Francesco Leale, Francesco Montagnini, Adriano Nosengo e Fiorenzo Rosso. La mostra rimarrà aperta fino al 5 giugno.*

HOCKEY - Orgogliosa e stupenda prestazione dei gialloverdi nella «bellissima» di Viareggio

Il trionfo dell'Amatori campione d'Italia

I vercellesi hanno dominato l'incontro con un Lodi frastornato dal ritmo elevatissimo - Tripletta di Martinazzo e doppietta di Cesana, ma il gol che ha sbloccato il nervosismo iniziale è stato segnato da Girardelli - Entusiasmo dei tifosi che hanno seguito la squadra in Versilia

Viareggio. Martinazzo esultante dopo aver segnato l'ultima rete contro il Lodi (Foto Greppi)

VIAREGGIO — La serata magica dei 1200 vercellesi che hanno seguito l'Amatori nella tappa decisiva in Versilia è incominciata al 13' e 30" di gioco effettivo (poco prima delle 22 di giovedì 26 maggio), quando Franco Girardelli è andato a segnare il primo gol, con uno spunto quasi «riveriano».

A quel punto tutti hanno capito che il Maglificio Anna, che si stava giocando lo scudetto con il Lodi, non era neppure lontano parente di quella formazione tremebonda che, otto giorni prima, aveva rischiato di compromettere l'intera annata al palasport dell'Isola.

Le reti successive (una tripletta di Martinazzo, un doppietto di Cesana) sono state accolte con un entusiasmo tellurico dai fans dei gialloverdi, approdati alla «Darsena» di Viareggio con ogni mezzo (pullman, treno, auto).

Per celebrare degnamente l'avvenimento, i tifosi vercellesi hanno dato fondo a tutta la loro inventiva, sfoderando slogans maramaldeschi (*«Lodi campione è solo un'illusione»*), striscioni chilometrici, rulli di tamburi.

I vercellesi hanno così potuto proseguire i festeggiamenti che si sono poi trasferiti nel vicino Stadio dei Pini dove 1500 persone che non erano potute entrare al palasport (i 2700 biglietti erano esauriti da giorni) hanno seguito la gara sullo schermo gigante predisposto dalla Migliarina, la società che ha organizzato la «bella».

Dai microfoni di *Radio Studio 91*, l'annuncio del successo è arrivato in città ed allora Vercelli ha rispolverato un delirio collettivo tipo *«Mundial»*, facendo festa grande fino all'arrivo del pullman con la squadra, poco prima delle quattro di notte.

A fine gara, invasione pacifica dei vercellesi, con i giocatori pressoché denudati e portati in trionfo. Purtroppo, la festa è stata rovinata da un gruppo di esagitati supporters del Lodi che, dopo aver divelto le reti di protezione e sfondato porte e finestre del palazzetto, hanno tentato di aggredire i fans del Maglificio Anna.

e. d. m.

Interviste negli spogliatoi

VIAREGGIO — *Negli spogliatoi dell'Amatori non sono stati versati i classici fiumi di champagne dopo la conquista del primo scudetto. «Il fatto è — ha spiegato il presidente Giuseppe Domenicale — che nessuno aveva voluto comprare lo spumante, per scaramanzia. Nella "bella" di Vercelli avevamo fatto incetta di bottiglie e, per poco, non ci sono andate di traverso».*

Una bottiglia di «Brut» è comunque comparsa, a sorpresa, nello stanzino affollato di giornalisti, dirigenti, tifosi, accompagnatori. A fare i complimenti ai neo campioni d'Italia (vittoriosi per 6 a 1) si sono presentati il presidente della Federazione nazionale, Marioggi, il presidente della Lega, Ariatti, il commissario unico della Nazionale, Mazzari. Alle 23,45 è arrivato anche — sportivamente — l'allenatore della Banca Popolare Lodi, Marino Severgnini a congratularsi con Domenicale e tutto il «clan» gialloverde.

La tensione dello spareggio ha ridotto tutti i giocatori al lumicino delle forze. L'ultimo fiato è stato speso nelle interviste. Tre atleti (il portiere Fontana, capitan Borrini e Franco Girardelli) hanno voluto dedicare la vittoria a Mino Battistella, l'allenatore licenziato nel girone di ritorno.

«E' giusto — hanno detto — condividere la nostra gioia con un amico che ha fatto molto per portarci a questo risultato». Domenicale ha dedicato lo scudetto a Vercelli:

Capitan Borrini esulta

«Perché si è lasciata coinvolgere nell'avventura dell'hockey a rotelle». Altri hanno voluto dedicare il successo alla moglie, ai figli, persino a quelli — è il caso di Renzo Molaran — che devono ancora nascere.

Negli spogliatoi della «Darsena» di Viareggio sono arrivate anche le autorità vercellesi. Roberto Schiada, presidente della Cassa di Risparmio, racconta un episodio curioso: «Ero talmente preso dalla gara che mi sono ritrovato ad applaudire e ad incitare la squadra come non mi accadeva da tempo. Allora si è avvicinato l'arbitro e mi ha detto: "In tribuna d'onore bisogna stare più composti". Non ci ho pensato un attimo, me ne sono andato da un'altra parte a tifare Amatori».

Fra coloro che non hanno potuto raggiungere Viareggio, l'ex sindaco Ennio Baiardi, impegnato in un comizio, e l'assessore provinciale Gianfranco Astori che aveva reperito i pullman per il trasporto dei tifosi. Ha commentato quest'ultimo al telefono: «Il fatto che Vercelli torni ad essere nazionale per merito del Maglificio Anna è una grande soddisfazione».

Anche l'allenatore Alfredo Tarchetti ha esternato la sua gioia per lo scudetto: «Stasera, in pista, è acceso il vero Amatori e, quando la squadra gira al cento per cento, non ci sono Coria e Colamaria che tengano: è la più forte d'Italia».

Infine, dopo essersi ripreso dall'emozione per quel traguardo tanto sospirato e finalmente raggiunto, Giuseppe Domenicale ha annunciato che ai giocatori è andato un premio speciale per la vittoria nella «bella»: si spartiranno la quota di incasso (il 40 per cento di 12 milioni) spettante alla società vercellese.

Enrico De Maria

Dopo le dimissioni in massa

Quinto Vercellese con il Commissario

E' stato destinato il vice prefetto Binaschi

QUINTO VERCELLESE — Sarà il vice-prefetto ispettore Pier Roberto Binaschi a garantire il funzionamento dell'amministrazione comunale di Quinto: lo ha deciso il prefetto Giulio Beatrice, che ha nominato il funzionario commissario prefettizio.

«Nell'amministrazione comunale di Quinto Vercellese — spiega un comunicato diramato dalla Prefettura — *si è determinata una precaria situazione politico-amministrativa in seguito all'arresto del sindaco Ersino Prandino, avvenuto il 21 aprile, che successivamente si è dimesso dalla carica».*

Una prima riunione consiliare convocata per eleggere il nuovo sindaco era stata infruttuosa: infatti le due votazioni avevano avuto come risultato undici schede bianche perché, come aveva spiegato l'assessore anziano Armando Zanello: *«non era stato raggiunto un accordo fra i gruppi di maggioranza».*

La riunione consiliare, che avrebbe dovuto essere convocata per legge entro otto giorni dalla prima, non c'è mai stata: infatti qualche giorno prima della scadenza del termine, l'intera giunta si era dimessa insieme con sei consiglieri. Questa decisione ha praticamente provocato lo scioglimento dell'intero consiglio comunale.

Le elezioni per il suo rinnovo non potranno essere abbinate a quelle politiche del 26 giugno: nello stesso comunicato la Prefettura di Vercelli assicura che *«sono stati predisposti gli atti necessari per garantire la convocazione dei comizi elettorali il più presto possibile».*

N. Ca.

Posta dei lettori

Il saluto al sindaco Baiardi

Riferendomi alla cronaca della seduta del Consiglio comunale del 24 scorso, apparsa su «La Stampa», vorrei precisare che il mio intervento, in occasione della presa d'atto delle dimissioni del sindaco Ennio Baiardi, non ha avuto affatto quel significato encomiastico che è stato riferito, come si potrà verificare dalla registrazione.

Con il garbo che la circostanza richiedeva, ho rivolto un cordiale saluto al sindaco uscente ed un augurio per i suoi prossimi impegni, ma non ho fatto nessuna dichiarazione che suonasse di approvazione per il suo operato politico-amministrativo, per il quale persistono le più ampie riserve del mio partito e mie personali.

Giorgio Gabotto
capo gruppo dc
in consiglio comunale

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Dolly giochi carnali (vietato min. 18 anni).
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300; ore 21). Nell'ambito della terza edizione di «Un'idea in musica», si terrà il Laboratorio jazz n. 2.
BELVEDERE: ore 21 Pauloso/Aniente esperto in matrimonio, commedia comica rappresentata dal Gruppo Don Bosco.
NUOVO ITALIA: Mare, mare, mare voglia di... con Carlotta Wanor, Yves Thuillier, Emmanuel Karsen, Jean-Luc Azra (commedia).
PRINCIPE: Sogni mostruosamente proibiti con P. Villaggio (comico).
VERDI: Siate buoni se potete di L. Magni con J. Dorelli, Ph. Leroy, R. Montagnani (commedia).
VIOTTI: Gandhi con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (storico). Spettacolo unico ucciso ore 15,10; 18,20; 21,45.

GATTINARA

ITALIA: I vicini di casa di John Belushi (giallo).

SANTHIA'

IDEAL: Bonnie e Clyde all'italiana con Ornella Muti e Paolo Villaggio (comico).
SPLENDOR: Il verdetto con Paul Newman e Charlotte Rampling (drammatico).

TRONZANO

LUX: Un tranquillo weekend di paura (drammatico).

FARMACIE

VERCELLI
Amisano, corso Libertà 238.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle ore 13): Agip, stradale Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; IP, corso De Rege; IP, via Thaon de Revel; Texaco, tangenziale Sud; Texaco, via Trino; Total, corso Garibaldi; Elf, tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi, a cura di Elle
12,15 Film Fratelli da furia
13,50 Notizie flash
15 — Bazar non stop; gala in diretta
19,30 Anteprima sport: anticipazioni sportive della domenica
20 — Telefilm
21 — Film
22,45 Telenotte notiziario
23 — Telefilm della serie Sherlock Holmes
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 35 UHF)

12 — Teleromanzo Laura
13,15 Tuttocinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
13,30 Cartoni animati della serie Kum Kum
13,50 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
14,15 Film Attenti alle vedove (commedia)
16 — Film Le 5 mogli dello scapolo (commedia)
17,30 Telefilm della serie Mai vin'en
18,30 Cartoni animati della serie Kum Kum
19,30 Telefilm della serie Edward & Mrs. Simpson
19,45 Videovercelli notizie
20 — Tuttocinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
20,30 Film Insieme a Parigi (commedia) con William Holden e Audrey Hepburn
22,15 Film Conoscenze carnali di Crista ragazza danese (commedia sexy)
23,45 Videovercelli notizie (replica)

In cordata sul Rosa

Alagna Valsesia. Un alpinista impegnato in una discesa a corda doppia sul Rosa (F. Solavaggione)

«Danno l'assalto alla montagna ma molte volte sono impreparati»

I tedeschi, già in ferie, in Alta Valsesia - Il pericolo delle slavine - Le imprudenze

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALAGNA — *E' tempo di sci-alpinismo sul Rosa. Conclusa ad aprile la stagione dei «weekend» sulle piste di Punta Indren, a 3200 metri di altitudine (quest'anno gli impianti del Wald hanno girato al minimo per la mancanza di neve alle basse quote), adesso è venuto il momento per gli appassionati della montagna puro di dar sfogo alla loro passione.*

Da lunedì è iniziato l'assalto alle vette, ai ghiacciai del Rosa, il gruppo alpino forse più ambito d'Europa. A dare inizio alle prime escursioni dell'83 sono in gran parte scalatori tedeschi (in Germania dalla ricorrenza dell'Ascensione fino a metà giugno è periodo di grandi ferie, con scuole e fabbriche chiuse) che dal versante valsesiano di Alagna o da quello valdostano di Gressoney e svizzero di Zermatt salgono in comitiva sino alle capanne Gnifetti, Mezzalama e Sella, i tre rifugi attualmente aperti, per poi, condizioni atmosferiche permettendo, compiere le escursioni programmate.

«Maggio, in montagna, significa sci-alpinismo — *dice Emilio De Tomasi, capoguida di Alagna e delegato del Soccorso alpino Valsesia* —, ma è anche il mese durante il quale occorre prestare la massima attenzione se non si vuol trasformare una vacanza in tragedia. Le ultime settimane sul Rosa sono state all'insegna del brutto tempo, con piogge insistenti al di sotto dei 2500 metri e molta neve in alta quota».

«Le abbondanti precipitazioni — *prosegue De Tomasi* — hanno migliorato la situazione sui ghiacciai rendendo più solidi i ponti sui crepacci, ma nel contempo la spessa coltre nevosa, non ancora assestata, rende sconsigliabile il taglio dei pendii, sussistendo un accentuato pericolo di slavine».

Una spada di Damocle, quella delle valanghe, che esiste soprattutto nelle ore più calde della giornata e che non svanirà sino a quando gli strati più recenti di neve non si saranno quantificati.

«In questo periodo gli alpinisti non devono dimenticare le più elementari cautele — *aggiunge Ovidio Raiteri, vicedirettore del corpo nazionale del Soccorso alpino* —. L'importanza di dotarsi di localizzatori acustici è fondamentale. Le più aggiornate statistiche relative agli incidenti in montagna causati dalle valanghe hanno dimostrato che la possibilità di ritrovare in vita chi è stato travolto da una massa nevosa è al di sotto del 30 per cento se sono trascorsi più di 15-20 minuti».

«Necessariamente, i maggiori sforzi di ricerca devono quindi essere fatti dai compagni di escursione — *sottolinea Raiteri* —: questi interventi saranno facilitati enormemente se la comitiva disporrà non solo di localizzatori acustici, ma anche di bastoncini telescopici trasformabili in sonda».

Roberto Eynard

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Il sommergibile più pazzo del mondo.
MAZZINI: I guerrieri della palude silenziosa.
ODEON: Tron.
SOCIALE: Veronica Voss.

BORGOSESIA

LUX: Dark Crystal.
SOCIALE: Sapore di mare.

COGGIOLA

ITALIA: Executor.
ENNIO: Sono una p. topo d'albergo.
RADAR: Summer lovers.

COSSATO

MICHELETTI: Il conte Tacchia.
PRIMAVERA: I tacchi della notte.

PRAY

EXCELSIOR: Scusate il ritardo.

SERRAVALLE

CORSO: Tootsie.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Solo per i tuoi occhi.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21 967; Occhieppo Superiore; Pavignano.
Usl 48 - Trivero: Guelpa, Vigliano: Rolando.
Usl 49 - Borgosesia: Mariani; Varallo: Gino.

Teatro a Borgo

BORGOSESIA — Torna sulle scene il Gruppo Teatro Esperimento, la compagnia artistica valsesiana di dilettanti, diretta da Luciano Di Bari. Questa sera e domani (inizio alle 21), alla Pro Loco di via Sesone, verrà presentata una serie di atti unici dai titoli «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello, «Un consiglio caldo» di Anonimo e «La tosse» di Achille Campanile. (r. c.)

Trivero: comunisti, repubblicani e liberali

Già presentate 3 liste per le amministrative

Il pri è al primo tentativo nel grosso centro industriale

TRIVERO — La lista dei venti candidati del partito comunista, alle elezioni per rinnovare il Consiglio comunale (si svolgeranno, com'è noto, contemporaneamente alle «politiche»), è stata la prima a essere depositata, alle 8,30 di ieri, in municipio. Sono seguiti, nell'ordine, gli elenchi dei repubblicani e dei liberali.

Il pri si presenta per la prima volta, nel grosso centro industriale, con una propria lista. Inizialmente i dirigenti avevano in animo di limitare il numero dei candidati, scegliendoli con particolari criteri, in modo da fare leva sul «richiamo» esercitato da una cerchia appunto ristretta di personalità locali.

La lista si è invece via via allungata (dicono che l'appetito venga mangiando), sino a sfiorare il tetto dei venti candidati: sono infatti diciotto. Vi sono stati inseriti numerosi giovani: l'età media, al momento, è la più bassa: 38,5 anni, contro i 38,8 del pci e i 44,3 dei liberali.

La decisione dei repubblicani ha suscitato nei partiti che hanno governato il Comune (dc, pli, psi e psdi), una certa perplessità, che non è frutto di «egoismo di potere». Scaturisce infatti da considerazioni pratiche. «Una dispersione di voti — fanno concordemente osservare gli esponenti dei quattro partiti — finisce per alterare l'indirizzo dato finora alla conduzione del Comune».

Ed ecco le tre liste:

Partito comunista — Oscar Beltrame, 55 anni; Secondo Tonella, 43; Giovanni Battista Tura, 33; Lino Callegaro, 42; Pier Mario Pozza, 41; Roberto Caccia, 38; Antonio Cicino, 31; Teresio Citton, 38; Giuseppe Mazzola, 39; Secondina Millo in Provenzale, 40; Ennio Andreotti, 28; Elio Cantoia, 54; Franco Festa, 43; Mauro Foglizzo, 28; Luciano Grappeggia, 33; Giuseppe Iosca, 37; Sergio Morello, 39; Alfonso Sassi, 27; Luigi Sette, 29; Ermando Velati, 55.

Partito repubblicano — Giancarlo Bocci, 42 anni; Elda Casaccia, 50; Eriberto Castello, 43; Ranieri Cavalli, 27; Ottavio Curtarello, 48; Luigi Facchetti, 53; Sergio Foglia Taverna, 34; Renato Fortuna, 46; Piero Loro Piana, 30; Tiziano Manfrin, 44; Gianantonio Piatini, 40; Claudia Ramella Trafighet, 30; Paola Baggia, 23; Roberto Spianato, 27; Fabrizio Stanzani, 26; Renzo Trabaldo Paletta, 29; Aldo Zambelli, 45; Maurizio Zignone, 32.

Partito liberale — Gerolamo Pozza detto Mino, 53 anni; Giulio Barberis Canonico, 47; Renato Amalberti, 62; Serenella Amosso in Barberis, 41; Enrica Aprile, 30; Giovanni Barberis Organista, 51; Lamberto Bertinotti, 33; Umberto Bosio, 38; Giuseppe Botta, 62; Andrea Bresciani, 54; Arnaldo Carlotto, 31; Antonio Cogo, 61; Piercarlo Giardino, 43; Danilo Pria Falcero, 28; Domenico Spadola, 34; Luigi Taverna, 52; Piero Tonella, 54; Dario Valle, 56; Umberto Zanni, 40; Giuseppe Zorio, 37. p. m.

Assemblea e sciopero

BIELLA — La Federazione unitaria biellese Cgil-Cisl-Uil si è dichiarata soddisfatta, senza riserve, dell'esito dello sciopero generale indetto per la giornata di ieri in campo nazionale.

Metalmeccanici ed edili si sono astenuti totalmente dal lavoro, i tessili e gli addetti agli altri settori industriali hanno dimezzato i turni di lavoro. Le maggiori aziende, a quanto è stato riferito dai sindacati, sono rimaste praticamente paralizzate.

Nella mattinata, si è svolta, nel salone della Camera del lavoro, una affollata assemblea di delegati sindacali d'azienda. Vi hanno partecipato anche numerosi lavoratori. (p. m.)

Morto (collasso) il professor Casassa

BIELLA — Il professor Pier Maria Casassa è stato stroncato da un attacco cardiaco. Aveva 73 anni ed era una delle maggiori personalità in campo clinico. Di origine torinese, è stato per quasi vent'anni primario della Divisione di medicina A dell'ospedale di Biella, dedicandosi nel contempo alla formazione delle infermiere professionali e agli studi medici ospedalieri.

• Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Clementina Maria Franco, madre di Adriano Massazza Gal.

Indette dall'Associazione famiglie di tossicodipendenti

Emarginazione e droga 9 giornate d'incontri

Altro fatto: è in programma domani a Biella la Festa della Burcina

BIELLA — Da oggi all'8 giugno si terranno nove «Giornate di sensibilizzazione su emarginazione e droga», indette dall'Associazione famiglie di tossicodipendenti e disadattati, sorta recentemente e già dimostratasi particolarmente battagliera.

Sono in calendario varie manifestazioni, organizzate per indurre il maggior numero possibile di persone a riflettere appunto sulla gravità del problema e a darsi da fare concretamente, ognuna secondo la propria disponibilità.

Nel pomeriggio odierno, con inizio alle 15, saranno collocati in via Italia, nel piccolo spiazzo della chiesa della Trinità, grandi pannelli con immagini eloquenti sul tema della emarginazione e della schiavitù della droga. Alle 21, un gruppo della «Comunità casa del giovane» metterà in scena, al teatro di via Don Minzoni, «La strada del ritorno».

Domani l'opera di sensibilizzazione verrà attuata, in collaborazione con la «Charitas diocesana», in tutte le chiese del Biellese. Dalle 15 in poi, i tabelloni di cui si è detto saranno collocati ai giardini pubblici Zumaglini. Le iniziative all'aperto sono logicamente condizionate dai capricci di questo piovosissimo mese di maggio (ogni giorno c'è un acquazzone).

E' subordinata alle condizioni meteorologiche anche la «Festa della Burcina», fissata per domani. La organizzano il Comune e i Consigli dei quartieri Barazzetto, Costa San Grato, Cossila San Giovanni, Favaro e Vandorno. L'appuntamento è per le 9,30. In caso di maltempo, la festa verrà rimandata.

Non vi sono invece problemi per l'incontro tra la scrittrice Camilla Cederna e i suoi lettori, che avrà inizio alle 17 di oggi, nella libreria Giovannacci di via Italia. p. m.

Ammenda di 2 milioni

BIELLA — L'industriale Luigino Berchietto, 59 anni, titolare delle Officine Obem, è stato condannato dal pretore a due milioni di ammenda per l'inosservanza di determinate norme sulla tutela della salute nell'ambiente di lavoro. L'imputazione si riferiva all'uso di un apparecchio a «raggi X», per il controllo delle saldature, le cui radiazioni risultarono superiori ai limiti indicati da un'apposita legge.

L'infrazione venne rilevata da un ispettore del Cnen nel dicembre dell'81. «Ero convinto — ha detto l'industriale — che tutto fosse a posto: c'erano state altre ispezioni, ma nessuno aveva rilevato irregolarità. L'apparecchio era in funzione da oltre dieci anni».

«Perché si è atteso tanto, per un controllo approfondito?», ha chiesto il pretore. L'ispettore del Cnen ha risposto che gli esperti sono solo cinque in tutta Italia. (p. m.)

Riprende il torneo valsesiano: ai varallesi è sufficiente un pareggio

Dufour vuole conquistare la Coppa

Il Gattinara spera in un passo falso dei cugini per tornare nel giro - Le altre partite

VARALLO — Torna in questo finale di stagione la Coppa Valsesia, il mini-torneo riservato alle sei squadre valligiane (Borgosesia, Dufour Varallo, Gattinara, Grignasco, Quaronese e Romagnano) che partecipano ai campionati di Promozione e di Prima Categoria.

Da questo fine settimana fino a metà giugno sono in calendario gli ultimi incontri della fase di qualificazione e la duplice finale di una manifestazione che, con la sua formula azzeccata (ogni gara è un «derby»), ha riscosso un ottimo successo organizzativo e propagandistico.

Oggi pomeriggio, il girone A potrebbe designare la sua finalista oppure riaprirsi a nuove emozioni. Nel pomeriggio, alle 16,30, al «Comunale» di Roccapietra si disputa, infatti, Dufour-Gattinara, una gara forse decisiva per l'esito del raggruppamento. Attualmente la classifica vede al comando l'undici varallese, con quattro punti, seguito dai vignaioli a una lunghezza e con buon ultimo il Borgosesia con un solo punto.

Ma mentre il Gattinara è alla sua ultima spiaggia (per sperare di qualificarsi deve assolutamente imporsi), la Dufour ha ancora a sua disposizione, come ultima «chance», la trasferta di Borgosesia con i granata in programma la prossima settimana.

«A questa Coppa ci teniamo in modo particolare e non abbiamo perso le speranze — dice il presidente del Gattinara, Graziano Bottile —. *A Roccapietra oggi schiereremo la nostra miglior formazione. Se ci riuscirà il colpaccio di incamerare i due punti in palio chissà che il Borgosesia non riesca a sgambettare la Dufour».*

Replica convinto il «clan» varallese: *«Un risultato positivo e siamo matematicamente qualificati: nel "Valsesia" la nostra squadra si è sempre espressa ai massimi livelli ed anche oggi vuol tener fede all'appellativo di "undici sorpresa". Andare in finale per noi è come toccare il cielo con un dito e concludere nel migliore dei modi una stagione spesso travagliata».*

Per quanto riguarda il girone B la classifica vede al comando il Romagnano e il Grignasco con 3 punti, seguiti dalla Quaronese a una lunghezza. r. c.

Il Giletti retrocede in D

VALLEMOSSO — Dopo nove anni di militanza nel massimo campionato regionale di pallavolo, il Giletti Vallemosso retrocede. A nulla infatti è valso il successo della formazione biancorossa nell'ultima partita di campionato contro l'Arti e Mestieri di Torino.

I valmossesi hanno vinto per 3 a 2 e sono riusciti a raggiungere al terzultimo posto in classifica l'Aosta a sua volta sconfitto dall'Alpignano per 3 a 2. Per la peggior differenza set però è il Vallemosso che retrocede in serie D insieme all'Arti e Mestieri di Torino ed al Bellavista.

«Usciamo dal campionato con onore — ha detto il direttore sportivo, Eusebio Fantini —. *In fondo, abbiamo ottenuto sette vittorie che non sono poche».*

Una gara di fuoristrada

VALDUGGIA — Si correrà domani, sul tracciato del Pian della Luna, l'ottava edizione del Trofeo Pro loco Rastiglione, valido quale terza prova per il campionato italiano fuoristrada 4x4.

Al via vi saranno i migliori esponenti di una specialità che proprio in Valsesia e nel Biellese vanta la sua patria. Oltre un centinaio saranno i partecipanti a una gara che è considerata il piatto forte della stagione.

L'inizio della competizione è fissato per le 8 a Rastiglione. La tabella di marcia prevede, dalle 8 alle 17, l'effettuazione, al Pian della Luna, delle prove speciali. r. c.

Occhieppo al terzo posto

BIELLA — *La formazione della Casa della ceramica di Occhieppo ha concluso il campionato di pallavolo di serie D con una sconfitta per 3 a 0 in trasferta, a Venaria. I ragazzi di Nico Fioravera hanno lottato validamente per due set, persi di misura, entrambi con il punteggio di 15 a 10.*

Nella terza frazione, ormai sfiduciati, hanno lasciato via libera ai più forti avversari. I torinesi, infatti, si sono classificati alle spalle del Valdocco, promosso in C2, nella classifica finale.

L'Occhieppese invece si è qualificata al terzo posto.

Concessa la libertà provvisoria a Paolo Marotta

Torna a Vallemosso il soggiornante che ferì gravemente il vicesindaco

Gli abitanti del piccolo centro vogliono che sia trasferito altrove

BIELLA — E' stata concessa ieri la libertà provvisoria a Paolo Marotta, il «soggiornante obbligato» di 66 anni, di Mondragone (Caserta), che il mattino del 13 aprile scorso aggredì, unitamente al figlio, il vicesindaco di Vallemosso, Vincenzo De Gaetano, 62 anni, esponente comunista. Il sostituto procuratore della Repubblica ha accolto l'istanza presentata dal difensore, avvocato Bello.

Vincenzo De Gaetano venne affrontato dal «soggiornante», spalleggiato appunto dal figlio, Pietro Marotta, 25 anni, mentre si accingeva ad aprire il suo negozio. Paolo Marotta gli attribuiva infondatamente la «colpa» della mancata assegnazione di un alloggio adeguato alle sue pretese, considerate dagli amministratori comunali in contrasto con la logica e le possibilità del Comune.

Il vicesindaco riportò gravi lesioni al costato e dovette essere ricoverato.

Si delinea ora una situazione a dir poco paradossale. Paolo Marotta è ancora a tutti gli effetti un «soggiornante obbligato» e deve perciò tornare a Vallemosso. In caso contrario, verrebbe denunciato.

Soltanto il tribunale di Caserta, che a suo tempo lo spedì appunto a Vallemosso, può intervenire per modificare questo stato di cose, ma non si sa se lo farà e comunque trascorrerà parecchio tempo. A Vallemosso, intanto, il ritorno del Marotta in paese è considerato inaccettabile. p. m.